



Regione Toscana

PIAO 2024

***il Piano Integrato di Attività
e Organizzazione***

Indice generale

1. PREMESSA.....	4
2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE.....	5
3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	6
3.1 Valore pubblico.....	6
3.1.1 <i>La strategia regionale</i>	6
3.1.2 <i>Gli indicatori di outcome</i>	8
3.2 Performance.....	15
3.2.1 <i>Il ciclo e l'albero della performance</i>	15
3.2.2 <i>Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa</i>	16
<i>Cronoprogrammi degli indicatori procedurali</i>	63
3.2.3 <i>Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica</i>	96
3.2.4 <i>Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale</i>	98
3.2.5 <i>Performance di filiera</i>	100
3.2.6 <i>Valutazione partecipativa</i>	102
3.2.7 <i>Accessibilità digitale</i>	104
3.2.8 <i>Azioni positive per il personale regionale</i>	106
3.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	110
3.3.1 <i>Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico</i>	110
3.3.2 <i>Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo</i>	111
3.3.3 <i>Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio</i>	118
3.3.4 <i>Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico</i>	119
3.3.5 <i>Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione</i>	120
3.3.6 <i>Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche</i>	123
3.3.7 <i>Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato</i>	139
3.3.8 <i>Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato</i>	143

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	149
4.1 Struttura organizzativa.....	149
4.2 Organizzazione del lavoro agile.....	152
4.2.1 <i>Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale dopo la sperimentazione ed introduzione del lavoro da remoto.....</i>	152
4.2.2 <i>Modalità attuative.....</i>	157
4.2.3 <i>Soggetti e processi del lavoro agile e del lavoro da remoto.....</i>	158
4.2.4 <i>Programma di sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto.....</i>	159
4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (2024-2026).....	163
4.3.1 <i>Stato attuale del personale e capacità assunzionali.....</i>	167
4.3.2 <i>Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale.....</i>	175
4.3.3 <i>Programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026.....</i>	180
4.3.4 <i>I fabbisogni formativi nel triennio 2024-2026.....</i>	187
4.3.5 <i>Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative 2024-2026.....</i>	189
4.3.6 <i>Modalità formative.....</i>	191
4.3.7 <i>Gestione della formazione.....</i>	192
5. MONITORAGGIO.....	193
5.1 Andamento degli indicatori di outcome.....	193
5.2 Monitoraggio della performance organizzativa.....	194
5.3 Monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza.....	196
5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile.....	199
5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.....	200
Appendice – ARTEA.....	201

1. PREMESSA

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021 prevede che **le pubbliche amministrazioni** con più di cinquanta dipendenti, **adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).**

Negli intenti del legislatore che ha introdotto questo nuovo documento nel novero degli strumenti di programmazione a disposizione della pubblica amministrazione, il **PIAO** ha l'**obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni**, che sono poi oggetto di un processo di delegificazione che si sviluppa parallelamente.

Il presente Piano si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:

- **la Scheda anagrafica della Giunta Regionale** contenente i dati identificativi dell'amministrazione;
- **il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione** contenente, rispettivamente:
 - una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFER), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91/2023 e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata;
 - la performance regionale programmata per il 2024;
 - gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza;
- **l'Organizzazione ed il Capitale Umano** contenente, rispettivamente:
 - la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale;
 - la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile;
 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;
- **il Monitoraggio** contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.

Il documento è inoltre dotato di un'**appendice** nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti dell'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)**, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.

2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE

Si riportano, di seguito, i dati identificativi di Regione Toscana - Giunta Regionale:

- **rappresentante legale** Presidente Eugenio Giani;
- **sede legale** Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze;
- **codice fiscale e partita IVA** 01386030488;
- **numeri di telefono** 0554382111 (centralino) 800860070 (numero verde URP);
- **posta elettronica certificata (pec)** regionetoscana@postacert.toscana.it;
- **sito internet istituzionale** <https://www.regione.toscana.it/home>.

3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Valore pubblico

3.1.1 La strategia regionale

La **strategia regionale** per l'anno in corso è contenuta nel **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024**, approvato con **deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023** e nella relativa **nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023**. Quest'ultima è stata impostata in coerenza con il **Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS) approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27/07/2023**.

In armonia con quanto precede sono stati individuati **16 obiettivi strategici di legislatura**, che **hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea** in senso espansivo, imperniata sul **rilancio degli investimenti pubblici** così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la **digitalizzazione ed innovazione**, la **transizione ecologica** e l'**inclusione sociale**. Non di meno, si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'“Agenda 2030”, che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. Per completezza si veda, nella tabella che segue, l'elencazione completa dei 16 obiettivi strategici di legislatura.

Numero	Obiettivi strategici di legislatura
01	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
02	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
03	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
04	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
05	Rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
06	Tutelare il territorio ed il paesaggio
07	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
08	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
09	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Promuovere lo sport
15	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Alla luce degli obiettivi strategici di cui sopra, sono state, poi, **individuate 7 “Aree” che si ispirano alle 6 “Missioni” contenute nel PNRR** e declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentanti i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Infine, sono stati **individuati 29 Progetti regionali orientati a finalità precise** che costituiscono gli strumenti di attuazione delle politiche regionali ed attraverso i quali le priorità strategiche sono valorizzate rispetto alle risorse disponibili sul bilancio regionale. Nella tabella seguente, si veda l'elencazione completa dei 29 Progetti regionali raggruppati all'interno delle rispettive Aree di intervento.

AREE	PROGETTI REGIONALI
Area 1 Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano	01. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
	02. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	03. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	04. Turismo e commercio
	05. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2 Transizione ecologica	06. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	07. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	08. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	09. Governo del territorio e paesaggio
Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4 Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
Area 5 Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisi
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6 Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Nella nota di aggiornamento al DEFR 2024 sono riscontrabili, per ognuno dei 29 Progetti di cui sopra, una scheda dettagliata nella quale vengono evidenziate, rispettivamente, le priorità, gli obiettivi e gli interventi per realizzarli, i Goals di Agenda 2030 che si contribuiscono a conseguire, le Direzioni regionali coinvolte nella realizzazione, gli enti e le società in house coinvolti nell'attuazione dei Progetti e le risorse presenti nel bilancio pluriennale 2024-2026 previste per la realizzazione di ciascun Progetto.

3.1.2 *Gli indicatori di outcome*

Gli **indicatori di outcome esprimono gli "impatti sociali"** in termini di benefici dell'azione regionale e **consentono, altresì, di apprezzare il valore pubblico creato**. Gli stessi **sono, quindi, rappresentativi dell'efficacia dell'azione di indirizzo politico e sono finalizzati**, prioritariamente, **ad attivare azioni di riprogrammazione futura** in funzione dei risultati emersi **e, in seconda battuta, a verificare la coerenza delle iniziative realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici**, attraverso l'analisi della relazione causa-effetto tra le azioni svolte ed i risultati ottenuti (misurati dagli outcome). Stante la loro specifica natura gli indicatori di outcome non rientrano, quindi, nel novero dei parametri su cui valutare il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, tuttavia l'analisi del loro andamento consente una **differente "lettura" della qualificazione degli obiettivi di risultato conseguiti dalle Direzioni**, in un'ottica tesa a rilevarne l'**impatto sull'evoluzione complessiva delle dimensioni di analisi dell'economia toscana**.

Nel presente paragrafo si è **aggiornato** (si vedano le tabelle di cui alle pagine seguenti) **il set di indicatori di outcome** già contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 **al fine di recepire i dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate, anche tramite la piena confrontabilità (benchmark) con altre realtà regionali** di riferimento.

Le tabelle alle pagine seguenti evidenziano:

- il significato dell'indicatore con la fonte di riferimento (prima colonna) – la spiegazione circa l'oggetto della dimensione economica analizzata e l'istituto da cui sono state tratte le informazioni riportate;
- la modalità di calcolo dell'indicatore (seconda colonna) – i termini del rapporto (numeratore e denominatore) analizzato;
- l'andamento dell'indicatore nel corso degli anni per la Toscana, le regioni benchmark (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) ed il dato complessivo per l'Italia;
- il grafico (penultima colonna) – in cui viene rappresentato, per Regione e complessivamente per l'Italia, l'andamento storico dell'indicatore;
- il valore target auspicato per il periodo 2024/2026 (ultima colonna) – in cui, stante l'andamento storico dell'indicatore rappresentato nella precedente colonna, si è determinato un valore atteso a cui tendere, pur nella consapevolezza della molteplicità di variabili coinvolte che risultano solo parzialmente governabili dall'amministrazione regionale.

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento							Grafico	Valore target 2024/2026
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia		
Misura la differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese <i>Fonte: ISTAT – Demografia d'impresa</i>	Tasso netto di tumover delle imprese (percentuale)	2011	-1,6%	-1,3%	-1,0%	1,6%	-1,0%	-1,3%		
		2012	-1,6%	-1,1%	-1,0%	-1,7%	-1,2%	-1,1%		
		2013	-1,7%	-1,5%	-1,4%	-2,2%	-1,3%	-1,8%		
		2014	-1,4%	-1,7%	-1,0%	-1,7%	-1,1%	-1,5%		
		2015	-0,9%	-1,1%	-0,7%	-1,0%	-0,7%	-0,9%		
		2016	-0,4%	-0,6%	0,4%	0,2%	0,3%	0,0%		
		2017	-0,5%	-0,3%	0,0%	-0,4%	-0,3%	-0,2%		
		2018	-1,0%	-1,1%	-0,5%	-0,9%	-0,8%	-0,4%		
		2019	-1,2%	-0,7%	-0,1%	-0,9%	-0,7%	-0,5%		
		2020	-2,0%	-1,5%	-1,1%	-1,6%	-1,3%	-1,5%		
									Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (-1,5% per il 2020)	
Misura il tasso di occupazione entro la Regione <i>Fonte: ISTAT – Lavoro</i>	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale media annua)	2013	63,7%	66,2%	64,8%	62,2%	63,1%	55,5%		
		2014	63,8%	66,3%	64,9%	62,4%	63,7%	55,7%		
		2015	64,8%	66,7%	65,1%	63,7%	63,6%	56,3%		
		2016	65,3%	68,4%	66,2%	64,4%	64,7%	57,2%		
		2017	66,0%	68,6%	67,3%	65,2%	66,0%	58,0%		
		2018	66,5%	69,6%	67,7%	65,9%	66,6%	58,5%		
		2019	66,8%	70,4%	68,4%	66,0%	67,5%	59,0%		
		2020	65,3%	68,2%	66,1%	64,1%	65,2%	57,5%		
		2021	65,6%	68,5%	66,5%	65,0%	65,7%	58,2%		
		2022	68,6%	69,7%	68,2%	66,3%	67,8%	60,1%		
									Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2022 (68,6%) o superiore	
Misura il livello di disoccupazione tra i giovani in età fra i 15 e i 24 anni <i>Fonte: ISTAT – Lavoro</i>	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni/Forze lavoro in età 15-24 anni (percentuale media annua)	2013	33,1%	33,6%	30,8%	40,6%	25,7%	40,0%		
		2014	35,7%	34,9%	31,2%	42,2%	27,6%	42,7%		
		2015	32,7%	29,5%	32,3%	38,1%	24,7%	40,3%		
		2016	34,0%	22,0%	29,9%	36,0%	18,7%	37,8%		
		2017	24,5%	21,3%	22,9%	32,9%	20,9%	34,7%		
		2018	22,9%	17,7%	20,9%	29,9%	21,3%	32,2%		
		2019	23,5%	18,4%	18,3%	26,8%	18,2%	29,2%		
		2020	26,7%	21,7%	19,4%	24,9%	21,7%	29,8%		
		2021	26,2%	23,2%	21,2%	23,4%	18,2%	29,7%		
		2022	20,0%	17,3%	16,4%	20,6%	13,4%	23,7%		
									Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 18%	
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione universitario o equivalente in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età	2013	23,1%	28,0%	25,7%	23,3%	19,3%	22,5%		
		2014	24,8%	25,1%	25,9%	24,2%	23,5%	23,9%		
		2015	29,8%	28,8%	29,5%	24,0%	26,4%	25,3%		
		2016	29,2%	29,6%	30,8%	24,5%	29,6%	26,2%		
		2017	28,3%	29,9%	33,7%	26,4%	27,6%	26,9%		
		2018	29,6%	34,7%	33,2%	30,5%	31,9%	28,0%		
		2019	29,3%	34,3%	33,1%	27,5%	29,5%	27,8%		
		2020	27,8%	32,7%	32,9%	28,9%	30,1%	27,8%		
		2021	29,0%	33,6%	31,3%	27,4%	30,8%	26,8%		
		2022	29,4%	33,2%	31,3%	25,6%	27,6%	27,4%		
									Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 29,6%	

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2024/2026	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Tasso di turisticità <i>Fonte: ISTAT – Turismo</i>	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2012	11,4	8,5	3,4	2,8	12,7	6,3		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino a 11 giornate
		2013	11,4	8,2	3,4	2,9	12,5	6,2		
		2014	11,5	8,0	3,4	3,0	12,6	6,3		
		2015	11,9	8,2	3,8	3,1	12,9	6,5		
		2016	11,9	8,5	3,7	3,2	13,4	6,7		
		2017	12,4	9,0	3,9	3,4	14,2	7,0		
		2018	12,8	9,1	3,9	3,5	14,2	7,2		
		2019	13,0	9,0	4,0	3,4	14,6	7,3		
		2020	6,0	5,0	1,6	1,5	6,7	3,5		
		2021	8,5	7,0	2,5	2,2	10,4	4,9		
		Valuta l'efficienza del sistema di gestione e la capacità di realizzazione del sistema impiantistico. Misura la capacità del sistema di adeguarsi alla Direttiva 2008/98/CE <i>Fonte: ISPRA – Rapporto rifiuti urbani</i>	Quota di rifiuti urbani conferiti in discarica/Rifiuti urbani prodotti (dati in migliaia di tonnellate)	2012	42,0%	30,0%	8,0%	36,0%		
2013	37,0%			31,0%	6,0%	36,0%	9,0%	37,0%		
2014	37,0%			31,0%	7,0%	29,0%	12,0%	31,0%		
2015	33,0%			22,0%	5,0%	26,0%	11,0%	26,0%		
2016	31,0%			16,0%	4,0%	25,0%	10,0%	25,0%		
2017	32,0%			14,0%	5,0%	22,0%	13,0%	23,0%		
2018	33,0%			11,0%	4,0%	15,0%	14,0%	22,0%		
2019	34,0%			9,0%	4,0%	12,0%	14,0%	21,0%		
2020	36,0%			9,0%	4,0%	13,0%	15,0%	20,0%		
2021	35,0%			8,0%	4,0%	12,0%	16,0%	19,0%		
Misura la percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di persone che si spostano per motivi di studio e di lavoro <i>Fonte: ISTAT – Città</i>	Occupati, scolari ed utenti di mezzi pubblici/Totale delle persone che hanno usato i mezzi di trasporto per motivi di studio e lavoro			2013	15,3%	13,4%	23,6%	23,7%	15,3%	20,8%
		2014	17,2%	12,7%	23,0%	21,7%	17,7%	20,3%		
		2015	16,9%	14,5%	22,0%	19,4%	15,3%	19,9%		
		2016	17,4%	14,2%	22,6%	21,3%	16,9%	20,2%		
		2017	18,4%	16,2%	24,7%	21,9%	16,6%	20,4%		
		2018	17,1%	15,3%	27,7%	21,8%	17,0%	21,1%		
		2019	14,3%	13,4%	23,5%	18,3%	14,6%	19,4%		
		2020	14,2%	14,6%	24,2%	18,1%	15,4%	18,8%		
		2021	11,0%	12,6%	18,5%	13,6%	11,9%	15,1%		
		2022	14,7%	13,6%	19,6%	16,2%	14,0%	16,6%		
		Misura il numero di passeggeri trasportati su tutti gli scali aeroportuali regionali <i>Fonte: ENAC – Dati di traffico</i>	Passeggeri trasportati (arrivi + partenze) sui servizi aerei commerciali	2013	6.453.086	6.920.635	35.654.612	3.441.348	13.169.716	143.510.334
2014	6.929.610			7.207.712	36.360.050	3.653.181	13.389.640	150.243.142		
2015	7.184.926			7.201.705	38.391.622	3.780.678	13.612.895	156.965.253		
2016	7.491.034			8.087.382	40.019.812	4.068.584	14.903.623	164.368.109		
2017	7.885.478			8.639.891	43.779.305	4.282.273	16.311.621	174.628.241		
2018	8.164.391			8.868.826	46.579.544	4.179.958	17.773.442	184.810.849		
2019	8.202.955			9.929.065	49.044.419	3.784.959	18.338.653	192.200.078		
2020	1.967.783			2.582.875	13.282.136	1.465.713	4.276.661	52.759.724		
2021	2.806.652			4.315.670	20.341.315	2.135.103	6.088.324	80.464.535		
2022	6.672.037			8.958.320	42.032.340	4.375.454	14.890.082	164.342.812		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2024/2026	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura la percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga <i>Fonte: ISTAT – Società dell'informazione</i>	Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (percentuale)	2012	95,7%	92,5%	95,7%	95,3%	93,8%	93,6%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 99,5%
		2013	96,0%	95,8%	96,5%	94,2%	96,2%	94,8%		
		2014	95,6%	96,3%	96,8%	96,3%	95,0%	95,0%		
		2015	94,3%	95,0%	95,6%	93,3%	95,4%	94,4%		
		2016	92,4%	95,5%	95,0%	93,6%	96,9%	94,2%		
		2017	94,6%	96,2%	96,8%	98,2%	97,5%	95,7%		
		2018	93,4%	97,9%	96,4%	96,8%	97,3%	94,2%		
		2019	92,0%	97,6%	96,5%	96,8%	97,5%	94,5%		
		2020	98,3%	96,0%	98,9%	99,9%	96,8%	94,5%		
		2021	99,3%	99,3%	99,7%	95,7%	99,6%	98,7%		
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario <i>Fonte: ISTAT – Trasporti e mobilità</i>	Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio (percentuale)	2013	49,1%	55,1%	53,3%	53,4%	51,3%	50,2%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2022 (73,8%) o superiore
		2014	50,2%	51,5%	54,5%	49,6%	51,0%	50,5%		
		2015	57,3%	57,4%	55,5%	51,8%	56,0%	53,9%		
		2016	58,0%	60,5%	57,2%	55,5%	56,6%	56,7%		
		2017	55,5%	59,4%	57,0%	56,8%	61,4%	57,4%		
		2018	58,9%	61,0%	58,0%	58,2%	63,0%	58,2%		
		2019	71,9%	76,5%	70,5%	70,0%	74,2%	68,1%		
		2020	63,4%	69,5%	59,8%	60,1%	67,4%	62,5%		
		2021	62,7%	70,1%	60,5%	63,2%	71,6%	63,1%		
		2022	73,8%	77,0%	69,6%	70,9%	78,0%	70,1%		
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili <i>Fonte: ISTAT – Energia</i>	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in Gwh	2012	33,4%	14,9%	20,9%	32,8%	20,4%	26,9%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 43%
		2013	37,3%	18,7%	24,3%	41,6%	25,9%	33,7%		
		2014	41,4%	21,5%	29,4%	44,6%	30,2%	37,3%		
		2015	39,4%	20,0%	24,2%	43,6%	24,2%	33,1%		
		2016	41,6%	19,5%	23,8%	37,3%	24,2%	33,1%		
		2017	39,2%	19,2%	21,7%	35,5%	21,3%	31,1%		
		2018	39,4%	19,7%	24,0%	41,8%	25,0%	34,3%		
		2019	40,0%	20,5%	24,4%	41,6%	25,9%	34,9%		
		2020	42,7%	22,1%	27,3%	43,5%	29,3%	37,4%		
		2021	41,3%	20,5%	24,4%	36,9%	26,5%	35,1%		
Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare <i>Fonte: ISTAT – Internazionalizzazione</i>	Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti)	2011	1,7%	3,4%	1,3%	3,2%	3,0%	1,8%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (2,8% per il 2020)
		2012	1,8%	3,6%	1,4%	3,5%	3,3%	2,0%		
		2013	1,9%	3,8%	1,5%	3,7%	3,5%	2,1%		
		2014	1,9%	3,7%	1,6%	3,8%	3,6%	2,1%		
		2015	2,2%	3,9%	1,6%	3,8%	3,9%	2,2%		
		2016	2,2%	3,9%	1,6%	3,8%	4,1%	2,3%		
		2017	2,2%	4,0%	1,8%	4,1%	4,2%	2,4%		
		2018	2,1%	4,1%	1,8%	4,4%	4,3%	2,4%		
		2019	2,1%	5,0%	1,8%	4,7%	4,3%	2,5%		
		2020	2,4%	5,7%	2,0%	5,2%	4,7%	2,8%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2024/2026	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Emigrazione ospedaliera in altra regione <i>Fonte: ISTAT – Servizi di cura</i>	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione	2011	5,9%	5,7%	3,8%	6,6%	6,2%	7,6%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 5,3%
		2012	5,7%	5,7%	3,6%	6,7%	6,4%	7,5%		
		2013	5,9%	5,7%	3,7%	6,9%	6,3%	7,6%		
		2014	5,8%	5,7%	3,8%	6,9%	6,2%	7,8%		
		2015	6,0%	5,9%	3,9%	7,0%	6,1%	8,0%		
		2016	6,1%	6,2%	4,0%	7,5%	6,4%	8,3%		
		2017	6,5%	5,9%	4,1%	7,2%	6,1%	8,3%		
		2018	6,6%	5,9%	4,2%	7,0%	6,2%	8,3%		
		2019	6,4%	5,7%	4,5%	6,7%	6,2%	8,3%		
		2020	5,5%	4,8%	4,5%	5,7%	5,3%	7,3%		
Indice di povertà regionale (popolazione) <i>Fonte: ISTAT – Inclusione sociale</i>	Persone che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale)	2012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	12,8%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 9,5%
		2013	8,8%	5,3%	5,6%	7,7%	5,9%	13,0%		
		2014	6,7%	6,7%	5,8%	7,7%	6,4%	12,9%		
		2015	6,7%	6,4%	8,2%	8,9%	7,1%	13,7%		
		2016	5,0%	6,8%	8,0%	8,4%	7,7%	14,0%		
		2017	7,7%	5,6%	8,0%	8,9%	8,2%	15,6%		
		2018	8,3%	6,8%	8,6%	9,3%	10,2%	15,0%		
		2019	7,7%	5,5%	8,0%	10,5%	11,5%	14,7%		
		2020	8,5%	7,9%	9,3%	8,9%	8,2%	13,5%		
		2021	10,1%	8,7%	8,2%	10,2%	10,4%	14,8%		
Grado di diffusione di internet nelle famiglie <i>Fonte: ISTAT – Società dell'informazione</i>	Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso ad internet sul totale delle famiglie (percentuale)	2013	62,6%	65,3%	65,6%	58,7%	67,2%	61,0%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 85%
		2014	67,7%	68,8%	69,1%	65,2%	67,5%	64,3%		
		2015	66,1%	69,0%	70,1%	64,7%	68,5%	66,2%		
		2016	71,9%	71,9%	73,7%	69,1%	72,6%	69,2%		
		2017	71,1%	73,8%	75,5%	70,1%	73,3%	71,7%		
		2018	77,6%	79,1%	79,6%	74,6%	77,7%	75,1%		
		2019	77,4%	79,0%	79,0%	73,5%	80,6%	76,2%		
		2020	79,9%	84,1%	82,6%	77,0%	80,7%	79,0%		
		2021	83,5%	84,5%	84,1%	79,9%	82,8%	81,5%		
		2022	84,3%	83,8%	86,1%	83,3%	83,7%	83,1%		
Misura il numero di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati <i>Fonte: ISTAT – Ricerca e innovazione</i>	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2013	2,8%	2,7%	4,9%	3,7%	2,7%	3,4%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (4% per il 2021)
		2014	3,1%	3,0%	4,8%	3,7%	2,7%	3,4%		
		2015	2,8%	3,1%	5,0%	3,8%	2,7%	3,4%		
		2016	2,9%	3,3%	4,8%	3,7%	2,8%	3,4%		
		2017	3,2%	3,1%	4,7%	3,2%	2,9%	3,4%		
		2018	3,5%	3,3%	5,0%	3,6%	2,7%	3,5%		
		2019	3,5%	3,5%	5,1%	3,9%	2,6%	3,7%		
		2020	3,6%	3,6%	5,5%	3,7%	2,6%	3,9%		
		2021	3,7%	3,5%	5,5%	3,9%	3,1%	4,0%		
		2022	3,8%	3,6%	5,2%	4,4%	3,3%			

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2024/2026	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	2013	16,2%	15,1%	15,3%	15,7%	10,0%	16,8%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 10,3%
		2014	13,8%	13,2%	12,9%	12,7%	8,4%	15,0%		
		2015	13,4%	13,3%	13,1%	12,6%	8,1%	14,7%		
		2016	11,5%	11,3%	12,7%	10,2%	6,9%	13,8%		
		2017	10,9%	9,9%	12,0%	11,3%	10,5%	14,0%		
		2018	10,3%	10,8%	13,1%	13,5%	10,9%	14,3%		
		2019	10,1%	11,1%	11,3%	10,7%	8,3%	13,3%		
		2020	12,9%	10,1%	13,1%	12,1%	11,2%	14,2%		
		2021	11,1%	9,9%	11,3%	11,4%	9,3%	12,7%		
		2022	10,7%	9,5%	9,9%	11,0%	9,5%	11,5%		
		Tonnellate di CO2 equivalente per abitante <i>Fonte: ISTAT – Qualità aria</i>	Emissioni totali di CO2 / Popolazione residente media	2010	8,1%	10,5%	9,0%	8,6%		
2011										
2012										
2013										
2014										
2015	6,4%			8,7%	7,5%	7,9%	8,2%	7,3%		
2016										
2017	6,5%			9,5%	7,7%	8,2%	7,8%	7,2%		
2018										
2019	6,4%	9,1%	7,4%	7,9%	7,6%	7,0%				
Misura la percentuale di siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate <i>Fonte: ISTAT – Competitività</i>	Numero di siti di organizzazioni con certificazione ISO 14001/Numero totale di siti di organizzazioni certificate	2012	13,9%	14,7%	10,3%	14,9%	10,1%	11,9%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 22%
		2013	13,5%	15,0%	11,0%	14,1%	11,9%	13,5%		
		2014	13,8%	13,8%	10,6%	13,5%	12,0%	13,4%		
		2015	15,3%	13,9%	11,3%	13,6%	12,5%	14,2%		
		2016	14,7%	14,3%	11,4%	14,1%	12,8%	14,5%		
		2017	15,8%	15,2%	12,4%	14,0%	13,9%	14,8%		
		2018	18,5%	16,4%	13,7%	14,9%	16,0%	15,7%		
		2019	18,8%	16,2%	13,7%	16,1%	16,7%	16,5%		
		2020	21,0%	17,7%	14,7%	16,8%	17,0%	16,5%		
Numero organizzazioni registrate EMAS (Eco Management and Audit Scheme) <i>Fonte: ISPRA</i>	Numero organizzazioni registrate EMAS	2013	5	7	11	6	2	40		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino a 7 organizzazioni
		2014	4	8	20	3	5	57		
		2015	9	4	9	1	2	51		
		2016	7	1	6	3	2	35		
		2017	1	1	8	1	2	48		
		2018	1	4	9	2	1	58		
		2019	6	11	11	3	1	65		
		2020	9	6	8	5	4	57		
		2021	7	5	10	6	6	66		
		2022	5	7	14	4	5	82		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2024/2026	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (maschi) <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Tasso giovani NEET (maschi)	2013	17,46%	15,77%	17,38%	20,66%	13,32%	24,45%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 12%
		2014	17,82%	17,37%	16,46%	20,64%	11,78%	24,82%		
		2015	16,86%	14,97%	16,28%	19,05%	13,72%	24,25%		
		2016	14,68%	11,19%	13,46%	18,07%	12,04%	22,45%		
		2017	14,97%	12,63%	13,70%	17,24%	12,84%	22,37%		
		2018	13,52%	10,63%	13,44%	14,77%	11,99%	21,31%		
		2019	13,66%	10,97%	11,81%	14,21%	9,51%	20,15%		
		2020	16,44%	11,97%	15,60%	17,16%	12,82%	21,76%		
		2021	15,09%	11,26%	16,35%	16,72%	13,03%	21,21%		
		2022	12,53%	10,96%	11,61%	13,65%	12,72%	17,69%		
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (femmine) <i>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</i>	Tasso giovani NEET (femmine)	2013	22,05%	22,05%	19,24%	24,50%	23,25%	27,55%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 14,50%
		2014	22,51%	23,94%	20,05%	21,93%	21,96%	27,69%		
		2015	20,38%	23,35%	21,03%	20,96%	20,32%	27,14%		
		2016	21,40%	20,36%	20,59%	21,98%	19,35%	26,29%		
		2017	18,45%	19,74%	18,18%	22,95%	17,71%	25,96%		
		2018	18,63%	20,26%	16,72%	20,61%	17,63%	25,17%		
		2019	17,84%	17,43%	17,73%	18,95%	15,58%	24,10%		
		2020	18,61%	20,31%	20,36%	23,04%	16,98%	25,84%		
		2021	20,80%	19,28%	20,49%	21,83%	14,80%	25,04%		
		2022	15,05%	13,50%	15,69%	17,17%	13,59%	20,47%		
Misura la percentuale di persone occupate (15-29 anni) sulla popolazione nella corrispondente classe di età <i>Fonte: ISTAT – Lavoro</i>	Tasso di occupazione giovanile (totale)	2013	35,5%	37,3%	39,1%	34,3%	37,1%	29,1%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 40%
		2014	34,8%	34,5%	37,9%	34,0%	38,0%	28,3%		
		2015	33,8%	35,6%	37,0%	34,8%	36,0%	28,6%		
		2016	34,0%	38,8%	38,3%	34,2%	38,8%	29,7%		
		2017	35,3%	38,3%	39,5%	35,4%	40,0%	30,3%		
		2018	33,8%	39,1%	40,0%	37,1%	40,8%	30,8%		
		2019	36,2%	40,8%	40,9%	37,7%	42,1%	31,7%		
		2020	33,4%	37,8%	37,7%	35,2%	38,7%	29,5%		
		2021	34,5%	37,8%	38,2%	37,6%	40,0%	31,1%		
		2022	39,5%	41,8%	41,6%	38,6%	43,5%	33,8%		

3.2 Performance

3.2.1 Il ciclo e l'albero della performance

Le **fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance**, risultano **individuati nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già approvate con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) 2014 e modificate, in ultimo, con delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 che ha approvato il PQPO per il 2018.

Al fine di dare **concreta attuazione al proprio Mandato istituzionale** e valutare i suoi riflessi rispetto ai bisogni attesi dalla collettività e dagli stakeholder, la Regione Toscana ha sviluppato un **sistema di governo della performance** volto a monitorare le variabili chiave e le informazioni strategicamente rilevanti **secondo un processo progressivo cosiddetto "a cascata"** che consente, la definizione, assegnazione e riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello regionale ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale. **In stretta coerenza con gli obiettivi strategici** si definiscono gli **obiettivi di ente**, quelli **assegnati alle strutture di vertice dell'amministrazione** (Direzione Generale, Avvocatura e Direzioni) e gli **obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale** con i relativi indicatori di risultato e valori attesi, riportati nei documenti a supporto del ciclo (Programmi di Direzione e Piani dei Settori). **In forte correlazione** sono poi **definiti gli obiettivi individuali e le attività del personale del comparto**.

Nello specifico, vengono assunti quali **obiettivi strategici** per l'Ente **i progetti di rilievo regionale declinati nella nota di aggiornamento al DEFR** e riportati nella tabella posta a pagina 7 all'interno del paragrafo 3.1.1 (la strategia regionale). **Ognuno dei progetti** in questione viene **declinato in una serie di obiettivi**. Nel rispetto, poi, della logica dell'albero della performance e attraverso un'**analisi di interrelazione tra** i contenuti dettagliati per **i vari obiettivi e le competenze caratterizzanti ciascuna Direzione, riassunte all'interno di specifici ambiti e sotto-ambiti di azione**, viene **realizzata** una sorta di **"masterplan" dell'attività di legislatura** (c.d. **"Griglia strategica"**), grazie al quale gli obiettivi strategici sono, attraverso successive scomposizioni, resi diretti ed agibili da parte dell'intera struttura regionale. La codifica strategica che individua i vari obiettivi contenuti all'interno del presente documento e ne decreta la loro discendenza da uno dei 29 progetti regionali (eccezione fatta per quegli obiettivi non immediatamente riconducibili al DEFR e che sono stati codificati quali "Gestione efficiente ed efficace delle risorse"), è quindi "parlante" in quanto si riferisce sia al numero del progetto regionale contenuto nella Nota d'aggiornamento al DEFR, sia al relativo obiettivo che all'ambito/sotto-ambito di azione della struttura regionale che sarà chiamata al suo conseguimento.

3.2.2 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 28 septies del decreto del Presidente della Giunta Regionale 33/R/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 - Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), il **sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa** è finalizzato alla **verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell'ente e delle strutture organizzative in cui si articola**. Nel presente Piano si provvede, quindi, **per l'amministrazione nel suo complesso e per ciascuna delle Direzioni** che la compongono, **ad individuare**, partendo dagli obiettivi strategici di cui al precedente paragrafo 3.2.1 e declinandoli secondo il processo ivi descritto, **dei risultati attesi** (obiettivi, indicatori e valori target) **che consentano di rilevare, a consuntivo, l'efficienza e l'efficacia espressi, lo stato delle risorse e l'effetto generato dall'attività sui destinatari**. La **misurazione** circa il conseguimento di tali risultati attesi **è funzionale all'espressione**, da parte della Giunta Regionale, **del livello di raggiungimento degli obiettivi organizzativi** (tramite l'estrinsecazione di un giudizio in termini di valore percentuale).

A partire **dal 2019**, in armonia con quanto previsto nella vigente formulazione del decreto legislativo n. 150/2009 ed in linea con le indicazioni rilasciate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si è provveduto, inoltre, a **definire in modo autonomo la prestazione organizzativa (performance di ente), svincolandola dalla** sua rappresentazione operata fino all'anno precedente che la vedeva inquadrata come **sommatoria degli obiettivi delle strutture di vertice** (Direzioni): infatti, come riscontrabile a pagina 19, sono stati **individuati 6 obiettivi** il cui livello di conseguimento (espresso dal monitoraggio di 11 indicatori) sia in grado di riassumere la performance raggiunta dall'amministrazione nell'anno grazie alla loro dimensione sovrastrutturale sia **sotto il profilo dell'efficienza** (ottimizzazione della gestione delle risorse europee, capacità di impegno delle risorse a disposizione e rispetto dei tempi di pagamento), sia sotto quello **dell'efficacia** (grado di realizzazione degli interventi previsti nel DEFR, presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e grado di realizzazione degli obiettivi delle strutture di vertice) e sia, infine, sotto il profilo **dell'impatto nei confronti dell'utenza interna ed esterna** (qualità percepita circa l'attività svolta). Gli obiettivi così definiti, oltre a consentire la misurazione complessiva della performance dell'amministrazione, verranno utilizzati per misurare, altresì, il contributo fornito dal personale al loro raggiungimento; in proposito si rammenta che per il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori e tutta la dirigenza il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente risulta adeguato nel caso in cui la percentuale di conseguimento complessiva degli obiettivi risulti superiore al valore soglia del 70%, mentre per il personale del comparto (compresi gli incaricati di elevata qualificazione) non c'è un limite percentuale ed è la Giunta (con la delibera che approva la Relazione sulla Qualità della Prestazione) che formula una valutazione qualitativa sul contributo prestato da tale personale al raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al **rispetto dei tempi di pagamento**, si evidenzia, come già fatto in sede di rimodulazione degli obiettivi di cui al PIAO 2023 (si veda, in proposito, la delibera della Giunta Regionale n. 1135/2023), come la sua allocazione nel novero di quelli di prestazione organizzativa sia dovuta alla **situazione storica ampiamente positiva** concernente il monitoraggio trimestrale circa il suo raggiungimento.

La declinazione in risultati attesi degli obiettivi strategici viene effettuata in armonia con le **linee guida impartite dal Direttore Generale** della Giunta Regionale, anche ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009, **relativamente alla predisposizione degli obiettivi**, con particolare riferimento:

- al presidio circa l'**attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**;
- all'esigenza di **garantire un'ottimizzazione nella gestione delle risorse comunitarie**;
- alla necessità di **garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali**;
- alla **razionalizzazione delle società partecipate**;
- alla **definizione di nuovi modelli organizzativi** per l'esercizio delle competenze **in materia di viabilità regionale**;
- all'esigenza di **coordinare l'attuazione dei progetti inseriti nel Documento di Economia e Finanza Regionale** per l'anno 2024 anche mediante il loro monitoraggio centralizzato e puntuale che possa evidenziare l'andamento delle azioni effettuate, lo sviluppo nel dispiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate;
- all'esigenza di **sollecitare il compimento delle procedure di gara**, almeno di quelle che impattano in maniera più significativa sulla spesa corrente e di investimento e, in generale, su alcuni progetti di particolare rilevanza strategica;
- all'esigenza di **effettuare interventi per la razionalizzazione, la riqualificazione, il riordino e la riduzione della spesa**;
- all'esigenza di **regolare l'assunzione degli impegni di spesa** (corrente e di investimento) onde **evitare il relativo riaccertamento**;
- all'esigenza di **garantire una gestione dinamica dei residui di bilancio**;
- all'esigenza che, **in sede di monitoraggio** sul conseguimento degli obiettivi strategici, **non vengano considerati i ritardi e/o i mancati conseguimenti** di indicatori e valori target **dovuti a scelte o a manovre necessarie per assicurare il rispetto complessivo delle disposizioni finanziarie**;
- all'esigenza di **concludere, nei termini, i procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province**;
- all'esigenza di **armonizzare**, in caso di ambiti di azione comuni, **gli obiettivi degli enti dipendenti** con quelli della Giunta Regionale;
- alla necessità di **fissare obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza**, coerentemente con quanto previsto all'interno della sottosezione 3.3 (Rischi corruttivi e trasparenza) del presente piano;
- all'esigenza di garantire la **compliance** al Regolamento Europeo n. 2016/679 "**Regolamento Generale sulla protezione dei dati**";
- all'**implementazione del sistema informativo sul Fondo Sociale Europeo**;
- all'esigenza di garantire la **promozione della parità e le pari opportunità**;
- all'opportunità di **consentire ai cittadini ed agli utenti interni di partecipare al processo di misurazione della performance organizzativa ed individuale** tramite l'introduzione, tra gli obiettivi di alcune Direzioni, di specifici risultati attesi mirati a monitorare il gradimento degli utenti finali circa la qualità dei servizi resi, in un'ottica continua di miglioramento delle prestazioni fornite.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi di ente** (di prestazione organizzativa) **e di ogni Direzione** dalle quali sono desumibili le seguenti **informazioni**:

- **codifica strategica** “parlante”;
- descrizione sintetica dell’**obiettivo** da raggiungere;
- **peso** percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda);
- descrizione sintetica dell’**indicatore** (quasi sempre definito come rapporto tra numeratore e denominatore);
- **valore iniziale** (valore assunto dall’indicatore nell’anno 2023 o secondo l'ultimo dato utile, ove disponibile);
- **valore target 2024 e** relativa tendenza, ove disponibile, per gli anni **2025/2026** (valore auspicato dall’indicatore al termine del periodo di rilevazione);
- **note** (eventuale e sintetica specifica circa i connotati dell’obiettivo/indicatore);
- **fonte** (solo per la scheda-obiettivi di ente, individua l’origine dei dati di rilevazione a consuntivo);
- **responsabile attuazione** (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo).

Per quanto concerne il **valore iniziale dell’indicatore** si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale **punto di riferimento per apprezzare la performance** e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Dopo la rappresentazione delle schede-obiettivo delle singole Direzioni vengono riepilogati, in un'unica tabella, gli obiettivi condivisi tra le stesse, nonché le interconnessioni su obiettivi di relativa pertinenza con la conseguente attribuzione.

In coda a dette rappresentazioni viene altresì definito un set di obiettivi di natura gestionale (trasversali) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della “macchina” regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei vertici amministrativi dell'Ente (calcolato sulla relativa quota di pertinenza della Direzione di riferimento - laddove presente). **Gli obiettivi trasversali comuni sono obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.**

Per ciò che riguarda, infine, gli **indicatori procedurali (temporali)** sono stati definiti dei **cronoprogrammi** dettagliati (si vedano le tabelle poste di seguito alla rappresentazione degli obiettivi trasversali) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

GIUNTA REGIONALE TOSCANA - OBIETTIVI PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 - 2026		
00.00.00	Attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFER 2024 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Sistema di monitoraggio MoniPRS
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano i progetti regionali	
			Realizzazione interventi di competenza delle Direzioni	95,73% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano	Monitoraggio sul PNRR
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	75,52% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio	Controllo strategico e di gestione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	98,41% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	59,26% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	30,00%	Tempestività dei pagamenti complessiva	- 27,06 dato finale 2022	<=0	<=0	L'indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il valore rappresenta, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture; se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle stesse. Si veda anche l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale	Programmazione e bilancio
99.05.A21	Rilevazione della qualità percepita circa l'attività svolta	5,00%	Media delle percentuali di gradimento complessive ottenute nelle indagini di customer satisfaction effettuate	78,60% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le indagini di customer prese in considerazione sono quelle condotte dalle Direzioni Regionali in relazione al conseguimento degli obiettivi di cui alle schede incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Controllo strategico e di gestione
00.00.00	Assicurare un'efficace conseguimento degli obiettivi assegnati alle strutture di vertice	35,00%	Media delle percentuali di conseguimento complessive degli obiettivi ottenute dalle strutture di vertice	96,59% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le percentuali di conseguimento prese in considerazione sono quelle rilevate dalla consuntivazione delle schede-obiettivo delle Direzioni Regionali incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione, depurate degli esiti relativi alle rilevazioni di customer satisfaction e di quelli relativi alla riduzione dei riaccertamenti di spesa	Controllo strategico e di gestione
		100,00%						

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	30,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio) Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
01.07.A21	Presidio della qualità della regolazione regionale	10,00%	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione (Misurazione degli Oneri Amministrativi - MOA)	Affari Istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale
99.05.A21	Efficiente svolgimento delle procedure di gara	15,00%	Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione degli acquisti di forniture e servizi	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	In sede di Comitato di Direzione verrà comunicata una selezione delle varie programmazioni predisposte al fine di condurre un monitoraggio puntuale, a cadenza trimestrale, su quelle che rivestono un carattere di strategicità tale da rendere essenziale l'avvio nei termini stabiliti. L'obiettivo verrà inserito sulle schede individuali degli obiettivi dei Dirigenti coinvolti dallo svolgimento delle procedure di gara selezionate e su quella del Dirigente responsabile del Settore Contratti	Contratti
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione dei lavori pubblici e della programmazione dei Commissari	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione del soggetto aggregatore	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.01.A21	Attuazione della disciplina derivante dal nuovo codice dei contratti pubblici	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo n. 36/2023 - efficace dal 01/07/2023) comporta la necessità di adottare con legge disposizioni organizzative. Si veda il cronoprogramma DGGR 1	Contratti
15.03.SA073	Presidio delle attività di concertazione e confronto nella definizione di atti normativi, programmi e progetti generali	5,00%	Numero procedimenti di concertazione e confronto avviati/numero procedimenti di concertazione e confronto richiesti	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%	-	Rapporti istituzionali con gli organi dello stato delle regioni e con gli enti locali

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
15.00.00	Raccordo sul Progetto Promozione della cultura della legalità democratica	15,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,88% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,89% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
20.00.00	Raccordo sul Progetto Giovanisi	15,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,30% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	14,92% dato finale 2022	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzioni e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	2,37% dato finale 2022	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						
(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento								

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGT) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.02.A21	Aumento dell'efficienza circa il rilascio di pareri da parte dei legali dell'Avvocatura regionale alle Direzioni della Giunta Regionale	8,00%	Numero pareri rilasciati nei termini/numero pareri complessivamente rilasciati	75,00% 97,06% dato finale 2023	95,00%	97,00%	Al 31/12/2023 sono pervenute 34 richieste parere per i legali. Si conteggiano 33 risposte nei tempi su 34 (33/34=97,06%)	Direzione
99.02.A21	Miglioramento dell'efficacia dell'attività di difesa in giudizio della struttura	10,00%	Numero cause vinte/numero cause decise	75,00% dato finale 2023	80,00%	82,00%	Al 31 /12/2023 sono state decise 386 cause di cui 284 vinte e 11 parzialmente accolte conteggiate per la metà (289,5/386=75%). Il target risulta essere assolutamente sfidante anche per il 2024. Nella definizione del numero di cause per il 2024 non si terrà conto di quelle legate al "payback regionale" per i dispositivi farmaceutici in quanto la sostenibilità in giudizio di questo filone di contenzioso dipende dalla legittimazione dei provvedimenti statali a monte	Direzione
			Quantum economico delle cause vinte/quantum economico delle cause decise	93,60% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Al 31/12/2023 le 289,5 cause considerate positivamente hanno un valore economico di € 204.534.255 su € 218.515.953,45 totali (€ 204.534.255 / € 218.515.953,45 = 93,60%)	Direzione
99.04.A21	Efficacia dell'attività di audit sui programmi operativi comunitari	10,00%	Numero audit delle operazioni conclusi entro il 31/12/numero operazioni campionate	94,74% dato finale 2023	95,00%	98,00%	In base alle linee guida fornite dalla Commissione Europea e possibili effettuare campioni unici per più programmi. Per il 2024, salvo diverse successive valutazioni, si ritiene di effettuare un campione unico per il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il POR del Fondo Sociale Europeo (FSE). Sarebbero quindi estratti due campioni: uno per i POR FESR e FSE, di circa 30 operazioni e uno per il Programma Operativo (PO) Italia-Francia Marittimo (CTE) di circa 5 operazioni, per un totale di 35 operazioni. Si ricorda che la numerosità dei controlli sulle operazioni è determinata secondo parametri statistici; la reale entità degli stessi sarà determinabile solo al momento del campionamento. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nel procedere secondo tale modalità, che è sperimentale, si effettuerebbe il campionamento secondo la modalità ordinaria : 1 campione POR FESR di 30 operazioni, 1 campione POR FSE di 30 operazioni, 1 campione PO CTE di 5 operazioni per un totale di 65 operazioni. Al 31 /12/2023 sono stati conteggiati come conclusi 36 audit (24 FESR, 10 FSE, 2 CTE) su 38 (64,74%)	Audit
99.04.A21	Avvio delle attività di audit per il ciclo di programmazione 2021/2027	5,00%	Numero Strategie di audit/Numero Programmi	-	100,00%	-	L'obiettivo proposto ad inizio 2023 era stato poi sostituito a settembre in quanto nel corso dell'anno il settore Audit è rimasto senza assistenza tecnica ed il personale si è dovuto concentrare sugli audit delle operazioni. Si ripropone pertanto nel 2024 l'obiettivo di approvare la Strategia di Audit per tutti e tre i Programmi 2021/27: Programma Regionale (PR) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, PR Fondo Sociale Europeo, PR Italia - Francia Marittimo. L'approvazione avviene con decreto dirigenziale	Audit
99.02.A21	Implementazione e miglioramento della qualità della redazione degli atti dirigenziali in termini di tutela della riservatezza dei dati personali e di applicazione delle disposizioni sulla trasparenza amministrativa	8,00%	Numero di atti verificati/numero di atti soggetti a ricognizione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella redazione di modelli di decreto dirigenziale rispondenti alle principali tipologie di procedimento in carico alle Direzioni della Giunta Regionale al fine di un miglioramento della qualità degli atti e dell'osservanza della disciplina normativa in materia di riservatezza dei dati personali, pubblicazione e trasparenza. Si prevede di effettuare la ricognizione su altre due Direzioni per un numero presunto di atti pari a 50. 50/50 è stato anche il risultato 2023	Servizi Giuridici Trasversali. Bollettino Ufficiale
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare la fase operativa della nuova società entro l'anno 2024 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila), Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Attività Legislativa e Giuridica
99.02.A21	Gestione amministrativa dell'emergenza legata al contenzioso sul payback per i dispositivi farmaceutici	5,00%	Numero ricorsi gestiti nei termini/numero ricorsi pervenuti da gestire internamente	100,00% dato finale 2023	100,00%	-	Sono pervenuti al 31/12/2023 1.485 ricorsi per payback regionale per i dispositivi farmaceutici; ci siamo costituiti in n. 1.009 ricorsi di cui 877 gestiti con legali interni. 22 dei ricorsi in cui ci siamo costituiti sono alla Corte Costituzionale. Tutti i ricorsi sono stati aperti, fascicolati, archiviati e sono stati assegnati ai legali. Tutti i ricorsi sono ancora aperti e comportano varie attività legali ed amministrative da parte dei nostri uffici per la loro gestione. Si sta aprendo inoltre un nuovo filone alla Corte Costituzionale oltre i possibili appelli. Pertanto l'obiettivo resta vivo anche per il 2024	Direzione
99.02.A21	Ottimizzazione dell'attività di consulenza e pareristica legislativa e giuridica svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	7,00%	Numero pareri redatti/Numero richieste pareri pervenute	97,53% dato finale 2023	90,00%	95,00%	Viene valutata la capacità di risposta del Settore Attività Legislativa e Giuridica alle richieste di consulenza pervenute dalle Direzioni tramite monitoraggio delle richieste evase rispetto a quelle pervenute. Al 31/12/2023 sono pervenute per il settore legislativo n. 34 richieste di parere e ne sono state evase 34 (34 su 34). Sono pervenute anche n. 47 richieste di consulenza varia e ne sono state evase n. 45 (79/81=97,53%)	Attività Legislativa e Giuridica

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2024							Note	Responsabile attuazione (1)
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.02.A21	Supporto giuridico legislativo per la gestione dello stato di emergenza a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2023	5,00%	Numero ordinanze riviste dal Settore Attività Legislativa e Giuridica/numero ordinanze per l'emergenza redatte complessivamente	-	100,00%	-	Viene svolto dal settore Attività Legislativa e Giuridica il supporto giuridico al Commissario di Governo per la gestione dello stato di emergenza	Attività Legislativa e Giuridica
99.05.A21	Applicazione e regolamentazione del "diritto all'oblio" ovvero alla cancellazione dei dati personali presenti negli atti regionali	16,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Lo stato costituito nel 2023 un gruppo di lavoro (gdl) interdirezionale per affrontare il tema del diritto all'oblio. Un primo obiettivo del gdl è quello di portare alla schedulazione di tutti i procedimenti di interesse degli uffici della Giunta Regionale che prevedono un provvedimento amministrativo che tratta dati personali. Dunque dovrà essere fatto un censimento del 100% dei procedimenti interessati e le indicazioni presenti nelle stesse costituiranno la pista di controllo per la certificazione dei decreti dirigenziali. Infine, nell'ambito del lavoro di tale gruppo, dovranno essere definite le regole di durata della pubblicazione e di rimozione delle informazioni contenute nei dati personali pubblicate nel sito web, sezione atti regionali del presidente e dei dirigenti e nelle pagine di Amministrazione Trasparente, mediante idonea modifica del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Si veda il cronoprogramma ARALGI 1	Servizi Giuridici Trasversali. Bollettino Ufficiale - Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
99.02.A21	Definizione di linee guida sul "conflitto di interesse" in materia di contratti pubblici e fondi europei	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Entro dicembre 2024 verrà predisposta la proposta di delibera di Giunta Regionale per l'approvazione delle linee guida sul conflitto di interesse in materia di contratti pubblici e fondi europei. Tali linee guida diventeranno un allegato al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025. Si veda il cronoprogramma ARALGI 2	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
99.02.A21	Definizione delle procedure per la gestione del Fondo Rischi Contenzioso	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Entro settembre 2024 verrà presentata in Comitato di Direzione per l'approvazione una circolare per la gestione del Fondo Rischi Contenzioso, coordina tutti gli uffici della Giunta Regionale interessati a contenzioso, sanzioni e tributi che potrebbero produrre una sovraccarico per il bilancio regionale. La finalità è quella di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa ed alle indicazioni della Corte dei Conti. Si veda il cronoprogramma ARALGI 3	Direzione
99.06.A21	Digitalizzazione del flusso posta relativo all'attività di contenzioso mediante lo sviluppo dell'applicativo web Avvocatura	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Già nel corso del 2023 è stato avviato un percorso per ottimizzare la gestione del flusso posta relativo all'attività di contenzioso. Ad oggi infatti i canali di arrivo dei ricorsi sono molteplici e il 90% delle informazioni devono essere registrate poi manualmente nell'archivio web dell'Avvocatura (Archweb). È stato pertanto ipotizzato uno sviluppo dell'archivio web affinché la maggior parte delle comunicazioni, in particolare quelle che oggi arrivano sulle 12 pec legali, arrivino direttamente in Archweb. Nel corso del 2024 il sistema dovrà essere messo a punto per il test da parte dell'Avvocatura e la presentazione poi agli uffici interni e della Giunta Regionale. Si veda il cronoprogramma ARALGI 4	Direzione
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	23,67% dato finale Avvocatura 2022	% impegni reimputati <=13,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	36,14% dato finale Avvocatura 2022	% impegni reimputati <=37,27%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 01/01/2024, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2024	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il presente obiettivo è in comune con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i settori territoriali regionali dell'agricoltura e l'Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne
08.04.SA004	Miglioramento della sicurezza fitosanitaria del territorio e delle produzioni toscane	10,00%	Ispesioni fitosanitarie realizzate/ispezioni fitosanitarie di cui è prevista l'effettuazione	1.153 ispezioni dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'ispezione fitosanitaria è fondamentale per garantire la sicurezza fitosanitaria del territorio, anche in considerazione del notevole movimento di piante da e per la Regione prodotto dalle migliaia di imprese vivaistiche operanti in Toscana. E' necessario pertanto incrementare il numero di ispezioni fitosanitarie, concentrando gli sforzi sui territori con maggiore presenza di attività vivaistica. Relativamente al primo indicatore si prevede di effettuare 1.200 ispezioni fitosanitarie. Relativamente al secondo indicatore il numero di analisi previste nel 2024 è pari a 31.500 (rispetto alle 30.000 del 2023)	Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale
			Analisi molecolari per la verifica dell'eventuale presenza di organismi nocivi per le piante effettuate/analisi molecolari effettuate nell'anno precedente	30.000 analisi molecolari dato finale 2023	105,00%	105,00%		
27.06.SA005	Interventi per la gestione efficace ed efficiente del patrimonio forestale	10,00%	Risorse per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) monitorate/risorse SFN impegnate 2023	-	100,00%	-	La SFN per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle amministrazioni centrali e di quelle regionali, previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socio-culturali. Regione Toscana ha declinato le iniziative previste a livello nazionale rispetto agli obiettivi generali e specifici di carattere regionale individuati attraverso il Piano Regionale Agricolo Forestale e la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024; per l'annualità 2023 l'atto tecnico/operativo di riferimento è la delibera della Giunta Regionale n. 442/2023. Le risorse assegnate nel 2023 sono desumibili dai capitoli che finanziano il documento tecnico di attuazione. Il risultato atteso sarà misurabile attraverso il report di monitoraggio che dovrà essere inviato al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste	Forestazione Agroambiente risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici
			Risorse del Fondo Foreste 2023 effettivamente assegnate nei termini previsti/dotazione complessiva assegnata alla Regione Toscana	-	100,00%	-	La legge n. 145 del 30/12/2018, n. 145, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane, anche in applicazione del TUFF, ha istituito il Fondo per le foreste italiane che annualmente stanziava specifici finanziamenti da destinarsi alle Regioni. Il fondo foreste 2023 ha stanziato per Regione Toscana le risorse da destinarsi alla promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà, delle proprietà collettive e degli usi civici delle popolazioni. Le risorse assegnate nel 2023 sono desumibili dal relativo capitolo di bilancio. Il risultato atteso sarà misurabile attraverso il bando e il decreto di assegnazione delle risorse	
			Risorse effettivamente assegnate agli enti competenti nei termini previsti/dotazione complessiva stanziata sui capitoli di bilancio	-	100,00%	-	Ai sensi della legge regionale n. 39/2000 gli enti competenti, annualmente, devono presentare i piani annuali degli interventi in ambito forestale. Il piano si compone degli interventi finalizzati alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, del piano degli interventi destinati alla cura e gestione del patrimonio agricolo-forestale regionale nonché degli interventi pubblici forestali da realizzarsi in amministrazione diretta attraverso l'utilizzo della monodopera forestale. In relazione alla dotazione finanziaria annuale e in funzione degli obiettivi generali in ambito forestale, Regione Toscana approva i piani e finanzia le relative attività. Le risorse assegnate nel 2024 sono desumibili dai relativi capitoli di bilancio. Il risultato atteso sarà misurabile attraverso la delibera di Giunta Regionale di approvazione dei Piani annuali 2024 e relativo decreto di assegnazione delle risorse	
			Risorse effettivamente assegnate nei termini previsti per lo svolgimento di attività di antincendio boschivo/dotazione complessiva stanziata sui capitoli di bilancio	-	100,00%	-	Regione Toscana ha fra i suoi compiti istituzionali quello di istituire rapporti col volontariato per la realizzazione delle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Il rapporto convenzionale è regolato all'interno del vigente Piano Antincendio Boschivo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 187/2023. Le risorse assegnate nel 2024 sono desumibili dal relativo capitolo di bilancio. Il risultato atteso sarà misurabile attraverso la Convenzione 2024 e relativo decreto di assegnazione delle risorse	

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2024

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
08.10.SA036	Promozione delle eccellenze toscane	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Attraverso l'organizzazione di eventi Business to Business (B2B) e per la stampa di settore, si vuole accrescere sui mercati nazionali ed esteri la conoscenza dei prodotti di qualità, DOP e IGP, Biologici, Agroqualità e Prodotto di Montagna, a Km-0 e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e dei territori da cui provengono. Una delle peculiarità dell'agricoltura toscana è che, ad esclusione del vino, la cui incidenza per affermazione e valore sul totale prodotto è decisamente rilevante, esistono una serie di produzioni, estremamente differenti e non abbastanza conosciute. La produzione è molto varia e frammentata e le imprese non sempre riescono ad arrivare ai mercati, specialmente quelli internazionali per cui la realizzazione di eventi B2B in Toscana permette maggiori opportunità per le imprese di affacciarsi sui mercati e farsi conoscere. Le azioni di comunicazione a supporto degli eventi rafforzano la conoscenza di territori e prodotti. Si veda il cronoprogramma ASR 1	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
27.08.SA002	Piano Faunistico Venatorio Regionale	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Il Piano Faunistico Venatorio Regionale è lo strumento fondamentale per la conservazione della fauna selvatica e la gestione faunistico venatoria. Le parti fondamentali sono il Quadro conoscitivo e il documento di Pianificazione. Tali documenti sono propedeutici alla successiva stesura del Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non Tecnica. Si veda il cronoprogramma ASR 2	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Interventi settoriali	5,00%	Risorse effettivamente assegnate nei termini previsti/dotazione complessiva assegnata alla Regione Toscana	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Per il secondo indicatore si veda il cronoprogramma ASR 3	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		
08.01.SA006	CSR (Complemento per lo Sviluppo Rurale) della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC)	5,00%	Attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana 2023-2027 secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La nuova programmazione comunitaria 2023-2027 prevede un unico Piano strategico nazionale della PAC finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Il Piano Strategico PAC Italia 2023-2027 è stato approvato in data 02/12/2022 e il CSR della Toscana 2023-2027 - che ne declina le specificità regionali - è stato approvato dalla Giunta Regionale il 27/12/2022. Nell'anno 2024 occorre proseguire nelle attività di gestione del CSR realizzando le azioni riportate nel cronoprogramma ASR 4	Autorità di Gestione FEASR
08.04.SA017	Definizione aree agricole idonee per le energie rinnovabili - partecipazione all'iter regionale previsto per la relativa regolamentazione	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma ASR 5	Direzione
08.06.SA001	Efficace organizzazione della conferenza della rete European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry (ERIAFF)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La Rete ERIAFF è la rete delle regioni europee per l'innovazione in agricoltura, alimentazione e foreste. Si tratta di un organismo di coordinamento, istituito per facilitare il flusso d'informazioni tra gli attori coinvolti nella gestione delle politiche agricole, all'interno dell'Unione Europea. Costituitasi nel 2012 a Firenze su iniziativa dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Toscana, ha avuto il varo ufficiale dalla Commissione Europea nel gennaio 2013. Oggi vi aderiscono 90 regioni europee, con circa 52 partner e 38 osservatori, per un totale di 20 Stati membri rappresentati e 12 gruppi di lavoro. Con decisione della Giunta Regionale n. 13 del 13/06/2022 è confermata la partecipazione della Regione Toscana alla rete ERIAFF anche con il ruolo di coordinatore e facilitatore pro-tempore del Comitato di Coordinamento, composto da 18 membri. L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione di incontri di coordinamento per l'organizzazione della conferenza da realizzarsi in Finlandia entro giugno 2024 a cui dovrà partecipare anche la Regione Toscana. Si veda il cronoprogramma ASR 6	Direzione - Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.05.A21	Pubblicazioni relative ai risultati delle principali iniziative partecipate dalla Direzione	5,00%	Numero pubblicazioni effettuate/numero pubblicazioni per le quali è prevista la diffusione	-	100,00%	-	Per il follow-up delle principali iniziative partecipate della Direzione, si pone l'obiettivo di realizzare le seguenti pubblicazioni: - presentazione dei risultati e sintesi delle raccomandazioni dei Gruppi di Lavoro (GdL) istituiti nell'ambito della Comunità della Pratica sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare (CoP). Con decisione della Giunta Regionale n. 59 del 27/07/2020 è stato dato mandato alla Direzione, di sostenere, mediante Ente Terre, il processo di sviluppo della CoP. L'obiettivo è quello di favorire la condivisione delle esperienze, delle pratiche lavorative, studi e/o ricerche legate al tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, di trasferire l'innovazione agli imprenditori agricoli toscani migliorando i flussi di conoscenza e rafforzando i legami tra ricerca e pratica, di garantire una maggiore partecipazione degli attori regionali alle iniziative europee e regionali in corso e future. A oggi sono 100 gli aderenti alla CoP; - pubblicazione sulla conferenza regionale dell'agricoltura: la sostenibilità è stata al centro della quarta Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. La Conferenza anche grazie al percorso realizzato con i tavoli tematici ha fornito importanti elementi per evolvere nella costruzione delle politiche agricole e rurali della Regione verso la sostenibilità in tutte le sue declinazioni; - documento informativo sulla presenza del lupo in Toscana, per conoscere il lupo, sapere come comportarsi e cosa fare in aree con presenza di lupi, a cura della Task Force Lupo (TFL) della Regione Toscana che ha attivato anche un canale informativo dedicato tra TFL e cittadini	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
08.00.00	Svolgimento del Progetto Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,94% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	97,41% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	96,77% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Autorità di Gestione FEASR
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	94,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	0,00% dato finale 2022	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	1,71% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 3,87%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						
(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento								

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
02.01.SA035	Attivazione controlli ex decreto crescita (sulla pubblicità dei contributi ricevuti dalle imprese)	15,00%	Numero controlli effettuati/numero unità campionate	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'individuazione del campione di beneficiari delle erogazioni finanziarie da sottoporre a controllo è effettuata avvalendosi della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica). La metodologia adottata è quella di un campionamento stratificato con estrazione casuale all'interno dello strato fornito dal Settore che ha erogato il finanziamento	Direzione
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	20,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1	Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
02.00.00	Svolgimento del Progetto Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	20,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	91,36% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
03.00.00	Svolgimento del Progetto Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	88,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	90,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
04.00.00	Svolgimento del Progetto Turismo e commercio	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,38% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	88,38% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	20,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori della Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	83,35% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	31,21% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 11,50%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	13,23% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 11,82%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
25.05.SA094	Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	L'intervento complessivo è finalizzato a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età favorendo la realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'adeguamento di impianti sportivi esistenti e l'acquisto di attrezzature, mediante il sostegno agli Enti locali toscani al fine di rendere tali strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità. Nel 2024 l'obiettivo sarà realizzato mediante un nuovo avviso pubblico rivolto agli Enti locali per il sostegno all'impiantistica sportiva. Si veda il cronoprogramma BIACS 1	Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche
14.05.SA040	Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Azione 1.2.2)	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'azione mira a rafforzare e sviluppare l'ecosistema digitale della cultura, avviato nel precedente ciclo di programmazione, che prevede la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, per consentire una fruizione digitale del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di favorire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana. L'intervento viene finanziato con risorse FESR 2021-2027 (Azione 1.2.2), in continuità e sviluppo dell'annualità 2023. Si veda il cronoprogramma BIACS 2	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea
14.06.SA038	Valorizzazione culturale del patrimonio regionale di immobili di proprietà della società Terme di Montecatini s.p.a.	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Con legge regionale n. 48/2022 (Terme di Montecatini s.p.a. acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati "Terme Tettuccio", "Terme Regina" e "Terme Excelsior") è stato dato mandato alla Giunta Regionale di procedere all'iter di acquisizione al patrimonio regionale – nell'ambito della legge regionale n. 77/2004, degli immobili denominati "Terme Tettuccio" e "Terme Regina" e "Terme Excelsior", di proprietà della società Terme di Montecatini s.p.a. Le attività di acquisizione da parte della Regione Toscana di tali immobili comportano, tra l'altro, la necessità di individuare le più pertinenti strategie di valorizzazione di questi stessi immobili, in coerenza con i principi del decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei beni culturali). L'obiettivo del documento dovrà tener conto del potenziale culturale degli immobili stessi, che saranno acquisiti al patrimonio regionale, secondo le forme ed i modi di cui alla citata legge regionale n. 48/2022. In subordine all'acquisizione degli immobili troverà applicazione l'articolo 112 del d.lgs. 42/2004, che implica, nel compiersi dell'intero processo di valorizzazione, la formazione di un Piano strategico di sviluppo culturale da declinare in via attuativa anche attraverso gli opportuni accordi con il Ministero della cultura e il Comune di Montecatini Terme. Di tale Piano il presente documento verrà pertanto a costituire la base conoscitiva con le indicazioni delle più opportune strategie o scelte di possibile valorizzazione. Si veda il cronoprogramma BIACS 3	Direzione
14.02.SA040	Attivazione misure programmate del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027 con beneficiari reti documentarie, sistemi museali e soggetti del sistema dell'arte contemporanea	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio del programma FSE+ 2021-2027 (delibera della Giunta Regionale n. 122/2023) sono previste azioni specifiche in materia di musei, biblioteche, arte contemporanea, spettacolo e sport; dette azioni saranno attuate in prima battuta mediante 3 bandi settoriali, di cui due (Priorità Occupazione) afferenti alla misura 1.a.5.1 Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee ed una (Priorità Inclusione e formazione) relativa alla priorità 2.f.10 Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi. Si veda il cronoprogramma BIACS 4	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea
99.05.A21	Rilevazione della qualità del servizio miglioramento dell'impiantistica sportiva ai soggetti beneficiari degli interventi annualità 2021-2022	5,00%	Numero questionari compilati e restituiti con giudizio positivo/numero di questionari restituiti	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Dando atto che l'obiettivo "Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana" rappresenta un elemento di strategia rilevante e di continuità nelle politiche regionali di materia, sarà somministrato un questionario di gradimento rivolto alle amministrazioni pubbliche dell'azione relativa allo stesso sostegno regionale, per rilevare il grado di soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi delle annualità 2021-2022	Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche

DIREZIONE BENI ISTITUZIONALI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio). Entro la fine di ogni trimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana.	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
14.00.00	Raccordo sul Progetto Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	97,40% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	96,84% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
25.00.00	Svolgimento del Progetto Promozione dello sport	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	80,65% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	21,85% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	8,87% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 21,25%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,29% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 1,94%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						
(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento								

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
05.01.A15	Gestione strategica attività sul fronte estero, nazionale, per progetti trasversali o di innovazione sistemica	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Presidio e coordinamento di tavoli strategici funzionali ad investimenti esteri e nazionali, progetti di sviluppo e per la competitività territoriale della Toscana (compresa la nuova governance della strategia di smart specialization strategy (S3) per la specializzazione territoriale). Prevenzione e gestione di crisi aziendali complesse e coordinamento degli accordi di programma nelle aree di crisi industriale complessa di Massa Carrara, Livorno e Piombino. L'obiettivo intende rappresentare la natura strategica di attività svolte dalla Direzione sul fronte estero, nazionale, per progetti trasversali (es. Toscana Pharma Valley, automotive, marmo) o di innovazione sistemica (es. tavolo "H2 T" sull'idrogeno con successivo avviso pubblico regionale, European digital innovation hub, ecosistema innovazione in sanità). La valutazione di tali attività comporta indicatori qualitativi di output/outcome quali raggiungimento di obiettivi progettuali, generazione degli output previsti, opportunità generate per imprese e/o enti pubblici nel territorio. Si veda il cronoprogramma CTTAG 1	Direzione
99.04.A21	Attuazione programma Fondo Sociale Europeo (FSE+) e programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Gestione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027	20,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Coordinamento delle attività amministrativa per la gestione del Programma Regionale del FSE+, del Programma Regionale FESR 2021-2027 e del Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027 per il raggiungimento dei target previsti dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2021/1060 del 24/06/2021. Si veda il cronoprogramma CTTAG 2	Direzione
99.04.A21	Riprogrammazione Programma Fondo Sociale Europeo (FSE+) per aggiornamento strategie d'intervento	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nell'approvazione del documento di riprogrammazione. In seguito agli eventi alluvionali, alla revisione delle Unità di Costo Standard europee ed al monitoraggio della prima fase degli interventi si rende necessaria una verifica rispetto ad alcuni interventi previsti dal Programma Regionale, da integrare e aggiornare. Si veda il cronoprogramma CTTAG 3	Autorità di gestione del POR FSE
99.04.A21	Standardizzazione strumenti di gestione Fondo Sociale Europeo (FSE): elaborazione e approvazione strumenti di gestione	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nell'approvazione avviso tipo FSE+. Le nuove normative rendono necessario aggiornare gli strumenti di gestione per gli avvisi FSE in modo da avere un modello omogeneo da seguire. E' in corso un lavoro di aggiornamento che consentirà l'approvazione dell'avviso tipo e manuale dei beneficiari aggiornato. Si veda il cronoprogramma CTTAG 4	Autorità di gestione del POR FSE
99.04.A21	Implementazione sistema informativo Fondo Sociale Europeo (FSE+) con opzioni di semplificazione rendicontazione	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nell'individuazione del numero di progetti (esclusi gli interventi individuali) sul Sistema informativo FSE che utilizzano opzioni di semplificazione sul totale in misura superiore al 50%. Le opzioni di semplificazione sono state implementate e aggiornate e su questa base è necessaria un'ulteriore implementazione del sistema informativo FSE+, oltre che per la presentazione delle domande, anche per la fase di rendicontazione. L'attività deve essere svolta in collaborazione con le Direzioni regionali competenti ed in condivisione con la Direzioni Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione ed il Settore Sistema Informativo Architettura Applicativa e Cyber Security. Si veda il cronoprogramma CTTAG 5	Autorità di gestione del POR FSE
27.04.A19	Definizione delle strategie territoriali integrate delle aree interne	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il procedimento per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate delle aree interne, iniziato nel 2023, prosegue in attuazione di quanto previsto nel Programma Regionale FESR 2021-2027, al fine di pervenire alla strategie definitive per le aree interne coinvolte. Si veda il cronoprogramma CTTAG 6	Autorità di gestione del POR FESR
99.04.A21	Buona governance della S3 - Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Occorre assicurare il soddisfacimento dei 7 criteri definiti dal regolamento dell'Unione Europea per la buona governance della S3. Si veda il cronoprogramma CTTAG 7	Autorità di gestione del POR FESR
99.04.A21	Definizione del piano di monitoraggio ambientale del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si tratta del piano di monitoraggio ambientale del Programma Regionale, che deve contenere tutti gli elementi per monitorare i diversi adempimenti in materia ambientale previsti nei regolamenti dell'Unione Europea. Richiede l'elaborazioni di informazioni (es. indicatori ambientali) per ciascuna azione prevista nelle diverse priorità del Programma. Si veda il cronoprogramma CTTAG 8	Autorità di gestione del POR FESR

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Proseguimento con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1	Direzione
05.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	9,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Coordinamento per l'ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	74,32% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura. La pesatura verrà computata assegnando un peso del 80% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse proprie della Direzione e del 20% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse di tutto l'ente	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,68% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	65,41% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	1,59% dato finale 2022	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	9,06% dato finale 2022	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 01/01/2024	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2024	86,86% dato finale 2022	85,00%	90,00%	Indicatore in comune con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i Settori del Genio Civile
			Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni in materia di sismica ed avviati dal 01/01/2024	-	80,00%	80,00%	La Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha riacquisito le competenze in materia di sismica a far data dal 01/12/2023	Sismica
06.03.SA020	Controllo delle manutenzioni dei corsi d'acqua di competenza regionale	12,00%	Monitoraggio trimestrale attività dei consorzi: attività svolta/attività prevista (rispetto cronoprogramma)	96,55% dato finale 2022	85,00%	90,00%	Il monitoraggio viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito dai piani di attività di bonifica approvati con deliberazione della Giunta regionale. Il monitoraggio viene effettuato su portale appositamente predisposto dal Lamma	Difesa del suolo (referente). Tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA020	Efficace svolgimento dell'attività di polizia idraulica	12,00%	Numero di controlli effettuati sui corsi d'acqua/numero di controlli effettuati nell'anno precedente	99,48% dato finale 2022	90,00%	100,00%	Per un controllo dei corsi d'acqua sempre efficace si rende necessario continuare ad effettuare sopralluoghi/segnalazioni e soprattutto controlli e rendere omogenea la distribuzione sul territorio. Nel 2023 sono stati effettuati 4.031 controlli	Tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA075	Comunicazione e gestione eventi di protezione civile in Regione Toscana	6,00%	Procedure attuate/procedure previste	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Il conseguimento dell'obiettivo sarà valutato facendo riferimento al rispetto delle procedure stabilite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 395/2015 (e sue modifiche ed integrazioni) e dagli ordini di servizio n. 19 del 26/10/2018 e n. 20 del 23/11/2018, nonché da quanto stabilito in ultimo con Delibera della Giunta Regionale n. 247/2023	Direzione - Protezione civile regionale (referente) - Idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA076	Efficace gestione delle conseguenze degli eventi calamitosi	15,00%	Atti emessi/atti dovuti per dichiarazione stato di emergenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Una parte significativa delle attività della Direzione consiste nella gestione delle risorse in contabilità speciale assegnate ai Commissari, a cui si aggiungono anche le attività connesse agli adempimenti per la prosecuzione in regime ordinario con l'approvazione dei relativi atti (Delibere e Decreti) ed il trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale al bilancio regionale. Il primo indicatore si riferisce al rispetto degli adempimenti dovuti in caso di evento calamitoso sul territorio toscano, in particolare la dichiarazione dello stato di emergenza regionale. Il secondo indicatore fa riferimento alle ordinanze commissariali per il superamento delle emergenze. Nel 2023 sono state emesse 114 ordinanze. Il terzo indicatore fa riferimento alle attività immediatamente conseguenti ad un evento calamitoso e si riferisce alle attività di somma urgenza attivate	Protezione civile regionale (referente) - Direzione - Idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
			Numero ordinanze emesse/numero ordinanze da emettere	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		
			Somme urgenze effettuate/ somme urgenze dovute	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		
06.07.SA076	Gestione delle attività di presidio territoriale idraulico e del Servizio di Piena	10,00%	Eventi gestiti/su eventi da gestire	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Le attività di presidio territoriale idraulico e la gestione del servizio di piena sono attività nelle competenze della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ed il monitoraggio dell'indicatore viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito negli atti e disposizioni che disciplinano l'attivazione del servizio di presidio/piena	Direzione - Protezione civile regionale - Idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA014	Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione	10,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione	Tutti i Settori della Direzione
06.05.SA011	Piano di Tutela delle Acque (PTA)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma DSPC 1	Tutela acqua e costa

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.05.A21	Efficacia della comunicazione all'utenza che si reca presso gli uffici del Genio Civile o che li contatta a mezzo canali telematici	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà analoga a quella utilizzata nel 2023	Direzione - tutti i Settori del Genio Civile
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio) Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenziano i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	Tutti i Settori della direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
06.00.00	Svolgimento del Progetto Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	70,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,95% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	25,71% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 35%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	4,37% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 5,48%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
19.02.SA068	Politiche formative previste al programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) con particolare riferimento alle attività di aggiornamento (upskilling)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma IFRL 1	Formazione per l'Inserimento Lavorativo
19.02.A11	Intesa per lo Sviluppo della Toscana - Organizzazione della terza edizione Fiera del Mercato del Lavoro	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	Lavoro
12.01.SA066	Tenuta dell'indicatore di Lisbona per la Toscana che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi	5,00%	Bambini in età 3-36 mesi accolti in servizi educativi per la prima infanzia o anticipatori della scuola dell'infanzia/popolazione 3-36 mesi	40,70% dato finale 2022	40,00%	40,00%	Alla luce della crisi occupazionale innescata dall'emergenza pandemica, la quale ha inoltre molto cambiato le abitudini delle famiglie rispetto all'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, si ritiene di dover modificare l'obiettivo per il prossimo triennio. Per la prima volta la finalità delle politiche per l'infanzia è quella di garantire la tenuta del sistema e non, come in passato, la sua espansione. L'indicatore di Lisbona misura la presa in carico dei bambini di età inferiore ai 3 anni, all'interno di una struttura per la prima o la seconda infanzia. La soglia del 33% è stata definita in occasione del Consiglio europeo di Barcellona (15-16/03/2002) e si lega all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%, a sua volta formulato a conclusione del Consiglio europeo di Lisbona (23-24/03/2000). Le fonti informative relative ai sopracitati fattori sono le seguenti: - bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia: dati Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - popolazione residente 3-36 mesi: dati Istituto Nazionale di Statistica	Educazione e Istruzione
12.03.SA067	Piattaforma regionale di web learning TRIO : sviluppo dell'offerta formativa	5,00%	Numero nuovi corsi realizzati e resi disponibili tramite il catalogo di TRIO/numero nuovi corsi programmati	220,00% dato finale 2022	300,00%	400,00%	L'obiettivo è promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa fruibile in e-learning mettendo a disposizione almeno 50 nuovi corsi sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder, sviluppando contatti e sinergie, tra gli altri, in tema di professioni tecniche, sicurezza sui luoghi di lavoro e Sistema Regionale delle Competenze	Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema
12.03.SA068	Attività formativa Riconosciuta Legge Regionale n. 32/2002 articolo 17, secondo comma	5,00%	Numero decreti adottati secondo la tempistica prevista/numero decreti complessivamente adottati a fronte delle richieste di riconoscimento	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	La fonte di monitoraggio è costituita dalla banca dati degli atti. Il decreto è considerato rispettoso della tempistica quando è adottato entro il mese successivo alla richiesta di riconoscimento	Formazione per l'Inserimento Lavorativo - Formazione Continua e Professioni - Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) - Apprendistato e Tirocini
13.01.SA044	Diritto allo Studio Universitario: mantenimento del livello dei benefici	5,00%	Percentuale di copertura degli studenti idonei alla borsa di studio	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il valore target per l'anno 2024 sembra essere garantito dalle risorse nazionali, regionali e del Fondo Sociale Europeo assegnate all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) e, a meno di un rilevante aumento dei costi dei prodotti energetici e alimentari l'ARDSU potrà garantire i benefici agli studenti borsisti. Viceversa il valore target nel 2025 potrà essere rivisto in base al grado di copertura del nuovo fabbisogno finanziario. Andrà verificato se l'aumento del costo delle borse, a seguito dei decreti ministeriali annuali di aggiornamento del loro valore e delle soglie dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) di riferimento per l'accesso ai benefici, saranno o meno compensati in sede di riparto del Fondo Italiano per la Scienza e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dall'allocatione di maggiori risorse. La capacità dell'ARDSU di offrire i servizi che costituiscono parte integrante delle borse dipenderà dall'andamento dei costi energetici e delle derrate alimentari	Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca
13.03.SA042	Promuovere un migliore raccordo fra sistema della ricerca e sistema produttivo	5,00%	Numero di assegni di ricerca finanziati/numero di assegni di ricerca finanziati nell'anno precedente	97 assegni di ricerca finanziati dato finale 2023	90,00%	-	Nel 2024 si prevede di adottare un bando per assegni di ricerca in ambito culturale. Attesa la natura multi disciplinare del bando e la difficoltà di coinvolgere istituzioni appartenenti ad ambiti fra loro molto diversi si ipotizza di raggiungere un target ridotto rispetto al bando Assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde adottato nel 2023. Si considera sfidante un valore pari ad almeno il 90% del numero di assegni finanziati nel 2023	Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca
99.05.A21	Rilevazione della Qualità percepita circa l'iniziativa "Nidi gratis"	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= 50,00%	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà messa a punto nel corso del primo trimestre 2024	Educazione e Istruzione

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
12.00.00	Svolgimento del Progetto Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	9,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,90% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,68% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
13.00.00	Svolgimento del Progetto Città universitarie e sistema regionale della ricerca	9,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
19.00.00	Svolgimento del Progetto Diritto e qualità del lavoro	9,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
21.00.00	Raccordo sul Progetto Ati il progetto per le donne in Toscana	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,87% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,40% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	76,91% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	32,37% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	6,09% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 11,34%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	8,84% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 10,42%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
10.02.SA059	Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana	8,00%	Numero di monitoraggi predisposti sullo stato di avanzamento dei lavori e progettazione delle linee/numero di monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	La Regione partecipa all'attività di coordinamento e supporto tecnico nei confronti del Comune di Firenze quale stazione appaltante, cofinanziando inoltre la progettazione delle linee e monitorando le procedure di affidamento della progettazione ed il loro stato di avanzamento in attuazione dell'Accordo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 633/2021. Sono previsti 4 monitoraggi (trimestrali)	Direzione
11.01.SA063	Progettazione e realizzazione interventi di viabilità regionale	8,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 60%	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (referente)
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Si prevede per 5 opere di viabilità regionale (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, programmazione regionale) di avviare i lavori nel 2024. Il numero fa riferimento agli interventi per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
10.01.SA061	Rinnovo del parco automezzi ai fini di una maggiore efficienza del sistema di trasporto pubblico su gomma	7,00%	Nuovi bus oggetto di richiesta da parte del gestore a Regione Toscana di autorizzazione all'immatricolazione/nuovi bus di cui è prevista l'entrata in servizio (da autofinanziamento del gestore e da programmi finanziari di rinnovo)	-	90,00%	-	Si prevede che verranno immessi in servizio 196 nuovi autobus in autofinanziamento del gestore nell'ambito del contratto lotto unico regionale e 129 nuovi autobus grazie ai vari programmi di rinnovo. Si definisce come valore target 2024 uno scostamento prudenziale pari al 10%, da rivalutarsi alla verifica dei dati a consuntivo sul 2023 quando disponibili	Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
10.01.SA061	Affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale marittimo	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	In vista della scadenza del contratto di servizio per il collegamento marittimo con le isole in gestione a Toremar fino a tutto il 2024 a seguito di proroga di un anno disposta nel 2023, la Regione dovrà predisporre la procedura di gara per il nuovo affidamento. Si veda il cronoprogramma MITPL 1	Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	10,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare la fase operativa della nuova società entro l'anno 2024 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
09.04.SA029	Dare attuazione al progetto cave	5,00%	Numero controlli effettuati sui siti estrattivi /numero controlli programmati sui siti estrattivi	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Si prevede la realizzazione delle attività di controllo sui siti estrattivi presenti sul territorio, come previsto dalla L.R. 35/2015. Il numero dei controlli programmati sarà definito in occasione del primo monitoraggio trimestrale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Logistica e cave
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1	Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
99.07.A21	Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	4,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	-	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2024 ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le seguenti opere: Opere di completamento Banchina Commerciale III lotto a Viareggio, Pensilina Molo Marinali d'Italia a Porto Santo Stefano e Adeguamento strutturale pontile sottoflutto Lungomare Mibelli a Marina di Campo	Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara porti regionali
			Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale ha come obiettivo la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro) finanziato con risorse regionali e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27 per il quale nel corso del 2024 sarà completata la progettazione esecutiva ed avviati i lavori. Si veda il cronoprogramma MITPL 3	
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento è previsto nell'anno 2024 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: opere di riqualificazione Piazza Viani, intervento straordinario di manutenzione della banchina sud presso le porte vinciane del canale Burlamacca	
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta relativamente al contact center mobilità per i rapporti con l'utenza	5,00%	Esito dell'indagine quali/quantitativa espresso come percentuale di gradimento complessiva	97,00% dato finale 2020	95,00%	>= dato finale precedente	Il servizio relativo al contact center della mobilità regionale è svolto da un soggetto esterno. Le modalità di rilevazione saranno analoghe a quelle definite per il 2023. Tuttavia, considerato il risultato conseguito nel 2023, assolutamente lusinghiero nel valore riportato, pari a 98,4%, si ritiene opportuno prevedere una performance anche potenzialmente calmierata rispetto al 2023, ammettendo un'eventuale possibile diminuzione rispetto al valore conseguito nel 2023, entro il 3,4% in valore assoluto. Il target definitivo per il 2024 si attesta pertanto al 95%	Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Mobilità ciclabile e sostenibile attuazione PNRR e altri fondi - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenziano i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Logistica e cave - Mobilità ciclabile e sostenibile attuazione PNRR e altri fondi - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
10.00.00	Svolgimento del Progetto Mobilità sostenibile	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,98% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione - Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Mobilità ciclabile e sostenibile attuazione PNRR e altri fondi - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
11.00.00	Svolgimento del Progetto Infrastrutture e logistica	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,71% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Logistica e cave
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,53% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	92,16% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità ciclabile e sostenibile attuazione PNRR e altri fondi - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	21,73% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	26,97% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 27,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,23% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiuglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.03.A21	Ampliamento Centro Direzionale di Novoli	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 1	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)
99.03.A21	Recupero area ex Meyer	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 2	GMPIRLP
99.03.A21	Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	96,32% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 3	GMPIRLP
14.01.SA041	Restauro Museo Casa Siviero	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 4	GMPIRLP
99.03.A21	Restauro Scuola cani guida per ciechi	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 5	GMPIRLP
99.03.A21	Ristrutturazione immobile via Marina Vecchia – Massa	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 6	GMPIRLP
01.05.A21	Effettuazione di interventi di adeguamento alla normativa dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'immobile Tuscany Internet eXchange (TIX)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 7	GMPIRLP
99.03.A21	Regolarizzazione delle occupazioni senza titolo	5,00%	Numero schede valutative redatte/numero schede di cui è prevista la redazione	-	100,00%	-	L'indicatore concerne la verifica dello stato della procedura espropriativa relativa alle strade di interesse regionale con particolare riferimento alla Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno. Si prevede di redigere 40 schede valutative	GMPIRLP
			Numero verbali di sopralluogo effettuati/numero sopralluoghi di cui è prevista l'effettuazione	-	100,00%	-	L'indicatore concerne la verifica dello stato dei luoghi e la verifica dei presupposti per l'applicazione dell'articolo 42 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Si prevede di effettuare 40 sopralluoghi	
			Numero relazione sull'indennizzo e quantificazione relative ad occupazioni predisposte/numero relazioni di cui è prevista la predisposizione	-	100,00%	-	L'indicatore concerne la predisposizione delle relazioni di cui all'articolo 42 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Si prevede di predisporre 40 relazioni	
99.03.A21	Adeguamento impianti di climatizzazione	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 8	GMPIRLP
99.03.A21	Concessione di contributi regionali a Comuni ed altri Enti per la realizzazione di interventi	10,00%	Numero di accordi approvati/numero di accordi di cui è prevista l'approvazione	-	100,00%	100,00%	L'indicatore è finalizzato ad individuare il numero di Accordi approvati con delibera della Giunta Regionale al fine della concessione dei contributi regionali straordinari a favore degli Enti per la realizzazione di interventi stanziati con apposite leggi regionali. Si prevede di approvare almeno due Accordi nell'anno	Supporto Tecnico- Amministrativo per la Valorizzazione del Patrimonio Pubblico in Ambito Regionale

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	5,50% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	3,61% dato finale 2022	% impegni reimputati <=1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.05.A21	Gestione efficace delle risorse umane	10,00%	Realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 1	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Definizione del nuovo sistema di profili professionali secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	A valle dell'introduzione, fatta con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021, del nuovo ordinamento professionale, si provvederà a definire il nuovo sistema di profili professionali. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 2	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Assegnazione nuovi profili professionali secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si prevede la presa d'atto degli elenchi del personale interessato dai nuovi profili professionali di ruolo e l'adozione di apposito decreto dirigenziale. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 3	Amministrazione del personale
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2024	82,83% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati	Organizzazione e sviluppo risorse umane
01.04.A21	Interventi formativi per una efficace ed efficiente gestione del lavoro agile	10,00%	Numero lavoratori agili iscritti ai percorsi formativi/numero complessivo lavoratori agili	-	80,00%	100,00%	La formazione di riferimento deve intendersi come quella somministrata su contenuti relativi al lavoro in modalità agile	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	70,00%	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione, che riguarderà l'istituto del lavoro agile, sarà strutturata nel corso del primo semestre 2024	
99.05.A21	Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali e definizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo del comparto	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Le attività previste riguardano, principalmente, la sigla del nuovo Contratto Collettivo Integrativo del comparto a seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto funzioni locali 2019-2021. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 4	Organizzazione e sviluppo risorse umane
99.05.A21	Aggiornamento Codice di Comportamento del personale della Giunta Regionale	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Per l'aggiornamento del Codice di Comportamento (ai sensi dell'articolo 54 comma 1 bis del decreto legislativo n. 165/2001 introdotto dall'articolo 4 comma 1 del decreto legge n. 36/22 convertito con legge n..79/2022) sono previsti incontri con il Settore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Il testo dovrà essere altresì coordinato con gli atti regionali volti a disciplinare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e la policy per la gestione dei social media di Regione Toscana. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 5	Amministrazione del personale
99.05.A21	Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) per la Giunta, il Consiglio Regionale ed ARTEA allo standard internazionale ISO 45001:2018	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	La Regione Toscana è stata la prima Regione italiana e per ora l'unica a certificare il proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza. Per un Ente dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza è un atto volontario, a supporto della gestione degli aspetti gestionali ed operativi cogenti. La norma internazionale certificabile ISO45001:2018 (che ha sostituito la norma BS OHSAS 18001:2007) riporta i requisiti da rispettare; la verifica dell'adempimento volontario a tali requisiti viene effettuato da un Ente di Certificazione indipendente ed accreditato da Accredia, unico ente di accreditamento italiano. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 6	Servizio prevenzione e protezione
99.05.A21	Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 7	Servizi generali e amministrazione del patrimonio
99.05.A21	Predisposizione della procedura di gara da parte del soggetto aggregatore regionale per l'affidamento del servizio guardiana (portierato/reception) e servizi correlati	9,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 8	Servizi generali e amministrazione del patrimonio
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	5,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare la fase operativa della nuova società entro l'anno 2024 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila) e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione - Organizzazione e sviluppo risorse umane - Amministrazione del personale

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSI) – OBIETTIVI 2024

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio) Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	Amministrazione del personale
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	77,15% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	50,14% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	0,64% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,32% dato finale 2022	% impegni reimputati <=1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Programmazione e monitoraggio del bilancio regionale finalizzato a garantire il rispetto degli equilibri finanziari ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011	8,00%	D/1 = A/1 + B/1 D/1 = risultato di competenza A/1 = risultato di competenza di parte corrente B/1 = risultato di competenza in c/capitale	461.350.991 dato finale 2022	Risultato di competenza D/1 non negativo	Risultato di competenza D/1 non negativo	Verrà predisposto il prospetto di Rendiconto della gestione (Allegato 10 Decreto Legislativo 118/2011) con cadenza trimestrale e verrà effettuato il monitoraggio del risultato	Direzione - Controllo strategico e di gestione - Contabilità
99.04.A21	Incremento dell'efficienza sulla gestione dell'entrata e della spesa	8,00%	Numero atti di impegno e accertamento istruiti contabilmente entro 5 giorni lavorativi/numero atti di impegno e accertamento pervenuti	87,00% dato finale 2022	80,00%	85,00%	Il numero degli atti di impegno e accertamento è destinato ad aumentare anche perché si ipotizza di approvare l'ultima legge di variazione al bilancio a ridosso della fine dell'esercizio finanziario. Da ciò, ne deriverà, inevitabilmente un aumento del numero degli atti adottati nel mese di dicembre, mese in cui, storicamente, il numero di atti che perviene è già comunque tale da far sì che i tempi medi di istruttoria tendano fisiologicamente a dilatarsi. Per questi motivi, si ritiene di mantenere, anche per il 2024, lo stesso valore target del 2023	Contabilità
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	10,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Si veda il cronoprogramma PEB 1	Società partecipate enti dipendenti
99.04.A21	Recupero di evasione per il miglioramento dei servizi	11,00%	Importo riscosso a seguito avvisi di recupero di ogni tipologia/importo previsione dell'anno precedente	134,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	In questa fase, tenuto conto dell'andamento degli incassi derivanti dal recupero dell'evasione fino al mese di novembre 2023, si può prevedere anche per il 2024 il mantenimento del medesimo valore target dell'indicatore fissato in 155 milioni. Si ritiene, inoltre, di mantenere anche il valore target 2025-2026 alla misura del 100% in quanto le politiche del governo in materia di riscossione dei tributi stanno privilegiando la compliance e la riscossione spontanea a discapito del recupero dell'evasione fiscale	Politiche fiscali e riscossione
99.04.A21	Gestione efficace del contenzioso tributario - miglioramento della sostenibilità delle pretese regionali	7,00%	Percentuale di sentenze definitive totalmente o parzialmente favorevoli alla Regione	70,27% dato finale 2022	80,00%	80,00%	Premesso che le variabili che possono influenzare il valore target non sono tutte riconducibili alla qualità dell'operato dell'ufficio ma possono essere ricondotte alla sensibilità del giudice nonché alla sopravvenienza di eventuali norme volte a deflazionare il contenzioso, tenuto conto dell'andamento del contenzioso alla fine del mese di novembre 2023, si può prevedere per il 2024 il mantenimento dell'attuale valore target fissato all'80% delle sentenze definitive favorevoli alla Regione	Politiche fiscali e riscossione
99.05.A21	Riorganizzazione quaderni territoriali: georeferenziazione dei progetti dell'Unione Europea e Fondo di Sviluppo e Coesione e dei finanziamenti che "transitano" dal bilancio regionale destinati al territorio toscano	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Realizzazione di report georeferenziati che evidenziano i finanziamenti dei progetti dell'Unione Europea e Fondo di Sviluppo e Coesione (fonte: Banca Progetti Integrata) per comune toscano e dei finanziamenti che "transitano" dal bilancio regionale destinati al territorio toscano distinti per area interna e toscana diffusa (fonte: sistema di contabilità). Si veda il cronoprogramma PEB 2	Controllo strategico e di gestione
27.05.SA096	Attuazione progetto regionale 27 - gestione fondi sviluppo montagna	5,00%	Numero bandi pubblicati/numero bandi di cui è prevista la pubblicazione	-	100,00%	-	La gestione dei fondi per lo sviluppo della montagna si basa sul Fondo statale per lo Sviluppo delle Montagne Italiane - FOSMIT - e su fondo regionale. Si prevede di pubblicare 3 bandi rivolti a Comuni e famiglie entro il 31/12/2024	Programmazione e finanza locale
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	5,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare la fase operativa della nuova società entro l'anno 2024 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila) e Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione - Società partecipate enti dipendenti

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	100,00%	Due volte l'anno, nel rapporto di monitoraggio strategico, allegato al rendiconto e alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale, la Direzione (Controllo Strategico e di Gestione) predispose un report in cui evidenzia i finanziamenti PNRR/Piano Nazionale Complementare destinati alla Regione Toscana e/o agli enti del territorio toscano a seguito di esame degli atti nazionali e regionali	Direzione - Controllo strategico e di gestione
27.00.00	Raccordo sul Progetto Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,22% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	96,40% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
28.00.00	Raccordo sul Progetto Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	85,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	75,52% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	98,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	59,26% dato finale 2022	100,00%	100,00%		

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2024

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	23,17% dato finale 2022	% impegni reimputati <=41,57%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	1,03% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						
(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiuglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento								

DIREZIONE SANTA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale	10,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento economico del sistema sanitario toscano/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale
			Ricavi/costi	99,45% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'indicatore evidenzia come il Conto Economico consolidato del Sistema Sanitario Regionale relativo al quarto trimestre dell'anno debba risultare in equilibrio economico (costi non superiori ai ricavi). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	
			Numero autorizzazioni preventive rilasciate dalla Regione/numero investimenti finanziati con contributi in conto esercizio e sull'accensione dei leasing	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il valore dell'indicatore si calcola sul numero delle autorizzazioni rilasciate sia relative agli investimenti che ai leasing di importo superiore a 500.000 Euro. La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
99.04.A21	Monitoraggio ai fini del contenimento della spesa farmaceutica e per il personale del sistema sanitario regionale	6,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento della spesa farmaceutica/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali) che evidenzino l'andamento della spesa rispetto all'obiettivo di risparmio assegnato alle aziende sanitarie	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Assistenza farmaceutica e dispositivi
			Numero monitoraggi predisposti sull'andamento dei costi per le risorse umane/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Risorse umane SSR formazione relazioni sindacali
26.07.SA046	Abbattimento Liste di attesa	10,00%	Percentuale delle prestazioni, derivanti dalla delibera della Giunta Regionale 750/2018, garantite entro i tempi definiti dalla delibera	71,54% dato finale 2022	90,00%	90,00%	Il target è individuato come da delibera della Giunta Regionale 604/2019 che ha recepito il piano nazionale liste di attesa	Direzione - Assistenza sanitaria territoriale
26.10.SA055	Piano Regionale della Prevenzione	10,00%	Attuazione degli indicatori specifici e trasversali del settore	60,00% dato finale 2022	70,00%	80,00% (2025) 90,00% (2026)	Le attività dei programmi richiedono un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, attraverso il raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, coinvolgendo tutte le aree di competenza dei vari Settori all'interno della Direzione, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini alle prestazioni sanitarie. Si parte dal rafforzamento delle azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo la visione One Health che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente. Per gli anni 2022-2025, la valutazione e la certificazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) dipende da quanto previsto e stabilito dal Ministero per tutte le Regioni e ha esito positivo se il totale degli indicatori certificativi inseriti entro il 31/03, in una piattaforma online predisposta dal Ministero, raggiunge i seguenti valori: il 60% nel 2022, il 70% nel 2023, l'80% nel 2024 ed il 90% nel 2025. Dopo la chiusura della piattaforma e quindi successivamente al 31 marzo, sarà il Ministero ad effettuare la verifica e la conseguente certificazione o meno del raggiungimento della percentuale annuale: l'esito del monitoraggio regionale dipende da tale valutazione. Nel presente documento sarà tracciata e data evidenza alla risultanza definitiva della certificazione del PRP dell'anno 2023 secondo le tempistiche legate alle comunicazioni che arriveranno dal Ministero della salute	Direzione – Sanità pubblica sicurezza alimentare e veterinaria piano regionale di prevenzione – Assistenza sanitaria territoriale – Assistenza ospedaliera qualità e reti cliniche
26.08.SA054	Attuazione del decreto del Ministero della Salute n. 77/2022	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il decreto ministeriale ha ad oggetto il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. Si veda il cronoprogramma SWCS 1	Assistenza sanitaria territoriale (referente) - Sanità digitale e innovazione
99.05.A21	Misurare il livello di soddisfazione percepito dagli utenti circa il portale zerocode	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	50,00%	>= dato finale anno precedente	Nel portale regionale Zerocode verrà introdotto un sistema di misurazione della soddisfazione dei cittadini (grafico o testuale) al fine di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti, nell'ottica del miglioramento del servizio offerto. Fonte dati: piattaforma regionale Elastic Search o cruscotto SAP Analytics Cloud	Direzione

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana.	
16.00.00	Svolgimento del Progetto Lotta alla povertà e inclusione sociale	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,03% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Welfare e innovazione sociale - Integrazione socio-sanitaria (referente)
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	90,58% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
17.00.00	Raccordo sul Progetto Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,74% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Integrazione socio-sanitaria
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	96,09% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
18.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
26.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per la salute	6,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	11,67% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	2,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	13,75% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 16,09%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	7,66% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 7,43%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
01.04.A21	Potenziamento ed aggiornamento Sistema Cloud Toscana (TIX)	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 1	Sistema cloud toscano infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti
01.06.A21	Monitoraggio avanzamento transizione digitale	10,00%	Numero cruscotti di monitoraggio definiti ed utilizzati nell'anno/ numero di cruscotti di monitoraggio definiti ed utilizzati nell'anno precedente	10 cruscotti di monitoraggio dato finale 2023	150,00%	120,00%	I cruscotti di monitoraggio (dashboard) consentono di monitorare lo stato di implementazione della strategia legata alla transizione digitale	Direzione
01.03.A21	Attivazione dei Punti Digitali Facili (PDF)	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 2	Direzione
01.04.SA096	Implementazione avviso Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) dati per gli enti	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 3	Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica
01.07.A21	Implementazione di uno strumento di lavoro collaborativo	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 4	Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne
01.04.SA097	Potenziamento della capacità operativa del Consorzio Metis in sinergia con l'area sanità e gli enti locali toscani	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Il Consorzio Metis è un ente in house di Regione Toscana. Si veda il cronoprogramma SIITI 5	Direzione
99.04.A21	Implementazione sistema informativo Fondo Sociale Europeo (FSE+) con opzioni di semplificazione rendicontazione	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nell'individuazione del numero di progetti (esclusi gli interventi individuali) sul Sistema informativo FSE che utilizzano opzioni di semplificazione sul totale in misura superiore al 50%. Le opzioni di semplificazione sono state implementate e aggiornate e su questa base è necessaria un'ulteriore implementazione del sistema informativo FSE+, oltre che per la presentazione delle domande, anche per la fase di rendicontazione. L'obiettivo è condiviso con la Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione (capofila) Settore Autorità di Gestione del POR FSE. Si veda il cronoprogramma CTTAG 5	Autorità di gestione del POR FSE - Sistema informativo architettura applicativa e cyber security
99.05.A21	Qualità percepita circa il supporto fornito anche tramite le richieste di assistenza tecnica e servizi telematici - di un servizio Information Technology erogato all'utenza interna	10,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= 60,00%	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione saranno definite nel corso del I semestre 2024	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SITI) – OBIETTIVI 2024

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
01.00.00	Raccordo sul Progetto Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	5,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,63% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	82,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	39,21% dato finale 2021	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	50,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	0,20% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	7,17% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "S" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	10,32% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA (TAE) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
07.02.SA010	Adozione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	12,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma TAE 1	Transizione Ecologica
07.04.SA010	Predisposizione degli atti preliminari finalizzati alla gestione della laguna di Orbetello da parte del Comune	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Nella comunicazione che si prevede di effettuare in Comitato di Direzione entro il 31/12/2024 in merito allo stato di avanzamento degli atti, si darà conto delle attività svolte al fine di favorire la gestione diretta della laguna da parte del Comune. Si veda il cronoprogramma TAE 2	Direzione
99.01.A21	Riduzione dell'arretrato dei procedimenti autorizzativi afferenti alla task force degli esperti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) afferenti alla Direzione TAE	20,00%	Percentuale di smaltimento dell'arretrato dei procedimenti autorizzativi	-	95,00%	100,00%	L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Direzione
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	15,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	7,2 dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del PNRR	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio). Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana.	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
07.00.00	Svolgimento del Progetto Neutralità carbonica e transizione ecologica	13,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	97,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA (TAE) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	55,62% dato finale 2022	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	50,00% dato finale 2018	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	33,41% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 22,92%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	14,91% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 4,13%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
09.02.SA082	Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana - rifinanziamento della legge regionale n. 11/2021	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	100,00%	-	A seguito della modifica della legge regionale n. 11/2021 che ripropone il finanziamento per la realizzazione di parcheggi pubblici dovrà essere avviato l'iter per l'approvazione del bando per l'assegnazione delle risorse a sostegno della misura. Si veda il cronoprogramma UES 1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
23.01.A12	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Monitoraggio ai sensi del decreto ministeriale n. 804/2022 e sulla base delle indicazioni operative di cui al sistema di gestione e controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti . Si veda il cronoprogramma UES 2	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
23.03.SA082	Gestione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027	5,00%	Publicazione bando per l'assegnazione delle risorse in attuazione dell'azione secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Azione 2.7.2 Natura e biodiversità L'azione finanzia tre tipologie di intervento finalizzate al ripristino di ecosistemi prioritariamente all'interno di aree protette. I soggetti beneficiari sono soggetti pubblici. Il bando sarà preceduto da una delibera di Giunta Regionale di indirizzi. Si veda il cronoprogramma UES 3	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica Tutela della natura e del mare
			Numero accordi di programma sottoscritti/numero accordi di programma da sottoscrivere nelle strategie urbane individuate	-	100,00%	-	Azione 5.1.1 Sostegno allo sviluppo territoriale integrato	
23.03.SA082	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma SAFE, GREEN and Social	6,00%	Numero monitoraggi circa lo stato di avanzamento predisposti/numero di monitoraggi da predisporre	-	100,00%	-	I monitoraggi sono da predisporre con cadenza trimestrale su cartella di rete blindata. Il quarto monitoraggio circa il raggiungimento milestone (50% avanzamento complessivo) verrà inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Direzione - Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
09.03.SA096	Gestione degli accordi sottoscritti con le Agenzie Spaziali (ASI italiana ed ESA europea) per lo sviluppo delle attività di telerilevamento	5,00%	Numero report consegnati ad ASI/numero report di cui è prevista la consegna	-	100,00%	100,00%	Si prevede di consegnare ad ASI 2 progress report delle attività WP1 e WP2	Sistema informativo e pianificazione del territorio
24.01.SA081	Interventi urgenti di manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma UES 4	Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
07.01.SA025	Pianificazione in materia di economia circolare e rifiuti	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella predisposizione della proposta di delibera al Consiglio Regionale.Si veda il cronoprogramma UES 5	Economia circolare e qualità dell'aria
07.04.SA023	Revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 in risposta alla procedura di infrazione n.2163/2015	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La revisione risulta necessaria per dare risposta alla procedura di infrazione n.2163/2015 e relativa messa in mora complementare 2019 che riguarda la mancata adozione di obiettivi e misure di conservazione realistiche, misurabili e correlate. Il Ministero ha predisposto in accordo con la Commissione Europea una metodologia comune a tutte le Regioni per sottoporre a verifica le misure attuali e procedere alla loro revisione in aderenza alle indicazioni comunitarie. Il processo di revisione avviene in stretto contatto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con gli altri enti gestori dei Siti. La revisione riguarda 139 Zone Speciali di Conservazione. Si veda il cronoprogramma UES 6	Tutela della natura e del mare

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del PNRR	5,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
09.00.00	Raccordo sul Progetto Governo del territorio e paesaggio	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio - Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
22.00.00	Raccordo sul Progetto Rigenerazione e riqualificazione urbana	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	95,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica - Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
23.00.00	Raccordo sul Progetto Qualità dell'abitare	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2024								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 – 2026		
24.00.00	Raccordo sul Progetto Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Sistema informativo e pianificazione del territorio - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	46,78% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 57,93%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	6,09% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 15,40%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI A PIU' DIREZIONI (O DI CUI E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI SETTORI APPARTENENTI A DIREZIONI DIVERSE DA QUELLA PROPONENTE)																	
OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI		STRUTTURA COINVOLTA E EVENTUALE PESATURA															
Codifica strategica Obiettivo	Obiettivo (O) / Indicatore (I)	Direzione generale della giunta regionale	Avvocatura regionale affari legislativi e giuridici	Agricoltura e sviluppo rurale	Attività produttive	Beni istituzioni attività culturali e sport	Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Difesa del suolo e protezione civile	Istruzione formazione ricerca e lavoro	Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Opere pubbliche	Organizzazione personale gestione e sicurezza sedi di lavoro	Programmazione e Bilancio	Sanità welfare e coesione sociale	Sistemi informativi infrastrutture tecnologiche e innovazione	Tutela dell'ambiente ed energia	Urbanistica e sostenibilità
99.01.A21	Presidio attuazione PNRR (O)	30,00%		10,00%		20,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	20,00%	5,00%
06.02.SA014 11.01.SA063	Gare pubblicate nell'anno/opere programmate nell'anno (I)	Settore Contratti						10,00%		4,80%							
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa (O)	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi in materia di viabilità regionale (O)		3,00%							10,00%		5,00%	5,00%				
99.02.A21	Conclusioni procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province (O)			5,00%				5,00%									
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (O)			10,00%	20,00%	10,00%	10,00%		10,00%	10,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate (O)				20,00%		5,00%			5,00%			10,00%				
02.01.SA035	Controlli ex decreto crescita (O)				15,00%										Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica		
99.04.A21	Implementazione sistema informativo FSE						8,00%								3,00%		

NOTA BENE: Quando nella tabella è riportata una percentuale di pesatura si ha una correlazione diretta con l'obiettivo/indicatore inserito nella scheda-obiettivo della Direzione coinvolta. In carattere grassetto ed evidenziato in verde è connotata la pesatura dell'obiettivo/indicatore nella scheda-obiettivo della Direzione capofila. Per gli obiettivi/indicatori di cui è previsto il coinvolgimento (avvalimento) di Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella proponente è riportato il Settore interessato, che presta la propria attività a supporto della Direzione capofila e per il quale si dovrà trovare un riscontro nella scheda individuale degli obiettivi 2024 del Dirigente responsabile

OBIETTIVI TRASVERSALI 2024							
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI			Note	Fonte
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024		
99.05.A21	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	4,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	
99.04.A21	Assicurare una gestione dinamica dei residui di bilancio	3,00%	Smaltimento residui passivi perenti	16,24% dato finale 2022	15,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Direzione Programmazione e Bilancio
			Smaltimento residui passivi non perenti relativi agli anni 2022 e precedenti	42,25% dato finale 2022	50,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	
			Smaltimento attraverso l'incasso dei residui attivi relativi agli anni 2022 e precedenti	26,15% dato finale 2022	20,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	
99.04.A21	Razionalizzazione, riqualificazione, riordino e riduzione della spesa	3,00%	Monitoraggio secondo il cronoprogramma definito nell'ambito del piano triennale di razionalizzazione della spesa	-	100,00%	100,00%	Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Direzione Programmazione e Bilancio
99.05.A21	Promozione della parità e pari opportunità	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
99.06.A21	Compliance al Regolamento Europeo 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)"	2,00%	Delibere conformi/delibere monitorate	96,13% dato finale 2022	94,00%	97,00%	Ufficio Responsabile Protezione Dati
			Trattamenti conformi/trattamenti censiti	95,10% dato finale 2022	94,00%	97,00%	
		15,00%					
N.B. Il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare che ai dirigenti siano assegnati gli obiettivi trasversali di cui alla precedente tabella con un peso analogo rispetto a quello a loro attribuito							

Cronoprogrammi degli indicatori procedurali

Direzione Generale della Giunta Regionale

DGGR crono 1

RISULTATO ATTESO Attuazione della disciplina derivante dal nuovo codice dei contratti pubblici Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Presentazione in Comitato di Direzione della proposta di legge, adozione delibera Giunta Regionale e partecipazione ai lavori in Consiglio Regionale per approvazione della legge	Articolato proposta di legge e adozione legge	10/01/2024	30/06/2024	Settore Contratti	50,00%
2	Adozione a seguito approvazione della proposta di legge di indicazioni agli uffici per la sua applicazione	Delibera di Giunta Regionale	30/06/2024	31/07/2024	Settore Contratti	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici

ARALGI crono 1

RISULTATO ATTESO Applicazione e regolamentazione del "diritto all'oblio" ovvero alla cancellazione dei dati personali presenti negli atti regionali <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Coordinamento e monitoraggio della fase di schedulazione da parte di tutti gli uffici della Giunta Regionale dei procedimenti che prevedono un provvedimento amministrativo che tratta dati personali, per i quali dovrà essere individuata sia la modalità di pubblicazione che la conseguente disciplina di cancellazione	100% di procedimenti schedulati/procedimenti mappati	01/01/2024	31/05/2024	Servizi Giuridici Trasversali. Bollettino Ufficiale	40,00%
2	Raccolta di tutte le schede dei procedimenti mappati dai responsabili delle Strutture della Giunta Regionale, approvate con Ordine di Servizio ed inviate tramite il software per la Gestione della Corrispondenza, e redazione di una proposta di delibera della Giunta Regionale, quale atto di alta amministrazione che disciplini i procedimenti residuali che non trovano copertura nella normativa vigente	Raccolta delle schede dei procedimenti mappati e pubblicazione delibera Giunta Regionale	01/06/2024	31/07/2024	Servizi Giuridici Trasversali. Bollettino Ufficiale	10,00%
3	Coordinamento e monitoraggio della rilevazione da parte di tutti gli uffici della Giunta Regionale dei dati e delle informazioni contenute in "Amministrazione Trasparente" che trattano dati personali, per i quali dovrà essere individuata la conseguente disciplina della durata della pubblicazione e della successiva modalità di rimozione dal sito	100% dei dati e delle informazioni mappate/informazioni presenti in "Amministrazione Trasparente"	01/03/2024	30/09/2024	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	40,00%
4	Consequente aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in coerenza con il risultato della rilevazione, mediante la definizione di nuove regole per disciplinare la durata della pubblicazione nella sezione del sito "Amministrazione trasparente" delle informazioni contenenti dati personali e delle modalità della loro rimozione dallo stesso	Predisposizione di una proposta di deliberazione di modifica del PIAO	01/10/2024	31/12/2024	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ARALGI crono 2

RISULTATO ATTESO Definizione di linee guida sul "conflitto di interesse" in materia di contratti pubblici e fondi europei <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Incontri con le strutture dedicate a contratti pubblici e fondi europei per definire le problematiche del conflitto di interesse	Verbali di incontro	01/01/2024	31/08/2024	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	50,00%
2	Definizione delle linee guida sul conflitto di interesse in materia di contratti pubblici e fondi europei	Predisposizione della proposta di delibera di Giunta Regionale	31/08/2024	31/12/2024	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ARALGI crono 3

RISULTATO ATTESO Definizione delle procedure per la gestione del Fondo Rischi Contenzioso <i>Valore target – entro il 30/09/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Elaborazione del documento con le linee guida per la gestione del Fondo Rischi Contenzioso all'interno degli uffici della Giunta Regionale e condivisione con la Direzione Programmazione e Bilancio	Bozza documento linee guida	01/01/2024	30/04/2024	Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici	40,00%
2	Condivisione della bozza documento con le strutture interessate da sanzioni e tributi ed assicurazione	Verbale	01/05/2024	31/05/2024	Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici	40,00%
3	Approvazione del documento in Comitato di Direzione	Verbale Comitato di Direzione	01/06/2024	30/09/2024	Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ARALGI crono 4

RISULTATO ATTESO Digitalizzazione del flusso posta relativo all'attività di contenzioso mediante lo sviluppo dell'applicativo web Avvocatura <i>Valore target – entro il 30/06/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione dell'analisi delle ultime esigenze di sviluppo	Definizione documento di analisi	01/01/2024	28/02/2024	Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici	30,00%
2	Test di controllo sulle parti informatiche sviluppate da società esterna datapos	Esiti test	01/01/2024	31/03/2024	Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici	40,00%
3	Presentazione del nuovo Archweb ed elaborazione del manuale d'uso	Esiti staff interno ed elaborazione manuale	01/04/2024	30/06/2024	Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

ASR crono 1

RISULTATO ATTESO Promozione delle eccellenze toscane <i>Valore target – entro il 31/10/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Anteprime di Toscana 2024	Realizzazione evento	14/02/2024	14/02/2024	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche Promozione Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari (PAVZPSIIAA)	5,00%
2	BuyWine Toscana 2024	Realizzazione evento	10/04/2024	11/04/2024	PAVZPSIIAA	35,00%
3	BuyWine e Anteprime di Toscana 2024 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	06/02/2024	13/04/2024	PAVZPSIIAA	5,00%
4	BuyFood Toscana 2023 Business to Business (B2B)	Realizzazione evento	01/10/2024	31/10/2024	PAVZPSIIAA	35,00%
5	BuyFood Toscana 2024 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	01/10/2024	31/10/2024	PAVZPSIIAA	5,00%
6	Selezione regionale degli oli toscani e B2B 2024	Realizzazione evento	01/04/2024	30/04/2024	PAVZPSIIAA	10,00%
7	Selezione regionale degli oli toscani 2024 comunicazione	Catalogo, conferenza stampa e campagna social	01/04/2024	30/04/2024	PAVZPSIIAA	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 2

RISULTATO ATTESO Piano Faunistico Venatorio Regionale <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento del "Documento di Pianificazione" alle valutazioni politiche da parte dell'Assessorato	Presentazione del documento aggiornato alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale (ASR) e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	01/01/2024	30/06/2024	Settore Attività Faunistico Venatoria Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) Pesca nelle Acque Interne (AFVPMRGALPPAI)	10,00%
2	Elaborazione del rapporto ambientale e dello studio d'incidenza a seguito di confronto con i Settori coinvolti per loro impostazione	Report sullo stato di avanzamento alla ASR e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	30/06/2024	30/09/2024	AFVPMRGALPPAI	30,00%
3	Aggiornamento del quadro conoscitivo con i dati territoriali, faunistici e venatori più recenti	Report sullo stato di avanzamento alla ASR e all'Assessorato Agroalimentare, caccia pesca	30/06/2024	31/10/2024	AFVPMRGALPPAI	30,00%
4	Proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) comprensivo di quadro conoscitivo, documento di pianificazione, rapporto ambientale, studio d'incidenza e sintesi non tecnica	Trasmissione della proposta di PFVR alla Giunta Regionale	30/06/2024	31/12/2024	AFVPMRGALPPAI	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 3

RISULTATO ATTESO Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Interventi settoriali <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Adozione delibere di attivazione delle misure OCM vino e miele	Approvazione delibere Giunta Regionale	01/01/2024	31/12/2024	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche Promozione Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari (PAVZPSIIAA)	25,00%
2	Emanazione bandi delle varie misure (vino e miele)	Bandi emanati	01/01/2024	31/12/2024	PAVZPSIIAA	25,00%
3	Istruttorie sulle istanze presentate (per vino e miele relative ai bandi che si concludono nel 2024)	Atti di approvazione (decreti/verbali)	01/01/2024	31/12/2024	PAVZPSIIAA	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 4

RISULTATO ATTESO CSR (Complemento per lo Sviluppo Rurale) della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC). Attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana 2023-2027 <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Monitoraggio CSR della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova PAC	Monitoraggio stato avanzamento CSR Toscana 2023-2027 secondo il cronoprogramma approvato	01/01/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione FEASR	40,00%
2	Collaborazione con il Ministero per le modifiche periodiche del Piano Strategico PAC	Partecipazione alle consultazioni/consultazioni nazionali e regionali avviate	01/01/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione FEASR	30,00%
3	Elaborazione documenti di competenza Autorità di Gestione necessari all'attuazione del CSR e aggiornamenti periodici del CSR 2023-2027 della Toscana conseguenti alle modifiche del Piano Strategico PAC	Proposte di modifica del CSR e altri atti necessari alla sua gestione inviati al Comitato di Direzione	01/01/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione FEASR	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 5

RISULTATO ATTESO Definizione aree agricole idonee per le energie rinnovabili – partecipazione all’iter regionale previsto per la relativa regolamentazione Valore target – entro il 30/06/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Analisi e condivisione con gli uffici della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e con supporto di IRPET, degli elementi tecnici per l'individuazione della proposta di zonizzazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di energie rinnovabili	Proposta di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di energie rinnovabili	01/02/2024	30/04/2024	Settore Autorità di Gestione FEASR	60,00%
2	Collaborazione con gli uffici della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia per l'inserimento della proposta di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di energie rinnovabili nel testo di proposta di legge regionale prevista dal decreto legislativo n. 199/2021 articolo 20 comma 4	Contributo tecnico di competenza per la predisposizione della proposta di legge per iscrizione in Comitato di Direzione e Giunta Regionale	01/05/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione FEASR	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 6

RISULTATO ATTESO Efficace organizzazione della conferenza della rete European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry (ERIAFF) Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Coordinamento della programmazione delle attività dei Gruppi di Lavoro (GdL) per la definizione dell'agenda della conferenza	Mailing e definizione iniziative/agenda dei GdL per la conferenza ERIAFF 2024	01/01/2024	07/06/2024	Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale (ASR) - Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici (AGALTSGGPLUC)	25,00%
2	Coordinamento degli incontri periodici del Comitato di Coordinamento	Almeno 4 incontri (online e in presenza)	01/01/2024	31/12/2024	ASR - AGALTSGGPLUC	20,00%
3	Analisi dei moduli ricevuti per le candidature a ospitare la conferenza ERIAFF 2025 da annunciare durante la conferenza ERIAFF 2024	Identificazione della candidatura per la conferenza ERIAFF 2025	31/01/2024	30/04/2024	ASR - AGALTSGGPLUC	10,00%
4	Management della comunicazione interna (mailing, Report, comunicazione verso i GdL) e esterna alla rete ERIAFF (pubblicazione di newsletter sull'attività della rete)	Mailing, report, comunicazione verso i GdL, newsletter	01/01/2024	31/12/2024	ASR - AGALTSGGPLUC	25,00%
5	Predisposizione degli atti per la partecipazione alla conferenza della rete ERIAFF	Realizzazione evento	11/06/2024	13/06/2024	ASR - AGALTSGGPLUC	10,00%
6	Attività di follow-up post conferenza e partecipazione agli incontri istituzionali dei principali partner della rete ERIAFF	Report e diffusione dei materiali della conferenza	14/06/2024	31/12/2024	ASR - AGALTSGGPLUC	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport

BIACS crono 1

RISULTATO ATTESO Riqualficazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana <i>Valore target – entro il 30/06/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione delibera dei criteri preliminare all'avviso pubblico	Delibera della Giunta Regionale	01/03/2024	30/04/2024	Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche (SFPSICERS)	25,00%
2	Avviso pubblico - Pubblicazione	Atto amministrativo	02/04/2024	02/05/2024	SFPSICERS	35,00%
3	Pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	Atto amministrativo	03/05/2024	30/06/2024	SFPSICERS	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 2

RISULTATO ATTESO Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Azione 1.2.2) <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Rilascio di 5 portali tematici	Software messo a disposizione	01/01/2024	30/09/2024	Patrimonio Culturale Museale e Documentario Siti Unesco Arte Contemporanea (PCMDSUAC)	50,00%
2	Rilascio di 25 percorsi narrativi sui 5 ambiti tematici del portale	Documenti digitali messi a disposizione	01/01/2024	31/12/2024	PCMDSUAC	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 3

RISULTATO ATTESO Valorizzazione culturale del patrimonio regionale di immobili di proprietà della società Terme di Montecatini s.p.a. <i>Valore target – entro il 20/04/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica intermedia di una bozza di documento di analisi sugli scenari possibili e della vincolistica degli immobili	Bozza documento atti d'ufficio	01/01/2024	28/02/2024	Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport (BIACS)	25,00%
2	Consegna e verifica del documento finale	Bozza documento atti d'ufficio	28/02/2024	30/03/2024	BIACS	35,00%
3	Adozione dl documento da parte della Giunta Regionale	Delibera della Giunta Regionale	30/03/2024	20/04/2024	BIACS	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 4

RISULTATO ATTESO Attivazione misure programmate del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027 con beneficiari reti documentarie, sistemi museali e soggetti del sistema dell'arte contemporanea Valore target - entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avviso per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali - Giovani professionisti crescono nei musei	Pubblicazione avviso	01/06/2024	31/12/2024	Patrimonio Culturale Museale e Documentario Siti Unesco Arte Contemporanea (PCMDSUAC)	33,00%
2	Avviso per progetti di sostegno alla transizione attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee - Futuri ART workers: formazione nelle arti visive contemporanee	Pubblicazione avviso	01/06/2024	31/12/2024	PCMDSUAC	33,00%
3	Adulti in-formazione - Avviso per progetti di apprendimento permanente nelle biblioteche e archivi	Pubblicazione avviso	01/06/2024	31/12/2024	PCMDSUAC	34,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

CTTAG crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione strategica attività sul fronte estero, nazionale, per progetti trasversali o di innazione sistemica <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Previsioni delle attività/obiettivi connessi alla definizione delle progettualità trasversali o di innovazione sistemica	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2024	31/05/2024	Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione (CTTAG)	50,00%
2	Rilevazione delle attività/progettualità trasversali avviate e realizzate, con evidenza delle relative ricadute sul territorio	Comunicazione in CD	01/12/2024	31/12/2024	CTTAG	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 2

RISULTATO ATTESO Attuazione programma Fondo Sociale Europeo (FSE+) e programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Gestione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027 <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Incontri di monitoraggio del Programma FSE+ 2021-2027	Report di monitoraggio	10/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	15,00%
2	Incontri di monitoraggio del Programma FESR 2021-2027	Report di monitoraggio	10/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	15,00%
3	Incontri di monitoraggio I semestre Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2021 - 2027	Report monitoraggio	15/05/2024	30/06/2024	Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti	15,00%
4	Incontri di monitoraggio II semestre del Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2021 - 2027	Report monitoraggio	15/11/2024	31/12/2024	Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti	15,00%
5	Comitato di Sorveglianza FSE+	Presentazione dei risultati	01/07/2024	15/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	20,00%
6	Comitato di Sorveglianza FESR	Presentazione dei risultati	01/07/2024	15/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 3

RISULTATO ATTESO Riprogrammazione Programma Fondo Sociale Europeo (FSE+) per aggiornamento strategie d'intervento <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Ricongnizione esigenze Giunta Regionale e Responsabili di Attività	Report	10/01/2024	30/04/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	25,00%
2	Elaborazione proposta	Report	10/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	25,00%
3	Confronto con la Commissione Europea	Report incontri	02/05/2024	30/09/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	25,00%
4	Presentazione proposta di modifica Programma Regionale	Comitato di Direzione	02/05/2024	31/10/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	15,00%
5	Recepimento	Delibera della Giunta Regionale	01/10/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 4

RISULTATO ATTESO Standardizzazione strumenti di gestione Fondo Sociale Europeo (FSE): elaborazione e approvazione strumenti di gestione <i>Valore target – entro il 30/06/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifiche modifiche normative e norme di gestione	Report	02/01/2024	31/01/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	30,00%
2	Confronto con Responsabili di Attività	Passaggio in Comitato di Direzione	01/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	20,00%
3	Approvazione avviso tipo	Delibera Giunta Regionale	01/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 5

RISULTATO ATTESO Implementazione sistema informativo Fondo Sociale Europeo (FSE+) con opzioni di semplificazione rendicontazione <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Confronto Responsabili di Attività su tempistiche attuazione e rendicontazione	Report	02/01/2024	31/03/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	30,00%
2	Implementazione sistema informativo FSE e incontri con la ditta, sviluppo dei prodotti	Passaggio in Comitato di Direzione	01/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE e Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	20,00%
3	Predisposizione rendicontazione e domande di pagamento con utilizzo opzioni di semplificazione	Delibera Giunta Regionale	01/07/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FSE	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 6

RISULTATO ATTESO Definizione delle strategie territoriali integrate delle aree interne <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione degli indirizzi di Giunta Regionale per l'elaborazione definitiva delle strategie territoriali integrate nelle aree interne	Approvazione da parte della Giunta Regionale	10/02/2024	31/03/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	20,00%
2	Coordinamento delle aree interne coinvolte e degli uffici regionali per la progettazione degli interventi	Report	10/02/2024	31/07/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	50,00%
3	Monitoraggio dell'attuazione della strategia regionale	Comunicazione in Comitato di Direzione	01/08/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 7

RISULTATO ATTESO Buona governance della S3 - Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 <i>Valore target – entro il 30/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Implementazione del sistema di monitoraggio	Report	10/02/2024	30/06/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	25,00%
2	Nucleo tecnico S3 e Osservatorio S3	Report	01/04/2023	30/11/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	25,00%
3	Valutazione della S3	Rapporti di valutazione	01/07/2024	30/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	25,00%
4	Relazione annuale sulle attività svolte	Comunicazione in Comitato di Direzione	01/10/2024	01/01/2025	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 8

RISULTATO ATTESO Definizione del piano di monitoraggio ambientale del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Elaborazione di un indice ragionato di piano di monitoraggio ambientale	Documento	10/02/2024	31/03/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	20,00%
2	Confronto con i Responsabili di Attività responsabili di azione per elaborare una scheda di monitoraggio per ciascuna azione del Programma Regionale	Report	01/04/2024	31/07/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	40,00%
3	Definizione del piano di monitoraggio ambientale	Approvazione da parte della Giunta Regionale	01/08/2024	31/12/2024	Settore Autorità di Gestione del POR FESR	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

DSPC crono 1

RISULTATO ATTESO Piano di Tutela delle Acque (PTA) <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Informativa preliminare al Consiglio Regionale (articolo 48 Statuto della Regione Toscana)	Richiesta di iscrizione al Comitato di Direzione del documento preliminare del PTA	01/01/2024	30/06/2024	Settore Tutela Acqua e Costa	30,00%
2	Presentazione ai portatori di interesse dei contenuti del documento di cui alla fase 1	Redazione verbale incontro/i di presentazione	01/09/2024	31/12/2024	Settore Tutela Acqua e Costa	70,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro

IFRL crono 1

RISULTATO ATTESO Politiche formative previste al programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) con particolare riferimento alle attività di aggiornamento (upskilling) <i>Valore target – entro il 30/09/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione graduatorie upskilling GOL secondo avviso	Atto approvazione graduatorie	01/01/2024	30/06/2024	Formazione per l'Inserimento Lavorativo	50,00%
2	Avvio dei primi percorsi di upskilling GOL secondo avviso	Firma del primo atto concessorio	30/06/2024	30/09/2024	Formazione per l'Inserimento Lavorativo	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

IFRL crono 2

RISULTATO ATTESO Intesa per lo Sviluppo della Toscana - Organizzazione della terza edizione Fiera del Mercato del Lavoro <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Programmazione contenuti della Fiera	Programma della Fiera	01/02/2024	31/10/2024	Settore regionale Lavoro/Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)	15,00%
2	Programmazione della campagna informativa e dei materiali promozionali e della relativa campagna pubblicitaria	Definizione materiali e campagna	01/02/2024	31/10/2024	Settore regionale Lavoro/ARTI	5,00%
3	Promozione vacancies e preselezione dei candidati per la partecipazione alla Fiera	Offerte di lavoro pubblicate e curriculum selezionati	01/05/2024	31/10/2024	Settore regionale Lavoro/ARTI	20,00%
4	Realizzazione Fiera	Svolgimento evento	01/05/2024	31/10/2024	Settore regionale Lavoro/ARTI	50,00%
5	Follow up post Fiera	Report di sintesi su esiti evento	31/10/2024	31/12/2024	Settore regionale Lavoro/ARTI	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Mobilità Infrastrutture Trasporto Pubblico Locale

MITPL crono 1

RISULTATO ATTESO Affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale marittimo <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione verifica di mercato propedeutica	Acquisizione dati compilativi indagine di mercato	01/01/2024	29/02/2024	Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo	10,00%
2	Predisposizione relazione generale per parere Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)	Invio posta elettronica certificata comunicazione ad ART	01/03/2024	31/03/2024	Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo	10,00%
3	Predisposizione disciplinare e allegati, approvazione e pubblicazione atti avvio procedura di gara; in presenza dei presupposti necessari, approvazione atti relativi all'affidamento	Approvazione atti	01/04/2024	31/12/2024	Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo	80,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

MITPL crono 2

RISULTATO ATTESO Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale. Avvio operativo della Società Toscana Strade <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Supporto alle attività del Consiglio Regionale finalizzate all'approvazione della proposta di legge (pdl) di istituzione di Toscana Strade (pdl n. 1 del 11/09/2023)	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2024	29/02/2024	Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (PGITVR) - (referente) - Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale (AAMITPL) (referente) - Direzione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici (ARALGI) - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL) - Direzione Programmazione e Bilancio (PEB)	30,00%
2	Monitoraggio adempimenti uffici regionali finalizzati al subentro nell'esercizio delle funzioni	Comunicazione in CD	01/01/2024	30/04/2024	PGITVR (referente) - AAMITPL (referente) - ARALGI - OPGSSL - PEB	20,00%
3	A seguito della nomina dell'amministratore unico della società, supporto alle attività di reclutamento del personale di Toscana Strade	Comunicazione in CD	01/05/2024	31/08/2024	PGITVR (referente) - AAMITPL (referente) - ARALGI - OPGSSL - PEB	20,00%
4	Predisposizione del contratto di servizio tra Regione Toscana e Toscana Strade	Schema di contratto di servizio in CD	01/09/2024	31/12/2024	PGITVR (referente) - AAMITPL (referente) - ARALGI - OPGSSL - PEB	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

MITPL crono 3

RISULTATO ATTESO Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale. Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Completamento e approvazione del progetto esecutivo	Decreto	01/01/2024	30/06/2024	Autorità Portuale Regionale (APR)	60,00%
2	Sottoscrizione atto aggiuntivo al contratto	Atto aggiuntivo contrattuale	01/07/2024	30/09/2024	APR	20,00%
3	Avvio dei lavori	Verbale di consegna	01/10/2024	31/12/2024	APR	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Opere Pubbliche

OP crono 1

RISULTATO ATTESO Ampliamento Centro Direzionale di Novoli <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023	Acquisizione del progetto tramite posta elettronica certificata (pec) da parte dei progettisti	01/01/2024	30/06/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	70,00%
2	Conclusione del Progetto Esecutivo ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023	Acquisizione del progetto tramite pec da parte dei progettisti	01/07/2024	31/12/2024	GMPIRLP	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 2

RISULTATO ATTESO Recupero area ex Meyer <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica Progetto di Fattibilità Tecnica Economica aggiornato al decreto legislativo n. 36/2023	Verbale di verifica	01/01/2024	31/05/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	40,00%
2	Validazione del progetto esecutivo	Verbale di validazione	01/06/2024	30/11/2024	GMPIRLP	50,00%
3	Approvazione del Progetto Esecutivo	Decreto di approvazione progetto esecutivo in linea tecnica	01/12/2024	31/12/2024	GMPIRLP	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 3

RISULTATO ATTESO Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Lavori di restauro e recupero villa medicea di Careggi – gara secondo lotto	Decreto di aggiudicazione efficace	01/01/2024	30/06/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	50,00%
2	Lavori di restauro e recupero villa medicea di Careggi – gara secondo lotto	Stipula contratto	01/07/2024	31/10/2024	GMPIRLP	30,00%
3	Lavori di restauro e recupero villa medicea di Careggi – progettazione esecutiva terzo lotto	Trasmissione del progetto esecutivo	01/01/2024	31/12/2024	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 4

RISULTATO ATTESO Restauro Museo Casa Siviero Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiudicazione efficace gara lavori restauro	Decreto di aggiudicazione efficace	01/01/2024	30/06/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	60,00%
2	Sottoscrizione del contratto	Stipula contratto	01/07/2024	30/09/2024	GMPIRLP	30,00%
3	Consegna dei lavori	Verbale di consegna del cantiere	01/10/2024	31/12/2024	GMPIRLP	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 5

RISULTATO ATTESO Restauro Scuola cani guida per ciechi Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Validazione del progetto esecutivo	Verbale di validazione	01/01/2024	31/05/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	40,00%
2	Aggiudicazione efficace	Decreto di aggiudicazione efficace	01/06/2024	30/10/2024	GMPIRLP	40,00%
3	Sottoscrizione del contratto	Stipula del contratto	01/11/2024	31/12/2024	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 6

RISULTATO ATTESO Ristrutturazione immobile via Marina Vecchia – Massa Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione dei titoli abilitativi necessari al raggiungimento della conformità edilizia e urbanistica	Trasmissione dei titoli abilitativi al comune	01/01/2024	31/12/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	40,00%
2	Conclusione dei lavori	Certificato di fine lavori redatto da parte del Direttore dei Lavori	01/01/2024	31/12/2024	GMPIRLP	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 7

RISULTATO ATTESO Effettuazione di interventi di adeguamento alla normativa dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'immobile Tuscany Internet eXchange (TIX) Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Interventi sulle pertinenze esterne (individuazione aree di parcheggio, aree di carico scarico merci, ecc..)	Comunicazione completamento lavori alla Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (SIITI)	01/01/2024	30/09/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
2	Realizzazione impianto di protezione dalle scariche atmosferiche	Certificazione di fine lavori	01/01/2024	30/09/2024	GMPIRLP	30,00%
3	Interventi sull'edificio per il completo adeguamento della sicurezza fisica e l'accesso controllato (infissi, guardiola, recinzione esterna, ecc..)	Comunicazione completamento lavori alla SIITI	01/01/2024	18/10/2024	GMPIRLP	30,00%
4	Interventi sull'edificio finalizzati ad ottenere la sicurezza antincendio (realizzazione compartimentazione REI, ecc..)	Certificazione di fine lavori	01/01/2024	18/10/2024	GMPIRLP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 8

RISULTATO ATTESO Adeguamento impianti di climatizzazione Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Affidamento dei lavori	Stipula contratto/ordine di esecuzione	01/01/2024	29/02/2024	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	60,00%
2	Avvio dei lavori	Attestazione avvio lavori di adeguamento	01/01/2024	31/03/2024	GMPIRLP	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

OPGSSL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Acquisizione dal Collegio dei revisori dei conti dell'asseverazione del rispetto dell'equilibrio pluriennale del bilancio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legge n. 34/2019, della Programmazione Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) per il triennio 2024-2026 - sezione 4.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Invio al Collegio dei revisori della proposta di delibera e dei relativi allegati concernente la PTFP 2024-2026 - sezione 4.3 del PIAO	01/01/2024	29/01/2024	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	15,00%
2	Predisposizione documento recante la PTFP 2024-2026 ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale n. 1/2009, ai fini della relativa approvazione quale sezione dedicata del PIAO ex articolo 6 del decreto legge n. 80/2021	Proposta di delibera di approvazione PIAO 2024	01/01/2024	31/01/2024	OSRU	25,00%
3	Informativa alle rappresentanze sindacali del personale delle categorie e dirigente ai sensi dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento (articolo 4, comma 5, CCNL 16/11/2022 e articolo 4, comma 4, CCNL 17/12/2020)	Rilascio dell'informativa entro 5 giorni antecedenti l'adozione del PIAO 2024	01/01/2024	31/01/2024	OSRU	10,00%
4	Definizione del piano delle assunzioni per la copertura del fabbisogno complessivo di personale dell'anno 2024 (modalità e tempi) ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 1/2009 e condivisione del fabbisogno individuato, e della relativa copertura, per ciascuna struttura di vertice della Giunta Regionale e per l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	Proposta di decreto Direttore Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	01/02/2024	31/03/2024	Direzione OPGSSL - OSRU	20,00%
5	Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con il piano assunzioni 2024 e con la programmazione residua del triennio 2023-2025	Monitoraggio semestrale da presentare in staff di Direzione OPGSSL	01/01/2024	31/12/2024	OSRU	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 2

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Definizione del nuovo sistema di profili professionali <i>Valore target – entro il 15/06/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Disegno del sistema professionale a tendere alla luce della sistematizzazione e degli approfondimenti sulle esigenze evolutive raccolte dalle strutture di vertice (nuove e/o modificate famiglie professionali, schemi di profili professionali e/o profili di ruolo nuovi e/o aggiornati, tavole di sintesi)	Documento condiviso in staff di Direzione	01/01/2024	31/01/2024	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse umane (OSRU)	20,00%
2	Partecipazione alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) degli esiti degli approfondimenti sulle esigenze di revisione e della conseguente ipotesi di modello professionale a tendere	Tavolo Tecnico	01/01/2024	15/02/2024	OSRU	5,00%
3	Azioni di adeguamento di dettaglio per profili professionali e profili di ruolo e di evoluzione dei dizionari di competenze tecniche ed organizzative utili all'aggiornamento del sistema professionale nel suo complesso, comprese attività di coinvolgimento di dirigenti e/o responsabili di processo, anche in relazione alle rappresentanze dei lavoratori	Documento condiviso in staff di Direzione	01/01/2024	04/03/2024	OSRU	30,00%
4	Partecipazione alle OO.SS. degli esiti dell'aggiornamento di dettaglio di profili professionali e di ruolo e dei dizionari di competenze tecniche ed organizzative	Tavolo Tecnico	16/02/2024	07/03/2024	OSRU	5,00%
5	Adozione nuovo "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali", previo confronto con i soggetti sindacali ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera c) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro personale non dirigente comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022	Decreto dirigenziale	01/03/2024	30/04/2024	OSRU	20,00%
6	Messa a regime del nuovo modello/assegnazione dei profili al personale	Comunicazione al Settore Amministrazione del Personale elenchi personale interessato assegnazione profili professionali e di ruolo nuovi, e/o revisionati	01/05/2024	15/06/2024	OSRU	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 3

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Assegnazione nuovi profili professionali <i>Valore target – entro il 30/11/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Presa d'atto degli elenchi predisposti dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane concernenti il personale interessato dai nuovi profili professionali di ruolo	Ricognizione dei nuovi profili alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 16/11/2022	01/06/2024	31/08/2024	Settore Amministrazione del Personale (AP)	20,00%
2	Assegnazione dei nuovi profili e comunicazione ai dipendenti interessati	Decreto dirigenziale	01/09/2024	31/10/2024	AP	60,00%
3	Comunicazione ai dipendenti interessati dei nuovi profili tramite pubblicazione sulla intranet	Pubblicazione sulla intranet	01/11/2024	30/11/2024	AP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 4

RISULTATO ATTESO Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali e definizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo del comparto <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Indirizzi della Giunta Regionale alla delegazione di parte datoriale per la Contrattazione Collettiva Integrativa del Comparto	Bozza di decisione di Giunta entro 4 settimane dalla presentazione della piattaforma da parte della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	01/01/2024	31/12/2024	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	20,00%
2	Informativa alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) sui dati relativi alla costituzione del Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 79 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), ivi compreso le voci che ne incrementano l'importo, ai fini dell'avvio della sessione negoziale di cui all'articolo 7, comma 4 lettera a)	Invio alle OO.SS. e RSU del documento con quantificazione delle risorse stabili 2024	01/01/2024	30/04/2024	OSRU	10,00%
3	Avvio delle trattative e prosecuzione della contrattazione decentrata con le OO.SS. circa il nuovo Contratto Collettivo Integrativo (CCI) entro 30 giorni successivi dalla presentazione della piattaforma da parte della RSU	Convocazione primo incontro con RSU e OO.SS.	01/01/2024	31/12/2024	OSRU	50,00%
4	Invio dell'ipotesi di CCI del comparto definita dalle parti al Collegio dei Revisori per le verifiche sulla compatibilità dei costi, ex articolo 8 comma 7 del CCNL 2019-2021, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi di CCI	Ipotesi CCI, corredata da relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa	01/01/2024	31/12/2024	OSRU	10,00%
5	Autorizzazione della Giunta Regionale alla delegazione trattante di parte datoriale per la sottoscrizione del CCI dopo il parere favorevole del Collegio dei Revisori oppure trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio. Sottoscrizione definitiva del nuovo CCI ed invio telematico, entro 5 giorni all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziante delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 8, del CCNL	Bozza di delibera di Giunta Regionale	01/01/2024	31/12/2024	OSRU	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 5

RISULTATO ATTESO Aggiornamento Codice di Comportamento del personale della Giunta Regionale <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Definizione del testo e condivisione con le strutture regionali interessate	Presentazione bozza di testo in staff di Direzione	01/01/2024	30/06/2024	Settore Amministrazione del Personale (AP)	20,00%
2	Partecipazione della bozza di documento all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini dell'acquisizione preventiva del parere obbligatorio	Invio bozza documento all'OIV	01/07/2024	31/07/2024	AP	25,00%
3	Definizione del Codice di Comportamento con procedura aperta alla partecipazione ex articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001	Pubblicazione Codice Comportamento sul sito istituzionale regionale	01/08/2024	15/10/2024	AP	25,00%
4	Adozione del nuovo Codice di Comportamento	Approvazione delibera Giunta Regionale	16/10/2024	31/12/2024	AP	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 6

RISULTATO ATTESO Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) per la Giunta, il Consiglio Regionale ed ARTEA allo standard internazionale ISO 45001:2018 Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica delle Non Conformità (NC) aperte a seguito degli Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per la verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e la verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi verificate sono quelle scelte dall'Ente di Certificazione come oggetto di verifica per maggio 2024	Comunicazioni via email a seguito verifica NC aperte degli audit interni eseguiti	01/01/2024	30/04/2024	Settore Servizio prevenzione e protezione (SPP)	20,00%
2	Riesame della Direzione 2024: presentazione al Datore di Lavoro ed ai dirigenti dei processi che hanno impatto sulla salute e sicurezza (formazione, manutenzione, etc) dei dati risultanti dal monitoraggio effettuato, analizzando gli indicatori di performance significativi per l'anno passato e stabilendo gli obiettivi per l'anno successivo	Verbale del riesame della Direzione e indicatori	01/01/2024	30/04/2024	SPP	15,00%
3	Gestione casi Covid: richiesta sanificazioni straordinarie, tracciamento contatti stretti e conseguente richiesta utilizzo FFP2 per 10 giorni, aggiornamento periodico protocollo anti-contagio, rapporti con Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e Comitato Covid-19, gestione rientri da casi Covid-19	Protocollo Anti-Covid aggiornato e comunicazioni a Comitato e RLS	01/01/2024	31/12/2024	SPP	20,00%
4	Visita ispettiva annuale da parte dell'Ente di Certificazione con presenza di ispettori che verificano a campione gli adempimenti obbligatori ed il rispetto dei requisiti della ISO45001 per mantenere la validità del certificato; per l'anno 2024 l'audit coprirà in totale 4 giornate con la presenza di due ispettori	Verbale visita ispettiva con risultanze dell'Audit esterno	01/05/2024	20/05/2024	SPP	5,00%
5	Audit interni su processi trasversali funzionali alla visita ispettiva 2025 (formazione, sorveglianza sanitaria, deleghe sicurezza, etc): interviste con i dirigenti ed il personale dei settori che hanno impatto sugli adempimenti legislativi obbligatori per la salute e sicurezza e che sono coinvolti nelle procedure del sistema di gestione, con la verifica degli adempimenti a loro carico	Verbali di audit interni ed eventuali NC	01/06/2024	31/12/2024	SPP	20,00%
6	Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi interessate sono quelle oggetto di verifica ispettiva esterna nel mese di maggio 2025	Verbali di Audit interni ed eventuali NC	01/09/2024	31/12/2024	SPP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 7

RISULTATO ATTESO Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Acquisizione sanante dei beni trasferiti al Demanio della Regione Toscana in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/02/2000 e successivo verbale di consegna tra ANAS, Agenzia del Demanio e Regione Toscana del 28/09/2001	Numero 5 atti amministrativi acquisitivi relativi all'istituto dell'utilizzo senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, previsto dall'articolo 42 bis del decreto del Presidente della Repubblica	01/01/2024	31/12/2024	Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio (SGAP)	30,00%
2	Avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, ubicato nell'Isola d'Elba da destinare a sede del Centro per l'Impiego di Portoferraio	Stipula dell'atto di compravendita dell'immobile	01/01/2024	30/09/2024	SGAP	30,00%
3	Individuazione del concessionario mediante assegnazione diretta di immobili di proprietà regionale esclusi i beni appartenenti al patrimonio agricolo forestale	Rilascio concessione amministrativa all'uso dell'area posta nel comune di Arezzo, località Pomaio, denominata ex vivaio forestale La Fornace	01/01/2024	31/07/2024	SGAP	20,00%
4	Utilizzo da parte di terzi di spazi presso la sede di Bruxelles, denominata Ufficio di collegamento con l'Unione Europea sito in Rond Point Schuman, 14 – 1040, Bruxelles	Delibera di Giunta Regionale (DGR) di aggiornamento della DGR n. 435/2017 (Determinazioni in ordine all'utilizzo degli spazi presso l'ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles)	01/01/2024	30/06/2024	SGAP	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 8

RISULTATO ATTESO Predisposizione della procedura di gara da parte del soggetto aggregatore regionale per l'affidamento del servizio guardiania (portierato/reception) e servizi correlati Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Raccolta dei fabbisogni relativi alla gara per l'affidamento del servizio guardiania (portierato/reception) e servizi correlati	Relazioni descrittive	10/02/2024	30/07/2024	Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio (SGAP)	40,00%
2	Progettazione della gara per l'affidamento del servizio guardiania (portierato/reception) e servizi correlati	Capitolato di gara	20/02/2024	31/10/2024	SGAP	50,00%
3	Predisposizione proroga affidamento del servizio guardiania	Relazioni sui fabbisogni raccolti presso gli enti	01/04/2024	31/12/2024	SGAP	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Programmazione e Bilancio

PEB crono 1

RISULTATO ATTESO Razionalizzazione delle società partecipate. Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione, da parte di Alatoscana s.p.a. di un nuovo Master Plan (MP) aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione	Delibera di Giunta Regionale (DGR) che detta gli indirizzi per l'approvazione del MP nell'assemblea dei soci	01/01/2024	31/12/2024	Direzione Mobilità Infrastrutture Trasporto Pubblico Locale (MITPL) - Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti (SPED)	6,00%
2	Nuovo Piano Industriale (PI) della società Arezzo Fiere e Congressi s.r.l. che definisca le strategie di sviluppo societario e di riassetto del complesso immobiliare	DGR indirizzi al rappresentante per partecipazione assemblea di approvazione del nuovo PI	01/01/2024	30/04/2024	Direzione Attività Produttive (ATPR) - SPED	6,00%
3	Con riferimento alla società Arezzo Fiere e Congressi s.r.l., nella ipotesi di mancata attuazione obiettivi del piano industriale, cessione delle quote societarie	DGR che dispone la cessione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica	01/01/2024	30/09/2024	ATPR	6,00%
4	Per la società Cosvig s.c.r.l. adozione di un PI 2024-2026	DGR per la valutazione del PI	01/01/2024	31/10/2024	Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione (CTTAG) - SPED	6,00%
5	Per la società Cosvig s.c.r.l. redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	DGR che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione	01/01/2024	30/11/2024	CTTAG	10,00%
6	Cessione della quota di partecipazione detenuta da Regione Toscana in Fidi Toscana s.p.a., nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da proporre al mercato	Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	01/01/2024	30/09/2024	ATPR	8,00%
7	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera s.p.a., patto parasociale (PP) fra i soci pubblici e il nuovo socio privato	Sottoscrizione del PP fra i soci pubblici e il nuovo socio privato	01/01/2024	31/07/2024	ATPR - SPED	7,00%
8	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera s.p.a., aumento di capitale sociale per il risanamento e il rilancio della società	DGR indirizzi al rappresentante per partecipazione a assemblea straordinaria con cui i soci deliberano aumento di capitale	01/01/2024	30/06/2024	ATPR	7,00%
9	Percorso di risanamento e rilancio di Firenze Fiera s.p.a., integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale	Sottoscrizione dell'importo complessivo dell'aumento di capitale da parte soci pubblici e nuovo socio privato	01/01/2024	31/07/2024	ATPR	10,00%
10	Revisione complessiva del PI di risanamento 2021-2024 della società Internazionale Marmi e Macchine Carraraferie s.p.a.	DGR di valutazione del nuovo PI di risanamento e su sussistenza della condizione di continuità	01/01/2024	30/04/2024	ATPR - SPED	7,00%
11	Elaborazione da parte della società Interporto della Toscana Centrale di un nuovo PI	DGR di valutazione del nuovo PI	01/01/2024	31/10/2024	MITPL	7,00%
12	Per la società SEAM s.p.a. aggiornamento del PI per il triennio 2024-2026	DGR per la valutazione del PI e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), decreto legislativo n. 175/2016	01/01/2024	30/11/2024	MITPL - SPED	6,00%
13	Per Interporto Vespucci s.p.a. (ITAV) nuovo PI in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex articolo 56 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza	Valutazioni da parte della Giunta del PI	01/01/2024	31/10/2024	MITPL - SPED	6,00%
14	Monitoraggio dei PI - Relazione di monitoraggio infrannuale	Presentazione in Comitato di Direzione del rapporto di monitoraggio delle società	01/01/2024	30/11/2024	SPED	8,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

PEB crono 2

RISULTATO ATTESO Riorganizzazione quaderni territoriali: georeferenziazione dei progetti dell'Unione Europea e Fondo di Sviluppo e Coesione e dei finanziamenti che "transitano" dal bilancio regionale destinati al territorio toscano Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Riorganizzazione dell'attuale reportistica relativa ai quaderni territoriali con l'utilizzo di sistemi di analisi statistica e matematica dei dati	Realizzazione di report georeferenziati	01/01/2024	15/12/2024	Settore Controllo Strategico e di Gestione	90,00%
2	Pubblicazione dei dati con accesso da intranet	Pubblicazione del report	16/12/2024	31/12/2024	Settore Controllo Strategico e di Gestione	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale

SWCS crono 1

RISULTATO ATTESO Attuazione del decreto del Ministero della Salute n. 77/2022 Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione mappa della progressiva implementazione del modello di Casa della Comunità secondo gli standard previsti del decreto ministeriale (DM) n. 77/2022	Predisposizione mappa	01/02/2024	31/03/2024	Settore Assistenza Sanitaria Territoriale	33,00%
2	Monitoraggio semestrale sull'attuazione del DM n. 77/2022 relativamente alle comunicazioni trasmesse al Ministero della Salute tramite apposito flusso informativo	Monitoraggio	30/06/2024	31/12/2024	Settore Assistenza Sanitaria Territoriale	33,00%
3	Implementazione del sistema informativo territoriale (piattaforma unica regionale AsterCloud) a supporto dell'attuazione della delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1508/2022	Attivazione dei moduli per i Consultori, Hospice, SINSS SAN (Sistema Informativo Socio Sanitario), PUA (Punto Unico Accesso), UVM (Unità Valutativa Multidisciplinare) in tecnologia Angular	01/01/2024	31/12/2024	Settore Sanità Digitale e Innovazione e Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale (ESTAR)	34,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

SIITI crono 1

RISULTATO ATTESO Potenziamento ed aggiornamento Sistema Cloud Toscana (TIX) <i>Valore target – entro il 18/10/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvio a regime sistema di gestione container as a service	Verifica di conformità	01/01/2024	30/09/2024	Sistema Cloud Toscano Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti (SCTIDPA)	10,00%
2	Adeguamenti all'Agenzia per Cybersicurezza Nazionale (ACN) del Sistema Cloud Toscana SCT (TIX) per aspetti di Information Technology	Report di conformità ai requisiti ACN	01/01/2024	18/10/2024	SCTIDPA	30,00%
3	Adeguamenti ACN Sistema Cloud Toscana SCT (TIX) per aspetti relativi agli impianti di sicurezza	Report riepilogativo attività	01/01/2024	18/10/2024	Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne	20,00%
4	Pubblicazione nuova gara Sistema Cloud Toscana SCT (TIX)	Decreto di pubblicazione avviso	01/07/2024	02/10/2024	SCTIDPA	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 2

RISULTATO ATTESO Attivazione dei Punti Digitali Facili (PDF) <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attivazione di 120 PDF	Report di sintesi dei PDF attivati	01/01/2024	31/12/2024	Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	50,00%
2	Erogazione dell'anticipo del contributo a 120 PDF	Report di riepilogo delle liquidazioni per le risorse effettivamente erogate	01/01/2024	31/12/2024	Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 3

RISULTATO ATTESO Implementazione avviso Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) dati per gli enti <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Completamento dell'iter amministrativo finalizzato alla pubblicazione dell'avviso	Decreto dirigenziale	10/01/2024	31/03/2024	Servizi Digitali e Integrazione Dati, Ufficio Regionale di Statistica	10,00%
2	Prima fase di adesione degli enti locali della Toscana beneficiari dell'avviso con valutazione ed eventuale finanziamento dei progetti presentati	Decreti dirigenziali emanati a fronte di progetti presentati dagli enti locali approvati	31/03/2024	31/12/2024	SDIDURS	90,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 4

RISULTATO ATTESO Implementazione di uno strumento di lavoro collaborativo Valore target – entro il 31/12/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attività di configurazione e supporto allo start up degli utenti per gruppi di lavoro	Report dell'attività svolta	01/01/2024	31/12/2024	Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne (SITIDI)	10,00%
2	Messa a regime dello strumento per gli utenti individuati della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	Attivazione di almeno 60 utenti	01/04/2024	31/12/2024	SITIDI	60,00%
3	Sperimentazione dello strumento per gli utenti individuati di almeno due Direzioni e/o Agenzie regionali	Report condiviso con le strutture coinvolte a conclusione della sperimentazione	01/04/2024	31/12/2024	SITIDI	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 5

RISULTATO ATTESO Potenziamento della capacità operativa del Consorzio Metis in sinergia con l'area sanità e gli enti locali toscani Valore target – entro il 31/10/2024						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiornamento legge regionale n. 1/2004 sull'innovazione in Toscana	Presentazione in Comitato di Direzione della bozza di legge	01/01/2024	30/06/2024	Direzione	30,00%
2	Recepimento e valutazione studio di fattibilità tecnico-economica per ruolo potenziato Consorzio Metis in ambiti strategici per l'innovazione in Toscana	Studio fattibilità	01/01/2024	30/06/2024	Direzione	30,00%
3	Affidamento attività del Consorzio nei primi ambiti di azione individuati dal nuovo studio	Decreto di affidamento	01/07/2024	31/10/2024	Direzione	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

TAE crono 1

RISULTATO ATTESO Adozione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Informativa preliminare al Consiglio Regionale	Delibera di Giunta Regionale	01/01/2024	30/04/2024	Settore Transizione Ecologica	40,00%
2	Processo di partecipazione Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Comunicazione sugli esiti del processo partecipativo	01/01/2024	30/06/2024	Settore Transizione Ecologica	30,00%
3	Trasmissione proposta di piano o comunicazione in Comitato di Direzione	Proposta di piano	01/07/2024	31/12/2024	Settore Transizione Ecologica	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

TAE crono 2

RISULTATO ATTESO Predisposizione degli atti preliminari finalizzati alla gestione della laguna di Orbetello da parte del Comune <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Incontro preliminare con il Comune di Orbetello	Verbale riunione	01/01/2024	01/03/2024	Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia (TAE)	30,00%
2	Invio proposta per la gestione al comune di Orbetello	Trasmissione tramite posta elettronica	01/03/2024	30/06/2024	TAE	40,00%
3	Predisposizione proposta di legge	Presentazione proposta di legge al Comitato di Direzione	01/07/2024	15/10/2024	TAE	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

UES crono 1

RISULTATO ATTESO Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana - rifinanziamento della legge regionale n. 11/2021 <i>Valore target - entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Definizione elementi essenziali per la predisposizione del bando	Presentazione in Comitato di Direzione della proposta di delibera di approvazione	10/02/2024	30/04/2024	Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica (PNRREU)	40,00%
2	Approvazione del bando	Decreto dirigenziale di approvazione	01/05/2024	30/06/2024	PNRREU	40,00%
3	Approvazione graduatoria e impegno risorse	Decreto dirigenziale	01/07/2024	31/12/2024	PNRREU	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 2

RISULTATO ATTESO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare <i>Valore target - entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Monitoraggio stato di avanzamento con richiesta piano finanziario finale per ciascun Codice Unico di Progetto (CUP) ed eventuale proposta di rimodulazione dei piani finanziari	Presentazione in Giunta Regionale della proposta di delibera per variazione bilancio	10/02/2024	31/07/2024	Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica (PNRREU)	40,00%
2	Assegnazione e impegno risorse per i singoli CUP afferenti alle proposte progettuali	Decreto dirigenziale di approvazione	01/08/2024	31/12/2024	PNRREU	40,00%
3	Approvazione graduatoria e impegno risorse	Decreto dirigenziale	01/07/2024	31/12/2024	PNRREU	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 3

RISULTATO ATTESO Gestione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027. Pubblicazione bando per l'assegnazione delle risorse in attuazione dell'azione <i>Valore target - entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione elementi essenziali	Delibera di Giunta Regionale su approvazione elementi essenziali	10/02/2024	30/04/2024	Direzione Urbanistica e Sostenibilità (UES) - Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica (PNRREU) - Settore Tutela della Natura e del Mare (TNM)	40,00%
2	Pubblicazione bando	Decreto dirigenziale di approvazione del bando	01/05/2024	30/06/2024	UES - PNRREU - TNM	30,00%
3	Individuazione soggetti beneficiari	Decreto dirigenziale di approvazione dei soggetti beneficiari	01/07/2024	31/12/2024	UES - PNRREU - TNM	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 4

RISULTATO ATTESO Interventi urgenti di manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Individuazione interventi e impegno risorse a favore dei soggetti attuatori	Impegno risorse a favore dei soggetti attuatori	10/02/2024	30/06/2024	Settore Politiche Abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare (PAPNRRPNC)	60,00%
2	Monitoraggio avanzamento lavori	Report all'Assessorato	01/07/2024	31/12/2024	PAPNRRPNC	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 5

RISULTATO ATTESO Pianificazione in materia di economia circolare e rifiuti <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione istruttoria e presentazione proposta di approvazione al Consiglio Regionale	Presentazione in Comitato di Direzione della proposta di delibera al Consiglio Regionale	10/02/2024	30/06/2024	Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria	50,00%
2	Definizione proposta di delibera al Consiglio Regionale	Approvazione in Giunta Regionale della proposta di delibera al Consiglio Regionale	01/07/2024	31/12/2024	Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 6

RISULTATO ATTESO Revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 in risposta alla procedura di infrazione n.2163/2015 <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Revisione obiettivi e misure di conservazione dei Siti Natura 2000 – procedura di infrazione n.2163/2015	Definizione linea tecnica partecipata dai soggetti gestori dei siti secondo il modello predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)	01/01/2024	31/05/2024	Settore Tutela della Natura e del Mare (TNM)	30,00%
2	Revisione obiettivi e misure di conservazione dei Siti Natura 2000 – procedura di infrazione n.2163/2015	Invio dei Format compilati in linea tecnica al MASE per la verifica di coerenza formale	01/06/2024	30/06/2024	TNM	30,00%
3	Revisione obiettivi e misure di conservazione dei Siti Natura 2000 – procedura di infrazione n.2163/2015	Predisposizione e invio proposta di delibera in Comitato di Direzione	01/07/2024	31/12/2024	TNM	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Obiettivi Trasversali

TRASV crono 1 prima parte

RISULTATO ATTESO Promozione della parità e pari opportunità <i>Valore target - entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: pubblicazione e aggiornamento continuo sulla intranet, al fine della miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, della normativa di riferimento e delle informazioni in materia, con particolare attenzione alla disciplina dell'orario di lavoro, dei permessi e congedi parentali, dei servizi socio assistenziali alla persona. Pubblicazione della reportistica in ottica di genere	Intranet aggiornata entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della normativa di riferimento	01/01/2024	31/12/2024	Giunta Regionale Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) - Consiglio regionale Settore organizzazione e personale. Formazione (CR)	5,00%
2	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: miglioramento della conoscibilità della Consigliera di Fiducia mediante incontri dedicati alla informazione e sensibilizzazione del personale di Regione Toscana sulla figura e sulle funzioni della stessa	Almeno 3 incontri conoscitivi in modalità da remoto rivolti a tutto il personale	01/04/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
3	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia. Revisione della pagina intranet dedicata, mediante l'individuazione di modalità informative efficaci quali la visualizzazione di video informativi e/o presentazione di power point	Revisione pagina intranet dedicata alla Consigliera di Fiducia	01/02/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
4	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: diffusione della conoscenza della funzione e delle attività dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio toscano, all'interno delle politiche di contrasto alla violenza di genere, mediante informazione al personale regionale attraverso una pagina dedicata nella intranet	Realizzazione pagina intranet dedicata	01/02/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
5	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita alimentari e salutari in ambito lavorativo attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sui corretti stili di vita alimentare"	Almeno 4 sessioni informative rivolte a tutto il personale	01/02/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
6	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sulle dipendenze" (ad esempio le dipendenze da abuso di sostanze alcoliche, le dipendenze da fumo etc...)	Almeno 4 sessioni informative rivolte a tutto il personale	01/04/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
7	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione rivolte a tutto il personale sul ruolo e sulle competenze della Consigliera regionale di Parità	Almeno 2 sessioni informative rivolte a tutto il personale	01/06/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
8	Iniziative per la formazione del personale: interventi formativi che si concludono in orari consoni a garantire la conciliazione dei tempi di vita/lavoro del personale che vi partecipa	Almeno il 50% di interventi formativi che si concludono entro le ore 16,00	01/01/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
9	Iniziative per la formazione del personale: intervento formativo rivolto a tutto il personale sulla promozione delle pari opportunità, la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, con un focus specifico sulla violenza di genere e sulle indicazioni per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana	Almeno 6 sessioni formative rivolte a tutto il personale	01/02/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
10	Iniziative per la formazione del personale: percorsi formativi che consentono di attivare un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti di diverse generazioni - Progetto Induction Training per Neoassunti	Coinvolgimento in un percorso formativo dedicato di almeno 50 dipendenti con consolidata esperienza professionale quali mentori, (figure preposte a svolgere funzione di accoglienza, accompagnamento, e supporto all'inserimento all'interno dell'organizzazione regionale)	01/02/2024	31/12/2024	Tutte le Direzioni regionali	5,00%

TRASV crono 1 seconda parte

RISULTATO ATTESO Promozione della parità e pari opportunità <i>Valore target – entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
11	Iniziative per la formazione del personale: percorsi formativi destinati al personale dirigente e al personale titolare di posizione di Elevata Qualificazione (EQ) sull'esercizio del ruolo e sulle tecniche di coaching	Coinvolgimento in percorsi formativi dedicati di almeno il 60% del personale dirigente e titolare di incarico di EQ	01/03/2024	31/12/2024	Tutte le Direzioni regionali	5,00%
12	Iniziative per la formazione del personale: corso sul Diritto del Lavoro in Regione Toscana, anche alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali, con particolare riferimento ai diritti e doveri del personale, incluse le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento regionale	Almeno 4 sessioni formative rivolte a tutto il personale	01/04/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
13	Iniziative per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro Agile in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Almeno 6 sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro Agile rivolte a tutto il personale	01/02/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
14	Iniziative per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro da Remoto in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Almeno 6 sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro da Remoto rivolte a tutto il personale	01/06/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
15	Iniziative per la formazione del personale: interventi seminari sullo stress – lavoro correlato: la gestione dello stress in ambito lavorativo	Almeno 4 interventi seminari rivolti a tutto il personale	01/06/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
16	Iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: prosecuzione nel percorso di attivazione di convenzioni con nidi d'infanzia	Attivazione di almeno 1 convenzione	01/01/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
17	Iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: monitoraggio del Lavoro Agile in Regione Toscana in termini di riflesso organizzativo e di miglioramento della condizione lavorativa del personale	Relazione annuale sullo stato dell'arte dell'istituto del Lavoro Agile	01/12/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
18	Iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione: "Progetto Benessere" di cui alla Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 879/2022. Servizio di consulenza e supporto psicologico a disposizione del personale di Regione Toscana, curato dal personale qualificato (psicologo-psicoterapeuta) del Centro di riferimento regionale sulle criticità relazionali (Crrcr) dell'Azienda Universitaria Ospedaliera Careggi	Seminario/evento o a fine anno con i referenti del Progetto per illustrazione dell'attività svolta e delle problematiche da evidenziare	01/12/2024	31/12/2024	OSRU	5,00%
19	Iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione: rinnovo "Progetto Benessere" di cui alla DGR n. 879/2022 per un ulteriore anno di attività del Servizio di consulenza e supporto psicologico messo a disposizione del personale di Regione Toscana	Rinnovo progetto per una ulteriore annualità	01/01/2024	30/06/2024	OSRU	5,00%
20	Iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione: rendere disponibile uno spazio fisico polifunzionale, collocato – nell'ottica dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - all'interno di una o più sedi del Consiglio regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL), a contenuto formativo extraprofessionale o ricreativo, con particolare riferimento al miglioramento del benessere psicofisico attraverso specifici percorsi dedicati, nella prospettiva della promozione di forme ed occasioni di aggregazione del personale	Individuazione di almeno uno spazio polifunzionale all'interno di una o più sedi del Consiglio Regionale da mettere a disposizione a partire dal secondo trimestre del 2024	01/01/2024	31/03/2024	CR	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

3.2.3 Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica

Nei casi disciplinati dal comma 2 bis dell'articolo 4 ter della legge regionale n. 1/2009 **la Direzione Generale o le Direzioni esercitano le proprie competenze anche avvalendosi di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione**, dalla quale dipendono funzionalmente. Inoltre, come facilmente desumibile dalla tabella posta alla pagina 61, stante la natura interfunzionale del presente Piano, si creano molteplici **correlazioni tra le Direzioni per effetto dell'individuazione di obiettivi comuni/condivisi** per il conseguimento dei quali è richiesto un intervento "diretto" di una Direzione (capofila) ed uno o più Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella capofila.

Il decreto del Direttore Generale n. 4300/2015 ha definito che, per quanto attiene alle modalità di raccordo tra Direzioni, **nei casi di esercizio delle competenze da parte di una Direzione anche attraverso l'avvalimento di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione** e limitatamente alle competenze oggetto di avvalimento, **è attribuita**, tra l'altro, **al Direttore Generale/Direttore competente** (e non a quello da cui il Settore dipende funzionalmente):

- **l'assegnazione degli obiettivi al responsabile** della struttura dirigenziale;
- **lo svolgimento delle funzioni di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati** nonché delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi agiti, d'intesa con il Direttore di dipendenza funzionale.

Per rendere effettiva la gestione di questa particolare modalità di raccordo interdirezionale **viene individuato**, tra il Direttore competente (avvalente) ed il Direttore di dipendenza funzionale, nell'ambito della pesatura da destinarsi alla valorizzazione degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale oggetto di avvalimento, **il peso da assegnarsi complessivamente**:

- **agli obiettivi definiti dal Direttore funzionale** (X%);
- **agli obiettivi definiti dal Direttore competente** o avvalente (Y%).

Gli obiettivi individuati dal Direttore competente (avvalente), la cui pesatura complessiva è pari a Y% (inferiore a X%), sono inseriti nel piano di lavoro tra gli obiettivi individuali 2024 del responsabile della struttura dirigenziale. Eventuali modifiche agli obiettivi del responsabile della struttura dirigenziale seguono lo stesso percorso sopra configurato.

In sede di **valutazione finale della performance** realizzata dal responsabile della struttura dirigenziale **il Direttore competente** (avvalente) **invierà al Direttore funzionale gli esiti della valutazione degli obiettivi di propria pertinenza** (la cui pesatura complessiva è pari a Y%). Il Direttore funzionale provvederà ad inserire tali esiti nella rendicontazione finale degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale (unitamente, quindi, agli esiti degli obiettivi la cui pesatura complessiva è pari a X% ed agli esiti della performance registrata sugli obiettivi trasversali). **La valutazione sulle competenze e comportamenti professionali ed organizzativi agiti dal responsabile della struttura dirigenziale sarà assunta dal Direttore funzionale, sentito il Direttore competente** (avvalente).

Inoltre, per **l'obiettivo relativo all'ottimizzazione della gestione delle risorse**

comunitarie, vista la sua particolare rilevanza strategica ed al fine di garantire il massimo sforzo di tutta la struttura per il suo conseguimento, **viene fissata**, di seguito, **una pesatura percentuale da assegnarsi ai Dirigenti** coinvolti nella sua realizzazione. Tale pesatura è stata resa "progressiva" parametrandola al complesso delle risorse gestite dal Dirigente: infatti, maggiore è l'entità delle risorse gestite, maggiore è il contributo atteso dal Responsabile per il conseguimento dell'obiettivo complessivo e maggiore è il peso percentuale da individuare in rapporto a quello degli altri obiettivi individuali assegnati.

PESATURA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI 2024 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE	
RISORSE COMPLESSIVAMENTE DA GESTIRE NEL 2024 (IMPEGNI + LIQUIDAZIONI)	PESATURA CORRISPONDENTE DELL'OBIETTIVO
Fino a 1.000.000,00 €	5,00%
Da 1.000.000,01 € e fino a 10.000.000,00 €	10,00%
Da 10.000.000,01 € e fino a 20.000.000,00 €	15,00%
Da 20.000.000,01 € e fino a 30.000.000,00 €	20,00%
Da 30.000.000,01 € e fino a 40.000.000,00 €	25,00%
Oltre 40.000.000,00 €	30,00%

Successivamente all'approvazione del PIAO si provvede ad individuare puntualmente i Dirigenti coinvolti nel perseguimento degli obiettivi trattati nel presente paragrafo ed agli stessi viene associata la corrispondente pesatura, che dovrà emergere dal piano di lavoro per il 2024 definito dal proprio Direttore di riferimento. Lo staff centrale della Direzione Generale verificherà il rispetto, nell'assegnazione degli obiettivi, delle percentuali di pesatura definite.

La **valutazione individuale**, assunta dal competente responsabile sulla base della rendicontazione proveniente da elaborazioni e riscontri effettuati direttamente dallo staff centrale della Direzione Generale, circa il conseguimento degli obiettivi in argomento **potrà tenere conto**, in presenza di specifiche peculiarità, **delle eventuali situazioni di contesto in cui i risultati si sono prodotti**.

3.2.4 Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **riconduurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

La definizione degli obiettivi non potrà, altresì, prescindere dal tenere in debita considerazione il **necessario collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione**. L'**operare secondo** i canoni previsti entro la **sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del presente Piano**, deve rappresentare la **"buona prassi"** per l'effettuazione di tutte le attività regionali. Per rendere ancora più efficace il legame in argomento è inserito un **obiettivo trasversale** (si veda la relativa scheda a pagina 62) **in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione** da sottoporre al monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, periodicamente, ne verificherà il grado di raggiungimento.

Si evidenzia, poi, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a**

rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

Si rammenta, altresì, la **necessità di dare massima comunicazione a tutta la struttura regionale circa i risultati attesi e le priorità individuate per l'anno 2024, nonché di effettuare un monitoraggio periodico circa il conseguimento degli stessi**. A tale fine il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare il regolare svolgimento, almeno a **cadenza trimestrale**, di **conferenze di Direzione e di Settore dedicate** alla condivisione della programmazione dei risultati attesi e delle priorità individuate per l'anno 2024 nonché dello stato di avanzamento degli obiettivi (organizzativi ed individuali) di pertinenza dei Dirigenti, considerando, altresì, eventuali situazioni difformi in sede di valutazione delle competenze e comportamenti professionali e organizzativi agiti nello svolgimento del ruolo dirigenziale.

Per quanto concerne, infine e specificamente, la **valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi** adottati nello svolgimento del proprio ruolo da parte **dei Direttori**, nell'ambito della capacità del Direttore di interagire/collaborare/comunicare efficacemente con le altre Direzioni, sarà importante **assicurare**, da parte degli stessi, la **massima presenza** (salvo impegni istituzionali e cause di forza maggiore) **ai momenti di condivisione e confronto collegiale** che si realizzano, soprattutto, **in sede di Comitato di Direzione**.

3.2.5 Performance di filiera

L'articolo 50 dello Statuto regionale prevede che **le funzioni amministrative riservate alla Regione** possano essere **esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti**, istituiti ed ordinati con legge regionale. Nel corso degli anni si sono succeduti molteplici interventi normativi tesi, secondo la previsione statutaria, ad istituire ed ordinare enti dipendenti a cui, **nel rispetto del principio di sussidiarietà**, è stato attribuito l'esercizio di funzioni amministrative regionali.

Nell'ambito, poi, della necessità di contribuire a garantire una **governance di gruppo regionale** sono stati disciplinati molteplici aspetti riguardanti il ciclo della performance degli enti dipendenti (si vedano, in proposito, le **Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già citate nel paragrafo 3.2.1), quali la predisposizione ed approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa/degli obiettivi di prestazione organizzativa, il conseguente monitoraggio dei corrispettivi indicatori, la loro valutazione e la predisposizione ed approvazione (a consuntivo) della Relazione sulla Qualità della Prestazione, estendendo, con gli opportuni adattamenti, le disposizioni previste per la struttura della Giunta Regionale. Molto importante risulta anche l'aver previsto un **unico Organismo Indipendente di Valutazione**, sia per la struttura della Giunta Regionale che per gli enti dipendenti.

Quanto precede anche nell'ottica di una "standardizzazione" delle procedure e strumenti di rilevazione, pur nella consapevolezza dell'estrema **varietà e complessità degli enti dipendenti** e, quindi, dell'**alto grado di differenziazione tra gli stessi**, come deducibile dal successivo elenco in cui sono riportati gli enti dipendenti integrati nel sistema regionale della performance:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (**ARPAT**);
- Agenzia Regionale di Sanità (**ARS**);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (**ARTEA**);
- Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (**ARTI**);
- **Autorità Portuale Regionale**;
- **Ente Terre Regionali Toscane**;
- Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (**IRPET**);
- **Toscana Promozione Turistica**;
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (**ARDSU**);
- Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (**LAMMA**);
- **Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane**;
- **Ente Parco Regionale della Maremma**;
- **Ente Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli**.

Per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta Regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "**performance di filiera**" nella quale un soggetto (Giunta Regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterli in pratica, si è provveduto a rendere evidenti, entro la colonna note delle schede-obiettivo di cui al precedente paragrafo 3.2.2, le **interrelazioni tra l'opera della Direzione e quella dell'ente di**

riferimento tese, entrambe, **al conseguimento dell'obiettivo**. La stessa indicazione, inoltre, viene riportata nell'analogha scheda-obiettivo dell'ente dipendente.

Quanto precede al **fine** di:

- mostrare con la massima trasparenza quali sono i soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli, e come la singola organizzazione si inserisca, con il proprio contributo, in un contesto più ampio e complesso nel quale si condivide il medesimo obiettivo (**accountability esterna**);
- avere bene chiaro quale deve essere il contributo della singola amministrazione al raggiungimento dell'obiettivo complessivo anche per poterne meglio definire le relative modalità di misurazione (**corretta pianificazione interna**).

Al fine di facilitare l'individuazione degli **obiettivi di filiera** per il cui conseguimento sarà necessario l'intervento combinato della **Direzione della Giunta Regionale e dell'ente dipendente** di riferimento si veda la successiva **tabella** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Preme, in ogni caso, evidenziare come nelle schede-obiettivo contenute nei piani degli enti dipendenti un'apposita colonna dia conto, per ogni obiettivo, del collegamento con la programmazione regionale 2024 come contenuta nel DEFR o nella relativa nota di aggiornamento, nelle linee di indirizzo fornite per la predisposizione dei piani (o programmi) di attività, od in altre indicazioni rilasciate dalle Direzioni di riferimento.

OBIETTIVI DI FILIERA 2024 - GIUNTA REGIONALE E ENTI DIPENDENTI									
Codifica strategica	Obiettivo	RISULTATI ATTESI					Note	DIREZIONI	
		Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 - 2026		IFRL	MITPL
19.02.A11	Intesa per lo Sviluppo della Toscana - Organizzazione della terza edizione Fiera del Mercato del Lavoro	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI - obiettivo di filiera). Si veda il cronoprogramma IFRL 2	ARTI	
99.07.A21	Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	4,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	-	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2024 ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le seguenti opere: Opere di completamento Banchina Commerciale III lotto a Viareggio, Pensilina Molo Marinali d'Italia a Porto Santo Stefano e Adeguamento strutturale pontile sottoflutto Lungomare Mibelli a Marina di Campo		Autorità Portuale Regionale
			Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale ha come obiettivo la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro) finanziato con risorse regionali e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27 per il quale nel corso del 2024 sarà completata la progettazione esecutiva ed avviati i lavori. Si veda il cronoprogramma MITPL 3		Autorità Portuale Regionale
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento è previsto nell'anno 2024 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: opere di riqualificazione Piazza Viani, intervento straordinario di manutenzione della banchina sud presso le porte vinciane del canale Burlamacca		Autorità Portuale Regionale

NOTA BENE: Evidenziato in verde, in corrispondenza della Direzione capofila, viene indicato l'ente dipendente coinvolto. Su sfondo bianco viene, eventualmente, indicato l'ente dipendente coinvolto in corrispondenza delle varie Direzioni diverse dalla capofila. La pesatura dell'obiettivo si riferisce al dato riportato sulla scheda della Direzione capofila od alla percentuale più alta riscontrata entro le schede delle varie Direzioni coinvolte

3.2.6 Valutazione partecipativa

Il presente paragrafo riepiloga i principali passaggi da seguire nella progettazione e adozione di iniziative di rilevazione della valutazione partecipativa allo scopo di garantire la compliance del sistema di misurazione e di valutazione della performance rispetto al quadro normativo vigente ed agli indirizzi metodologici contenuti nella Linee Guida n.4/2019 in materia di valutazione partecipativa nelle pubbliche amministrazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nello specifico, l'orientamento espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal quadro normativo vigente è quello di **conferire al cittadino e agli utenti finali dei servizi il ruolo di soggetto attivo all'interno dei processi di valutazione** e di *policy* e *decision making* delle pubbliche amministrazioni; da qui l'impegno dell'amministrazione alla **realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione dell'accountability e della trasparenza, dedicate allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini e portatori di interesse** (stakeholder).

Come indicato nelle Linee Guida suddette il processo di valutazione partecipativa può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

1. **mappatura degli stakeholder** – individuazione dei soggetti interessati dalle attività e dagli obiettivi dell'amministrazione che possono anche condizionarne il raggiungimento;
2. **selezione dei servizi/attività oggetto di valutazione e delle modalità di coinvolgimento** – selezione dei servizi/attività in base a criteri quali il livello di performance, la conflittualità e la rilevanza per l'utenza e l'amministrazione ed analisi e selezione dei metodi di coinvolgimento in base alle informazioni raccolte, al contesto ed ai potenziali soggetti valutatori;
3. **selezione dei cittadini/utenti target** – analisi del target di riferimento sulla base di fattori quali la conoscenza del servizio, l'esperienza, il livello di rappresentatività, il tempo disponibile e la motivazione a collaborare;
4. **definizione delle dimensioni di performance impattate dalla valutazione** – analisi degli indicatori utilizzati, analisi degli standard di qualità già definiti, analisi delle carte dei servizi ed analisi dei costi e dei tempi di erogazione;
5. **sponsorship dei vertici dell'amministrazione e promozione verso i cittadini e/o gli utenti, nonché verso i dipendenti coinvolti** – analisi dei canali di comunicazione a disposizione, monitoraggio andamento attività valutative ed attività di rendicontazione e diffusione;
6. **valutazione delle attività e/o dei servizi** – raccolta dei dati prodotti attraverso la rilevazione, elaborazione, analisi ed interpretazione delle informazioni raccolte e comunicazione dei risultati della valutazione;
7. **utilizzo dei risultati ai fini della valutazione della performance organizzativa** – analisi dei risultati e normalizzazione ai fini del confronto con indicatori e obiettivi, riprogettazione dei servizi e definizione dei target quali-quantitativi.

Nell'ambito del presente Piano al fine di **ridurre l'autoreferenzialità** dell'amministrazione nella formulazione di un giudizio sulla propria capacità di erogazione di servizi alla collettività e di produzione di valore pubblico, ma anche di **migliorare la percezione maturata da cittadini e dipendenti rispetto al sistema di misurazione e valutazione in uso**, conferendo un maggior grado di oggettività e credibilità alle procedure e agli esiti prodotti dall'intero processo, sono

stati individuati vari obiettivi da assoggettare alla valutazione partecipativa nell'ambito delle Direzioni regionali coinvolte sui medesimi. Si è, poi, definito (si veda, a tal proposito la scheda a pagina 19), all'interno della prestazione organizzativa complessiva, un obiettivo che "riepiloga" gli esiti di tutte le rilevazioni di soddisfazione presenti. I vari obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa vengono altresì inseriti nelle schede di misurazione e valutazione della prestazione individuale dei Dirigenti coinvolti negli ambiti di attività ricompresi nella rilevazione.

Per facilitare l'individuazione degli **obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa** si veda la **tabella seguente** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Relativamente, poi, alla cosiddetta **"valutazione dal basso"** si evidenzia come **dal 2015**, su sollecitazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sia stata **introdotta la rilevazione, tramite un apposito questionario, del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento della dirigenza e dei vertici manageriali** (Direttore Generale, Avvocato Generale e Direttori). La rilevazione di soddisfazione (rigorosamente anonima ed a carattere volontario), effettuata somministrando il questionario tramite un apposito applicativo informatico, viene compiuta ogni anno: nell'ultimo quadriennio l'affluenza registrata al termine della rilevazione è stata costantemente almeno pari al 35% dei potenziali valutatori. In considerazione della valenza a fini di benessere/clima organizzativo messa in luce dagli esiti della rilevazione, si prosegue nel suo **utilizzo da parte dei vertici manageriali al fine di valutare il clima organizzativo generale dell'ente, delle Direzioni e dei Settori sottostanti, nonché come elemento utile per la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi adottati** nello svolgimento del ruolo dirigenziale, con particolare riferimento alla consapevolezza organizzativa, all'organizzazione e controllo ed allo sviluppo dei collaboratori.

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE PARTECIPATIVA 2024															
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	DIREZIONI (SIGLE)							
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024	Valore target 2025 - 2026		BIACS	DSPC	IFRL	MITPL	OPGSSL	SWCS	SIITI	TAE
99.05.A21	Rilevazione della qualità del servizio miglioramento dell'impiantistica sportiva ai soggetti beneficiari degli interventi annualità 2021-2022	5,00%	Numero questionari compilati e restituiti con giudizio positivo/numero di questionari restituiti	-	>= 70,00%	>= dato finale anno precedente	Dando atto che l'obiettivo "Riquilibrare e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana" rappresenta un elemento di strategia rilevante e di continuità nelle politiche regionali di materia, sarà somministrato un questionario di gradimento rivolto alle amministrazioni pubbliche dell'azione relativa allo stesso sostegno regionale, per rilevare il grado di soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi delle annualità 2021-2022	x							
99.05.A21	Efficacia della comunicazione all'utenza che si reca presso gli uffici del Centro Civile o che è contattata a mezzo canali telematici	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà analoga a quella utilizzata nel 2023		x						
99.05.A21	Rilevazione della Qualità percepita circa l'iniziativa "Nidi gratis"	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= 50,00%	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà messa a punto nel corso del primo trimestre 2024			x					
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta relativamente ai contact center mobilità per i rapporti con l'utenza	5,00%	Esito dell'indagine quali/quantitativa espresso come percentuale di gradimento complessiva	37,00% dato finale 2020	95,00%	>= dato finale precedente	Il servizio relativo ai contact center della mobilità regionale è svolto da un soggetto esterno. Le modalità di rilevazione saranno analoghe a quelle definite per il 2023. Tuttavia, considerato il risultato conseguito nel 2023, assolutamente lusinghiero nel valore riportato, pari a 98,4%, si ritiene opportuno prevedere una performance anche potenzialmente calmerata rispetto al 2023, ammettendo un'eventuale possibile diminuzione rispetto al valore conseguito nel 2023, entro il 3,4% in valore assoluto. Il target definitivo per il 2024 si attesta pertanto al 95%				x				
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2024	82,83% dato finale 2022	>= dato finale precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati					x			
01.04.A21	Interventi formativi per una efficace ed efficiente gestione del lavoro agile	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	70,00%	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione, che riguarderà l'istituto del lavoro agile, sarà strutturata nel corso del primo semestre 2024					x			
99.05.A21	Misurare il livello di soddisfazione percepito dagli utenti circa il portale zerocode	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	-	50,00%	>= dato finale anno precedente	Nel portale regionale Zerocode verrà introdotto un sistema di misurazione della soddisfazione dei cittadini (grafico o testuale) al fine di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti, nell'ottica del miglioramento del servizio offerto. Fonte dati: piattaforma regionale Elastic Search o cruscotto SAP Analytics Cloud						x		
99.05.A21	Qualità percepita circa il supporto fornito anche tramite le richieste di assistenza tecnica e servizi telematici di un servizio Information Technology erogato all'utenza interna	10,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	-	>= 60,00%	>= dato finale anno precedente	Le modalità di rilevazione saranno definite nel corso del I semestre 2024							x	
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	15,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	7,2 dato finale 2022	>= dato finale precedente	>= dato finale anno precedente	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10								x

3.2.7 Accessibilità digitale

In attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2016/2102, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10/01/2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di **servizi sempre più accessibili**.

L'**accessibilità di un sito web** è il frutto di un insieme di tecniche ed attenzioni di progetto, realizzazione e manutenzione, volte a renderne i **contenuti raggiungibili potenzialmente da chiunque**, cercando di eliminare gli ostacoli alla fruizione, ostacoli derivanti da diverse condizioni oggettive e condizioni personali particolari.

Regione Toscana si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al decreto legislativo n. 106/2018 che ha recepito la direttiva dell'Unione Europea n. 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli **obiettivi di accessibilità digitale di Regione Toscana per il 2023¹** sono elencati di seguito, con tempi di adeguamento al 31/12/2023:

a) **sito web istituzionale, siti web tematici, sito intranet**

Interventi: organizzazione del lavoro - creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità; miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche, Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/ o correttivo, Sito web e/o app mobili - Adeguamento ai criteri di accessibilità, Sito web e/o app mobili - Adeguamento alle 'Linee guida di design siti web della PA', Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i;

b) **postazioni di lavoro**

Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche;

c) **organizzazione del lavoro**

Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche.

Regione Toscana opera per promuovere l'accessibilità dei servizi e delle app regionali con la costituzione del gruppo di lavoro apposito al fine di diffondere l'implementazione trasversale dei principi e dei requisiti previsti dalla normativa e regolamentazione in vigore.

Si rilevano elementi di coerenza e integrazione tra le misure di adeguamento di accessibilità digitale di Regione Toscana con quelle previste per l'**intervento di sub-investimento M1C1 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per rispondere alla richiesta di supporto all'accesso di servizi digitali della pubblica amministrazione da parte della popolazione over 65, Regione Toscana ha avviato l'**iniziativa "Connessi in buona compagnia"** che ha previsto l'attivazione di circa 70 punti fisici (stabili e mobili), dislocati prevalentemente nelle aree interne del territorio toscano, dove **operatori formati offrono gratuitamente interventi di alfabetizzazione digitale e accompagnamento all'uso dei un insieme di servizi digitali appositamente individuato per le persone anziane assicurando loro un accesso facilitato**.

Inoltre il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha approvato un progetto PNRR Intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 che prevede l'ampliamento e la promozione di questi punti fisici (centri di facilitazione digitale) in modo da garantire una offerta più

[1https://form.agid.gov.it/view/f772e6ca-4959-450e-9748-aaf5a1f25d07/](https://form.agid.gov.it/view/f772e6ca-4959-450e-9748-aaf5a1f25d07/)

ampia ai cittadini che possono usufruire del servizio di accesso su tutto il territorio toscano; il progetto ha preso avvio nel 2023 e si concluderà nel 2025.

I principali servizi regionali per i quali è previsto supporto all'accesso e all'utilizzo presso i punti di facilitazione sono:

- **piattaforma regionale per i pagamenti online e fascicolo pagamenti** per accedere alle proprie posizioni debitorie;
- **fascicolo sanitario online** per accedere alla storia clinica e di salute dell'assistito (risultati delle analisi, referti medici, vaccinazioni, farmaci, ricoveri, ecc.)(Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **cup online** per prenotare, spostare le visite sanitarie e accedere alla ricetta medica;
- **libretto vaccinale** per accedere e scaricare l'Attestato vaccinazioni (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **prenotazione vaccini**, sistema di prenotazione online della Regione;
- **scelta medico** per la gestione della scelta, modifica e revoca del medico di medicina generale (MMG);
- **ritiro dei referti** (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- app come **Toscana Salute** e **App Open Toscana**.

Tale iniziativa è inserita come **linea di intervento propedeutica nella Strategia regionale per la cultura e competenze digitali 2021-2025**, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1467 del 12/12/2022.

3.2.8 Azioni positive per il personale regionale

Le **Azioni positive** sono **misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e a evitare le discriminazioni**. La programmazione delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana rappresenta un valido strumento di realizzazione di politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono un pieno inserimento dei dipendenti nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione alle occasioni di avanzamento professionale, oltre ad essere contestualmente una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi al cittadino.

La **programmazione delle Azioni positive** per il personale di Regione Toscana relativa all'annualità 2024 è strutturata sulla base delle **proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), in raccordo con la Consigliera regionale di parità e con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità**, delle quali viene poi effettuata un'analisi di fattibilità e sostenibilità organizzativa per l'Amministrazione. Le iniziative contenute nella programmazione hanno carattere ricognitivo delle attività che potranno essere effettivamente realizzate nel corso dell'anno mediante interventi specifici e delle quali viene effettuato un monitoraggio dei risultati raggiunti.

La **programmazione delle Azioni positive per l'anno 2024** (all'interno della triennalità di riferimento anni 2024/2026) è **ripartita in gruppi omogenei di attività suddivisi per macro aree di riferimento**, ciascuna delle quali contiene le singole azioni specifiche che si intendono realizzare, in linea di continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti.

A seguire una rappresentazione sintetica dei contenuti di ciascuna delle macroaree, quali linee generali d'intervento per la promozione e l'attuazione delle pari opportunità e il benessere organizzativo in Regione Toscana, che si suddividono poi in una serie di singole specifiche azioni d'intervento destinate a tutto o parte del personale, predisposte e realizzate con il supporto delle strutture regionali competenti per ciascuna tipologia di intervento ivi prevista.

Macroarea 1 Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale

Nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo è prevista la diffusione attraverso la **pubblicazione sulla intranet** ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono **attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia** della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale.

Macroarea 2 Iniziative per la formazione del personale

L'Amministrazione predispone annualmente un **piano di interventi formativi volti** non soltanto all'ottimizzazione della produttività e dell'efficienza delle prestazioni lavorative ma anche **al benessere lavorativo, al contrasto di ogni forma di discriminazione ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**. In tale ottica si prevede, ad esempio, la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione con orario di chiusura entro le ore 16.00 e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana.

Ancora, da evidenziare i **percorsi formativi rivolti al personale neo assunto**. L'Amministrazione, nel perseguire l'obiettivo fondamentale di attuare un progressivo ricambio generazionale del personale regionale, attiva specifici percorsi formativi per effettuare, attraverso il supporto di personale con consolidata esperienza professionale (mentori), un'attività di accoglienza, accompagnamento e monitoraggio all'inserimento del neo assunto all'interno dell'organizzazione, al fine della miglior efficienza e al tempo stesso del raggiungimento del maggior benessere lavorativo. Tale finalità viene perseguita anche con **specifici percorsi formativi rivolti al personale con qualifica dirigenziale ed al personale titolare di incarico di elevata qualificazione** sull'esercizio del ruolo affidato e sulle tecniche di coaching.

Macroarea 3 Iniziative rivolte alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro

Regione Toscana promuove da sempre forme di organizzazione del lavoro che facilitano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, anche attraverso istituti quali il **Telelavoro ordinario domiciliare**, quale tipologia di modalità organizzativa di effettuazione della prestazione lavorativa già introdotta in regione dal 2003.

Di recente introduzione e regolamentazione risulta essere l'istituto del **Lavoro Agile** quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

Il lavoro agile è disciplinato dall'amministrazione con proprio regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale ed il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. Tale istituto è disciplinato anche nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022 che annovera, tra le forme di lavoro cosiddette "a distanza" oltre al Lavoro Agile anche il **Lavoro da Remoto**, oggetto di regolamentazione da parte dell'amministrazione al fine della relativa introduzione. Il lavoro da remoto può essere prestato, anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. Il lavoratore, a differenza del Lavoro Agile, è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede, quali riposi, pause e permessi orari.

Sempre nell'ottica della miglior conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale che lavora nell'amministrazione e che è impegnato in forme di assistenza parentale, si prosegue, in continuità con i precedenti Piani delle azioni positive, nel percorso di

attivazione di convenzioni per la riserva di posti presso nidi d'infanzia. Si tratta, nello specifico, della stipula di convenzioni con nidi d'infanzia sul territorio periferico toscano per i/le figli/e dei/delle dipendenti che abbiano la necessità di fruire di tali servizi.

Macroarea 4 Iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione

Nell'ottica delle iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione si segnala il **"Progetto Benessere"** approvato con delibera di Giunta Regionale n. 879/2022. L'iniziativa si pone nell'alveo di quelle volte al benessere della persona all'interno del luogo di lavoro e nasce da una collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali (CRRCR) dell'Azienda Ospedaliera Careggi, all'interno del progetto denominato "Promozione del benessere, dello sviluppo organizzativo e della qualità delle relazioni umane presso l'Ente Regione Toscana" e si realizza nella messa a disposizione del personale di Regione Toscana di uno sportello di ascolto e supporto psicologico. Gli obiettivi del progetto si concretizzano, nel potenziare lo sviluppo, all'interno del contesto organizzativo, di una cultura orientata all'integrazione e alla promozione delle relazioni, nell'intercettare tempestivamente eventuali criticità di natura psicosociale per contenere il rischio di disagi su singoli e gruppi di lavoro e, al contempo, nel prevenire i disagi lavorativi e promuovere il benessere lavorativo all'interno dei luoghi di lavoro. In pratica il Servizio di consulenza e supporto psicologico operativo presso idonei locali dell'Azienda Ospedaliera di Careggi, atti a garantire la riservatezza delle persone che vi accedono, come già detto è rivolto a tutto il personale della Regione Toscana, è accessibile mediante appuntamento (telefonico/e-mail), è fruibile nella modalità sia individuale che collettiva e l'attività di consulenza viene svolta da una professionista dedicata, specializzata in psicologia - psicoterapia, che provvederà ad individuare la tipologia di percorso più idoneo a seguito del primo colloquio di consultazione.

Da evidenziare infine, sempre in ottica di benessere organizzativo, l'azione positiva consistente nella **predisposizione di uno spazio fisico polifunzionale**, ubicato all'interno di una o più sedi del Consiglio Regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL), a contenuto formativo extraprofessionale o ricreativo.

Le Azioni positive previste sono descritte nella successiva tabella che dà conto delle Azioni che si evolvono nella triennalità e che per quanto concerne l'annualità 2024 sono dettagliate nell'apposito cronoprogramma contenuto nel paragrafo 3.2.2 del presente Piano che costituisce l'indicatore dell'obiettivo trasversale relativo alla Promozione della parità e pari opportunità.

MACROAREA	DESCRIZIONE MACROAREA	AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	DESTINATARI	INDICATORE	TARGET 2024	TARGET 2025/2026	ESECUZIONE AZIONI			STRUTTURE COINVOLTE NELLA PREDISPOSIZIONE E FRUIZIONE DELL'AZIONE POSITIVA
								2024	2025	2026	
1	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale	1.1	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: pubblicazione e aggiornamento continuo sulla intranet al fine della miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, della normativa di riferimento e delle informazioni in materia, con particolare attenzione alla disciplina dell'orario di lavoro, dei permessi e congedi parentali, dei servizi socio assistenziali alla persona. Pubblicazione della reportistica in ottica di genere	Tutto il personale	Intranet aggiornata entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della normativa di riferimento	100,00%	100,00%	x	x	x	Giunta Regionale -Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) e Consiglio regionale - Settore organizzazione e personale. Formazione (CR)
		1.2	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: miglioramento della conoscibilità della Consigliera di Fiducia mediante incontri dedicati alla informazione e sensibilizzazione del personale di Regione Toscana sulla figura e sulle funzioni della stessa	Tutto il personale	Incontri conoscitivi in modalità da remoto rivolti a tutto il personale	Almeno n. tre incontri	Da definire	x			OSRU
		1.3	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia. Revisione della pagina intranet dedicata, mediante l'individuazione di modalità informative efficaci quali la visualizzazione di video informativi e/o presentazione di power point	Tutto il personale	Revisione pagina intranet dedicata alla Consigliera di Fiducia	Entro il 31.12.2024	Da definire	x			OSRU
		1.4	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: diffusione della conoscenza della funzione e delle attività dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio toscano, all'interno delle politiche di contrasto alla Violenza di Genere, mediante informazione al personale regionale attraverso una pagina dedicata nella intranet	Tutto il personale	Realizzazione pagina intranet dedicata	Entro il 31.12.2024	Da definire	x			OSRU
		1.5	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita alimentari e salutari in ambito lavorativo attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sui corretti stili di vita alimentare"	Tutto il personale	Sessioni informative rivolte a tutto il personale	Almeno n.4 sessioni informative	Almeno n. 4 sessioni informative	x	x	x	OSRU
		1.6	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sulle dipendenze" (ad esempio le dipendenze da abuso di sostanze alcoliche, le dipendenze da fumo etc...)	Tutto il personale	Almeno 4 sessioni informative rivolte a tutto il personale	Almeno n.4 sessioni informative	Almeno n. 4 sessioni informative	x	x	x	OSRU
		1.7	Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione rivolte a tutto il personale sul ruolo e sulle competenze della Consigliera regionale di Parità	Tutto il personale	Sessioni informative rivolte a tutto il personale	N. 2 sessioni informative	Da definire	x			OSRU
2	Iniziativa per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale	2.1	Iniziativa per la formazione del personale: interventi formativi che si concludono in orari consensi a garantire la conciliazione dei tempi di vita/lavoro del personale che vi partecipa	Tutto il personale	Interventi formativi che si concludono entro le ore 16.00	Almeno il 50%	Almeno il 50%	x	x	x	OSRU e CR
		2.2	Iniziativa per la formazione del personale: intervento formativo rivolto a tutto il personale sulla promozione delle pari opportunità, la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, con un focus specifico sulla violenza di genere e sulle indicazioni per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana	Tutto il personale	Sessioni formative rivolte a tutto il personale	Almeno n.6 sessioni formative	Almeno n.6 sessioni formative	x	x	x	OSRU
		2.3	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi formativi che consentono di attivare un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti di diverse generazioni - Progetto Induction Training per Neoassunti	Tutto il personale Neoassunto	Co coinvolgimento dipendenti con consolidata esperienza professionale quali mentori, (figure preposte a svolgere funzione di accoglienza, accompagnamento, e supporto all'inserimento all'interno dell'Organizzazione regionale)	Almeno n. 50 mentori	Almeno n. 50 mentori	x	x	x	TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI
		2.4	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi formativi destinati al personale dirigente e al personale titolare di posizione di Elevata Qualificazione (EQ) sull'esercizio del ruolo e sulle tecniche di coaching	Tutto il personale Dirigente e Personale Titolare di Posizione di Elevata Qualificazione	Co coinvolgimento del personale dirigente e titolare di incarico di EQ	60,00%	40,00%	x	x	x	TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI
		2.5	Iniziativa per la formazione del personale: corso sul Diritto del Lavoro in Regione Toscana, anche alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali, con particolare riferimento ai diritti e doveri del personale, incluse le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento regionale	Tutto il personale	Sessioni formative rivolte a tutto il personale	Almeno n. 4 sessioni formative	Almeno n. 4 sessioni formative	x	x	x	OSRU
		2.6	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro Agile in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Tutto il personale	Sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro Agile rivolte a tutto il personale	Almeno n. 4 sessioni informative/formative	Almeno n. 4 sessioni informative/formative	x	x	x	OSRU
		2.7	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro da Remoto in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Tutto il personale	Sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro da Remoto rivolte a tutto il personale	Almeno n. 4 sessioni informative/formative	Almeno n. 4 sessioni informative/formative	x	x	x	OSRU
		2.8	Iniziativa per la formazione del personale: interventi seminariali sullo stress - lavoro correlato: la gestione dello stress in ambito lavorativo	Tutto il personale	Interventi seminariali rivolti a tutto il personale	Almeno n.4 interventi seminariali	Almeno n.4 interventi seminariali	x	x	x	OSRU
3	Iniziativa rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	3.1	Iniziativa rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: prosecuzione nel percorso di attivazione di convenzioni con nidi d'infanzia	Tutto il personale	Attivazione convenzioni	Almeno n. 1 convenzione	Almeno n. 1 convenzione	x	x	x	OSRU
		3.2	Iniziativa rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: monitoraggio del Lavoro Agile in Regione Toscana in termini di riflesso organizzativo e di miglioramento della condizione lavorativa del personale	Tutto il personale	Relazione annuale sullo stato dell'arte dell'istituto del Lavoro Agile	Entro il 31.12.2024	Entro il 31.12.2025	x	x	x	OSRU
4	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione	4.1	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: "Progetto Benessere" di cui alla Delibera della Giunta regionale (DGR) n. 879/2022. Servizio di consulenza e supporto psicologico a disposizione del personale di Regione Toscana, curato dal personale qualificato (psicologo-psicoterapeuta) del Centro di riferimento regionale sulle criticità relazionali (Crcr) dell'Azienda Universitaria Ospedaliera Careggi	Tutto il personale	Seminario/evento a fine anno con i referenti del Progetto per illustrazione dell'attività svolta e delle problematiche da evidenziare	Entro il 31.12.2024	Da definire	x			OSRU
		4.2	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: rinnovo "Progetto Benessere" di cui alla DGR n. 879/2022 per un ulteriore anno di attività del Servizio di consulenza e supporto psicologico messo a disposizione del personale di Regione Toscana	Tutto il personale	Rinnovo Progetto per una ulteriore annualità	Entro il 30/06/2024	Da definire	x			OSRU
		4.3	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: rendere disponibile uno spazio fisico polifunzionale, collocato - nell'ottica dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - all'interno di una o più sedi del Consiglio regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del Circolo Ricreativo Aziendale (CRAI), a contenuto formativo extraprofessionale o ricreativo, con particolare riferimento al miglioramento del benessere psico-fisico attraverso specifici percorsi dedicati, nella prospettiva della promozione di forme ed occasioni di aggregazione del personale	Tutto il personale assegnato al Consiglio Regionale	Individuazione di almeno uno spazio polifunzionale all'interno di una o più sedi del Consiglio regionale da mettere a disposizione a partire dal secondo trimestre del 2024	Entro il 31/03/2024	----	x			CR

3.3 Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione del PIAO è illustrata l'attività di programmazione della gestione del rischio corruttivo degli uffici della Giunta regionale sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo. Tali obiettivi sono formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore pubblico.

3.3.1 **Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico**

Si confermano gli **obiettivi di prevenzione della corruzione** individuati nel PIAO 2023, di seguito elencati:

- riduzione della possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumento della capacità di far emergere eventuali casi di corruzione e di riconoscere fenomeni di cattiva gestione;
- creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione e al perdurare di situazioni di opacità gestionale e amministrativa;
- promozione della cultura della legalità e dell'etica pubblica;
- promozione del pieno assolvimento degli obblighi di trasparenza e individuazione di ulteriori obblighi rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione e di trasparenza con riguardo alla gestione dei fondi europei e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- digitalizzazione dell'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (codice di comportamento e gestione dei conflitti di interessi);
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente;
- implementazione della conoscenza da parte delle strutture interne delle misure generali anticorruzione.

Si richiamano, altresì, come **propedeutici all'incremento del Valore Pubblico**, alcuni **obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha stabilito nella sottosezione Performance del presente PIAO, nonché alcuni progetti regionali che il Consiglio Regionale ha individuato nella nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024** approvata con delibera n. 91 del 21/12/2023, che si elencano di seguito:

- digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano;
- promozione della cultura della legalità democratica.

3.3.2 Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, al fine di individuare in che misura le stesse possano condizionare impropriamente l'attività della struttura regionale, così da valutarne l'impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo. Tale analisi costituisce, quindi, valido strumento per indirizzare la programmazione dell'attività di prevenzione del rischio corruttivo nell'ambito della relativa sezione del PIAO.

a) Fenomeni di corruzione

Per l'analisi delle vicende giudiziarie nell'ambito territoriale regionale si è fatto riferimento innanzitutto al **sesto rapporto sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana per l'anno 2021**, frutto di un programma di ricerca in collaborazione tra la Regione Toscana e la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il successivo rapporto è ancora in corso di ultimazione e costituirà strumento di analisi del contesto esterno in cui operano le strutture della Giunta Regionale Toscana nell'aggiornamento al presente PIAO.

Il rapporto per l'anno 2021 esamina l'evoluzione dei fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata, individuandone le principali dinamiche di sviluppo e riproduzione criminale alla luce delle perduranti condizioni di crisi economico-sociale prodotte dall'emergenza sanitaria. Il rapporto è articolato in due macro-sezioni.

La prima sezione offre un'analisi aggiornata sulle dinamiche di proiezione della criminalità organizzata sia nei mercati illeciti che nell'economia legale della Toscana, tracciandone elementi di continuità e cambiamento rispetto agli anni precedenti e ad altre regioni del Centro-Nord.

La seconda sezione analizza i principali andamenti relativi alla corruzione politica e amministrativa emersi dall'events analysis condotta su oltre 470 eventi di potenziale corruzione registrati nel 2021 su scala nazionale. La sezione ospita, inoltre, un approfondimento analitico e comparato tra i principali episodi verificatisi nel corso dell'anno nel territorio regionale. In particolare, viene proposta una valutazione dell'impatto della crisi sanitaria sui fenomeni corruttivi, a partire da un esame dei principali eventi-spie correlati a tali fenomeni.

Si ripercorrono in questo documento in sintesi i punti principali di questa seconda sezione della relazione della Scuola Normale Superiore di Pisa per le finalità di prevenzione già illustrate, volte a evidenziare le novità o a confermare quanto risultante dai rapporti annuali di cui si è trattato nei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) degli ultimi anni.

Per un approfondimento sul tema è comunque possibile consultare la relazione nella sua forma integrale sul sito istituzionale dell'ente alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/-/presentazione-vi-rapporto-sui-fenomeni-di-criminalit%C3%A0-organizzata-e-corruzione-in-toscana>.

L'analisi condotta rivela diversi fattori di criticità legati alle fasi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle ricadute negative a livello socio-economico della stessa.

Rispetto alle statistiche giudiziarie del Distretto toscano emerge una diminuzione, seppur limitata, delle iscrizioni di procedimenti per i delitti contro la pubblicazione amministrazione.

Dall'analisi ad ampio spettro su più di 470 eventi di potenziale e presunta corruzione emersi su scala nazionale è stato possibile tracciare alcune linee di tendenza evolutiva rispetto ai fenomeni corruttivi in Toscana, in particolare sono quintuplicati gli episodi di corruzione generica, essendo passati dai 5 del 2020 ai 26 del 2021 e rappresentando

circa il 67% dei casi emersi in regione. Restano stabili i casi di presunta concussione rilevati (pari a 3). Nonostante la limitata numerosità degli episodi emersi, si segnala poi un incremento significativo delle vicende che hanno per oggetto la turbativa d'asta con 6 casi nel 2021 (15% del totale), pari alla somma dei due anni precedenti.

I soggetti coinvolti

Dagli episodi analizzati viene confermato un coinvolgimento "sistemico" di una gamma estesa di soggetti.

Nel 2021 nel caso toscano gli imprenditori dominano la scena quali attori privati, presenti in 19 casi, in aumento sia in termini assoluti che percentuali (presenti nel 48,7% dei casi). In ben 9 casi – rispetto ai 2 dell'anno precedente – sono presenti liberi professionisti (23%), si dimezzano i casi con la presenza di cittadini, mentre in 2 casi sono emerse evidenze di presenze mafiose o criminali nei reticoli corruttivi (2,5%). Numerose vicende emerse in questi sei anni indicano lo slittamento del "baricentro" negoziale degli scambi occulti a favore di attori privati, professionisti e imprenditori.

Nel 2021 sono 22 i casi di attori politici coinvolti in eventi di potenziale corruzione (circa il 56% dei casi), in crescita rispetto agli anni passati (6 casi nel 2020). Con una maggiore frequenza gli episodi hanno visto il coinvolgimento di funzionari e dipendenti pubblici, con un totale di 31 casi se si sommano a questi le figure dei manager pubblici e dei soggetti nominati in enti pubblici (80%). Seppur limitati nella numerosità, emerge il coinvolgimento nel 12,8% dei casi di medici del Servizio Sanitario Nazionale, nel 10,2% di docenti universitari e nel 7,7% di magistrati.

Le aree più a rischio

Si registra un aumento significativo di episodi nell'attività contrattuale pubblica, confermandosi l'area più sensibile al rischio corruzione. Nel 2021 sono 19 gli episodi di potenziale corruzione emersi in questo settore (48% del totale dei casi), raddoppiati rispetto ai 9 dell'anno precedente – con un'incidenza maggiore del settore degli appalti per opere pubbliche. Si segnalano anche 6 casi nel settore delle verifiche (15%), il più alto nel triennio considerato, 3 nella sanità (7,5% dei casi) e 3 nel governo del territorio (7,5% dei casi).

Il settore degli appalti, come prevedibile, quindi, si conferma tra le aree più "sensibili" al rischio corruzione nel territorio toscano negli ultimi sei anni con 30 casi, poco meno del 40% di quelli mappati. Seguono controlli (11 vicende), concessioni (6), sicurezza (5), concorsi pubblici (4), quindi una pluralità di altri ambiti specifici di intervento pubblico.

Secondo l'analisi dei fattori di rischio è necessario porre particolare attenzione all'affluire delle risorse provenienti dal PNRR: su scala ancora più ampia, e in un arco temporale più esteso, si andranno a ripresentare le medesime condizioni di "emergenza istituzionalizzata" dell'ultimo biennio, legate in particolare all'esigenza di completare la realizzazione dei progetti, opere e investimenti, rendicontandone le spese.

In questo scenario, i gruppi criminali possono giocare ruoli diversi, sia come diretti beneficiari dei finanziamenti, mediante emissari diretti o imprese colluse, sia in qualità di garanti e "regolatori" di reti di scambi e relazioni occulte tra i "colletti bianchi".

Le misure di contrasto

L'analisi delle vicende così come sopra rappresentate, oltre alle interlocuzioni con le strutture regionali in merito ai processi ad esse attribuiti, contribuisce alla revisione costante della fase di valutazione del rischio e dell'adozione di strumenti – misure – volti a contrastare i fenomeni corruttivi (si vedano in proposito i paragrafi 3.3.4 e 3.3.5). In particolare si è teso, in condivisione con gli uffici interessati e con valutazione prudenziale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ad assegnare ai processi misure finalizzate a implementare la condivisione nei procedimenti decisorii e la trasparenza delle attività amministrative.

E' stato confermato il metodo di valutazione del rischio adottato nel PIAO 2023, in cui si era proceduto a perfezionare il sistema di identificazione e di analisi del rischio

corruttivo per i nuovi processi mappati e in particolare per quelli connessi alla gestione dei fondi PNRR.

Occorre sottolineare che la **Regione Toscana è da sempre impegnata nella diffusione dei principi di legalità. L'attuale legge regionale (l.r.) di riferimento è la l.r. n. 11 del 10/03/1999** (Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti).

La l.r. n. 11/1999 prevede all'articolo 2 (Funzioni di programmazione) che le proprie politiche di intervento assumano come riferimento le linee di programmazione pluriennale contenute nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e quelle di aggiornamento annuale di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) e alla relativa nota di aggiornamento. Lo stesso articolo stabilisce inoltre al comma 5 che la Giunta Regionale provveda annualmente all'attuazione degli indirizzi di programmazione approvando con proprie delibere un documento sull'attività prevista. La l.r. n. 11/1999 è stata modificata dalla sezione II del capo II della l.r. n. 45 del 29/12/2022 (Legge di stabilità per l'anno 2023). Le modifiche sono intervenute sulle principali attività:

- compiti del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (risorse previste per circa 11.000 euro);
- iniziative per ricordare la strage di Via dei Georgofili e sostegno all'Associazione dei familiari delle vittime (contributi 2023 di 20.000 euro; contributi 2024 e 2025 per 15.000 euro annui);
- iniziative per la formazione e l'aggiornamento di amministratori, dirigenti e funzionari pubblici locali e finanziamento delle attività dell'ANCI Toscana (contributi 2023, 2024 e 2025 per 20.000 euro annui);
- iniziative per la promozione della cultura della legalità con attività rivolte ai giovani (scuole, campi antimafia) e sostegno agli enti del Terzo settore che le realizzano (contributi nel triennio 2023-2025 per 180.000 euro annui).

Si rinvia in proposito alle pagine del sito istituzionale dedicate alle attività del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-documentazione-cultura-della-legalita-democratica>). In particolare, citando solo gli eventi organizzati di recente, al fine di promuovere la conoscenza e trasmettere la memoria dei tragici eventi di via dei Georgofili a Firenze, nel 2023 è stata realizzata la mostra "La strage di via dei Georgofili: un racconto lungo 30 anni. Spunti e appunti da un'indagine ancora in corso".

Con la **delibera di Giunta regionale n. 1282 del 06/11/2023** è stato approvato il **Documento sulle attività della Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità democratica – Anni 2023, 2024 e 2025**, in attuazione della l.r. n. 11/1999. Tra le attività previste in delibera si ricordano:

- il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", struttura pubblica finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa, della sicurezza urbana e dell'educazione alla legalità. Il Centro fa parte del CoBiRe (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana) e della Rete degli archivi per non dimenticare presso il SAN (Sistema Archivistico Nazionale);
- l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, gestito dal Centro suddetto, finalizzato alla pubblicizzazione della documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e riutilizzo sociale dei beni;

- i contributi per la promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani.

Si cita poi l'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici che contribuisce alla trasparenza delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici e al rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro**. Sul sito istituzionale della Regione è presente una pagina dedicata all'Osservatorio in costante aggiornamento in cui si trovano anche risposte, raccolte per anno, agli operatori pubblici del settore, quale supporto nella gestione dei contratti pubblici (<https://www.regione.toscana.it/servizi-dell-osservatorio-regionale-contratti-pubblici>).

Occorre dar conto, infine, in questa sezione del fatto che gli uffici competenti della Giunta Regionale organizzano annualmente **corsi di formazione rivolti ai dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e di corretta attuazione della disciplina in materia di appalti pubblici**, risultati sempre molto seguiti, che ricevono ampio gradimento da parte dei discenti.

b) Scenario economico

Quanto al quadro economico regionale si trae fonte di informazione dalla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023.

Nonostante il periodo segnato da conflitti internazionali ancora non risolti e dal conseguente rallentamento dell'economia su scala globale, l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 e nel primo semestre 2023 – ancorata su un sentiero espansivo. Il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2022, secondo le stime di IRPET, è stato pari al 4,1%: un risultato che appare superiore a quanto ISTAT certifica su scala nazionale (+3,7%). Il ritmo leggermente superiore alla dinamica media italiana è, secondo le stime disponibili, prevalentemente il frutto di un più accentuato dinamismo del turismo nella nostra regione. Quest'ultimo, come più volte è stato osservato negli ultimi anni, ha risentito in modo pesante della pandemia e oggi sta tornando progressivamente verso i livelli pre-Covid19.

Dopo anni di sofferenza, infatti, dal 2022 si è registrato un forte incremento dei flussi turistici con una particolare enfasi per la ripresa di quelli provenienti dall'estero, spesso collegati anche ad un maggior contenuto di spesa per giornata di permanenza. Il recupero del turismo straniero è comune al resto della penisola, ma nel caso toscano è risultato più accentuato che altrove e, vista la rilevanza che esso assume nella Regione, ha determinato un contributo alla crescita del 2022 più spiccato in Toscana che nel resto del Paese.

Grazie a questo impulso la Toscana non solo mostra un positivo differenziale di crescita del proprio PIL rispetto a quello italiano, ma realizza nel 2022 un'espansione in linea con le aspettative che si formulavano prima che scoppiasse la guerra ai confini d'Europa.

Il contributo maggiore all'aumento del PIL è infatti arrivato dai consumi delle famiglie e dagli investimenti, in ripresa dopo anni di difficoltà, mentre il saldo dei rapporti con l'esterno, sottraendo dai flussi in uscita quelli in entrata, restituisce, secondo le recenti stime di IRPET, anche nel 2022, un contributo non positivo alla dinamica regionale. Non diversamente, peraltro, da quanto osservato nel resto del Paese.

Nel corso del 2022, a favorire la crescita dell'economia regionale sono stati tra gli altri anche gli investimenti. Non tanto per l'avvio dei programmi finanziati attraverso le risorse del PNRR, che erano a fine anno ancora su cifre marginali e che invece peseranno molto di più nei prossimi anni, quanto per la domanda da parte del settore privato rivolta alla costruzione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili. Nel corso del 2022 il mercato del lavoro ha continuato a segnare un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. Le posizioni lavorative perse durante la pandemia sono ormai sopravanzate da quelle create nella successiva ripresa. Nel 2022, su base annua, vi erano in Toscana ottantamila addetti in più di quelli

osservati nel 2019.

A sospingere le attivazioni nette dei rapporti di lavoro sono stati in particolare i contratti a tempo indeterminato, per effetto prevalente delle trasformazioni dei contratti a termine che hanno toccato nell'ultimo anno quota cinquantaquattromila: il valore più alto osservato negli ultimi tredici anni. Il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni a tempo indeterminato ha più che controbilanciato la flessione dei tempi determinati, risultata più accentuata nella parte finale dell'anno.

La domanda di lavoro è stata alimentata nel corso del 2022 da tutti i settori, con la sola eccezione dei servizi finanziari. Nel 2022 la crescita maggiore ha riguardato le costruzioni - sostenute dal bonus per l'efficientamento energetico - ed il turismo, in ascesa dopo la caduta osservata nella fase delle restrizioni per pandemia.

Sul fronte delle esportazioni la prima metà del 2023 ci consegna un quadro di sostanziale rallentamento delle vendite regionali all'estero, cosa che peraltro si osserva anche a livello nazionale e mondiale.

Il rallentamento delle attività economiche è testimoniato anche dall'indice della produzione industriale. Esso colloca la Toscana, sia nel primo che nel secondo trimestre del 2023, in territorio negativo, con una flessione tendenziale che è andata accentuandosi nel corso dei mesi. In parte la tendenza osservata sconta il confronto con un periodo (soprattutto il primo trimestre 2022) di robusta crescita della manifattura toscana, caratterizzato da ritmi intorno al 4%; ma in parte la tendenza in atto riflette, come avviene nel resto d'Italia, l'indebolimento dei consumi e del commercio internazionale.

In questo contesto, il mercato del lavoro ha continuato a mostrare nel corso del primo trimestre del 2023 una intonazione espansiva, in quanto, guardando dentro ai settori, all'indebolimento dell'attività manifatturiera si è contrapposta la più vivace dinamica dei servizi (grazie alla spinta del turismo).

Volgendo lo sguardo alla fine dell'anno in corso, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 di poco inferiore all'1% (leggermente superiore al dato italiano che dovrebbe attestarsi al +0,7/+0,8%). Questo risultato, pur confermandosi in territorio positivo nonostante il rallentamento delle prospettive globali, non consentirà ancora di riparare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che ha avuto effetti negativi assai profondi sul tessuto produttivo toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente esposti alla diffusione del virus.

Sul risultato atteso per il 2023, sia a livello nazionale che regionale, pesano vari elementi, il principale dei quali è rappresentato dalla difficoltà delle famiglie di finanziare i propri consumi. Nel 2022 i consumi erano stati uno dei maggiori volani della crescita, anche grazie alla disponibilità del risparmio accumulato durante il Covid. Ma tale accumulo è andato progressivamente esaurendosi, anche per effetto del rialzo sui prezzi.

Aldilà del ridimensionamento delle riserve di risparmio accumulate nei mesi di pandemia, il secondo elemento che condiziona negativamente la dinamica dei consumi delle famiglie è rappresentato dal ripiegamento delle aspettative. L'accensione del conflitto in medio-oriente rischia di produrre un danno immediato alle economie. Il clima di fiducia sul futuro infatti è influenzato negativamente dalle preoccupazioni per l'evoluzione del quadro geopolitico. E' impossibile valutare al momento la portata dell'effetto di queste aspettative, ma non la loro direzione che, sicuramente, comprimerà la domanda delle famiglie nei prossimi trimestri.

Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita ogni oltre iniziale aspettativa è la spesa per gli investimenti. Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR rende però le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi,

fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti.

E' possibile fornire un monitoraggio relativo allo stato di attuazione sul territorio regionale del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) aggiornate al 01/09/2023, con la consapevolezza che di mese in mese tali dati tendono a crescere. A quella data si contano 11.194 progetti in carico a soggetti attuatori nella regione, ai quali è stato assegnato uno specifico finanziamento. Le risorse ammontano a circa 9,3 miliardi di euro: 7,1 miliardi (76% del valore complessivo) sono a carico del finanziamento del PNRR e/o del PNC; 2,2 miliardi (24%) costituiscono il co-finanziamento con risorse attinte dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale.

La quota maggiore di risorse, pari al 27%, afferisce alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Seguono la Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) con il 19%, la Missione 4 (Istruzione e ricerca), con il 17% delle risorse complessive e la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo), che assorbe il 13% degli importi collegati ai progetti PNRR/PNC.

Con riferimento alla tipologia di spesa, il 66% è destinata ad investimenti in opere pubbliche, mentre il restante 34% si suddivide fra spesa corrente per beni e servizi e incentivi a imprese o contributi. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,9 miliardi di euro, il 53% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 16%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 31% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni.

L'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero quindi essere non banali.

Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,9 punti percentuali del livello del PIL della Toscana rispetto ad uno scenario senza PNRR. In termini assoluti, per effetto della maggiore spesa, alla fine del periodo (2022-26) saranno generate risorse aggiuntive, in termini di PIL, pari a più di 5 miliardi di euro. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile - complessivamente nell'intero quinquennio - in quasi ventimila unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,2%.

Queste risorse nel 2026 termineranno e con esse anche l'effetto moltiplicativo della spesa appena illustrato.

Gli effetti espansivi del PNRR controbilanciano gli effetti negativi di un contesto internazionale carico di incertezze e in cui il rapido incremento dei prezzi non è ad oggi pienamente sotto controllo. L'espansione del PIL regionale porterà comunque la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua.

Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia nuovamente inferiore all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,0% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,0%; si confermerà nuovamente attorno all'1,0% per la Toscana.

Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana leggermente inferiore all'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che, rispetto al 2023, cresceranno ulteriormente del 2,0% a prezzi costanti all'anno sia nel primo che nel

secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali.

Tenuto conto che l'inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, ciò significa una sostanziale stagnazione del potere d'acquisto delle famiglie. Queste previsioni risentono però di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura e, più pesantemente, anche all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa e un nuovo conflitto appena scoppiato alle porte del medio-oriente.

In tale contesto economico, le priorità regionali per il 2024 sono state elaborate secondo il modello di programmazione descritto nel Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023 e che prevede 29 progetti che costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali. Alcuni dei progetti sono stati individuati al paragrafo 3.3.1 ai fini specifici del presente Piano.

3.3.3 Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio

I principali attori nella gestione del rischio

➤ Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

In Regione Toscana dal 11/07/2023 la **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** è la **D.ssa Simona Migliorini**, nominata con delibera di Giunta Regionale n. 773 del 10/07/2023.

I compiti del RPCT sono previsti dalla normativa in materia.

In particolare il RPCT:

- predispone la sezione del PIAO "rischi corruttivi e trasparenza" e la sottopone alla Giunta Regionale per l'approvazione;
- segnala alla Giunta Regionale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- verifica l'efficace attuazione della sezione suddetta del PAIO e propone modifiche della stessa in caso di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'ente;
- trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito istituzionale dell'ente alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/prevenzione-della-corruzione>.

In caso di temporanea assenza della RPCT la stessa è sostituita dalla D.ssa Monica Pecorini.

➤ L'ufficio di supporto alle attività del RPCT

L'**ufficio di supporto alle attività del RPCT** è previsto all'interno del Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza" della Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici".

➤ I referenti della prevenzione della corruzione all'interno delle Direzioni

I **referenti delle Direzioni** fungono da **interlocutori stabili del RPCT** nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

➤ Il Responsabile della Anagrafe unica della Stazione Appaltante (RASA) è la Dott.ssa Ivana Malvaso, responsabile del Settore "Contratti".

Elementi utili alla delineazione del profilo di rischio dell'Amministrazione

Per l'anno 2023 non si sono registrati eventi corruttivi occorsi all'interno della struttura della Giunta Regionale.

Il RPCT ha ricevuto n. 1 segnalazione di illeciti ai sensi del decreto legislativo n. 24/2023 (c.d. "whistleblowing", si veda oltre il paragrafo dedicato all'istituto).

3.3.4 Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico

La mappatura dei processi è stata condotta, sin dal 2016, con riferimento a tutte le attività degli uffici della Giunta regionale.

Già dal 2022 la mappatura è stata aggiornata facendo riferimento in particolare ai processi connessi alla gestione dei fondi PNRR, che hanno costituito un elemento fondamentale per la politica di investimento regionale. Tale attività si è svolta tramite espressa richiesta alle strutture e sulla base degli esiti del monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione. E' stato quindi possibile modificare l'assegnazione dei processi alle strutture sulla base dell'attuale competenza, anche a seguito della riorganizzazione di alcune delle Direzioni della Giunta Regionale, eliminare processi non più attuati, modificarne e affinarne la descrizione, aggiungerne di nuovi e aggiornare le misure di prevenzione.

In particolare, per i processi di nuovo inserimento è stata effettuata una rappresentazione più dettagliata specificando le singole fasi di cui gli stessi si compongono. Ciò è stato funzionale alla successiva valutazione del rischio in cui si è potuto così identificare la fase o le fasi del processo maggiormente esposte al rischio corruttivo.

Da un punto di vista prettamente operativo il lavoro si è svolto mediante contatti tra l'ufficio a supporto del RPCT e il personale, in particolare i dirigenti e i referenti anticorruzione delle Direzioni a cui sono stati chiesti aggiornamenti sui processi e si è chiesto di rendere conto degli esiti del monitoraggio delle misure laddove fossero state segnalate anomalie nell'attuazione di queste ultime.

L'esito del lavoro è contenuto nell'allegato 2 al presente PIAO, denominato QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita0-e-organizzazione>.

Nel suddetto allegato è presente un focus dedicato ai rischi e alle relative misure afferenti al ciclo di vita dei contratti pubblici su cui è stata creata apposita scheda di monitoraggio. Tale sezione potrà essere oggetto di revisione nell'aggiornamento al presente PIAO alla luce del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605/2023.

E' in corso di realizzazione lo sviluppo di un sistema digitale finalizzato alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio.

3.3.5 Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

Secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la **fase di valutazione del rischio** si è articolata mediante **l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio di ciascuno dei processi** in collaborazione con le strutture interessate.

L'obiettivo posto è stato quello di una graduale e sempre maggiore adesione e coerenza con gli indirizzi dell'Autorità Nazionale.

Identificazione del rischio

Ogni processo o fase di processo è stato esaminato rispetto ai **possibili eventi rischiosi contenuti nel registro dei rischi**, agli atti dell'ufficio. Tali eventi sono individuati per ogni area di rischio e sotto area di rischio e sono applicabili ai processi appartenenti alla specifica area. Tale attività di analisi ha favorito l'aggiornamento del registro con l'inserimento di nuovi possibili eventi rischiosi segnalati dalle strutture interessate, creando così un registro sempre più aderente alla realtà regionale.

Analisi del rischio

- analisi dei fattori abilitanti

L'analisi del rischio è stata effettuata già dal 2023, per i nuovi processi, in linea con le indicazioni di ANAC, attraverso **l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione**, ossia dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

I fattori individuati da ANAC e proposti alle strutture sono:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli);
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

- stima del livello di esposizione al rischio/indicatori di rischio

Successivamente all'analisi dei fattori abilitanti, si è proceduto, in collaborazione con le strutture interessate, alla **stima del livello di esposizione al rischio** utilizzando per i nuovi processi un approccio esclusivamente di tipo qualitativo: rischio basso/medio/alto, mantenendo comunque un criterio generale di prudenza con la valutazione conclusiva da parte del RPCT.

Per la stima sono stati utilizzati indicatori di rischio in grado di evidenziare il livello di esposizione al rischio corruttivo del processo o delle singole fasi di cui quest'ultimo è composto.

In particolare sono stati individuati sette **indicatori finalizzati all'autovalutazione** da parte dei responsabili dei settori (c.d. *self assessment*):

- *livello di interesse interno e/o esterno* (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo);
- *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA* (presenza di ampia discrezionalità decisionale che comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale totalmente o significativamente vincolato);
- *livello organizzativo del decisore che esercita discrezionalità* (esercizio di discrezionalità da parte di organo di elevato livello gerarchico con conseguente

minima possibilità di revisione/rivalutazione da parte del responsabile sovraordinato);

- *specializzazione del processo* (particolare complessità del processo, che richiede elevato livello di conoscenze specialistiche e/o tecniche, che comporta la difficoltà di verificare comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'ente);
- *complessità del processo e interferenze esterne* (accentuata articolazione del processo e elevato numero di soggetti esterni coinvolti che comportano una maggiore esposizione e minore controllo sulle potenziali fonti di rischio);
- *opacità del processo decisionale* (ridotto utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale, quali le pubblicazioni sul sito istituzionale previste per legge e i loro aggiornamenti);
- *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/fase esaminata* (azioni delle autorità giudiziarie penale, contabile o azioni disciplinari o atti in autotutela i quali palesano caratteristiche intrinseche al processo o di contesto che favoriscono il verificarsi di fattispecie corruttive).

Agli indicatori sopra illustrati, misurati – come detto - attraverso il *self assessment* del personale dirigente, si aggiungono i tre **indicatori di tipo oggettivo** di seguito elencati:

- *precedenti giudiziari* sia penali che contabili a carico dei dipendenti dell'amministrazione regionale, principalmente le sentenze, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio degli ultimi 3 anni riguardanti:
 - i reati contro la P.A.;
 - il falso e la truffa;
 - i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
- *procedimenti disciplinari*: elevati a carico dei dipendenti regionali negli ultimi 2 anni;
- *segnalazioni al RPCT* (tramite, ad esempio, la procedura *whistleblowing*).

Nel caso di sussistenza di almeno uno dei tre indicatori oggettivi suddetti il processo si attesta su un valore di rischio alto.

Nel caso invece di assenza degli indicatori oggettivi il valore di rischio complessivo del processo si attesta sul valore più alto ottenuto tramite gli indicatori di autovalutazione.

È possibile comunque modificare il valore di rischio complessivo con espressa e adeguata motivazione a cui segue la ponderazione finale del RPCT.

Tutta la documentazione inerente il processo di gestione del rischio è conservata agli atti dell'ufficio.

Per i processi già mappati nei Piani precedenti al 2023 (dall'anno 2022 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT - è confluito nella sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO) ed inizialmente valutati su criteri di tipo quantitativo, si è raggiunta una valutazione di tipo qualitativo mediante l'adozione di un criterio misto.

Si riporta la tabella di equiparazione adottata in precedenza:

Valore quantitativo	Valore qualitativo
1-1,99	Molto bassa
2-2,99	Bassa
3-3,99	Media
4-4,99	Alta

>5	Molto alta
----	------------

Al fine di uniformare la valutazione del rischio tra processi mappati nei precedenti piani e nuovi processi, i livelli molto basso e molto alto attribuiti in precedenza sono stati confluiti nei livelli rispettivamente basso e alto, portando la valutazione su tre parametri di rischio (alto, medio e basso).

Ponderazione del rischio

Alla luce del lavoro di misurazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si è giunti alla ponderazione del rischio nei termini indicati da ANAC, individuando le azioni da svolgere per la riduzione dello stesso. Sono state quindi assegnate le misure ai vari processi mutate dai Piani anticorruzione precedenti. Le misure sono state programmate per ciascun processo in un numero corrispondente al valore di rischio (una misura in caso di rischio medio, due o più misure nel caso di rischio alto). Tale metodo, già sperimentato, è risultato nuovamente valido ed efficace. Per i processi a rischio basso si è valutato sufficiente il ricorso alle misure generali di cui ai paragrafi che seguono. Il criterio utilizzato è stato quello di contemperare le esigenze di prevenzione con il carico di lavoro degli uffici, cercando di non aggravare inutilmente questi ultimi e privilegiando misure coerenti con le modalità operative degli stessi. In condivisione con gli uffici interessati sono state quindi confermate misure già assegnate negli anni precedenti o ne sono state assegnate di nuove anche sulla base di una diversa valutazione del rischio degli specifici processi con vaglio prudenziale del RPCT.

Sono state privilegiate misure di trasparenza e di condivisione del lavoro principalmente nelle aree maggiormente esposte.

Già dal PIAO 2023-2025 è stata implementata la misura relativa ai flussi informativi mirati verso il RPCT con cui si dà conto dell'attuazione dell'adozione di specifici provvedimenti sintomatici di anomalie o di fenomeni corruttivi in senso ampio (provvedimenti di rotazione straordinaria o equipollenti, segnalazioni effettuate alla Procura della Repubblica, revoche di contributi, irrogazione di sanzioni disciplinari non di competenza dell'ufficio per i procedimenti disciplinari) ed è stata introdotta la specifica misura "Applicazione di un Sistema integrato di Gestione e Controllo (SiGeCo) per le risorse PNRR" attraverso la quale, in base alle disposizioni delle amministrazioni centrali, sono stati adottati strumenti di controllo volti, tra l'altro, al contrasto di frodi, alla verifica di eventuali irregolarità e/o doppi finanziamenti e all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sul conflitto di interesse.

L'esito del lavoro è contenuto nel documento nell'allegato 2 al presente PIAO, denominato QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%3%A0-e-organizzazione>

3.3.6 Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche

Le misure generali di prevenzione della corruzione

Si illustrano nel presente paragrafo le **principali misure generali di prevenzione del rischio corruttivo** indicandone l'attuazione e la programmazione per il periodo di riferimento.

Controllo amministrativo e contabile sugli atti

Da un punto di vista generale la prima prevenzione dal rischio corruzione nei confronti di tutti gli atti adottati in forma di decreto è costituita dal **controllo preventivo di regolarità amministrativa** esercitato dalla **Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici"**, e il **controllo di regolarità contabile** esercitato dall'apposita struttura della **Direzione "Programmazione e Bilancio"**.

Le informazioni di seguito riportate sono state tratte dalla relazione 2022 alla Corte dei Conti della struttura preposta al controllo amministrativo dei decreti dirigenziali

L'attività delle strutture preposte al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile si svolge secondo le modalità di cui al disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 14/06/2016 e s.m.i. e attraverso la **procedura "RTOffice"** di gestione informatica dell'iter dei decreti dirigenziali firmati digitalmente e archiviati e conservati in forma dematerializzata. L'attuale disciplinare, entrato in vigore il 01/07/2016, individua agli articoli 17 e 18 gli atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e al controllo di regolarità contabile.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17 del vigente disciplinare, sono ad oggi sottoposti al controllo di regolarità amministrativa da parte della competente struttura preposta al controllo amministrativo, gli atti ed i relativi allegati concernenti:

- a) le procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni;
- b) le procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni;
- c) le procedure per il conferimento di incarichi professionali, di consulenza e ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e loro modifiche e integrazioni;
- d) ogni altra procedura di individuazione del contraente;
- e) le procedure per il conferimento di borse di studio;
- f) le procedure concorsuali e prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato e progressione carriera;
- g) l'attribuzione di incentivi al personale dipendente per funzioni tecniche;
- h) le procedure per la concessione di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata, anche nella forma della copromozione, fatta eccezione per quelli vincolati in favore di beneficiari determinati;
- i) la delega di funzioni dirigenziali ai funzionari titolari di posizione organizzativa;
- l) l'approvazione di accordi e convenzioni;
- m) l'alienazione dei beni regionali o la costituzione di diritti sui medesimi;
- n) i provvedimenti a sanatoria che comportano oneri finanziari a carico della Regione;
- o) l'assegnazione di finanziamenti straordinari ad enti ed aziende regionali e alle aziende sanitarie ed ospedaliere (escluse le erogazioni di cassa alle aziende sanitarie).

Ai sensi dell'articolo 18 del disciplinare, sono sottoposti al **controllo preventivo di regolarità contabile** da parte della competente struttura preposta al bilancio, gli **atti amministrativi che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni e impegni finanziari a carico del bilancio regionale**.

Il controllo consiste nelle seguenti verifiche:

- corretta imputazione al bilancio;
- sufficiente disponibilità finanziaria a copertura della spesa;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
- corretta applicazione della normativa contabile;
- corretta e integrale compilazione delle griglie finanziarie.

L'articolo 17 relativo al controllo amministrativo prevede, inoltre, che **tutte le proposte di decreto**, ivi comprese quelle non soggette a controllo e quelle soggette al solo controllo contabile, siano sottoposte ad una **verifica in merito alla correttezza degli adempimenti di trasparenza e pubblicità** da parte della struttura di controllo amministrativo in sede di certificazione dell'atto.

Nel 2022 l'attività si è svolta regolarmente per quanto riguarda sia il controllo che l'attività di consulenza giuridica e di presidio delle attività di verifica.

L'attività amministrativa ha registrato un incremento ulteriore rispetto al 2021 come attestato dal numero dei decreti adottati pari a complessivi 26.099 contro i 23.557 dell'anno precedente (+10,79%). Sul totale degli atti adottati, i decreti soggetti a controllo (amministrativo e contabile, solo amministrativo, solo contabile) rappresentano il 23,77% contro il 76,23% degli atti non soggetti a controllo. Su questi ultimi la struttura di controllo amministrativo verifica il rispetto degli adempimenti in materia di riservatezza dei dati personali, trasparenza e pubblicazione e svolge un'attività di revisione e consulenza finalizzata a migliorare la qualità della produzione amministrativa.

Dall'analisi dei rilievi effettuati nel corso del 2022 emerge che questi ultimi in gran parte hanno riguardato le "procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni", tipologia di atti individuata fra i decreti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa dall'articolo 17 comma 1 lettera a) del disciplinare del controllo interno e le "procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni" di cui al comma 1 lettera b) del medesimo articolo, svolte ai sensi del decreto legislativo n.50/2016 e delle successive modifiche.

All'interno della suddetta tipologia i principali rilievi hanno avuto ad oggetto la corretta applicazione delle norme nonché delle indicazioni in materia fornite agli uffici con deliberazioni di Giunta Regionale.

Le strutture di controllo amministrativo e contabile hanno, inoltre, presidiato il rispetto delle norme in materia di "Codice unico di progetto" (c.d. CUP CIPE) in considerazione delle modifiche introdotte all'articolo 11 della legge n. 3/2003, dalla legge n. 120/2020, di conversione del decreto legge n. 76/2020, nonché della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 63 del 26/11/2020, in vigore dal 08/04/2021, che detta la disciplina attuativa della riforma del CUP CIPE.

Anche nel corso del 2022 la struttura di controllo amministrativo ha svolto, in collaborazione con la Direzione "Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione", un'**attività di monitoraggio e di indirizzo all'utilizzo dei canali digitali nella trasmissione dei documenti tra l'amministrazione, le imprese e i cittadini**. Nella redazione di bandi, avvisi e documenti che presuppongono il successivo invio di domande e istanze, gli uffici sono stati sollecitati a seguire le indicazioni impartite dal "**Disciplinare sulle modalità di comunicazione tra Regione Toscana e soggetti esterni**" approvato con il decreto dirigenziale n. 4435/2019, prevedendone l'invio telematico al fine di perseguire, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, il passaggio alla trasmissione e gestione dell'informazione in modalità digitale. Nell'attività di controllo degli atti particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di trattamento e protezione dei dati

personali ex regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 in bilanciamento con gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013.

Sono stati realizzati, come l'anno precedente, corsi di formazione teorico-pratica, mirati e differenziati tra le varie strutture della Giunta Regionale a cui sono rivolti, in materia di redazione degli atti amministrativi e attuazione della normativa sul trattamento dei dati personali e sulla trasparenza.

Codice di comportamento

"L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti dell'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione." (PNA 2019).

La Regione Toscana si è dotata di un proprio **codice di comportamento**. Quest'ultimo con la delibera di Giunta Regionale n. 978 del 19/07/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)" è stato modificato per renderlo maggiormente **orientato ai principi di ecosostenibilità**. Il codice è rivolto non soltanto ai dipendenti e ai dirigenti ma anche ai collaboratori, ai consulenti e ai fornitori della Giunta Regionale Toscana.

Tale codice è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e nella intranet. Tutto il personale neoassunto frequenta un corso di formazione in proposito.

Nel 2023 sono stati erogati corsi sui temi del codice di comportamento e degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rivolti a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti e svolti in modalità e-learning mediante il Portale Progetto Trio di Regione Toscana.

Sono in corso le modifiche del codice al fine di adeguarlo in particolare alle novità introdotte dal decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2023 e alla nuova disciplina delle segnalazioni di illeciti c.d. "whistleblowing" contenuta nel decreto legislativo n. 24/2013 e nelle linee guida ANAC 311/2023.

Per il 2024 sono programmati corsi di formazione e aggiornamento in materia di etica pubblica e comportamento etico in attuazione delle disposizioni del decreto legge n. 36/2022.

Disciplina del conflitto di interessi

Anche la **disciplina del conflitto di interessi** rappresenta **uno degli aspetti più rilevanti all'interno della strategia complessiva di prevenzione e contrasto alla corruzione**. Il PNA 2019 dedica un ampio spazio al tema e individua la situazione di conflitto di interessi "laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria."

A seguito dell'introduzione, con l'articolo 1, comma 41, della legge n. 190/2012, dell'articolo 6-bis nella legge n. 241/1990, che stabilisce che «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale», la violazione delle disposizioni sul conflitto di interessi dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente in virtù dell'espressa previsione dell'obbligo di astensione all'interno del codice di comportamento (decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, articoli 7, 14).

Il conflitto di interessi, sulla base delle definizioni presenti nel PNA 2019, può essere:

1. reale e concreto, nei casi tipizzati dal codice di comportamento, quando è presente nel momento stesso in cui il dipendente compie un'attività o assume

una decisione e può essere:

- diretto, quando comporta il soddisfacimento di un interesse proprio e personale del dipendente;
 - indiretto, quando comporta il soddisfacimento di un interesse di soggetti o individui, diversi dal dipendente che compie un'attività o assume una decisione, che sono comunque legati a quest'ultimo da rapporti di parentela, di amicizia o di interesse;
2. potenziale, nei casi non tipizzati dal citato codice, che potrebbero essere idonei a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico;
 3. strutturale, nei casi in cui il conferimento di un incarico sia formalmente in linea con le disposizioni del decreto legislativo (d.lgs.) n. 39/2013 (si veda oltre il paragrafo dedicato al d.lgs. n. 39/2013 intitolato "*Dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 e comunicazioni degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse*") e tuttavia configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente. In altri termini, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. n. 39/2013.

Il tema del conflitto di interessi è affrontato dalla disciplina normativa sotto diversi profili:

- l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi;
- le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013;
- l'adozione dei codici di comportamento;
- il divieto di pantouflage;
- l'autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali;
- l'affidamento di incarichi a soggetti esterni in qualità di consulenti ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001.

Negli ambiti citati le strutture competenti della Giunta regionale hanno definito la disciplina interna. E' in programmazione la formazione in materia e la redazione di linee guida di carattere generale sul tema.

A) Le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013 e le comunicazioni degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse

- Il d.lgs. n. 39/2013 e la legge regionale n. 55/2014

Il d.lgs. n. 39 del 08/04/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.) prevede misure di natura preventiva che dispongono casi di inconferibilità (impossibilità di essere oggetto di conferimento di determinati incarichi) e di incompatibilità (impossibilità di poter rivestire contestualmente due incarichi) per lo svolgimento di pubbliche funzioni.

Gli incarichi disciplinati dal d.lgs. n. 39/2013 sono incarichi amministrativi di vertice, incarichi di amministratore di ente pubblico, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

Il regime delle inconferibilità risponde all'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività possa agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli ad ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo

per conseguire un vantaggio personale in maniera illecita.

Il regime delle incompatibilità risponde all'esigenza di evitare che il contemporaneo svolgimento di determinati incarichi possa generare un rischio di imparzialità dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole a illeciti scambi di favori.

Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'articolo 3 del d.lgs. n. 39/2013 il divieto di assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

La norma citata prevede un regime sanzionatorio in caso di conferimento di incarichi in violazione delle disposizioni in esso previste, consistenti nella nullità degli atti di conferimento e dei relativi contratti.

Ai sensi della legge regionale n. 55 del 01/10/2014, n. 55 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.) la nullità è dichiarata dal RPCT.

Ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, i componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati e non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.

Con la legge regionale n. 55/2014 sono stati individuati gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

In caso di svolgimento di incarico in presenza di una causa di incompatibilità prevista dal d.lgs. n. 39/2013 si ha la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPCT.

Ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo, all'atto del conferimento di uno degli incarichi apicali disciplinati dalla stessa norma e annualmente, l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza e sopravvenienza di una delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla norma. Le dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità rilasciate al conferimento dell'incarico sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico stesso. E' in ogni caso auspicabile che tali dichiarazioni siano acquisite prima del conferimento dell'incarico e che sia verificata la conferibilità dello stesso incarico sulla base dei contenuti delle suddette dichiarazioni. Ferma restando ogni altra responsabilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comportano la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di cinque anni. Tali dichiarazioni vengono acquisite e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia all'atto della prima assegnazione che annualmente.

- *decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e codice di comportamento dei dipendenti regionali*

In analogia con il decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, il codice di comportamento dei dipendenti regionali prevede, agli articoli 6 e 13, l'obbligo di comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse all'atto dell'assunzione dell'incarico e precisamente:

- i dipendenti informano per iscritto il responsabile della struttura di assegnazione di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che gli stessi abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni, precisando se in prima persona, o se i propri parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui i dipendenti hanno avuto i predetti rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati o se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche agli stessi dipendenti affidate;

- i dirigenti comunicano al responsabile della struttura di appartenenza le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolgono e dichiarano se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio.

E' previsto poi l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

- *disciplina applicativa*

In data 29/06/2023, in sostituzione di precedente circolare in materia del 2016, è stata adottata la circolare n. 312821 "Adempimenti in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (d.lgs. n. 39/2013, articolo 20) e di comunicazioni degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse (decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, articoli 6 e 13 e codice di comportamento dei dipendenti regionali) finalizzati al conferimento degli incarichi dei direttori e dei dirigenti" con indicazioni operative agli uffici della Giunta Regionale per l'acquisizione e i controlli delle suddette dichiarazioni ex d.lgs. n. 39/2013 e delle dichiarazioni circa gli interessi finanziari e i conflitti di interessi ai sensi del codice di comportamento.

Le dichiarazioni ex d.lgs. n. 39/2013 dei dirigenti in servizio presso le direzioni e dei direttori vengono controllate dagli uffici individuati nella citata circolare mediante l'estrazione casuale, svolta indicativamente nel mese di dicembre durante la riunione periodica tra RPCT e referenti delle direzioni stesse, della lettera del cognome del dirigente/direttore sulla cui dichiarazione effettuare il controllo. Qualora non vi siano direttori/dirigenti il cui cognome inizi per la lettera estratta, i controlli sono effettuati sulle dichiarazioni del direttore/dirigente la cui iniziale alfabetica sia la successiva più prossima alla lettera estratta. Nel caso in cui invece ci siano più direttori/dirigenti con la stessa iniziale, si procede secondo l'ordine alfabetico della seconda o successiva lettera del cognome. Nel caso di estrazione della lettera iniziale del cognome del direttore/dirigente la cui dichiarazione è stata già controllata nella stessa legislatura, si passa a controllare la dichiarazione del direttore/dirigente successivo, sulla base della lettera estratta. Sono comunque escluse dal controllo le dichiarazioni dei direttori/dirigenti collocati a riposo alla data delle operazioni di sorteggio.

Le modalità di controllo sono state ampliate rispetto agli anni passati, prevedendo la verifica dei contenuti delle dichiarazioni anche attraverso banche dati disponibili liberamente e banche dati già accessibili dagli uffici della Giunta Regionale.

Nella circolare citata sono state, altresì, previste le modalità di controllo delle dichiarazioni circa gli interessi finanziari e i conflitti di interessi.

Le autodichiarazioni relative alle nomine degli organi di competenza del Presidente della Giunta Regionale sono controllate dalla competente struttura all'atto di nomina stessa e annualmente.

Gli esiti vengono comunicati al RPCT. Nell'ipotesi in cui emergano informazioni non conformi alle dichiarazioni rilasciate, tale esito deve essere inviato anche all'ufficio giuridico, presso il settore che supporta l'ufficio di disciplina per gli adempimenti di competenza.

B) Le dichiarazioni circa l'incompatibilità successiva (divieto di pantouflage)

L'articolo 1, comma 42, lettera l), della legge n. 190/2012 ha inserito all'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 16-ter, che dispone il divieto (c.d. "divieto di pantouflage" o divieto di incompatibilità successiva), per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione esercitata attraverso i medesimi poteri.

A decorrere dal 2019 i dipendenti della Regione Toscana, **nella richiesta di cessazione del servizio sono portati a conoscenza e sottoscrivono l'impegno a**

non accettare impieghi o collaborazioni con soggetti privati sui quali abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali nel corso degli ultimi tre anni di attività. Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è prevista la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

È in corso di programmazione il rilascio di una dichiarazione con cui il dipendente, al momento in cui prende servizio, prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettare il conseguente divieto: ciò anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscenza della norma.

Nel 2022 non sono emersi casi di pantouflage: il controllo è stato effettuato dal settore a supporto del RPCT sul 5% dei dipendenti a tempo indeterminato che nell'anno 2019 hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'amministrazione regionale. Il numero dei dipendenti usciti dal ruolo è stato pari a 129, di cui n. 6 dirigenti e n. 123 dipendenti. Il campione del 5% è stato definito con l'estrazione casuale dell'80% di dirigenti e del 20% dei dipendenti, pertanto sono stati oggetto di verifica n. 5 dirigenti e n. 1 dipendente. Sono stati effettuati controlli altresì sul personale a tempo determinato e in comando su un campione di n. 1 dipendente per ciascuna categoria, distinguendo tra dirigenti/direttori e altri dipendenti. Il controllo è stato effettuato utilizzando le informazioni presenti nelle banche dati Telemaco, INI-PEC, come indicato al paragrafo 3.2 del PNA 2022, nonché utilizzando i motori di ricerca più in uso e verificando le informazioni contenute nella sezione "enti controllati" della sezione Amministrazione Trasparente.

Sono in programma i controlli relativi al 2023 sui dipendenti a tempo indeterminato che hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'amministrazione regionale nell'anno 2020, sempre su un campione casuale del 5% suddiviso in 80% dirigenti e 20% altri dipendenti e su un campione di n. 1 dipendenti e n. 1 dirigenti/direttori assunti a tempo determinato e in comando.

C) Le dichiarazioni relative agli incarichi extraistituzionali

Il conferimento e le autorizzazioni agli incarichi extra impiego sono regolati dalla legge di ordinamento del personale e organizzazione regionale (legge regionale n. 1 del 08/01/2009), al capo IV e dal relativo regolamento regionale di attuazione (regolamento n. 33 del 24/03/2010), il cui capo IV è dedicato alle attività extraimpiego. Annualmente viene richiesto al personale la dichiarazione circa l'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, nonché gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti.

Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati sono pubblicati sul sito internet della regione nella sezione "Amministrazione trasparente – Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti".

D) Le dichiarazioni dei consulenti e dei collaboratori

Ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 33/2013, che rinvia anche all'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001, i consulenti e i collaboratori al conferimento dell'incarico rilasciano una dichiarazione sostitutiva circa i propri requisiti professionali (curriculum vitae) e circa l'eventuale svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o l'eventuale svolgimento di attività professionali. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito internet della regione nella sezione "Amministrazione trasparente – Consulenti e collaboratori".

E) Le dichiarazioni degli esperti del PNRR

Nel 2021 sono state attuate le procedure di conferimento di incarichi ai consulenti ai sensi degli articoli 1 e 9 del decreto legge n. 80/2021. La norma detta disposizioni in

merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti destinati al supporto delle amministrazioni pubbliche nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del PNRR. Con successivo decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14/10/2021 sono state disciplinate le modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR.

In ambito regionale i criteri di selezione degli esperti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo sono stati definiti con delibera di Giunta Regionale n. 1201 del 22/11/2021.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/11/2021 si è previsto che il riparto dei professionisti ed esperti tra livelli di governo e territori sub-regionali fosse affidato ad appositi Piani territoriali da trasmettere da parte delle Regioni e da approvarsi da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Piano territoriale della Regione Toscana è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 1286 del 06/12/2021. La delibera istituisce la cabina di regia Regione, ANCI e UPI della Toscana e definisce le attività degli esperti per il supporto ai procedimenti connessi al PNRR.

Nelle pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono state pubblicate le fasi della procedura di reclutamento, come previsto dal decreto ministeriale del 14/10/2021 citato, nonché i contratti, i curricula degli esperti e le dichiarazioni sostitutive inerenti l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e conflitti di interessi. Le strutture interessate hanno intrapreso i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Nel 2022 si è proceduto ai rinnovi contrattuali ai consulenti in occasione dei quali sono state richieste nuove dichiarazioni sostitutive secondo modelli adeguati alle indicazioni del DFP e nel 2023 sono stati effettuati i relativi controlli a cui ha partecipato il RPCT

F) Le dichiarazioni in materia di contratti pubblici

Il settore competente in materia di contratti in collaborazione con l'ufficio del RPCT nel 2022 ha predisposto i modelli di dichiarazione di conflitto di interessi destinati ai dipendenti regionali che partecipano con vari ruoli alle procedure di gara pubblica secondo le disposizioni dell'articolo 42 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e secondo le linee guida di ANAC n. 15/2019 (Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici). Le dichiarazioni saranno oggetto di revisione alla luce della nuova disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023, PNA 2022 e PNA aggiornamento 2023).

Secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1258/2023, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 36/2023 e a seguito del parere di ANAC prot. 0227490 del 16/05/2023 in merito ai quesiti inerenti alle "Dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure di gara" alla luce del PNA 2022, le dichiarazioni sull'assenza del conflitto di interessi sono rese:

- nel caso di contratti che non utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali, dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), dai commissari di gara e da qualunque altro soggetto che a qualsiasi titolo interviene con compiti funzionali, relativamente a ciascuna procedura di affidamento o nella fase di esecuzione e ne può influenzare in qualsiasi modo il risultato, gli esiti e la gestione. Il restante personale è tenuto a rendere la dichiarazione solo all'atto di assunzione o di affidamento dell'incarico con obbligo di aggiornamento solo laddove dovessero insorgere situazioni di conflitto durante le varie fasi della procedura di gara in cui sia coinvolto;
- nel caso di contratti pubblici che utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali, per ciascuna procedura di affidamento, dal RUP, dai commissari di gara e da tutti i soggetti coinvolti nella specifica procedura.

Il Dirigente Responsabile del Contratto (DRC) provvederà a raccogliere e conservare tali

dichiarazioni rese dai dipendenti coinvolti nella procedura di affidamento. Il DRC renderà tale dichiarazione al Direttore della Direzione. Il Direttore della Direzione, ove coinvolto, renderà tale dichiarazione al Direttore Generale.

Nel decreto di indizione il DRC prenderà atto dell'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 36/2023, relativamente ai dipendenti dell'amministrazione regionale e a tutti gli altri soggetti che, ai sensi del medesimo articolo 16, intervengono nella procedura di gara e che dall'esame delle stesse non emergono conflitti di interesse.

Quanto alle procedure di gara finanziate da fondi PNRR, in attuazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 11/08/2022, sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e delle allegate linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori vers. 1.0 (agosto 2022), il soggetto attuatore prima della pubblicazione dell'avviso/bando di gara deve accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi. Sono pertanto acquisite le dichiarazioni di identificazione del titolare effettivo e le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dello stesso

G) Le dichiarazioni dei nuclei di valutazione

Nel corso del 2023 l'ufficio a supporto del RPCT ha collaborato ad approfondire la disciplina sull'assenza del conflitto di interessi dei nuclei di valutazione ove previsti e in particolare nei procedimenti di competenza di alcune delle strutture con compiti di autorità di gestione dei fondi europei. In tale occasione sono state altresì approfondite le modalità e gli strumenti di controllo delle relative dichiarazioni.

Le misure di prevenzione previste in materia di contratti pubblici: il ruolo del Settore competente

Con riferimento all'attività contrattuale negli appalti pubblici, Regione Toscana, al fine di orientare gli uffici regionali verso una corretta interpretazione della normativa e di favorire comportamenti uniformi da parte degli stessi, ha al proprio interno una struttura di staff (il Settore "Contratti") presso la Direzione Generale della Giunta, alla quale è attribuito il compito di supportare ed assistere gli uffici per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

In particolare, il Settore Contratti svolge un'**attività di elaborazione normativa e regolamentare regionale, di elaborazione di disposizioni attuative della normativa nazionale e regionale e di redazione di modulistica per l'effettuazione delle procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture** in coerenza con i provvedimenti di soft law attuativi della normativa di settore (in precedenza d.lgs n. 50/2016 e dal 01/07/2023 d.lgs. n. 36/2023), comprese le indicazioni fornite dall'ANAC tramite specifiche Linee Guida; fornisce altresì **indirizzi, consulenza ed assistenza ad uffici, enti, aziende ed agenzie regionali** al fine di favorire comportamenti simili in materia di contrattualistica pubblica.

L'attività investe le fasi che vanno dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi e lavori pubblici, allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente (dalla redazione della documentazione di gara fino all'avvio/indizione della procedura, alle attività successive fino alla stipula del contratto), all'esecuzione dei contratti fino alla conclusione degli stessi.

Tale attività, orientata a favorire comportamenti uniformi da parte degli uffici regionali nonché una corretta interpretazione della normativa di riferimento, fa in modo che l'amministrazione regionale metta in atto misure volte a prevenire eventuali effetti distorsivi, eseguire correttamente le attività nelle varie fasi, prevenire rischi di sviamento dell'attività amministrativa.

La struttura competente in materia opera anche attraverso la redazione di proposte di delibere di Giunta o altri documenti con cui vengono fornite agli uffici regionali indicazioni per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. A questo proposito si segnala che nel corso del 2023, in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023, il Settore "Contratti" ha prodotto, dopo confronto con le direzioni, la proposta di delibera di Giunta Regionale approvata con atto n. 1258 del 30/10/2023 "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". In particolare gli allegati alla delibera sono i seguenti:

- All. A - "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- All. B - "Indicazioni per lo svolgimento della procedura aperta Forniture/Servizi/Lavori con il criterio del minor prezzo";
- All. C - "Indicazioni per lo svolgimento della procedura aperta Forniture/Servizi/Lavori con il criterio del qualità/prezzo";
- All. D - "Indicazioni per lo svolgimento della procedura negoziata Forniture/Servizi/Lavori con il criterio del minor prezzo";
- All. E - "Indicazioni per lo svolgimento della procedura negoziata Forniture/Servizi/Lavori con il criterio del qualità/prezzo";
- All. F - "Criteri per la nomina delle commissioni giudicatrici";
- All. G - "Modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara";
- All. H - "Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023".

Il 07/12/2023 il Comitato di Direzione ha approvato il documento "Comunicazione in merito all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, che disciplinano le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee". Il 14/12/2023 il Comitato di Direzione ha approvato la comunicazione "Incentivi alle funzioni tecniche. Prime indicazioni per gli Uffici regionali con riguardo all'applicazione dell'art. 45 del Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023".

E' stata disposta un pagina sul sito regionale dedicata alle novità in materia e in particolare del ciclo di vita dei contratti pubblici al seguente indirizzo:
<https://www.regione.toscana.it/notizie-dall-osservatorio1>.

Patti di integrità

Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano **protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse**. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la **clausola di salvaguardia** secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Costituzione) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Nel PTPCT 2019 sono state identificate le tipologie di Patti di integrità.

Formazione

Il Piano delle Attività Formative (PAF) illustra le iniziative formative previste nell'arco di un triennio ai fini della continuità dell'aggiornamento professionale dei dipendenti della Regione Toscana e in ottemperanza agli obblighi contrattuali in materia di formazione.

La definizione dei fabbisogni formativi è stata realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni.

- La formazione nel 2023

Nel corso del 2023, ad opera del Settore "Organizzazione e sviluppo delle risorse umane", è stata erogata formazione di carattere generale con particolare riferimento al codice di comportamento e agli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rivolta a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti. La finalità perseguita è stata quella di fornire i principali riferimenti del contesto normativo e illustrare le dinamiche di formazione del Piano, nonché sensibilizzare il personale rispetto alla condotta da assumere nell'esercizio delle proprie attività.

Al personale dell'ufficio a supporto del RPCT e al personale individuato nelle singole direzioni è stato erogato un laboratorio per la valutazione del rischio corruttivo negli specifici ambiti di seguito elencati, previa illustrazione generale delle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi:

- contratti pubblici: programmazione e progettazione delle procedure di affidamento, fasi di svolgimento ed esecuzione;
- concessioni di finanziamenti;
- autorizzazioni.

Al personale sopra citato è stato erogato altresì un corso sulla nuova disciplina della tutela di chi segnala illeciti alla pubblica amministrazione (c.d. "whistleblowing"), sui canali di segnalazione istituiti e gli aspetti connessi alla protezione dei dati, al fine dell'aggiornamento dei dipendenti sulla nuova disciplina contenuta nel d.lgs. n. 24/2023 e nella delibera ANAC n. 311 del 12/07/2023 e dell'acquisizione di competenze circa le modalità operative per effettuare una segnalazione di illecito. Il corso è stato poi erogato ai dirigenti e ai direttori della Giunta Regionale ed è in corso la pubblicazione sulla intranet interna di video in materia dedicati a tutto il personale della Giunta.

È stata altresì erogata, in riferimento ai temi di più stretto interesse di questa sezione del PIAO, la formazione di carattere generale sulla disciplina del diritto di accesso (corso base e corso avanzato), sulla disciplina normativa dei contratti pubblici e su trasparenza, protezione dei dati e standardizzazione degli atti.

- La formazione nel 2024

Per il 2024 sono programmati in particolare :

- laboratorio sulla valutazione del rischio corruttivo alla luce delle disposizioni del PNA 2019, del PNA 2022-2024 e del PNA aggiornamento 2023 e focus su affidamenti diretti;
- corso di formazione e aggiornamento in materia di etica pubblica e comportamento etico in attuazione delle disposizioni del decreto legge n. 36/2022;
- corso sulla disciplina normativa in materia di antiriciclaggio;
- corso in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il personale di nuova assunzione;
- corso su trasparenza, protezione dei dati e standardizzazione degli atti;
- corso sulla disciplina del c.d. "whistleblowing";
- corso su conflitto di interessi;

- corso sul diritto di accesso.

Da quest'anno, al fine di una maggiore interazione con i discenti rispetto alle tematiche della prevenzione della corruzione, è previsto un diretto coinvolgimento dell'ufficio a supporto del RPCT nell'erogazione dei corsi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ai neoassunti.

Rotazione ordinaria e straordinaria

A) Rotazione ordinaria

La **misura della rotazione del personale** ha costituito fin dalle prime fasi di applicazione della normativa uno degli aspetti che necessitano di indirizzi circostanziati, dovendosi armonizzare con l'esigenza di garantire continuità ed efficacia all'azione amministrativa anche attraverso il consolidamento delle professionalità presenti all'interno degli uffici. Il ricorso a tale rotazione deve essere **considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione**. Giova ricordare in proposito che, in linea con quanto previsto dal PNA 2019, le misure anticorruptive programmate nel presente Piano e nei precedenti tendono a garantire lo svolgimento di un lavoro condiviso tra il dirigente e il personale assegnato, "evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la *trasparenza interna* delle attività".

La rotazione è prevista dalla disciplina regionale di ordinamento del personale che, all'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 1/2009, tra le competenze del Direttore individua la nomina e la revoca dei responsabili dei settori e l'assegnazione dei relativi incarichi, "tenendo anche conto del principio cautelare della rotazione nell'affidamento di incarichi riferiti alle aree di rischio, come individuate dal piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato ai sensi della normativa vigente, fermo restando la salvaguardia dell'esigenza della continuità dell'azione amministrativa alla luce della specificità professionale e dell'eventuale infungibilità della posizione rivestita".

Sulla base dei principi della rotazione ordinaria, in particolare del personale dirigenziale, nell'anno 2023 si sono realizzati avvicendamenti/rotazioni reali in tutta la struttura organizzativa che hanno comportato nei fatti un avvicendamento nei ruoli di responsabilità delle strutture.

B) Rotazione straordinaria

L'istituto, da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, è disciplinato dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e dalla delibera ANAC n. 215/2019 in cui l'Autorità fornisce chiarimenti sull'applicazione dell'istituto. L'articolo 16, comma 1, lettera l-quater) del d.lgs. n. 165/2001, ha dato, infatti, adito a problemi interpretativi, ricorrendo a terminologia atecnica o generica per individuare i presupposti ("condotte di natura corruttiva") e i tempi ("avvio di procedimenti penali") in cui l'amministrazione deve disporre la misura preventiva.

Si riportano di seguito i passaggi principali della delibera n. 215/2019 al fine di dare indicazioni alle strutture della Giunta Regionale circa l'attuazione della rotazione straordinaria.

- I reati presupposto

"L'Autorità ritiene, rivedendo la posizione precedentemente assunta (PNA 2016 e Aggiornamento 2018 al PNA), che l'elencazione dei reati (delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi

dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la pubblica amministrazione (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012). Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL."

- I procedimenti disciplinari

"L'ipotesi di applicazione della rotazione straordinaria anche nel caso di procedimenti disciplinari è espressamente prevista dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1 [del d.lgs. 165/2001], sempre che si tratti di "condotte di natura corruttiva". Anche in questo caso la norma non specifica quali comportamenti, perseguiti non in sede penale, ma disciplinare, comportino l'applicazione della misura. In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, che ha consigliato un forte restrizione dei reati penali presupposto, si deve ritenere che il procedimento disciplinare rilevante sia quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio.

La misura resta di natura preventiva e non sanzionatoria (diversamente dalla sanzione disciplinare in sé)".

- Tempistica

ANAC individua il momento in cui applicare la rotazione straordinaria nella iscrizione nel registro delle notizie di reato ex articolo 355 del codice di procedura penale. Ciò in considerazione del fatto che l'articolo 16, comma 1, lettera l-quater) del d.lgs. n. 165/2001 menziona l'avvio del procedimento penale: benché l'"avvio del procedimento" non coincida con alcuna fase del rito penale, il "procedimento" comprende anche la fase delle indagini preliminari. E' pertanto nella suddetta fase che l'amministrazione adotta un provvedimento immediato. L'amministrazione può venire a conoscenza del fatto in qualsiasi modo, anche a mezzo stampa o mediante comunicazione del dipendente destinatario di una informazione di garanzia.

La rotazione copre la fase che va dall'avvio del procedimento, nel senso suddetto, all'eventuale decreto di rinvio a giudizio.

- Modalità di attuazione

"La ricorrenza di detti presupposti (...) [impone] in via obbligatoria l'adozione soltanto di un provvedimento motivato con il quale l'amministrazione dispone sull'applicazione dell'istituto, con riferimento a 'condotte di natura corruttiva'. Si ribadisce che l'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento".

"Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità."

La rotazione può consistere in un trasferimento di sede o nell'attribuzione di un diverso incarico.

Nel caso di personale appartenente al ruolo dirigenziale la rotazione, comportando il trasferimento a diverso ufficio, consiste nell'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a

funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento".

Quanto agli incarichi amministrativi di vertice, gli stessi sono conferiti sulla base di un rapporto fiduciario e, di norma, possono essere revocati nell'ipotesi di interruzione di quest'ultimo. In tal caso l'amministrazione, in luogo della rotazione straordinaria, valuterà il persistere o meno del rapporto fiduciario alla luce dei fatti accaduti. Anche in questi casi, l'amministrazione è tenuta (nei limiti della normativa) ad adottare un provvedimento, che può essere anche di conferma dell'incarico. L'organo di vertice che ha conferito l'incarico può confermare la sua fiducia, in attesa della conclusione del procedimento penale oppure stabilire che il rapporto di fiducia sia venuto meno, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato. Ciò tenuto conto del notevole impatto che il procedimento penale, sia pure nella sua fase iniziale, può avere sull'immagine dell'amministrazione e sullo stesso organo politico nominante. Nel caso in cui venga meno la fiducia, la rotazione determina la revoca dell'incarico. Tale revoca, a sua volta, comporta due ordini di conseguenze: per i dirigenti apicali che siano dipendenti dell'amministrazione, la possibilità di assegnazione di un incarico o di un ufficio adeguato al mantenimento del trattamento economico spettante in quanto dipendente dell'amministrazione, ovvero, in caso di impossibilità di una tale soluzione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità, invece, per i dirigenti apicali che non siano dipendenti dell'amministrazione, la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato.

- Rotazione straordinaria come misura generale di prevenzione dei fenomeni corruttivi presso gli uffici della Giunta Regionale

Il Direttore della struttura o altro organo che ha conferito l'incarico, avuta conoscenza dell'avvio dei procedimenti penali per i delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale adotta un conseguente provvedimento con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente o di altro soggetto incaricato ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria o un provvedimento alternativo nei termini sopra descritti, trattati dalla delibera ANAC n. 215/2019, avendo particolare cura di dare adeguata motivazione alle misure organizzative disposte e ne dà tempestiva comunicazione al RPCT. Quest'ultimo, infatti, vigila sulla disciplina e sulla sua effettiva attuazione nell'ente, dando notizia, ove richiesto, all'ANAC. Stessa procedura è prevista in caso di procedimenti disciplinari avviati dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'articolo 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235/2012).

E' previsto, nell'ambito della formazione sull'etica pubblica, un approfondimento sull'istituto al fine di diffonderne la conoscenza a garanzia dell'attuazione di tale misura preventiva.

Segnalazioni di illeciti al RPCT e tutela del segnalante (c.d. "whistleblower")

La disciplina del "whistleblowing", ovvero della tutela del segnalante (dipendente, collaboratore, fornitore, o altro soggetto specifico) di situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo, è stata sostanzialmente innovata dal decreto legislativo n. 24 del 10/03/2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Tale decreto legislativo ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva dell'Unione

Europea n. 1937/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2019, in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Nell'intento di conformarsi alla nuova normativa, in sostituzione degli strumenti adottati in precedenza, gli uffici della Giunta Regionale si sono dotati di un apposito canale – piattaforma informatica crittografata - attraverso cui segnalare possibili atti illeciti, in grado di fornire una protezione completa dell'identità del segnalante. Con delibera di Giunta Regionale n. 769 del 10/07/2023 "Disciplina della gestione delle segnalazioni whistleblowing (d.lgs. del 10 marzo 2023 n. 24) presso gli Uffici della Giunta regionale" sono state date prime indicazioni sulla disciplina interna agli uffici della Giunta e, come previsto dalla norma, è stato disposto di affidare la responsabilità della gestione del suddetto canale interno adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni "whistleblowing" al RPCT.

E' stata creata una pagina dedicata consultabile all'indirizzo

<https://www.regione.toscana.it/-/tutela-del-dipendente-che-segnala-illeciti-whistleblower-la-disciplina-dal-15-luglio-2023>

dalla quale si accede anche alle informazioni sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni: tali informazioni sono state altresì apposte in tutte le sedi di lavoro come previsto dalla disciplina di legge. Le stesse sono accessibili anche tramite il canale intranet riservato ai dipendenti della Giunta Regionale.

L'istruttoria delle segnalazioni è svolta dal personale assegnato al Settore posto a supporto del RPCT e dal responsabile esterno, appositamente individuati nel registro dei trattamenti dei dati personali, in cui sono indicati i nominativi degli autorizzati al trattamento in collaborazione con il RPCT.

E' stata erogata specifica formazione in materia, di cui si è detto nel paragrafo dedicato alla formazione.

Ulteriori specifiche in merito saranno contenute nell'atto organizzativo dedicato all'istituto ad oggi in programmazione.

Obblighi antiriciclaggio

In attuazione dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 231 del 21/11/2007 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione), al fine di far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (di seguito UIF), istituita presso la Banca d'Italia, dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

La segnalazione delle suddette operazioni sospette è di competenza degli uffici preposti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo nei seguenti ambiti:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla luce degli indirizzi contenuti nel PNA 2022, il cui contenuto è confermato per tale materia dal PNA aggiornamento 2023, e delle specifiche indicazioni relative alla gestione dei fondi PNRR, è in programma la definizione di un sistema di acquisizione delle segnalazioni di anomalie rilevate dagli uffici della Giunta Regionale e di successiva trasmissione all'UIF.

Le misure specifiche di prevenzione della corruzione

Le misure specifiche sono state elaborate in base alle tipologie individuate dal PNA 2013 in primo luogo e successivamente dall'ANAC nei suoi aggiornamenti e ulteriormente affinate nei precedenti Piani, e sono così articolate:

Tipologia di misura	Misure specifiche
Misure di controllo	Applicazione di un Sistema integrato di Gestione e Controllo (SiGeCo) per le risorse PNRR
	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà
	Assegnazione di procedimenti "sensibili" a più funzionari
	Duplica valutazione istruttoria funzionario-dirigente
	Audit interni - Controlli campionari
Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Tracciabilità dei momenti di condivisione
	Flussi informativi mirati verso il responsabile per la prevenzione della corruzione (r.p.c.t.)
Misure di regolamentazione	Adozione o ricognizione con continuo aggiornamento di atti regolatori e prassi interne a carattere generale conservati in archivi di rete condivisi o sistemi informativi regionali
Misure di rotazione	Rotazione del personale della struttura nelle ispezioni, controlli e atti di vigilanza
	Rotazione dei componenti di nuclei di valutazione/commissioni esaminatrici/commissioni di esperti di cui alla l.r. 8 gennaio 2009, n. 1, art.7, comma 1, lett. kbis)
Misure di trasparenza	Sottoscrizione dei verbali delle attività svolte presso l'utenza
Misure di formazione	Formazione tecnica mirata abbinata ai profili anticorruzione

Per la loro descrizione, gli strumenti operativi, la tempistica e il responsabile dell'attuazione si rinvia a quanto contenuto nell'allegato 2 al presente PIAO denominato QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%3%A0-e-organizzazione>.

3.3.7 Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato

Misure di Trasparenza

Nel documento riportante l'elenco delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente", allegato al presente PIAO, (disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%20e-organizzazione>) si è provveduto a rappresentare i flussi per la pubblicazione dei dati nella suddetta sezione del sito istituzionale. La situazione illustrata tiene conto delle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 1310/2016, del PNA 2022, del PNA aggiornamento 2023 e dell'attuale organizzazione delle strutture della Giunta Regionale.

Più specificamente nel citato allegato sono stati individuati:

- gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e quelli che non sono più da pubblicare obbligatoriamente, a seguito del d.lgs. n. 97/2016;
- i responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- le tempistiche per la pubblicazione e l'aggiornamento, nonché il monitoraggio.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali.

La digitalizzazione

Dal 2020 si è intrapreso un lavoro interdirezionale volto alla implementazione della informatizzazione delle banche dati, alla riorganizzazione delle banche dati informatiche già esistenti e alla loro interoperabilità, che auspicabilmente porterà a una semplificazione, a un automatismo dei sistemi di monitoraggio dei tempi dei procedimenti e a una maggiore trasparenza delle procedure amministrative a totale beneficio degli utenti (si veda obiettivo strategico di cui al paragrafo 3.3.1).

Tra le novità, a partire dal 2023 è in corso l'implementazione della digitalizzazione dei flussi informativi nella sezione "Amministrazione Trasparente" che riguarda il registro dell'accesso civico generalizzato (sottosezione Altri contenuti/accesso civico), al fine di semplificare il lavoro degli uffici nella ricognizione delle istanze di accesso pervenute così che si possa realizzare una raccolta delle stesse in tempo reale. Il relativo applicativo è in fase di definizione. E' in corso di implementazione altresì l'applicativo di acquisizione delle tipologie di procedimenti di competenza delle strutture della Giunta Regionale al fine di una più completa pubblicazione dei dati nella sottosezione "attività e procedimenti", in osservanza dell'articolo 35 del d.lgs. n. 33/2013. I dati nel citato applicativo sono stati altresì aggiornati sulla base delle attuali competenze delle strutture nell'ambito delle attività intraprese da un gruppo di lavoro interdirezionale.

La trasparenza dei contratti pubblici

Come detto in precedenza, nel PIAO 2023-2025 è stata sostituita la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 3 tratta dalla delibera ANAC n. 1310/2016 con i contenuti dell'allegato 9 del PNA 2022. In seguito all'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023, nel presente PIAO, nell'allegato 3, la medesima sottosezione è stata aggiornata ai nuovi adempimenti di trasparenza dei contratti pubblici, secondo le indicazioni di ANAC contenute nelle delibere n. 261, n. 264 come modificata dalla delibera n. 601, e n. 582 del 2023 e nel PNA aggiornamento 2023.

Le novità in materia di trasparenza sono pubblicate alla pagina

<https://www.regione.toscana.it/notizie-dall-osservatorio1>

La collaborazione tra il Settore Contratti e l'ufficio del RPCT è stata assai proficua al fine di allineare le pubblicazioni in "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti-profilo del committente" a quanto previsto nell'allegato 3 del PIAO 2023, in osservanza degli indirizzi di ANAC nel PNA 2022 (allegato 9). L'impegno condiviso con le direzioni ha portato alla completa pubblicazione dei dati individuati nel Piano citato.

Ciò ha consentito, altresì, di definire con esito positivo la verifica della correttezza delle pubblicazioni ai fini dell'attestazione per l'anno 2023 dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 203/2023.

E' in programmazione altresì la pubblicazione di una circolare informativa per le strutture regionali sul tema.

La sezione Attuazione Misure PNRR

In osservanza delle indicazioni di ANAC, da ultimo contenute nel PNA 2022, è stata creata una sezione dedicata agli interventi regionali connessi alla gestione dei fondi PNRR, consultabile alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/-/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-attuazione-delle-misure>.

Nella sezione "Bandi di concorso e avvisi sul personale" di Amministrazione Trasparente è stato poi inserito un paragrafo dedicato alla procedura di conferimento di incarichi ai professionisti e al personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR.

Sono stati inseriti tutti gli atti relativi ai consulenti suddetti nella sezione "Consulenti e collaboratori" della sezione "Amministrazione Trasparente".

La trasparenza della situazione patrimoniale dei dirigenti e dei direttori

Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale previsto dal decreto legge n. 162 del 30/12/2019 ("decreto milleproroghe" per l'anno 2020) di adeguamento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2019, e ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 33/2013, nel 2023 il RPCT ha richiesto le dichiarazioni patrimoniali e dei redditi 2022 (relative ai redditi 2021) alle figure apicali e ai dirigenti della Giunta, sospendendo per tutte la pubblicazione.

E' in corso l'acquisizione delle dichiarazioni 2023 relative ai redditi 2022.

L'attività avviene mediante un applicativo che ne garantisce la riservatezza e le dichiarazioni sono inviate poi all'ufficio competente per l'inserimento nel fascicolo personale degli interessati. Sono poi effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni patrimoniali rese.

Si sta registrando una generale disponibilità e collaborazione e al momento non sono emerse irregolarità di rilievo in fase di controllo.

La trasparenza e la tutela dei dati personali

Ad ausilio degli uffici della Giunta Regionale, al fine di definire una disciplina interna di pubblicazione degli atti che concili le disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali e di trasparenza, nel 2023 sono stati adottati:

- la delibera della Giunta Regionale n. 325 del 27/03/2023 "Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";
- il decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023 "Approvazione linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".

E' in corso un gruppo di lavoro interdirezionale, con la collaborazione dell'ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati Personali, per l'attuazione della normativa in materia di diritto alla cancellazione (c.d. diritto all'oblio) previsto all'articolo 17 del regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, finalizzato in particolare alla definizione delle tempistiche per la cancellazione di dati personali presenti nei provvedimenti degli organi politici e negli atti amministrativi oggetto di pubblicazione, in caso di assenza di specifica normativa che detti la durata della stessa pubblicazione. E' in corso a tale scopo, presso le strutture regionali, la rilevazione dei procedimenti e dei processi di competenza in cui sono trattati dati personali al fine di individuare la

normativa di riferimento e la eventuale previsione della durata della pubblicazione degli stessi dati. L'esito del censimento sarà comparato ai trattamenti presenti nel registro dei trattamenti dei dati personali anche al fine di un aggiornamento di quest'ultimo.

E' in corso di elaborazione, altresì, l'individuazione della durata delle specifiche pubblicazioni in "Amministrazione Trasparente", così da implementare il prospetto degli obblighi di trasparenza (allegato 3 al PIAO) con l'indicazione della suddetta durata, tenuto conto della disciplina contenuta all'articolo 8 del d.lgs. n. 33/2013 e, in particolare, della durata degli effetti dei singoli atti in pubblicazione. A tale scopo è già presente nell'applicativo (RTOOffice) di pubblicazione degli atti amministrativi nella relativa banca dati regionale, da cui si accede anche tramite la sezione "Amministrazione Trasparente" mediante apposito link, l'opzione di durata da indicare al momento dell'inserimento dei singoli atti adottati.

L'attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV attesta annualmente la corretta pubblicazione dei dati, documenti e informazioni individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (articolo 14, comma 4, lettera g, del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"). L'attestazione viene pubblicata nella sottosezione di "Amministrazione Trasparente" "Controlli e rilievi sull'amministrazione - "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" (<https://www.regione.toscana.it/-/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga>).

Per il 2024, secondo la tempistica e le modalità dettate da ANAC nella delibera di futura adozione, sarà svolta la consueta attività di verifica, da parte di tutte le strutture interessate in collaborazione con il RPCT, della correttezza dei dati soggetti al controllo e all'attestazione dell'OIV e, in tale occasione, sarà richiesta dal RPCT a tutte le direzioni e a tutti i settori una preventiva attestazione circa la completezza e la correttezza della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni di competenza. Tale nuova procedura è coerente con il ruolo del RPCT, delineato dal legislatore del d.lgs. n. 33/2013 e da ANAC nei propri atti di indirizzo, di organo di vigilanza di carattere generale di secondo livello a cui compete la verifica degli adempimenti di trasparenza posti a carico e di diretta responsabilità delle strutture interne.

Le sanzioni per inadempimenti in materia di trasparenza

Ai sensi dell'articolo 43 del d.lgs. n. 33/2013, in relazione alla loro gravità, il RPCT segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 45 del d.lgs. n. 33/2013, ANAC controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza (comma 1). Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare. ANAC segnala l'illecito all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. L'autorità segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, rendendo pubblici i relativi provvedimenti (comma 4).

Ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. n. 33/2013, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis (esclusioni e limiti all'accesso civico) dello stesso decreto legislativo, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis (sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato e pubblicazione del relativo provvedimento nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati), ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

In casi specifici sono previste sanzioni amministrative pecuniarie irrogate da ANAC (articolo 47 d.lgs. n. 33/2013).

Ai sensi del regolamento di ANAC del 29/03/2017, con le modifiche recate dalla delibera n. 654/2021, sull'attività di vigilanza di cui all'articolo 45 del d.lgs. n. 33/2013 citato, il procedimento di vigilanza si conclude, salvo i casi di archiviazione o di presa d'atto del conformarsi delle amministrazioni alle indicazioni dell'autorità, con l'adozione, tra gli altri, di uno dei seguenti atti:

- raccomandazione non vincolante, indirizzata alle amministrazioni interessate, volta alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria e/o all'adozione di misure richiamate in orientamenti, nel PNA e suoi aggiornamenti, nonché in linee guida in materia di trasparenza dell'autorità;
- segnalazione del mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione, quale illecito disciplinare, indirizzata all'ufficio di disciplina, ed altresì ai vertici politici, agli OIV dell'amministrazione interessata e, se del caso, alla Corte dei Conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità di cui al comma 4 dell'articolo 45 del d.lgs. n. 33/2013;
- ordine, indirizzato alle amministrazioni interessate, di procedere alla pubblicazione di documenti e informazioni;
- ordine, indirizzato alle amministrazioni interessate, di adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente.

Misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato

La disciplina normativa delle varie tipologie di accesso e la relativa modulistica sono presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/-/diritto-di-accesso-a-dati-e-documenti>.

Al link indicato si trova altresì la delibera di Giunta n. 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di giunta 726/2011", recante le disposizioni organizzative in materia a livello regionale. E' in programma un aggiornamento della citata delibera.

L'ufficio a supporto del RPCT monitora costantemente le istanze di accesso civico aventi ad oggetto documenti la cui pubblicazione è obbligatoria.

La Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici" offre supporto e consulenza alle strutture della Giunta Regionale interessate dalle istanze di accesso (ex d.lgs. n. 33/2013 e legge n. 241/1990).

3.3.8 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato

Il tema dell'applicazione della normativa sulla **prevenzione della corruzione e sulla trasparenza agli enti di diritto privato** è stato affrontato nelle linee guida dell'ANAC di cui alla delibera n. 1134/2017.

Nelle predette linee guida è stato preliminarmente inquadrato l'ambito di applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza delineato all'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190/2012 e all'articolo 2-bis del d.lgs. n. 33/2013, dal quale emerge la netta distinzione operata dal legislatore tra società in controllo pubblico ed enti di diritto privato ad esse assimilati (ove sussistano le condizioni indicate all'articolo 2-bis, comma 2) e società partecipate ed altri enti di diritto privato, di cui all'articolo 2-bis, comma 3.

Società a controllo pubblico e altri enti di diritto privato ad esse assimilati, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013

Si tratta, in particolare, di:

- a) società a controllo pubblico, come definite all'articolo 2, comma 1, lettera m) del d.lgs. n. 175 del 19/08/2016, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)*, ovvero «le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)»; la lettera b) definisce "controllo" «la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo»;
- b) associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in misura maggioritaria per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- c) enti pubblici economici.

Tali enti sono tenuti ad applicare la disciplina della prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e informazioni riguardanti sia l'organizzazione sia l'attività di pubblico interesse, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni secondo il criterio della compatibilità, e ad assicurare il diritto di accesso civico generalizzato.

➤ *Misure di prevenzione della corruzione*

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190/2012, il PNA costituisce atto di indirizzo per l'adozione di misure integrative di quelle contenute nel modello di organizzazione e gestione eventualmente adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), da parte dei soggetti indicati all'articolo 2-bis, comma 2 del d.lgs. n. 33/2013. In proposito si evidenzia che, ove sia predisposto un documento unico, la sezione dedicata alle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012 sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e deve essere aggiornata annualmente, secondo le modalità previste per le pubbliche amministrazioni. Diversamente, il modello 231, che risponde ad altri scopi, è aggiornato solo al verificarsi di determinati eventi, quali la modifica della struttura organizzativa dell'ente o di esiti negativi di verifiche sull'efficacia. In assenza del modello 231, l'ente adotta il documento

contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

- In base alle analisi del contesto e della realtà organizzativa, l'ente individua in quali aree si potrebbero verificare fatti corruttivi, quali quelle delle autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, reclutamento e gestione del personale, area dei controlli, area economico-finanziaria, relazioni esterne, rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati. L'ente quindi individua una mapa delle aree e dei processi esposti a rischio corruzione e delle adeguate misure di prevenzione.
- Sistema dei controlli - La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con un sistema di valutazione del controllo interno previsto dal modello 231, ove esistente, e con il suo adeguamento quando ciò si rivela necessario, ovvero con l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo, quando l'ente ne risulti sprovvisto. In ogni caso è opportuno, in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra il controllo per la prevenzione dei rischi ex d.lgs. n. 231/2001 e quello per la prevenzione dei rischi di cui alla legge n. 190/2012, nonché quello tra Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e quello degli altri organismi di controllo.
- Monitoraggio - Gli enti di diritto privato in controllo pubblico, in coerenza con quanto già previsto per le misure adottate ex d.lgs. n. 231/2001, individuano le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali vi è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Ulteriori adempimenti in materia di prevenzione della corruzione:

- riscontro di eventuali inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. n. 39/2013);
- riscontro di eventuali incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. n. 39/2013);
- rispetto delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici c.d. pantouflage (articolo 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001);
- garanzia ai dipendenti di apposita formazione relativa alla materia dell'anticorruzione;
- tutela del dipendente che segnali illeciti (c.d. whistleblowing). In proposito occorre ricordare le novità in materia in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. n. 24/2023 (si veda paragrafo precedente sul tema). I nuovi obblighi in materia sono di seguito elencati in estrema sintesi:
 - adozione di atto organizzativo interno che disciplini l'attuazione della normativa citata;
 - attivazione di canale di segnalazione, gestito dal RPCT, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
 - informativa nei luoghi di lavoro e sul sito internet in merito al canale istituito per le segnalazioni, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazione esterne;
 - effettuazione di valutazione d'impatto del sistema di gestione delle segnalazioni sulla protezione dei dati personali (DPIA) e disciplina del rapporto

- tra l'ente e eventuali fornitori esterni che trattano dati personali relativi alle segnalazioni per conto dello stesso;
- aggiornamento del registro delle attività di trattamento dei dati personali, integrandolo con l'individuazione del personale autorizzato al trattamento dei dati personali oggetto delle segnalazioni e di eventuali responsabili esterni;
 - pubblicazione di informativa sul trattamento dei dati personali del segnalante e dei segnalati;
 - conservazione dei dati relativi alle segnalazioni non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione;
 - programmazione di formazione al personale che gestisce le segnalazioni in materia di disciplina delle segnalazioni e di tutela della riservatezza dei dati personali;
- adozione di un codice di comportamento del personale (articolo 54 del d.lgs. n. 165/2001) avente la finalità in particolare di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione nell'Ente, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del codice. In seguito all'entrata in vigore del d.lgs. n. 24/2023 citato, occorre che il codice sia adeguato alle nuove disposizioni in materia di whistleblowing e, tra l'altro, che sia introdotto a carico dei responsabili delle strutture interne uno specifico dovere di trasmissione immediata e tempestiva al RPCT delle segnalazioni, in caso di ricevimento delle stesse, e siano previste forme di responsabilità disciplinare in capo ai soggetti competenti a gestire le segnalazioni in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti la cui identità vada tutelata ai sensi delle disposizioni in materia;
 - rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche, con illustrazione delle motivazioni, di natura organizzativa, per le quali la misura della rotazione non può trovare attuazione presso l'ente;
 - disciplina della rotazione straordinaria, da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e dalla delibera ANAC n. 215/2019.

➤ *Misure di trasparenza*

Le società e gli enti specificati all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 sono tenuti al rispetto della disciplina sulla trasparenza, con riguardo ai dati, documenti e informazioni attinenti sia all'organizzazione, sia all'attività di pubblico interesse svolta, secondo il criterio della compatibilità. Gli obblighi di pubblicazione sono espressamente elencati nell'allegato 1) della delibera ANAC n. 1134/2017, tra questi sono ricompresi anche gli obblighi di pubblicazione del documento annuale di attestazione dell'OIV, organismo di controllo, da predisporre attraverso gli appositi moduli e indicazioni fornite da ANAC. Gli enti sono tenuti a costituire sul proprio sito web una sezione denominata "Società/Amministrazione trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e così come indicato nelle citate linee guida ANAC di cui alla delibera n. 1134/2017.

In materia di trasparenza dei contratti pubblici la sottosezione "Bandi gara e contratti" di "Società Trasparente" è stata completamente rivista dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, allegato 9, sostituendo quanto previsto in merito dalla delibera ANAC n. 1134/2017. In seguito, poi, all'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 occorre procedere all'adeguamento della medesima sottosezione ai nuovi adempimenti di trasparenza dei contratti pubblici, secondo le indicazioni di ANAC contenute nelle delibere n. 261, n.

264, come modificata dalla delibera n. 601, e n. 582 del 2023, e nel PNA aggiornamento 2023. Per il dettaglio si rinvia all'allegato 3 del presente PIAO.

➤ *Adempimenti di trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dall'articolo 22 del d.lgs. n. 33/2013*

Il d.lgs. n. 175/2016 ha introdotto con l'articolo 19 specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico:

- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale delle società controllate;
- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle pubbliche amministrazioni.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al richiamato articolo 19 del d.lgs. n. 175/2016, è fatto divieto di erogare somme da parte della Regione alla società (articolo 22, comma 4 d.lgs. n. 33/2013), ad esclusione dei pagamenti che l'amministrazione è tenuta ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in proprio favore. Si applicano altresì gli articoli 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013 inerenti le responsabilità e le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi di trasparenza.

➤ *Il RPCT*

Per quanto riguarda la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la scelta è rimessa all'organo di indirizzo della società/ente, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti.

➤ *Le amministrazioni controllanti*

La Regione Toscana svolge la propria attività di impulso nei confronti delle società e degli enti controllati elaborando indirizzi, anche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nei confronti di tali soggetti.

Società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013

Le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni non in controllo, come definite dal d.lgs. n. 175/2016, e le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che, fermo restando il requisito del bilancio superiore a 500.000 euro, esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, sono sottoposti, secondo il criterio della compatibilità, ai soli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, limitatamente ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse.

Per i soggetti individuati all'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 non è prevista l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e di altre misure di prevenzione della corruzione.

Obblighi di trasparenza per la Regione

Ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 175/2016, la Regione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale i provvedimenti con cui fissa gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, delle società

controllate ed i provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissati dalla Regione.

La Regione ha altresì l'obbligo di pubblicare nel proprio sito i dati previsti dall'articolo 22 del d.lgs. n. 33/2013 relativi agli enti ivi indicati (enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati dalla Regione, società di cui la Regione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione). È previsto il divieto di erogare somme in favore degli stessi enti a seguito della mancata o incompleta pubblicazione dei dati, ma solo nel caso in cui l'omissione sia stata causata dalla mancata comunicazione da parte dell'ente e quando tali dati non siano già in possesso dell'amministrazione regionale (delibera ANAC n. 1310/2016 "Pertanto, le amministrazioni, prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti di uno degli enti e delle società di cui all'articolo 22, sono tenute a verificare sul proprio sito web, eventualmente consultando il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza o l'OIV, se effettivamente tutti i dati previsti dall'articolo 22 del d.lgs. n. 33/2013 risultano pubblicati sul proprio sito."). Si rinvia per un maggior dettaglio alla delibera ANAC n. 1310/2016.

Attività di vigilanza della Regione

La Regione invia periodicamente una nota ai suddetti enti per ricordare gli obblighi descritti al presente paragrafo e a partire dall'anno 2023 sono stati programmati dei controlli a campione volti a verificarne il rispetto.

In occasione della riunione annuale dell'ufficio a supporto del RPCT con i referenti anticorruzione delle direzioni viene estratto a sorte un ente in controllo pubblico su cui effettuare detto controllo. L'attività verrà svolta sulla base di una griglia di rilevazione inerente l'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza da trasmettere all'ente interessato al fine della sua compilazione. Seguiranno le verifiche in merito dell'ufficio del RPCT.

Ulteriori adempimenti in materia di trasparenza di specifici soggetti privati

L'articolo 35 del "Decreto crescita" (**decreto legge n. 34/2019**, convertito in legge n. 58/2019) ha introdotto una **riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche**, già prevista nell'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza). Nella nuova formulazione i soggetti obbligati alla pubblicazione dei benefici pubblici ricevuti sono:

- a) i soggetti privati di seguito indicati, mediante diffusione sui propri siti internet o analoghi portali digitali:
 1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'articolo 137 del decreto legislativo n. 206 del 06/09/2005;
 2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 08/07/1986;
 3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
 4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo n. 286 del 25/07/1998;
- b) le imprese, mediante la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio oppure, se non tenute alla sua redazione, mediante la diffusione sui propri siti internet o nei portali digitali.

L'obbligo di trasparenza riguarda sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, percepiti in denaro o in natura, nell'esercizio precedente. Il termine entro il quale va adempiuto l'obbligo è il 30 giugno di ogni anno. Per le imprese il termine coincide con quello di approvazione del bilancio di esercizio.

Nel caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza sono previste specifiche sanzioni per le quali si rinvia alla normativa citata. Le sanzioni sono irrogate dalle amministrazioni che hanno versato i contributi.

Dal 2021 sono stati avviati i controlli annuali sugli adempimenti illustrati a carico delle

strutture competenti alle erogazioni con modalità predisposte da un gruppo di lavoro interdirezionale appositamente costituito e illustrate nella decisione di Giunta Regionale n. 10 del 28/10/2021. Di tale attività è stata data informazione sulla intranet della Giunta.

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 Struttura organizzativa

La **struttura organizzativa della Giunta Regionale** si articola, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 1/2009, in:

- **Direzione Generale della Giunta Regionale;**
- **Direzioni e Avvocatura regionale;**
- **Settori e posizioni dirigenziali individuali.**

La **Direzione Generale**, le **Direzioni** e l'**Avvocatura** regionale sono le **strutture di vertice** dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione.

La **Direzione Generale della Giunta Regionale** è **gerarchicamente sovraordinata alle Direzioni** e ne assicura l'esercizio organico e coordinato delle funzioni.

L'**Avvocatura regionale** è collocata in **posizione di autonomia** rispetto alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed alle Direzioni alle quali è equiparata.

Le **Direzioni** attualmente in essere sono state individuate con delibera della Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2021, come modificata con successiva delibera n. 99 del 15/02/2021, e si sostanziano nelle seguenti, distinte a seconda delle prerogative che sono alle stesse attribuite (prerogative parzialmente modificate con delibere della Giunta Regionale n. 847/2022, n. 1137/2023 e 1328/2023):

- istituite per lo **svolgimento delle funzioni trasversali** di supporto all'azione dell'intera struttura organizzativa:
 - **Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro;**
 - **Programmazione e Bilancio;**
 - **Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;**
- istituite per l'**attuazione delle politiche settoriali**:
 - **Agricoltura e Sviluppo Rurale;**
 - **Tutela dell'Ambiente ed Energia;**
 - **Attività Produttive;**
 - **Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport;**
 - **Difesa del Suolo e Protezione Civile;**
 - **Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro;**
 - **Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;**
 - **Sanità Welfare e Coesione Sociale;**
 - **Urbanistica e Sostenibilità;**
- istituite per il **coordinamento** ed il **raccordo intersettoriale** per il **conseguimento di specifici obiettivi** istituzionali o la **realizzazione di interventi in aree di particolare interesse** regionale:
 - **Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione;**
 - **Opere Pubbliche;**

Il **Comitato di Direzione (CD)**, di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 1/2009, esprime il proprio parere sulle proposte di legge, sui regolamenti, sugli atti di programmazione generale, sui programmi settoriali di indirizzo e sugli atti di organizzazione di competenza della Giunta Regionale. Il Comitato è **composto dal Direttore Generale, dai Direttori** preposti alle Direzioni di cui sopra e **dall'Avvocato generale**.

I **Settori** sono le **strutture a responsabilità dirigenziale** costituite all'interno delle strutture di vertice dell'amministrazione per lo svolgimento di un insieme di competenze e di attività, in relazione ai servizi erogati, ai processi gestiti o allo svolgimento di attività professionali specialistiche. Sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Regionale possono essere costituite posizioni dirigenziali individuali per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico.

Si veda, al link <https://servizi.toscana.it/app/RTOrganigramma/>, l'organigramma della Regione Toscana aggiornato in tempo reale con i dati del sistema informativo del personale.

L'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.)** è stata istituita con legge regionale n. 60/1999. L'Agenzia è un **ente dipendente della Regione Toscana** ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto Regionale. Con la legge regionale n. 66/2011 si è provveduto al riordino dell'Agenzia e si è definito che **il personale assegnato alla stessa appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale**.

Nella tabella che segue (tabella 1) è riportato il quadro dei settori per livello di graduazione secondo la metodologia approvata con delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/06/2022 e successivamente revisionata con delibera n. 1365 del 27/11/2023, presenti alla data del 01/01/2024 presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA:

struttura organizzativa	Settore di 1° livello	Settore di 2° livello	Settore di 3° livello	Totale
A.R.T.E.A.	2	1	1	4
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	8	4	0	12
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3	0	1	4
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	1	3	1	5
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	1	1	1	3
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	3	1	1	5
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	10	0	1	11
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	3	0	2	5
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	5	4	0	9
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	9	1	0	10
OPERE PUBBLICHE	1	0	1	2
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	3	0	1	4
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	5	1	1	7
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	9	4	1	14
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	2	1	1	4
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	4	1	2	7
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	4	1	2	7
Totale	73	23	17	113

Tabella 1: settori per livello di graduazione presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA

La tabella seguente (tabella 2) riporta altresì il quadro delle Posizioni di Elevata Qualificazione (PEQ) costituite parimenti alla data del 01/01/2024 secondo i livelli di graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto" adottati, con decreto del Direttore generale n. 6036 del 28/03/2023, presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA:

struttura organizzativa	PEQ di 1° livello	PEQ di 2° livello	PEQ di 3° livello	Totale
A.R.T.E.A.	9	5	1	15
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	10	42	22	74
ATTIVITA' PRODUTTIVE	10	7	3	20
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	32	6	2	40
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	6	1	2	9
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	7	7	1	15
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	7	58	10	75
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	13	12	0	25
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	24	13	8	45
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16	16	8	40
OPERE PUBBLICHE	2	4	0	6
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	17	5	2	24
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	8	18	3	29
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	12	29	9	50
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	12	13	4	29
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	17	14	4	35
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	11	14	9	34
Totale	213	264	88	565

Tabella 2: posizioni di Elevata Qualificazione per livello di graduazione della Giunta Regionale e ARTEA

4.2 Organizzazione del lavoro agile

4.2.1 *Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale dopo la sperimentazione ed introduzione del lavoro da remoto*

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 richiama lo svolgimento di un nuovo istituto, il lavoro agile, una forma di prestazione lavorativa a distanza prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) vigente. Con il decreto n. 19171 del 28/09/2022 è stato approvato il "Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Regione Toscana-Giunta Regionale" che ha tenuto conto dei contenuti richiesti nelle Linee Guida Ministeriali succedutesi.

La Regione attraverso questo istituto è riuscita a raggiungere una finalità di sviluppo organizzativo e culturale che unendo l'introduzione del lavoro agile agli elementi che ne rendono efficace il suo utilizzo, quali l'orientamento al risultato e all'utente, la responsabilizzazione e l'autonomia organizzativa, la maturità digitale, lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali, l'evoluzione e flessibilità dei modelli organizzativi, ha cercato di migliorare i servizi verso l'utenza e il benessere organizzativo interno, ma anche permettere una migliore organizzazione della vita personale con il lavoro e consentire al tempo stesso una mobilità sostenibile.

L'adozione, da parte di Regione Toscana, di modelli di lavoro con la conciliazione dei tempi vita-lavoro tramite una flessibilità sulle modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa ha una genesi che risale al 2003 con l'introduzione, in modalità sperimentale, dell'istituto del telelavoro, regolamentato con il decreto n. 2129 del 19/05/2008. Nel 2019, la regolamentazione è stata ulteriormente aggiornata (si confronti il "Disciplinare del telelavoro domiciliare" del 24/09/2019) in funzione di mutate esigenze organizzative, con l'introduzione di un bando biennale che prevedeva un numero di posti contingentati per Direzione e aggiornato nuovamente con il successivo decreto n.6873 del 14/04/2022. Al mese di dicembre 2023 le postazioni di telelavoro ordinario attive sono 559 ed il personale in telelavoro ordinario risulta essere il 20,22% del totale dei potenziali fruitori cioè 2.765 unità. Si tratta ovviamente di un istituto destinato a scomparire, considerato che già il CCNL vigente all'articolo 70 ne indica la disapplicazione con l'attivazione dei nuovi istituti del lavoro agile e del lavoro da remoto.

Il **lavoro agile** è stato definito dalla legge n. 81 del 22/5/2017, all'articolo 18 comma 1, ed è stato **introdotto in Regione Toscana in via sperimentale a partire dall'annualità 2023** con il decreto n. 19171 del 28/09/2022.

Come da linee guida del Ministro della Pubblica Amministrazione è stata garantita l'invarianza dei servizi resi all'utenza e vigilato sulla prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza. L'articolo 263 del decreto legge n. 34/2020 modificato dall'articolo 11-bis del decreto legge n. 52/2021 stabilisce che il lavoro agile sia applicato ad almeno il 15% dei dipendenti.

Le linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione in materia di lavoro agile rimandano sia alla contrattazione collettiva che alla disciplina da prevedere tramite il PIAO in quanto per le amministrazioni con più di 50 dipendenti il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) viene assorbito all'interno del PIAO (decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022).

Si ricordano gli elementi costitutivi del regolamento approvato in Regione Toscana – Giunta Regionale:

- applicabilità a tutti i dipendenti regionali, ivi compresi i dirigenti, sia pur con diverse modalità in particolare in riferimento al numero dei giorni e comunque coerenti con il diverso ruolo svolto;
- numero massimo di giornate di lavoro da svolgere in modalità agile su base mensile, fino ad un massimo di 10 giorni lavorativi al mese ed eccezionalmente permettendo una programmazione plurimensile con riferimento temporale

all'anno nel limite di complessive 120 giornate, che per la dirigenza divengono un numero massimo di 5 giorni al mese, con la possibilità di una programmazione plurimensile su base annuale per un massimo di 60 giorni; la programmazione può prevedere un'alternanza di giornate in sede ed in lavoro agile o continuativamente in lavoro agile, nei limiti di cui sopra;

- individuazione fino ad un massimo di quattro luoghi in cui svolgere il servizio/attività in lavoro agile di cui il quarto luogo è altra sede scelta tra quelli che l'amministrazione individuerà, progressivamente, come idonea all'attività;
- dotazione tecnologica standard con la distinzione tra quella a disposizione per svolgere le attività in sede e quelle in modalità agile;
- informativa sulla salute e sicurezza;
- definizione di un Accordo Individuale con gli elementi richiesti dalle disposizioni sul lavoro agile.

Si evidenzia, infine, che alla suddetta regolamentazione si è giunti attraverso un importante percorso partecipato con le organizzazioni sindacali (oo.ss.), avviato e concluso prima che l'istituto, confluendo nel CCNL firmato il 16/11/2022, diventasse uno degli ambiti oggetto di confronto ai sensi dell'articolo 5 del Contratto stesso.

A novembre 2023 i dipendenti, delle dotazione organica della Giunta Regionale, con un accordo individuale di lavoro agile erano 1.812 su 3.113 potenziali fruitori, con una percentuale di utilizzatori del 58,21% (si veda la tabella seguente) dimostrando un importante gradimento da parte di tutto il personale nei confronti dell'istituto, senza alcun pregiudizio in termini di efficacia dell'azione amministrativa e degli obiettivi di performance stabiliti.

TIPOLOGIA	DIPENDENTI potenziali fruitori	DIPENDENTI in LAVORO AGILE MASCHI	DIPENDENTI in LAVORO AGILE FEMMINE	DIPENDENTI in LAVORO AGILE	% dipendenti in LA
COMPARTO	2971	692	1054	1746	58,77%
DIRIGENZA	142	32	34	66	46,48%
TOTALE	3113	724	1088	1812	58,21

Come si può vedere dalla successiva tabella, nelle Direzioni l'utilizzo dell'istituto è differenziato in termini di giornate c.d. "in agile" anche in ragione delle diverse caratteristiche del lavoro svolto e di conseguenza delle diverse necessità di presidio della sede di lavoro: si passa da un minimo di quattro a un massimo di dieci giornate mensili. Nella colonna "altro" sono indicate percentualmente le adesioni alla c.d. programmazione plurimensile, oltre alla programmazione inferiore a quattro giorni.

STRUTTURE	GIORNI LA MENSILI								Totale
	4	5	6	7	8	9	10	ALTRO	
A.R.T.E.A.	0,06%	0,33%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	2,76%	0,06%	3,26%
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	1,05%	1,16%	0,33%	0,06%	6,51%	0,06%	1,21%	0,22%	10,60%
AMBIENTE ED ENERGIA	0,00%	0,39%	0,00%	0,11%	0,17%	8,89%	3,20%	0,39%	13,13%
ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,61%	0,00%	1,66%	0,17%	2,43%
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	1,88%	0,06%	0,00%	0,00%	0,44%	0,00%	1,16%	0,11%	3,64%
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,93%	0,17%	2,15%
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	0,00%	0,17%	0,33%	0,00%	1,49%	0,00%	0,72%	0,28%	2,92%
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	1,05%	0,83%	0,83%	0,00%	2,70%	0,50%	7,95%	0,39%	14,24%
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	0,33%	0,11%	0,00%	0,00%	0,22%	0,06%	3,64%	0,33%	4,69%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	0,44%	1,38%	0,06%	0,55%	3,04%	1,66%	2,59%	0,44%	10,15%
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,99%	0,06%	0,06%	0,00%	1,55%	0,22%	0,39%	0,22%	3,48%
OPERE PUBBLICHE	0,00%	0,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	0,11%	0,11%	1,32%
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	0,06%	1,27%	0,33%	0,00%	2,65%	0,00%	0,44%	0,39%	5,13%
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	0,17%	0,11%	0,00%	0,00%	1,66%	2,98%	0,00%	0,00%	4,91%
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	0,00%	0,22%	0,00%	0,00%	2,81%	0,06%	6,46%	0,22%	9,77%
SEGRETERIE ORGANI POLITICI DELLA GIUNTA	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,22%	0,00%	0,17%	0,22%	0,66%
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,25%	0,00%	4,25%
URBANISTICA	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	2,92%	0,00%	0,28%	0,00%	3,26%
Totale	6,02%	7,01%	1,93%	0,72%	27,04%	14,74%	38,91%	3,70%	100,00%

La tabella successiva, invece, evidenzia come a seconda delle varie esigenze di tipo lavorativo e di impatto con l'utenza le strutture hanno regolamentato la fascia di reperibilità mattutina dalle ore 7.30 alle ore 11.00 nell'anno 2023, con circa due o tre ore di fascia rigida di reperibilità, con una preferenza per la fascia temporale che inizia alle ore 9.30 e 10.00.

STRUTTURE	INIZIO FASCIA REPERIBILITA' MATTUTINA (2-3 ore di fascia)								Totale
	7,3	8	8,3	9	9,3	10	10,3	11	
A.R.T.E.A.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	2,71%	0,00%	0,00%	3,39%
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	0,00%	0,06%	0,00%	1,07%	1,75%	7,41%	0,40%	0,00%	10,68%
AMBIENTE ED ENERGIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	3,67%	9,27%	0,06%	0,06%	13,17%
ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,32%	0,00%	0,00%	2,32%
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	1,13%	0,11%	2,26%	0,00%	3,62%
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,04%	0,00%	0,00%	0,00%	2,04%
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,77%	0,00%	0,00%	0,00%	2,77%
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	0,00%	0,28%	0,06%	0,06%	4,64%	0,79%	8,54%	0,00%	14,36%
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	0,00%	0,00%	0,00%	1,98%	0,11%	2,43%	0,00%	0,11%	4,64%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,73%	3,28%	0,11%	0,00%	10,12%
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,34%	0,73%	0,73%	0,90%	0,68%	0,11%	0,00%	0,00%	3,50%
OPERE PUBBLICHE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,41%	0,00%	0,00%	0,00%	1,41%
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	0,00%	0,00%	0,00%	2,77%	0,57%	1,75%	0,00%	0,00%	5,09%
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,90%	0,62%	3,56%	0,00%	0,00%	5,09%
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,59%	0,68%	0,00%	9,27%
SEGRETERIE ORGANI POLITICI DELLA GIUNTA	0,00%	0,00%	0,11%	0,17%	0,06%	0,17%	0,00%	0,00%	0,51%
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,64%	0,00%	0,06%	4,69%
URBANISTICA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,28%	0,06%	0,00%	0,00%	3,34%
Totale	0,34%	1,07%	0,90%	8,08%	30,13%	47,20%	12,04%	0,23%	100,00%

Come si evince dalla tabella seguente, riferita ai dati al novembre 2023, complessivamente la media di giorni di lavoro agile attivati mensilmente dai dipendenti della Giunta è di 5,5 giorni, riuscendo a garantire comunque una presenza dell'81% in sede. Per la dirigenza invece i giorni medi di lavoro agile attivati sono inferiori ai due giorni al mese con una presenza del 95% in sede (dal calcolo risulta escluso il TeleLavoro Domiciliare Ordinario - TLDO).

TIPOLOGIA	Giorni medi di LA al mese	Tasso di presenza media in ufficio (esclusi i TLDO)
COMPARTO	5,5	81%
DIRIGENZA	1,9	95%

La tabella seguente considera, infine, il personale sulla base delle assegnazioni all'interno delle varie strutture, rilevando come la Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione sia percentualmente più interessata da questa forma di lavoro a distanza raggiungendo il 73,61% dei potenziali fruitori, mentre le segreterie degli organi politici della Giunta utilizzano lo strumento solamente nella misura del 15%, e questo anche in base alla tipologia dell'attività che deve essere svolta, che prevede una presenza costante presso gli uffici.

STRUTTURE	DIPENDENTI potenziali fruitori	DIPENDENTI in LAVORO AGILE MASCHI	DIPENDENTI in LAVORO AGILE FEMMINE	DIPENDENTI in LAVORO AGILE	% dipendenti in Telelavoro
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	356	93	99	192	53,93
A.R.T.EA.	113	31	28	59	52,21
ATTIVITA' PRODUTTIVE	66	12	32	44	66,67
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	95	17	49	66	69,47
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	53	9	30	39	73,58
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	72	14	39	53	73,61
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	425	133	125	258	60,71
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	145	27	58	85	58,62
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	305	41	143	184	60,33
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	173	33	30	63	36,42
OPERE PUBBLICHE	50	17	7	24	48,00
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	157	33	60	93	59,24
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	136	31	58	89	65,44
SANTA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	276	46	131	177	64,13
SEGRETERIE ORGANI POLITICI DELLA GIUNTA	80	4	8	12	15,00
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	160	46	31	77	48,13
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	354	113	125	238	67,23
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	97	24	35	59	60,82
TOTALE	3113	724	1088	1812	58,21

Concluso il primo anno sperimentale, l'amministrazione si è impegnata ad attivare con le oo.ss., a partire già da gennaio 2024, un percorso di analisi circa punti di forza e di debolezza emersi nell'attuazione di questa nuova modalità di organizzazione del lavoro, per aprire poi formalmente il confronto di cui all'articolo 5 lettera l) del vigente CCNL, al fine di procedere alla successiva messa a regime.

Si segnala, in particolare, che, con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2024 potranno essere attivate, progressivamente, postazioni di coworking presso alcune sedi territoriali dell'amministrazione.

Inoltre nel corso dell'anno 2023, al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal Titolo VI (Lavoro a distanza) del vigente CCNL del personale del comparto, è stato avviato un nuovo percorso partecipato con le oo.ss., attraverso tavoli tecnici dedicati, per definire l'attuazione del lavoro da remoto di cui all'articolo 68 dello stesso contratto. Nel mese di ottobre, con la conclusione dei tavoli tecnici, si è passati al tavolo di confronto ex articolo 5 comma 3 lettera l del contratto collettivo che si è concluso il 15/11/2023 con esito positivo e con la condivisione di un regolamento del lavoro da remoto (LdR).

Il lavoro da remoto consiste in una diversa modalità spaziale di svolgimento della prestazione lavorativa attraverso una modifica del luogo della prestazione lavorativa ed è alternativo al lavoro agile.

Prioritariamente è stata effettuata una nuova ricognizione con tutte le Direzioni per individuare le attività completamente non remotizzabili o comunque per una percentuale tale da non rendere possibile l'attivazione del lavoro da remoto; la ricognizione è poi aggiornata annualmente dandone informativa alle oo.ss..

Tutto il personale del comparto può potenzialmente accedere a questa diversa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa purché non svolga in via esclusiva attività non remotizzabili o comunque attività non remotizzabili per una percentuale tale da non rendere possibile l'attivazione dell'istituto neppure per una giornata lavorativa; inoltre che non vi siano motivazioni oggettive e razionali legate alla sostenibilità organizzativa che ne giustifichino l'esclusione. I dirigenti di riferimento si impegnano a valutare le richieste di accesso al LdR presentate, motivando eventuali dinieghi al personale richiedente, anche al fine di assicurare la piena efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Condizione preliminare per l'attivazione della modalità in lavoro da remoto, una volta verificata dal dirigente responsabile la compatibilità con le attività svolte, è il nulla osta del Servizio Prevenzione e Protezione della Regione Toscana che verificherà la sicurezza dell'ambito lavorativo e la fornitura da parte dei servizi informatici della dotazione idonea allo svolgimento della prestazione lavorativa.

A livello orario non vi sono cambiamenti rispetto alla prestazione lavorativa svolta in sede.

Terminato il confronto e definiti i criteri e le caratteristiche dell'istituto oltre all'individuazione delle attività non remotizzabili, si ipotizza che l'istituto prenda avvio presso gli uffici della Giunta nella prima metà del 2024, verificando costantemente l'impatto complessivo sull'azione amministrativa in termini di efficienza e efficacia.

Con l'avvio del LdR si concluderà invece l'esperienza più che ventennale di Telelavoro domiciliare.

4.2.2 Modalità attuative

In ordine alla **ricognizione delle attività remotizzabili**, richiesta dal Legislatore ai fini della quantificazione della percentuale di almeno il 15% del personale assegnato a dette attività, l'Amministrazione ha provveduto a definire quali attività non possono essere, totalmente o in parte, svolte da remoto tramite una mappatura realizzata attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni. Tale mappatura è stata aggiornata nell'autunno 2023 in occasione del confronto sul lavoro da remoto e potrà essere ulteriormente integrata/modificata con la fase di confronto per l'eventuale modifica dell'istituto del lavoro agile.

4.2.3 Soggetti e processi del lavoro agile e del lavoro da remoto

La responsabilità di governare e monitorare la realizzazione degli interventi previsti per l'introduzione e l'attuazione del lavoro a distanza, di favorire un adeguato livello di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione, monitoraggio e sviluppo è del Direttore Generale e del Direttore all'Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, con la collaborazione del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane che ne cura l'attuazione e il monitoraggio costante.

Nel complessivo processo di attuazione del lavoro agile e in prospettiva del lavoro da remoto sono state coinvolte tutte le Direzioni regionali e il personale dirigente. Inoltre, a presidio delle seguenti principali responsabilità è previsto il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

Soggetti/Strutture	Principali responsabilità e processi presidiati
CUG	Nell'ambito del processo di monitoraggio del lavoro agile, segnala eventuali elementi per favorire l'adozione di politiche non discriminatorie per chi lavora in modalità agile, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo
OIV	Nell'ambito del processo di adozione e di monitoraggio periodico del PIAO segnala eventuali elementi migliorativi. Viene coinvolto nelle iniziative che prevedono una ricaduta sulla performance organizzativa e individuale

E' inoltre assicurato il costante coinvolgimento delle oo.ss., sia attraverso l'Organismo Paritetico per l'Innovazione sia attraverso i processi di confronto. In particolare l'articolo 5, comma 3, lettera l) del CCNL vigente prevede come oggetto del confronto i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.

Annualmente viene dato atto dello stato di attuazione dell'istituto, evidenziando punti di forza o aspetti da migliorare.

4.2.4 Programma di sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto

La Regione Toscana con l'introduzione del lavoro agile e successivamente del lavoro da remoto va ad adottare un nuovo approccio relativamente alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza interna ed esterna in una logica di ottimizzazione del bilanciamento delle esigenze organizzative e individuali e nel pieno rispetto del CCNL 2019-2021. Tale approccio si basa su modalità organizzative flessibili che consentono l'alternanza e il bilanciamento tra il lavoro in presenza fisica presso la sede o la residenza e domicilio e quello in modalità agile.

Nel corso del 2024 la Regione Toscana – Giunta Regionale - procederà ad attivare postazioni di lavoro presso le sedi territoriali per la fruibilità da parte dei "lavoratori a distanza". A seguire un cronoprogramma di attuazione definito dal settore competente in materia di sedi di lavoro.

PREVISIONE TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		2024									
		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre
1	COMUNICAZIONI E SPOSTAMENTO DEL PERSONALE ADESSO PRESENTE NELLE STANZE INDIVIDUATE										
	1.1 comunicazioni alle Direzioni/Settori coinvolti ed al personale interessato										
	1.2 spostamento del personale in stanze attigue a quelle individuate o altre concordate con le Direzioni/Settori coinvolti										
2	ALLESTIMENTO NUOVI ARREDI NELLE STANZE INDIVIDUATE										
	2.1 allestimento nelle sedi regionali area territoriale Centro										
	2.2 allestimento nelle sedi regionali area territoriale Nord-Ovest										
	2.2 allestimento nelle sedi regionali area territoriale Sud-Est										
3	ATTUAZIONE E OPERATIVITÀ DEL SISTEMA DI PRENOTAZIONE POSTAZIONI DI LAVORO										

Introdurre la possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'ufficio consente anche di ridare valore all'interazione in presenza. Quest'ultima, infatti, dovrebbe essere sempre più orientata ad attività di condivisione e coordinamento. Ritrovarsi nei luoghi di lavoro è un momento importante per coltivare le relazioni, scambiare feedback, condividere visioni di lungo termine. Il perseguimento di tali finalità è strettamente connesso all'adozione di indirizzi e regolamenti che consentano di gestire in modo omogeneo e condiviso l'introduzione di nuovi modelli di lavoro e gli adempimenti normativi specificatamente connessi al lavoro agile, ma anche al lavoro da remoto.

La messa a regime di modelli di lavoro ibridi e flessibili deve essere accompagnata soprattutto nella fase di avvio da un percorso di evoluzione della cultura organizzativa finalizzato a:

- abilitare il personale alle nuove modalità di organizzazione del lavoro;
- promuovere autonomia e responsabilizzazione nel personale rispetto al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento continuo della qualità dei servizi resi e delle interazioni con l'utenza e con i colleghi (self-empowerment);
- favorire la fiducia nel rapporto fra le figure apicali e i funzionari, in funzione della necessità di abbandonare i sistemi tradizionali di controllo della presenza fisica e valorizzare il riconoscimento del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi comuni;

- rafforzare le competenze organizzative, per tipologia di ruolo, rispetto al presidio di modelli di lavoro orientati agli obiettivi;
- garantire il costante aggiornamento e allineamento alle attese dell'organizzazione e al contesto di riferimento tramite la formazione tecnico-specialistica;
- favorire una cultura della collaborazione tra pari e trasversale rispetto alle strutture di appartenenza.

Le possibilità offerte dalla tecnologia trasformano profondamente le modalità di lavoro consentendo di svolgere a distanza alcune attività operative e anche parte dell'interazione con i cittadini. La digitalizzazione offre nuovi margini di libertà rendendo meno rilevante, ai fini dell'organizzazione del lavoro, il luogo, la postazione fisica e, talvolta, il tempo, in cui la persona svolge le proprie funzioni. La strategia di sviluppo della Regione Toscana si basa sui seguenti driver:

- transizione digitale della Regione Toscana;
- organizzazione orientata ai dati;
- evoluzione IT service oriented;
- integrazione fra banche dati regionali e nazionali per rendere più efficiente l'attività amministrativa e ridurre i tempi di risposta alle richieste dei cittadini;
- definizione di procedure di emergenza con riferimento a procedimenti individuati come "critici";
- valorizzazione/promozione competenze digitali per dipendenti, cittadini e imprese.

In tale contesto si rileva l'importanza di investire nelle dotazioni hardware e software per sostituire la tradizionale "postazione di lavoro" con il "digital work place", ossia con un insieme di dotazioni strumentali che consentono di superare vincoli fisici e logistici e dunque fornire maggiori gradi di libertà per l'organizzazione lavorativa.

I percorsi di evoluzione della Regione sono orientati sempre più all'incremento del valore aggiunto per l'utente. In tal senso, assume un ruolo centrale il tema della "sburocratizzazione" e del miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi attuando forme di semplificazione del processo amministrativo e di riduzione della complessità operativa in funzione di una più facile interazione tra gli attori che intervengono nelle diverse fasi di lavoro. A tale aspetto sono riconducibili elementi quali la standardizzazione della modulistica e conseguente eliminazione degli adempimenti superflui nonché la digitalizzazione delle procedure critiche sia per consentire all'utenza di usufruire di un accesso diversificato e facilitato ai servizi offerti che per facilitare la lavorazione delle istanze anche in lavoro agile e da remoto.

La Regione continua come già avvenuto nel 2023 a incrementare il numero di servizi digitalizzati per i quali è possibile prevedere un'erogazione e processazione da remoto, anche in affiancamento alle normali modalità di erogazione in presenza e il potenziamento/estensione della connettività per garantire l'accesso ad internet da parte di tutti i cittadini, ai servizi.

Il lavoro da remoto andrà a costituire una diversa organizzazione del rapporto di lavoro e determinerà un differente svolgimento della prestazione lavorativa da effettuarsi presso la residenza o il domicilio del dipendente, mantenendo inalterato il disciplinare relativo all'orario di lavoro, previa valutazione del Servizio Prevenzione e Protezione in ordine alla sicurezza del luogo di lavoro e il contributo dei servizi informatici per la fornitura delle dotazioni necessarie.

Dimensioni	Obiettivi	Azioni	Avvio 2024		Sviluppo intermedio 2025		Sviluppo avanzato 2026	
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Regolamentazione	Aggiornamento tabella macroattività	Ricognizione attività remotizzabili, non remotizzabili, parzialmente remotizzabili insieme alle Direzioni	x	x	x			
	Consolidamento istituto del Lavoro Agile a seguito dei risultati della sperimentazione	Revisione del Regolamento sul Lavoro Agile. Avvio del confronto ai sensi dell' art. 5 comma I) CCNL vigente entro il mese di gennaio 2024 come da DD 24324 del 16/11/2023	x					
	Evoluzione di altri istituti contrattuali per il Lavoro a distanza, il lavoro da remoto	Introduzione del lavoro da remoto e contestuale decadenza del Telelavoro	x					
Organizzazione e benessere organizzativo	Individuazione e adozione di modalità operative che abilitano il personale a lavorare a distanza	Diffusione di istruzioni organizzative per l'adozione delle nuove modalità operative in modalità agile e da remoto	x	x				
	Adeguamento della logistica degli uffici per creazione postazioni di lavoro in smart working	Attuazione fase di realizzazione postazioni di lavoro SMART WORKING nelle sedi regionali di 9 province	x	x				
		Studi e approfondimenti per valutare la possibilità di utilizzare spazi di lavoro agile presso sedi regionali e/o condivisi anche in accordo con altre Amministrazioni Provincia Prato	x	x				
Personale	Miglioramento delle competenze del personale	Erogazione di Interventi formativi inerenti il Lavoro Agile rivolti al personale regionale che usufruisce di tale modalità lavorativa	x	x				
		Erogazione di Interventi formativi inerenti il Lavoro da Remoto rivolti al personale regionale che usufruisce di tale modalità lavorativa	x	x				
		Iniziative volte al rafforzamento delle competenze organizzative del personale del comparto	x	x				
		Erogazione di Interventi formativi sulla salute e sicurezza del lavoratore agile	x	x				
Digitalizzazione e dotazione tecnologica	Adeguamento progressivo e presidio delle postazioni per lavoro agile	Predisposizione, configurazione e monitoraggio di postazioni per lavoro agile	X	X	X	X	X	X
	Adeguamento progressivo e presidio delle postazioni per il lavoro da remoto	Predisposizione, configurazione e monitoraggio di postazioni per lavoro da remoto	X	X	X	X	X	X
	Analisi del sistema di sperimentazione postazioni shared	Predisposizione documento di analisi della sperimentazione di postazioni shared		X				

Dimensioni	Obiettivi	Azioni	Avvio 2024		Sviluppo intermedio 2025		Sviluppo avanzato 2026	
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
	Miglioramento della dotazione software funzionale allo svolgimento del lavoro a distanza	Analisi comparativa, sperimentazione, dispiegamento e supporto all'avvio da parte dell'utenza di soluzioni software avanzate a supporto del lavoro a distanza	X	X	X	X	X	X
		Consolidamento di soluzioni sicure e cloud-based per l'archiviazione documentale	X	X	X	X	X	X
		Sperimentazione, configurazione ed installazione, manutenzione e aggiornamento di soluzioni software per la condivisione di postazioni di lavoro a distanza			X	X	X	X
	Presidio e miglioramento della sicurezza informatica in lavoro a distanza	Implementazione strumenti di protezione avanzata e monitoraggio del livello di sicurezza delle postazioni di lavoro a distanza	X	X	X	X	X	X
		Aggiornamento e miglioramento continuo delle linee guida e della formazione degli utenti sull'uso in sicurezza dei dispositivi informatici in lavoro a distanza	X	X	X	X	X	X

4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (2024-2026)

L'articolo 6 del decreto legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001, nelle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dispone che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter²; in particolare per le amministrazioni diverse da quelle statali, l'adozione del piano in esame avviene secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti³. A sua volta l'art. 6 del decreto legge (D.L.) n. 80 del 09/06/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 06/08/2021, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale, deputato a definire, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Il decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 81 del 24/06/2022, ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento relativo all'articolo 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ed il successivo D.M. n. 132 del 30/06/2022 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 207 del 07/09/2022) ha previsto all'articolo 4 che specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano" sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta Regionale è ordinariamente sviluppato attraverso un approccio metodologico coerente con le disposizioni normative e funzionale ad attivare un ciclo virtuoso che integra la programmazione delle risorse umane con la pianificazione triennale degli obiettivi di performance. In particolare, l'approccio alla definizione del fabbisogno tiene conto sia della programmazione finanziaria e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa vigente, sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, con particolare riferimento al personale delle aree.

In merito al personale di qualifica dirigenziale, il relativo reclutamento è correlato alle esigenze di copertura di strutture organizzative che si rendono vacanti per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili, anche tenuto conto di modalità più snelle di reclutamento (mobilità esterna; incarichi a tempo determinato e attivazione di comandi nei limiti, ove previsti, dei contingenti individuati dalla normativa vigente).

² Decreto ministeriale (D.M.) 08/05/2018 e D.M. 22/07/2022.

³ In tal senso, per la Regione Toscana, quanto previsto dagli articoli 22 e 23 della legge regionale (L.R.) n. 1 del 08/01/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale".

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali passaggi della metodologia adottata per la definizione del piano:

1. Definizione delle risorse finanziarie

Preso atto preliminarmente dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o finanziarie, ai sensi dell'articolo 33 del D.lgs. n. 165/2001, è stata verificata l'applicabilità dell'articolo 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, convertito con legge n. 58 del 28/06/2019, secondo le disposizioni attuative del D.M. 03/09/2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni". Accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, ovvero attestandosi il rapporto tra spesa di personale a consuntivo e media delle entrate correnti, rispettivamente dell'anno e del triennio di riferimento, al di sotto del valore soglia per la Regione Toscana, le risorse finanziarie spendibili dalla programmazione sono definite in coerenza con gli stanziamenti di bilancio regionale nel triennio nel rispetto delle percentuali massime di incremento di spesa del personale consentite.

2. Rilevazione dei fabbisogni di personale e distribuzione capacità assunzionale

È stata effettuata una **rilevazione dei fabbisogni di risorse umane** per ciascuna struttura tramite **somministrazione di apposite schede**; in particolare, al fine di indirizzare correttamente la valutazione, è stata preliminarmente condotta un'**analisi del contesto** finalizzata a costruire un patrimonio informativo su ciascuna struttura, con particolare riferimento agli aspetti di tipo strategico-operativo (es. risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive, numero di atti emanati e numero di risorse umane). Sono, inoltre, state rilevate le cessazioni effettive di ciascuna struttura nel triennio di riferimento. Tutte le informazioni sopra descritte sono state riportate nelle schede di rilevazione quale supporto ai Direttori per la valorizzazione del fabbisogno sotto il **profilo quantitativo**, ossia in termini di **consistenza numerica**, e **qualitativo**, ossia in termini di **tipologie di profili e inquadramenti contrattuali come da "Matrice professionale"**.

Successivamente, si è proceduto alla distribuzione della capacità assunzionale in funzione degli **esiti della "Matrice di stima del grado di sofferenza organizzativa"**, uno strumento utilizzato per supportare i processi decisionali per un'ottimale allocazione del personale attraverso l'analisi comparativa tra strutture fondata su fattori di valutazione inerenti la "Rilevanza strategica" e la "Criticità dimensionale" delle medesime, e di parametri individuati sulla base della stima della dimensione degli organici individuali alla fine di ciascun anno del triennio di programmazione tenuto conto delle cessazioni e degli ingressi prospettici certi già noti.

3. Definizione fabbisogno di personale della Giunta Regionale

È stato definito il fabbisogno triennale effettivo di personale della Giunta Regionale attraverso l'**adozione di specifici criteri** per il raccordo tra **fabbisogno espresso dalle strutture, capacità assunzionale** assegnata alle strutture nel triennio di riferimento del Piano e **particolari esigenze organizzative** di natura cogente e funzionali ad assicurare il regolare presidio delle funzioni regionali, anche correlate a indirizzi dell'organo di direzione politica nonché alla valorizzazione del personale già in servizio.

Il piano triennale tiene conto della struttura organizzativa e dei fabbisogni di risorse umane dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) in ragione dell'appartenenza del relativo personale al ruolo organico della Giunta

Regionale per espressa previsione della relativa legge istitutiva n. 60 del 19/11/1999, nelle modifiche introdotte con Legge Regionale (L.R.) n. 66/2011, ed essendo rimesso al relativo Direttore la proposta alla Giunta Regionale (GR) circa la quantificazione delle risorse umane da destinare all'agenzia.

In ragione di obiettivi di contenimento della spesa per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fortemente impattati dalle uscite straordinarie correlate alla gestione ed al superamento dell'emergenza pandemica, fermo restando i fabbisogni definiti e autorizzati per gli anni 2022 e 2023 in sede di adozione dei relativi piani triennali⁴, non coperti alla data del 31/12/2023 secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti attuativi⁵, integralmente confermati con riferimento al relativo finanziamento a valere sulle disponibilità del bilancio previsionale 2024-2026 come più avanti meglio specificato, il presente PTFP 2024-2026, come di consueto con valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2024 del triennio di programmazione⁶, è incentrato, per l'anno in esame, sul reclutamento in misura minimale di nuove risorse umane esclusivamente e prioritariamente per il rafforzamento del presidio delle politiche di intervento per il ripristino ambientale dei territori interessati dagli eventi alluvionali dell'autunno 2023 e, in misura contenuta, delle attività di informazione e comunicazione istituzionale in particolare nelle ipotesi di emergenze di protezione civile connesse a calamità ed eventi di rilevanza regionale, oltre che delle politiche culturali e di quelle in ambito sociale.

Per ciò che concerne gli adempimenti normativi e le condizioni e vincoli di finanza pubblica, la cui inosservanza determina il divieto di procedere a nuove assunzioni, si prende atto che:

- con la deliberazione di approvazione del PIAO sono declinati, a partire dagli obiettivi strategici dell'ente, i risultati attesi di performance organizzativa delle strutture, oltre che gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere per l'anno 2024;
- non emergono per l'anno 2024 situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità;
- sono stati approvati, e trasmesse le relative informazioni nei termini previsti, il rendiconto 2022 (L.R. n. 32 del 31/07/2023) e il bilancio consolidato 2022 (deliberazione Consiglio Regionale n. 67 del 27/09/2023); è stato altresì approvato il bilancio di previsione 2024-2026 (L.R. n. 50 del 28/12/2023) e sono stati trasmessi i relativi dati nei termini normativamente previsti;
- è attivato l'utilizzo della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti commerciali ex articolo 27 del D.L. n. 66/2014 in adempimento agli obblighi di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008;

4 Deliberazioni GR n. 389 del 11/04/2022, n. 727 del 27/06/2022 e n. 1470 del 19/12/2022 per il PTFP 2022-2024; deliberazioni GR n. 299 del 27/03/2023 e n. 1272 del 06/11/2023 per il PTFP 2023-2025.

5 Decreto n. 9949 del 24/05/2022, decreto n. 25243 del 20/12/2022, come integrato e modificato dal decreto n. 25794 del 23/12/2022, decreto n. 936 del 23/01/2023 e decreto n. 2233 del 08/02/2023 per il PTFP 2022-2024; decreti n. 8447 del 24/04/2023 come integrato e modificato dal decreto n. 20511 del 26/09/2023, e decreto n. 24912 del 27/11/2023.

6 Potendosi determinare, per le successive annualità 2024 e 2025, modifiche anche significative in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista.

- si provvederà alla trasmissione ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 della presente sottosezione 4.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale (2024-2026)" della Giunta Regionale con le modalità e nei termini ivi indicati.

4.3.1 Stato attuale del personale e capacità assunzionali

La tabella 1 mostra la consistenza del personale in servizio al 31/12/2023 con le informazioni di dettaglio circa l'inquadramento professionale (famiglia professionale, profilo professionale, profilo di ruolo/ambito) secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" come revisionato, da ultimo, con decreto n. 6020 del 27/03/2023 al fine di adeguarlo alle innovazioni in materia di ordinamento professionale introdotte dalle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16/11/2022:

Area	Famiglia professionale	Profilo professionale/Profilo di ruolo-ambito	PIS TI al 31/12/2023	PIS TD al 31/12/2023	totale PIS
DIRIGENZA			81	27	108
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE			1636	7	1643
AMMINISTRATIVA			501	0	501
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO			501	0	501
FUNZIONARIO CONSULENZA AMMINISTRATIVA -			42		42
FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA -			375		375
FUNZIONARIO GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI			17		17
FUNZIONARIO ISPETTORE FITOSANITARIO -			38		38
FUNZIONARIO PER I PROCESSI ISTITUZIONALI -			7		7
FUNZIONARIO PER L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO -			4		4
FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMM.VO (AUDITING) - SAN.PUBBL.VET. E SIC.ALIM.			1		1
FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMMINISTRATIVO (AUDITING) -			17		17
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			33	4	37
FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE			33	4	37
FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE -			15		15
FUNZIONARIO GIORNALISTA			13	2	15
FUNZIONARIO REDATTORE WEB -			5		5
CR -SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI			1	0	1
FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI			1	0	1
CR_FUNZIONARIO SUPPORTO ORGANI E ORGANISMI CONSILIARI			1		1
GESTIONE RISORSE FINANZIARIE			78	0	78
FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE			78	0	78
FUNZIONARIO ANALISI ECONOMICO FINANZIARIE -			31		31
FUNZIONARIO CONTABILITA' E BILANCIO -			47		47
LEGISLATIVO-LEGALE			52	0	52
FUNZIONARIO LEGISLATIVO-LEGALE			52	0	52
CR_FUNZIONARIO LEGISLATIVO DI ASSEMBLEA -			1		1
FUNZIONARIO PER LA RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO -			17		17
FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO -			34		34
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE			25	0	25
FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE			25	0	25
FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE -			25		25
PROGRAMMAZIONE			482	0	482
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE			482	0	482
FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI			27		27
FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - AGROFORESTALE			29		29
FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO			19		19
FUNZIONARIO GESTIONE PROGETTI - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE			5		5
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE			303		303
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AIR LEGISLATIVO			3		3
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - BIBLIOTECHE, ARCHIVI E BENI LIBRARI			1		1
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - CONTROLLI TECNICI E VIGILANZA			3		3
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO			5		5
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA SUOLO			23		23
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - IGIENE PUBBLICA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO			1		1
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INFRASTRUTTURE			1		1
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI SANITARI			2		2
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI,PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO			3		3
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE			22		22
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PREVENZIONE INTEGRATA DEGLI INQUINAMENTI			6		6
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE			7		7
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI			2		2
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO			1		1
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - TRASPORTI E LOGISTICA			5		5
FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE			2		2
GESTORE RETI DI GOVERNANCE			12		12
SERVIZI DIREZIONALI			18	0	18
FUNZIONARIO SERVIZI DIREZIONALI			18	0	18
FUNZIONARIO SEGRETERIA DIREZIONALE			3		3
FUNZIONARIO SUPPORTO DIREZIONALE			15		15
SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE			134	0	134
FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE			134	0	134
FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI			70		70
FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - BIBLIOTEC.E ARCHIV. (O DOC			6		6
FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - DATI TERRITORIALI E AMB.LI			5		5
FUNZIONARIO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - STATISTICO			18		18
FUNZIONARIO ICT			35		35
TECNICA - PROFESSIONALE			312	3	315
FUNZIONARIO TECNICO - PROFESSIONALE			312	3	315
CR_FUNZIONARIO TECNICO			1		1
FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA			289	3	292
FUNZIONARIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI			22		22

Area	Famiglia professionale	Profilo professionale/Profilo di ruolo-ambito	PIS TI al 31/12/2023	PIS TD al 31/12/2023	totale PIS
ISTRUTTORI			1123	55	1178
	AMMINISTRATIVA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	576	52	628
		AGENTE FITOSANITARIO	1		1
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	521	52	573
		ISTRUTTORE GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI	46		46
		ISTRUTTORE PER L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	8		8
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	28	0	28
		ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	28		28
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	ISTRUTTORE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	43	0	43
		ISTRUTTORE ECONOMICO FINANZIARIO	43		43
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	ISTRUTTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	12	0	12
		ISTRUTTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	12		12
	PROGRAMMAZIONE	ISTRUTTORE PROGRAMMAZIONE	107	0	107
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	85		85
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AGROFORESTALE	2		2
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - EDUCATIVO CULTURALE	1		1
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO	2		2
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOVERNO UNITARIO RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	6		6
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	4		4
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PROTEZIONE CIVILE	3		3
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	4		4
		SERVIZI DIREZIONALI	ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI	81	0
	ASSISTENTE SUPPORTO DIREZIONALE		3		3
	AUTISTA		13		13
	ISTRUTTORE MOBILITA' E AUTONOMIA DISABILI		17		17
	ISTRUTTORE SEGRETERIA DIREZIONALE		9		9
	ISTRUTTORE SUPPORTO DIREZIONALE		36		36
	ISTRUTTORE TRADUZIONI IN BRAILLE		3		3
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	ISTRUTTORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	72	0	72
		ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	49		49
		ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO (O DOCUMENTARIO)	2		2
		ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - DATI TERRITORIALI E AMBIENTALI	5		5
		ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - STATISTICO	4		4
ISTRUTTORE ICT		12		12	
TECNICA - PROFESSIONALE	ISTRUTTORE TECNICO - PROFESSIONALE	204	3	207	
	ISTRUTTORE GESTIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	1		1	
	ISTRUTTORE TECNICO	203	3	206	
OPERATORI ESPERTI			155	0	155
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	72	0	72
		OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	72	0	72
	SERVIZI DIREZIONALI	OPERATORE ESPERTO SERVIZI DIREZIONALI	82	0	82
		AUTISTA	2		2
		OPERATORE ESPERTO SERVIZI DI TIPOGRAFIA	1		1
		OPERATORE ESPERTO SUPPORTO DIREZIONALE	79		79
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	OPERATORE ESPERTO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	1	0	1
		OPERATORE ESPERTO GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	1	0	1
OPERATORI			7	0	7
OPERATORI	SERVIZI DIREZIONALI	OPERATORE SERVIZI DIREZIONALI	7	0	7
		OPERATORE SERVIZI DIREZIONALI	7	0	7
PERSONALE IN DISTACCO, COMANDO, ASPETTATIVA E CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO			46	0	46
Totale			3048	89	3137

Tabella 1: Personale in servizio al 31/12/2023 con il dettaglio dell'inquadramento professionale

La tabella 2 riporta il quadro della **dotazione organica della Giunta Regionale**, come rimodulata al 31/12/2023 con le **deliberazioni GR n. 299/2023 e n. 1272/2023**, rispettivamente di adozione del Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025, e di successivo aggiornamento, e del relativo livello di copertura in relazione al **personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato presso le strutture di vertice GR ed ARTEA alla data del 31 dicembre 2023**, ivi compresi i posti mantenuti

indisponibili a vario titolo⁷, con indicazione del relativo costo complessivo (trattamento fondamentale, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, inclusa Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP):

Area	Dotazione organica - posti GR (DO) al 31/12/2023 (DGR n. 1272/2023)		Personale in servizio a tempo indeterminato - posti GR al 31/12/2023 (PIS)		Personale in servizio a tempo determinato - posti GR al 31/12/2023 (PIS)		personale in servizio al 31/12/2023	
	unità	costo	unità	costo	unità	costo	unità	costo
DIRIGENZA	129	8.103.222,92	81	5.088.070,21	27	1.716.229,35	108	6.804.299,56
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1941	67.429.393,01	1670	58.014.981,70	7	246.073,87	1677	58.261.055,57
ISTRUTTORI	1395	44.657.336,88	1130	36.174.045,90	55	1.781.660,65	1185	37.955.706,55
OPERATORI ESPERTI	177	5.056.534,29	158	4.513.742,42	0	-	158	4.513.742,42
OPERATORI	10	274.292,14	9	246.862,89	0	-	9	246.862,89
Totale	3652	125.520.779,23	3048	104.037.703,12	89	3.743.963,87	3137	107.781.666,99

Tabella 2: Dotazione organica della Giunta Regionale e personale in servizio al 31/12/2023

Le tabelle 3 e 4 riportano i quadri di sintesi del PTFP 2022-2024, annualità 2022, e del PTFP 2023-2025, annualità 2023, con distinzione delle assunzioni realizzate e di quelle residue rinviate al 2024⁸, con distinzione tra reclutamento dall'esterno, mobilità da altra pubblica amministrazione, progressioni tra le categorie e c.d. "stabilizzazione personale precario":

Modalità reclutamento	TOTALE FABBISOGNI PROGRAMMATI ANNO 2022 PTFP 2022-2024					ASSUNZIONI COMPLESSIVE AL 31/12/2023 A VALERE SU FABBISOGNI PROGRAMMATI ANNO 2022 PTFP 2022-2024					FABBISOGNI PROGRAMMATI RESIDUI ANNO 2022 PTFP 2022-2024 al 31/12/2023				
	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale
Reclutamento dall'esterno (concorsi e/o scorrimento graduatorio)		70	136	12	218		70	88		158		0	48	12	60
Mobilità esterna	4	21	31	3	59	3	20	27	2	52	1	1	4	1	7
Reclutamento speciale superamento precariato		5			5		5			5		0			0
Progressioni tra categorie		17	69		86		17	69		86		0			0
Totale	4	113	236	15	368	3	112	184	2	301	1	1	52	13	67

Tabella 3: quadro fabbisogni PTFP 2022-2024, annualità 2022 (coperti e residui)

Modalità reclutamento	TOTALE FABBISOGNI PROGRAMMATI ANNO 2022 PTFP 2022-2024					ASSUNZIONI COMPLESSIVE AL 31/12/2023 A VALERE SU FABBISOGNI PROGRAMMATI ANNO 2022 PTFP 2022-2024					FABBISOGNI PROGRAMMATI RESIDUI ANNO 2022 PTFP 2022-2024 al 31/12/2023				
	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale
Reclutamento dall'esterno (concorsi e/o scorrimento graduatorio)	5	98	136	12	211	0	92	88	1	181	5	66	48	12	60
Mobilità esterna	4	21	35	3	63	3	20	27	2	52	1	1	4	1	7
Reclutamento speciale superamento precariato		5			5		5			5		0			0
Progressioni tra categorie		17	69		86		17	69		86		0			0
Totale	9	141	240	15	365	3	134	184	2	301	6	67	52	13	70

Tabella 4: quadro fabbisogni PTFP 2023-2025, annualità 2023 (coperti e residui)

⁷ I posti indisponibili a vario titolo si riferiscono a quelli dei dipendenti del c.d. "contingente a disposizione" (comandi/distacchi in uscite e aspettative), sia per il personale delle aree che per quello della dirigenza; per il personale delle categorie sono altresì inclusi i 3 posti relativi al personale residuo di cui ai licenziamenti senza preavviso del settembre 2019.

⁸ Alle assunzioni rinviate al 2024 se ne aggiunge 1 dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che sarà realizzata con storno dalle risorse allocate sul capitolo 14194 del bilancio 2024-2026 relativo al PTFP del Consiglio regionale a seguito di cessione posto per mobilità interna di dipendente dalla Giunta regionale (cfr. nota del Segretario generale CR protocollo in entrata n. AOOGR/0375265/C.040.040 del 3/10/2022).

Di seguito si rappresenta, con particolare riferimento al reclutamento dall'esterno, lo stato dell'arte delle procedure concorsuali oggetto di programmazione nel PTFP 2022-2024:

- concorso pubblico per 3 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario Programmazione" con profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale" (indetto con decreto dirigenziale n. 21382 del 22/10/2022) per il quale è stata approvata la graduatoria (decreto dirigenziale n. 13197 del 19/06/2023) con assunzione dei vincitori e scorrimento della medesima per parte degli idonei;
- concorso pubblico per 2 unità di personale di categoria C, profilo professionale "Assistente sistemi Informativi e tecnologie" con profilo di ruolo "Assistente gestione e sviluppo sistemi informativi" (indetto con decreto dirigenziale n. 21412 del 25/10/2022) per il quale è stata approvata la graduatoria (decreto dirigenziale n. 8481 del 27/04/2023) con assunzione dei vincitori e scorrimento della medesima fino ad esaurimento della stessa;
- concorso pubblico per 8 unità di personale di qualifica dirigenziale di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" (indetto con decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/2022) in corso di espletamento;
- concorso pubblico per 2 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie" (indetto con decreto dirigenziale n. 2025 del 01/02/2023) per il quale è stata approvata la graduatoria (decreto dirigenziale n.16862 del 31/07/2023) con assunzione dei vincitori e scorrimento della medesima fino ad esaurimento della stessa;
- concorso pubblico per 20 unità di personale di categoria D, profilo professionale "Funzionario amministrativo" (indetto con decreto dirigenziale n. 2026 del 01/02/2023) per il quale è stata approvata la graduatoria (decreto dirigenziale n. 641 del 12/02/2023) e disposta l'assunzione dei vincitori e scorrimento della medesima per parte degli idonei;
- concorso per n. 4 unità di categoria C, profilo professionale "Assistente tecnico-professionale" (indetto con decreto dirigenziale n. 4617 del 02/03/2023) per il quale è stata approvata la graduatoria (decreto dirigenziale n. 16863 del 31/07/2023) con assunzione dei vincitori e scorrimento della medesima per parte degli idonei;
- concorso pubblico per n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale di area "sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche" (indetto con decreto dirigenziale n. 3643 del 24/02/2023), per il quale è stata approvata la graduatoria e disposta l'assunzione del vincitore (decreto dirigenziale n. 27335 del 21/12/2023);
- concorso pubblico per n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale di area "tecnico- professionale" (indetto con decreto dirigenziale n. 6710 del 29/03/2023), in corso di espletamento;
- concorso pubblico per n. 11 unità di personale nel profilo professionale di "Funzionario tecnico-professionale" (indetto con decreto dirigenziale n. 10132 del 17/05/2023), in corso di espletamento.

Sempre con riferimento al reclutamento dall'esterno, si rappresenta inoltre di seguito lo stato dell'arte delle procedure concorsuali oggetto di programmazione con il PTFP 2023-2025:

- concorso pubblico per n. 3 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore programmazione e valutazione – ambito agroforestale" (indetto con decreto dirigenziale n. 10194 del 15/05/2023), in corso di espletamento;
- concorso pubblico per n. 31 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore Amministrativo" (indetto con decreto dirigenziale n. 10059 del 15/05/2023), in corso di espletamento;
- concorso pubblico per n. 6 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore mobilità e autonomia disabili" (indetto con decreto dirigenziale n. 10194 del 15/05/2023) per il quale è stata approvata la graduatoria (decreto dirigenziale n. 16863 del 31/07/2023) e disposta l'assunzione dei vincitori.

E' in corso di attivazione il concorso pubblico per n. 1 unità di personale nel profilo professionale di "Operatore servizi direzionali esperto" - profilo di ruolo "Autista", ed il concorso pubblico per n. 5 unità di personale nel profilo professionale di "Funzionario Amministrativo" interamente riservato ai sensi della legge n. 68/1999.

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), in combinato disposto con il decreto ministeriale attuativo 03/09/2019, ha modificato significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il superamento del parametro del turnover (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria. Infatti, a decorrere dal 01/01/2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, **fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, **non superiore al valore soglia definito percentualmente in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati**, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale. Nel contempo il D.M. stesso stabilisce le misure differenziali crescenti, fino ad un valore massimo del 25%, di aumento annuale della spesa di personale registrata nel 2018 per il primo quinquennio di applicazione della normativa, ovvero fino al 31/12/2024, per le regioni che si collocano al di sotto del valore soglia e nei limiti di quest'ultimo.

La maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione delle disposizioni del D.M. non rileva, per espressa previsione dello stesso, ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 557-quater della legge n. 296 del 27/12/2006 (*ndr* contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013).

D'altro canto già l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, nelle modifiche introdotte dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 75/2017, ed ancor di più le linee di indirizzo di cui all'articolo 6 ter adottate con D.M. 08/05/2018, hanno introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, quale contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP a favore del Piano stesso che viene a configurarsi come nuovo strumento modulabile e

flessibile finalizzato a rilevare le effettive esigenze di reclutamento necessarie all'organizzazione degli uffici⁹.

Anche per il corrente triennio 2024-2026 di programmazione dei fabbisogni, come per le precedenti programmazioni a partire dal triennio 2020-2022, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, e del conseguente decreto attuativo del 03/09/2019.

In coerenza con le risorse stanziare sul bilancio previsionale triennale di riferimento, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, vengono destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato delle aree e della dirigenza per gli anni 2024-2026 le risorse riportate nella tabella 5, garantendosi il rispetto dei limiti di spesa massima previsti:

capitoli di bilancio	voci	Anno		
		2024	2025	2026
14000	retribuzioni	12.730,49	12.730,49	12.730,49
	contributi	3.029,86	3.029,86	3.029,86
	totale	15.760,34	15.760,34	15.760,34
	irap	1.082,09	1.082,09	1.082,09
	totale al lordo irap	16.842,43	16.842,43	16.842,43
(*)	retribuzioni	1.211.462,48	2.954.908,52	5.384.253,22
	contributi	288.328,07	703.268,23	1.281.452,27
	totale	1.499.790,55	3.658.176,75	6.665.705,49
	irap	102.974,31	251.167,22	457.661,52
	totale al lordo irap	1.602.764,86	3.909.343,98	7.123.367,02
totale		1.619.607,29	3.926.186,41	7.140.209,45

(*) risorse da economie sui capitoli di spesa del personale dovute a cessazioni che afferiscono alle medesime missioni/programmi/capitoli di assegnazione del personale (sono incluse le risorse correlate alle ulteriori cessazioni, pari a 38 unità – 10 area Funzionari ed Elevata Qualificazione, 24 Area Istruttori, 3 Area Operatori esperti e 1 Area Operatori – non utilizzate in sede di PTFP 2023-2025)

Tabella 5: Risorse disponibili PTFP 2024-2026

Sulle risorse allocate sul capitolo 14000 del bilancio previsionale 2024-2026 (€ 9.765.673,20 per il 2024, € 10.811.640,96 per il 2025 e per il 2026) trovano finanziamento anche i fabbisogni definiti e autorizzati per gli anni 2022 e 2023 in sede di adozione dei relativi piani triennali (cfr. tabelle 3 e 4), non coperti alla data del 31/12/2023, per un costo complessivo al lordo di oneri previdenziali e IRAP pari a € 9.748.830,77, come riportato nella tabella 6:

⁹ Secondo le linee di indirizzo ministeriali la dotazione organica si risolve per le amministrazioni centrali in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, mentre per regioni ed enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente e pertanto, alla luce del D.L. n. 34/2019 e del D.M. 03/09/2019, per le amministrazioni regionali in possesso dei requisiti per la relativa applicazione, il limite di spesa di personale massimo potenziale annuo in relazione ai fabbisogni programmati è quello derivante dal non superamento del valore soglia di riferimento, ovvero la spesa di personale dell'anno precedente incrementata della maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato definita nel rispetto degli incrementi annuali e del valore soglia. Tale concetto è ribadito dalle stesse linee guida laddove rimarcano la necessità che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalla facoltà assunzionali, non possa essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge.

PTFP	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	totale	COSTO (al lordo di oneri previdenziali e IRAP)
PTFP 2022-2024 - ANNUALITA' 2022	1	1	52	13	67	2.645.132,53 €
PTFP 2023-2023 - ANNUALITA' 2023 - reclutamento ordinario	5	78	110	3	196	6.553.953,43 €
PTFP 2023-2023 - ANNUALITA' 2023 - progressioni tra le aree ex art. 13 CCNL 16.11.2022	3	84	100		187	549.744,81 €
<i>totale</i>	9	163	262	16	450	9.748.830,77 €

Tabella 6: Spesa per fabbisogni residui annualità 2022 e 2023

Le risorse complessivamente spendibili (al netto dell'IRAP) per il reclutamento di personale delle aree e di qualifica dirigenziale nel triennio di programmazione 2024-2026 sono riportate nella tabella 7:

Risorse spendibili per il PTFP 2024-2026	Anno		
	2024	2025	2026
	1.515.550,89 €	2.158.386,20 €	3.007.528,74 €

Tabella 7: Risorse spendibili PTFP 2024-2026

Le risorse di cui sopra includono la quota residua spendibile per la Giunta Regionale delle risorse di cui all'articolo 13, comma 8, del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022, ovvero lo 0,55% del monte salari 2018¹⁰, pari a € 136.605,89¹¹ al netto di oneri e IRAP, da destinare alle progressioni tra le aree nei termini enucleati al comma 6 della medesima norma contrattuale.

Nelle tabelle 8 e 9 che seguono si dà evidenza del duplice rispetto delle percentuali massime di incremento annuali del periodo 2020-2024 e del valore soglia di massima spesa di personale di cui rispettivamente all'articolo 5 ed all'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.M.¹² complessivamente da parte dell'ente (Giunta e Consiglio regionali):

¹⁰ Tali risorse sono quantificate complessivamente in € 610.164,99 (con oneri per un ammontare di € 699.436,68; con IRAP per un importo pari a 747.459,39); tali risorse sono state ripartite tra Giunta e Consiglio e la quota spendibile per la Giunta Regionale al netto di oneri e IRAP è pari a € 552.138,30.

¹¹ La quota residua per la Giunta ammonta a € 169.118,09 al lordo di oneri, ad € 180.729,59 inclusa altresì IRAP.

¹² I valori di riferimento della spesa del personale si riferiscono agli impegni di competenza per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati dal bilancio 2022 (macro-aggregato 0101 "Redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118/2011, e ad alcuni codici di spesa del macro-aggregato 1.03 - (altri lavori flessibili). Il valore delle cessazioni si riferisce ai risparmi conseguenti alle cessazioni certe del triennio 2024-2026.

L'importo dei rinnovi contrattuali è stato calcolato secondo lo sviluppo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) previsti dai protocolli in materia. La media delle entrate correnti si riferisce agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021-2022), considerate al netto delle entrate a destinazione vincolata, di quelle del servizio sanitario nonché del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il valore delle cessazioni/assunzioni è stato calcolato considerando le seguenti voci stipendiali: stipendio base, indennità di vacanza contrattuale, elemento perequativo, quota indennità di comparto a carico del bilancio, oltre a oneri.

Il valore percentuale effettivo di spesa del personale nel quinquennio è stimato essere comunque inferiore al valore soglia che per la Toscana è pari a 11,5%.

Spesa personale anno 2018 (a) (macroaggregato 0101)	161.020.480 €				
Calcolo percentuale massima di incremento 2021-2024	Anno				
	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale massima di incremento (b)	10	15	18	20	25
Incremento in valore assoluto (a*b)	16.102.047,98	8.051.023,99	4.830.614,39	3.220.409,60	8.051.023,99
Incremento cumulato teorico massimo		24.153.071,97	28.983.686,36	32.204.095,96	40.255.119,95
Spesa incrementale effettiva	2.797.639,00	7.041.996,06	18.490.582,82	28.660.535,45	29.881.027,53

Tabella 8: Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione dell'articolo 33 D.L. n. 34/2019 (articolo 5 D.M. 03/09/2019) e spesa incrementale effettiva regionale

Determinazione Valore soglia	Anno		
	2024	2025	2026
Spesa del personale - consuntivo 2022	171.449.202,76	171.449.202,76	171.449.202,76
Spese derivanti da PTFP anni precedenti GR	9.748.830,77	9.748.830,77	9.748.830,77
Spese derivanti da PTFP anni precedenti CR	943.573,40	943.573,40	943.573,40
Economie derivanti da cessazioni GR	- 1.499.790,55	- 3.658.176,75	- 6.665.705,49
Economie derivanti da cessazioni CR	- 430.572,58	- 550.628,20	- 854.544,13
Economie derivanti da progressioni tra categorie GR	-	-	-
Economie derivanti da progressioni tra categorie CR	-	-	-
Costi associati a assunzioni a tempo determinato GR	-	-	-
Costi associati a assunzioni a tempo determinato CR	-	-	-
Costi associati a PTFP 2024-2026 GR	453.768,90	453.768,90	453.768,90
Costi associati a PTFP 2024-2026 CR	766.723,18	766.723,18	1.080.736,37
Spesa presunta rinnovi contrattuali	4.825.078,38	8.152.718,65	11.785.613,66
Totale spesa personale stimata	186.256.814,26	187.306.012,71	187.941.476,23
Media entrate correnti 2020-2022 (art. 2, lett b) Decreto 3 settembre 2019)	2.459.810.108,38	2.459.810.108,38	2.459.810.108,38
Valore soglia	7,57	7,61	7,64
Valore soglia teorico	11,5	11,5	11,5

NOTA BENE: i "costi associati a PTFP 2024-2026 GR" sono riferiti ai fabbisogni programmati nell'annualità 2024 del Piano come specificato al paragrafo 4.3.3

Tabella 9: Determinazione valore soglia ex articolo 4 D.M. 03/09/2019 (Giunta e Consiglio regionali)

Ciò significa che la spesa attuale di personale, sommata alla spesa per i fabbisogni residui delle precedenti programmazioni 2022 e 2023 ed a quella ulteriormente definita con il presente Piano, si colloca pienamente entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Resta fermo che, posta la copertura finanziaria dei posti residui delle precedenti programmazioni e la valenza autorizzatoria per la sola annualità 2024 della copertura finanziaria dei posti previsti dalla presente programmazione 2024-2026, occorre considerare che con la riprogrammazione anche in corso d'anno, come per il triennio successivo, si potranno determinare modifiche significative delle risorse spendibili in funzione delle disponibilità di bilancio e tenuto conto del rispetto dei limiti del D.M..

4.3.2 Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale

Come per la precedente programmazione, preliminarmente alla rilevazione dei fabbisogni di risorse umane è stata condotta nell'ultimo trimestre dell'anno precedente un'**analisi del contesto strategico ed organizzativo**, realizzata in primo luogo attraverso l'alimentazione e l'aggiornamento della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa", strumento progettato proprio per supportare i processi decisionali finalizzati all'ottimale allocazione del personale, fondato sulla valutazione e misurazione di un set di indicatori qualitativi e quantitativi, associati ai fattori di "**Rilevanza strategica**" e "**Criticità dimensionale**", e sulla correlata costruzione di un **ranking con le diverse priorità di intervento tra le strutture di vertice di Giunta**.

Il fattore "Rilevanza strategica" è rilevato attraverso il seguente gruppo di indicatori quali/quantitativi:

- indicatore 1 - grado di coinvolgimento delle strutture nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente (qualitativo);
- indicatore 2 - grado di esposizione delle strutture ai cambiamenti di contesto (qualitativo);
- indicatore 3 - rilevanza e numerosità delle relazioni interne ed esterne (qualitativo);
- indicatore 4 - livello di rischiosità (quantitativo).

Per la rilevazione del fattore "Criticità dimensionale" è a sua volta utilizzato il seguente gruppo di indicatori anch'essi quali/quantitativi:

- indicatore 5 - atti e risorse finanziarie gestite per dipendente (quantitativo);
- indicatore 6 - turnover (quantitativo);
- indicatore 7 - grado di impiego del personale (quantitativo);
- indicatore 8 - livello di coerenza tra competenze attese e competenze disponibili (qualitativo);
- indicatore 9 - procedimenti/processi gestiti (applicato qualitativamente nelle more del completamento della banca dati dedicata).

Ai fini dell'analisi in esame, svolta sulla base delle attività e delle tempistiche previste dalla "Metodologia per la definizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale", come condivisa e approvata in sede di Comitato di Direzione di cui all'articolo 5 della L.R. n. 1/2009, sono stati acquisiti i dati di alimentazione, riferiti a buona parte dell'anno 2023, ovvero consolidati al 30 settembre, degli indicatori quantitativi (atti e risorse finanziarie gestite per dipendente, turnover, grado di impiego del personale e livello di rischiosità) ai fini del relativo aggiornamento. Nel contempo sono state acquisite, attraverso la predisposizione e somministrazione di apposite schede, le proposte di valutazione degli indicatori qualitativi da parte dei Direttori.

Per taluni indicatori qualitativi, in particolare per l'indicatore 1 "Grado di coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi strategici" e per l'indicatore 9 "Procedimenti/processi gestiti", l'espressione del giudizio da parte dei responsabili delle strutture di vertice di Giunta è stato supportato dalla consultazione, nell'ambito delle schede predisposte, di specifiche informazioni quantitative, che, in quanto di natura strategica ed organizzativa, sono da

ritenersi funzionali tra l'altro ad indirizzare un'adeguata indicazione di fabbisogni di personale. In particolare per la valutazione dell'indicatore 1 sono state fornite informazioni circa la percentuale di risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive di rispettiva titolarità, ovvero delle risorse complessivamente destinate fino al 2024 dal bilancio regionale 2023-2025 associate ai progetti regionali nel sistema di monitoraggio del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (cfr. nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 di cui a deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22/12/2022 come modificata dalla deliberazione n. 53 del 28/06/2023), con riferimento agli interventi di responsabilità attivati e conclusi all'ultima rilevazione utile, compresi quelli di prosecuzione di attività a carattere pluriennale. Per supportare la valutazione dell'indicatore 9 è stato partecipato il dato relativo alla numerosità degli atti (di Giunta, del Presidente e decreti dirigenziali) adottati entro il penultimo trimestre 2023 (come certificati alla data di rilevazione utile), complessivamente per Direzione e per singola struttura di afferenza, in rapporto alle risorse umane complessivamente assegnate.

In ragione dell'appartenenza al ruolo organico della Giunta del personale assegnato ad ARTEA e della previsione della relativa legge istitutiva (articolo 10 L.R. n. 60/1999) secondo cui il relativo Direttore propone alla Giunta la quantificazione delle risorse umane da destinare all'agenzia, l'analisi ha riguardato anche l'agenzia medesima.

I valori puntuali scaturiti dalla valutazione degli indicatori qualitativi e dalla misurazione degli indicatori quantitativi per ciascuna struttura di vertice, confrontati con il valore medio complessivo di ciascun indicatore, secondo un parametro soglia di scostamento dallo stesso pari al 10%, hanno determinato un punteggio individuale relativamente ai due fattori oggetto di analisi.

Come previsto dalla metodologia, dal confronto dei punteggi individuali con la media complessiva dei punteggi ottenuti dalle Direzioni di Giunta e da ARTEA è derivato il **posizionamento di ciascuna struttura organizzativa nella matrice a quattro quadranti** (in ordinata il fattore "criticità dimensionale" ed in ascissa il fattore "rilevanza strategica") caratterizzati da differenti e decrescenti livelli di priorità di intervento di assegnazione di nuovo personale. Di seguito (tabella 10) si riporta il quadro di collocamento in matrice delle Direzioni:

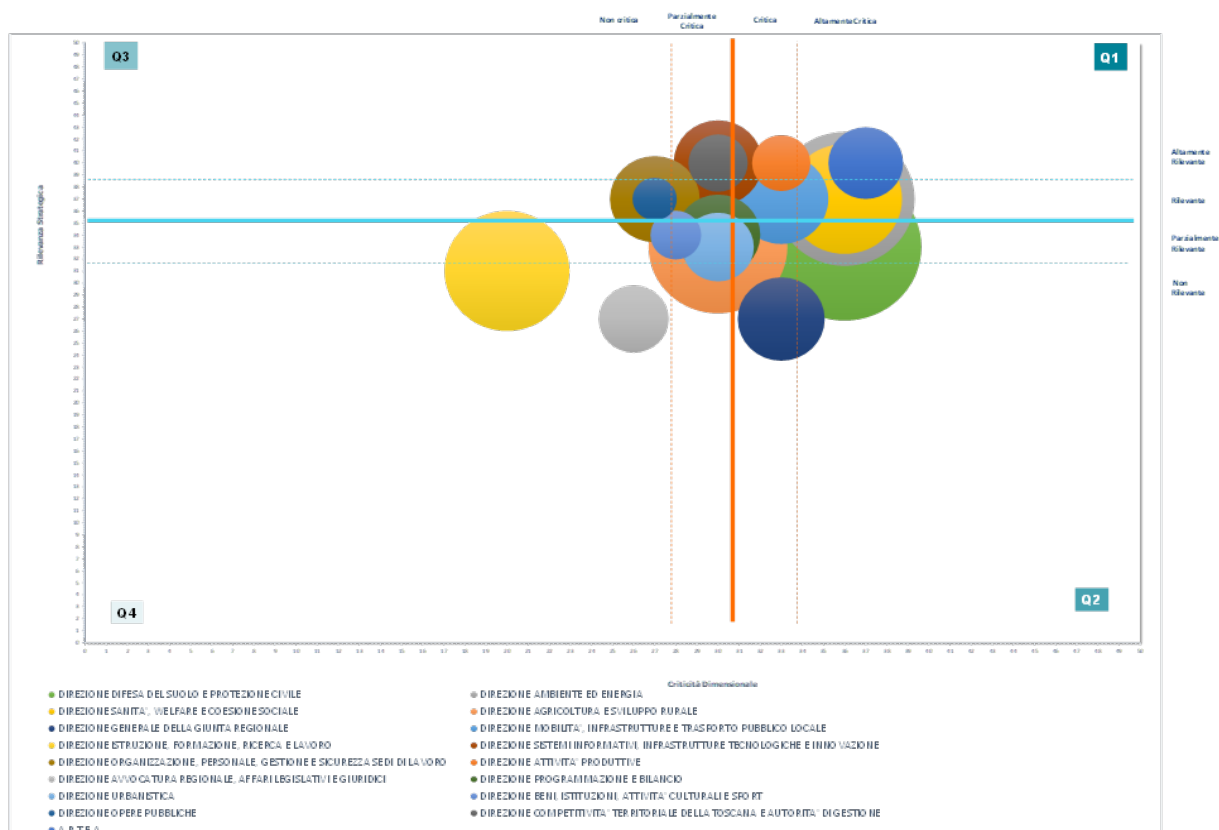


Tabella 10: Rappresentazione grafica degli esiti della matrice di sofferenza organizzativa 2024

L'indagine del contesto strategico ed organizzativo si è concretizzata in secondo luogo in un'analisi quali/quantitativa delle cessazioni effettive, al fine di rilevare la potenziale sussistenza di limiti funzionali della struttura organizzativa della Giunta in caso di mancato reintegro di personale in uscita. In particolare, sono state prese a riferimento le **cessazioni "certe"**, emergenti alla data di rilevazione, con ciò intendendosi le cessazioni correlate a dimissioni volontarie già presentate dai soggetti interessati o ad atto di collocamento a riposo d'ufficio già adottato dall'amministrazione, nonché le previste cessazioni per raggiunti limiti di età a normativa attuale.

La tabella 11 mostra il quadro delle cessazioni "certe" di personale degli anni 2024-2025-2026 (233 unità complessive), come rilevate alla data del 11/01/2024:

Area	Anno			Totale 2024-2026 cessazioni certe per Area al 11/01/2024	Distribuzione cessazioni certe per Area
	2024	2025	2026		
DIRIGENZA	3	6	6	15	6,4%
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	34	39	50	123	52,8%
ISTRUTTORI	31	10	25	66	28,3%
OPERATORI ESPERTI	6	10	12	28	12,0%
OPERATORI	1			1	0,4%
	75	65	93	233	100,0%

Tabella 11: Distribuzione delle cessazioni certe nel triennio 2024-2026 articolate per area contrattuale/qualifica dirigenziale

E' possibile evidenziare come nel triennio oggetto di analisi, le cessazioni in esame si registreranno con prevalenza nell'ambito dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in n. 123 unità, ma si registreranno significative fuoriuscite di personale anche dell'Area degli Istruttori (n. 66 unità). Come riportato in tabella, le cessazioni dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione rappresentano il 52,8% delle cessazioni complessive del triennio, quelle dell'Area degli Istruttori il 28,3% e quelle dell'Area degli Operatori esperti il 12%, in linea con il trend degli anni precedenti; le cessazioni di personale di qualifica dirigenziale riguardano complessivamente il 6,4% del totale delle cessazioni, per un numero nel triennio pari a 15 unità.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 4-bis e dell'articolo 16, comma 1, lettera a bis) del D.Lgs. n. 165/2001, il documento della programmazione triennale dei fabbisogni è elaborato sulla base delle proposte dei dirigenti, *in primis* dei dirigenti responsabili delle strutture di vertice dell'amministrazione, chiamati ad individuare le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti. Come ribadito dalle stesse "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al D.M. 08/05/2022 la dirigenza, a partire da quella apicale, svolge quindi un ruolo fondamentale nell'individuare i reali fabbisogni di personale, sul piano quantitativo e qualitativo. Le successive "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al D.M. 22/07/2022, definite ai sensi del l'articolo 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dal D.L. n. 36 del 30/04/2022, hanno aggiornato ed integrato le precedenti linee guida del 2018 per le parti connesse alla programmazione qualitativa fornendo un supporto all'individuazione dei fabbisogni professionali necessari ad una pubblica amministrazione moderna secondo un modello di sistema dei profili professionali fondato sull'aspetto delle competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali volte a caratterizzare le singole posizioni di lavoro/profili di ruolo all'interno dell'organizzazione.

Come già evidenziato nella programmazione 2023-2025, le caratteristiche del "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" della Giunta regionale, adottato fin dal 2009 e da ultimo modificato nel marzo 2023, con adeguamenti funzionali al re-inquadramento del personale in servizio alla data del 1 aprile successivo nel nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree in luogo delle precedenti categorie, secondo le disposizioni dell'articolo 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022, lo rendono ampiamente

rispondente alle sopra richiamate linee di indirizzo nazionali.

Al fine di aggiornare i fabbisogni per le annualità 2024 e 2025, già rilevati in sede di precedente programmazione, e completarli con quelli riferiti all'annualità 2026, sono state predisposte e somministrate alle strutture di vertice della Giunta e ad ARTEA apposite schede per qualificare le esigenze di personale, per ciascun anno di riferimento del Piano, con informazioni su numero delle risorse oggetto di richiesta, livello di priorità dell'esigenza, categoria contrattuale, ruolo da presidiare, titoli di studio/abilitazioni, funzioni e/o competenze, eventuali esperienze professionali, motivazione organizzativa, eventuali note aggiuntive (es. modalità di assunzione, ulteriori abilitazioni ed esperienze professionali, specifico settore di destinazione, ecc.). A supporto della rilevazione, in specifica sezione della scheda individuale è stato riportato il quadro nominativo delle cessazioni effettive del personale con specificazione dell'area contrattuale, famiglia professionale, profilo professionale e profilo di ruolo, come da Matrice professionale, eventuale incarico ricoperto, settore di assegnazione.

L'analisi delle esigenze complessivamente rilevate per area contrattuale evidenzia una richiesta prevalente di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (53,1%), seguita dall'Area degli Istruttori (46,8%), come mostrato nella tabella 12:

Area	Anno			Totale fabbisogni espressi per Area	Distribuzione fabbisogni espressi per Area
	2024	2025	2026		
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	211	85	68	364	53,1%
ISTRUTTORI	201	68	52	321	46,8%
OPERATORI ESPERTI	0	0	1	1	0,1%
<u>Totale</u>	412	153	121	686	100,0%

Tabella 12: Fabbisogni espressi 2024-2026 articolati per area contrattuale

4.3.3 Programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026

Come già sottolineato all'inizio della presente sottosezione, il fabbisogno di personale da programmare per la prima annualità del triennio 2024-2026 è incentrato sul reclutamento in misura minimale di nuove risorse umane, al fine di assicurare prioritariamente il rafforzamento delle strutture impegnate nelle azioni di ripristino ambientale delle zone della regione impattate dai significativi eventi di piena del novembre 2023, con gravi disagi alla popolazione e danni al sistema delle infrastrutture pubbliche; secondariamente, una quota contenuta delle nuove risorse umane programmate sarà destinata al rafforzamento delle attività di informazione e comunicazione istituzionale, oltre che delle politiche culturali e di quelle in ambito sociale.

E' pertanto rinviata all'aggiornamento semestrale del presente piano la definizione di fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato di area per il 2024, oltre che dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di qualifica dirigenziale, tenuto conto delle risorse spendibili residue nell'ambito di quelle complessivamente individuate (cfr. tabella 7) e di eventuali ulteriori risorse successivamente quantificabili in presenza di condizioni di sostenibilità del bilancio regionale ed in ogni caso nel limite dell'incremento massimo stabilito dal D.M. 03/09/2019. In tale sede si procederà ai necessari approfondimenti di analisi dei fabbisogni di personale di area espressi dalle strutture e delle correlate cessazioni certe che impattano sugli organici delle medesime, tenuto conto degli esiti della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa" per la distribuzione della capacità assunzionale e la quantificazione dei fabbisogni effettivi da programmare. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano verrà definita conseguentemente anche la programmazione puntuale dei fabbisogni effettivi per le successive annualità 2025 e 2026 nei limiti delle risorse altrettanto spendibili.

Per l'annualità 2024 del Piano sono al momento programmati i fabbisogni di area di cui alla tabella seguente (tabella 13), per una spesa complessiva, al lordo di oneri previdenziali ed al netto di IRAP, pari a € 453.768,90, con rinvio dell'utilizzo della quota residua delle risorse spendibili al successivo aggiornamento:

Area	Anno			Totale risorse programmate per Area (2024)	Distribuzione risorse programmate per Area (2024)	costo (2024)
	2024	2025	2026			
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	10	<i>Definizione fabbisogni rinviata all'aggiornamento semestrale del Piano, nei limiti delle risorse spendibili</i>		10	71,4%	331.555,91
ISTRUTTORI	4			4	28,6%	122.212,99
<u>Totale</u>	14			14	100%	453.768,90

Tabella 13: Fabbisogni effettivi programmati PTFP 2024-2026 articolati per area contrattuale

Nel quadro di seguito riportato (tabella 14) i succitati fabbisogni sono rappresentati secondo l'attuale "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" (famiglia e profilo professionale):

Famiglia professionale	Profilo professionale	Anno
		2024
Amministrativa	Istruttore amministrativo	2
	Funzionario amministrativo	2
	Totale Amministrativa	4
Comunicazione e informazione	Funzionario comunicazione e informazione	2
	Totale Comunicazione e informazione	2
Tecnica – professionale	Istruttore tecnico - professionale	2
	Funzionario tecnico - professionale	6
	Totale Tecnica- professionale	8
Totale		14

Tabella 14: Fabbisogni effettivi programmati PTFP 2024-2026 articolati per famiglia e profilo professionale

In aderenza al disposto dell'articolo 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dal D.L. n. 80/2021, convertito dalla legge n. 113/2021, la copertura dei fabbisogni individuati sarà attuata:

- mediante reclutamento dall'esterno, con scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici per le relative aree e/o profili professionali banditi dalla Giunta Regionale in attuazione delle programmazioni per i trienni 2022-2024 e 2023-2025 e, in ipotesi di relativo esaurimento, valutando l'opportunità di indire nuove procedure concorsuali;
- mediante l'attivazione di procedure di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla legge n. 74/2023, che, secondo la ricognizione compiuta tenuto conto degli atti in possesso dell'amministrazione, riguardano potenzialmente soggetti, in possesso dei requisiti previsti dalla disposizione, che hanno maturato esperienza a tempo determinato negli ambiti di funzioni che si intende rafforzare con i fabbisogni complessivamente programmati.

Si fa presente che in sede di aggiornamento del Piano saranno altresì programmati puntualmente i fabbisogni da coprire mediante le procedure valutative per le progressioni tra le aree di cui all'articolo 13 del CCNL 16/11/2022, in relazione alla quota residua spendibile per la Giunta Regionale delle risorse di cui al comma 8 della stessa disposizione, come specificata al paragrafo dedicato all'enucleazione delle capacità assunzionali, al fine di proseguire nel percorso di valorizzazione dell'esperienza e della professionalità acquisita dal personale dipendente, previo approfondimento degli orientamenti interpretativi in materia, con particolare riferimento alla necessità o meno di rispettare, in coerenza con i principi, anche di rango costituzionale, che regolano l'accesso alla pubblica amministrazione, quanto previsto al sopra richiamato articolo 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero riservare all'accesso dall'esterno almeno il 50 per cento delle posizioni oggetto di reclutamento nelle ipotesi di programmazione delle c.d. "progressioni in deroga" finanziate *in toto* con le risorse messe a disposizione dal CCNL.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, con decreto del Direttore competente in materia di personale, previa comunicazione al Comitato di Direzione da effettuarsi anche mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare a tutti i Direttori delle strutture di vertice della Giunta

Regionale e al Direttore di ARTEA, sarà definito il piano assunzioni per l'anno 2024 ai fini della copertura dei fabbisogni individuati con la presente programmazione, con il dettaglio delle unità per tipologia di procedura di reclutamento e area professionale di afferenza; in tale sede, in caso di esigenze sopravvenute, potranno essere revisionate le unità per area professionale come ivi individuate, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per area contrattuale. Parimenti nell'ambito del decreto di cui sopra potranno essere revisionati, per esigenze straordinarie contingenti, i fabbisogni residui delle precedenti programmazioni distribuiti alle direzioni di Giunta e ad ARTEA, fatte salve le unità, distinte per area, complessivamente autorizzate.

Per quanto attiene ai fabbisogni di personale a tempo determinato la spesa per l'anno 2024 relativamente ai fabbisogni già individuati e coperti al momento della predisposizione della presente programmazione è stimata in € 1.419.216,36, esclusa la spesa per il personale di supporto agli organi di governo della Giunta, con riferimento sia al personale dirigente incaricato ai sensi degli articoli 13 e 18 bis della L.R. n. 1/2009 e dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2022 (€ 1.299.861,67 - 19 unità) che delle aree assunte ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 81/2015, dell'articolo 24 della citata L.R. n. 1/2009 e dell'articolo 60 del CCNL del 16/11/2022 (€ 190.394,80 - 7 unità, di cui 3 di Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e 4 di Area Istruttori). La spesa rappresentata è sostenuta nel rispetto del limite di cui all'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e degli stanziamenti del bilancio previsionale 2024-2026 come da seguente tabella 15:

M/P/capitolo/voci	Anno			
	2024	2025	2026	Totale
101	187.886,93	165.265,14	165.265,14	518.417,21
71429	38.638,85	34.176,81	34.176,81	106.992,46
contributi	38.638,85	34.176,81	34.176,81	106.992,46
71468	12.693,95	10.269,59	10.269,59	33.233,14
IRAP	12.693,95	10.269,59	10.269,59	33.233,14
72109	136.554,13	120.818,74	120.818,74	378.191,61
retribuzione	136.554,13	120.818,74	120.818,74	378.191,61
102	778.008,66	778.008,66	778.008,66	2.334.025,98
71351	568.763,55	568.763,55	568.763,55	1.706.290,65
retribuzione	568.763,55	568.763,55	568.763,55	1.706.290,65
71430	160.900,21	160.900,21	160.900,21	482.700,63
contributi	160.900,21	160.900,21	160.900,21	482.700,63
71469	48.344,90	48.344,90	48.344,90	145.034,71
IRAP	48.344,90	48.344,90	48.344,90	145.034,71
103	64.729,56	64.729,56	64.729,56	194.188,68
71352	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
retribuzione	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
71431	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
contributi	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
71470	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
IRAP	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
108	32.991,74	32.991,74	32.991,74	98.975,23
71434	6.821,94	6.821,94	6.821,94	20.465,83
contributi	6.821,94	6.821,94	6.821,94	20.465,83
71473	2.050,17	2.050,17	2.050,17	6.150,51
IRAP	2.050,17	2.050,17	2.050,17	6.150,51
72072	24.119,63	24.119,63	24.119,63	72.358,89
retribuzione	24.119,63	24.119,63	24.119,63	72.358,89
110	97.721,30	97.721,30	97.721,30	293.163,91
71004	71.440,02	71.440,02	71.440,02	214.320,06
retribuzione	71.440,02	71.440,02	71.440,02	214.320,06
71110	20.208,88	20.208,88	20.208,88	60.626,65
contributi	20.208,88	20.208,88	20.208,88	60.626,65
71116	6.072,40	6.072,40	6.072,40	18.217,21
IRAP	6.072,40	6.072,40	6.072,40	18.217,21
502	64.729,56	64.729,56	64.729,56	194.188,68
71438	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
contributi	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
71477	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
IRAP	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
72143	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
retribuzione	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
801	64.729,56	64.729,56	64.729,56	194.188,68
71323	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
retribuzione	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
71440	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
contributi	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
71479	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
IRAP	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
802	64.729,56	64.729,56	64.729,56	194.188,68
71441	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
contributi	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
71480	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
IRAP	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
72154	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
retribuzione	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
1301	64.729,56	64.729,56	64.729,56	194.188,68
71454	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
contributi	13.386,94	13.386,94	13.386,94	40.160,81
71493	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
IRAP	4.022,23	4.022,23	4.022,23	12.066,70
72102	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
retribuzione	47.320,39	47.320,39	47.320,39	141.961,17
Totale	1.420.256,44	1.397.634,65	1.397.634,65	4.215.525,75

Tabella 15: Risorse stanziare 2024-2026 personale a tempo determinato

Le risorse del bilancio di previsione 2024-2026 a disposizione della Giunta regionale per la copertura di ulteriori fabbisogni di personale a tempo determinato, sempre nel rispetto del limite sopra indicato, sono pari a € 129.661,72 (comprensivi di oneri riflessi e IRAP), come rappresentato nella tabella sottostante (tabella 16):

capitoli di bilancio	voci	Anno		
		2024	2025	2026
72087	retribuzioni	96.827,51	96.827,51	96.827,51
71448	contributi	24.603,87	24.603,87	24.603,87
71487	irap	8.230,34	8.230,34	8.230,34
	Totale	129.661,72	129.661,72	129.661,72

Tabella 16: Risorse spendibili per fabbisogni di personale a tempo determinato

Per l'anno 2024 tali risorse potranno essere utilizzate per l'attribuzione di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex articolo 13 della L.R. n. 1/2009 ed eventualmente ai sensi dell'articolo 18 bis della stessa legge regionale, nonché ex articolo 6 della L.R. n. 14/2022.

Per eventuali incarichi dirigenziali a termine ai sensi dell'articolo 18 bis L.R. n. 1/2009 potranno essere utilizzate le risorse disponibili sui capitoli n. 71002 e 71121 del bilancio di previsione 2024-2026 per l'attivazione dei comandi, quantificate in € 512.000,00.

Le attribuzioni di cui sopra saranno realizzate secondo le posizioni disponibili della dotazione organica e nel rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente, ove previsti.

Per quel che attiene ai fabbisogni di personale delle aree contrattuali che non gravano sulle risorse del bilancio regionale (c.d. "eterofinanziati") si fa presente che con la delibera di Giunta Regionale n. 997 del 04/10/2021, di aggiornamento dell'annualità 2021 del PTFP 2021-2023, è stato programmato, in applicazione dell'articolo 1, commi 701-704, della legge n. 178/2020 e sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/07/2021 di riparto della dotazione finanziaria individuata, un fabbisogno di n. 13 unità (5 di area istruttori e 8 di area funzionari e dell'elevata qualificazione D, di cui i contratti attivi al momento della predisposizione della presente programmazione sono rispettivamente 3 e 3) di personale a tempo determinato per le finalità previste dalla normativa nazionale. In forza delle successive modifiche alla suddetta legge si è consentito a una prima proroga della durata di tali contratti fino al 31/10/2023 (D.L. n. 120/2021) e ad una successiva fino al 31/12/2024 (ad opera del D.L. n. 198/2022 e del D.L. n. 3/2023).

Il suddetto fabbisogno, alla luce della citata normativa vigente, è pertanto da ritenersi integralmente confermato anche per l'anno 2024, fermo restando la disponibilità effettiva del relativo finanziamento statale.

Parimenti per i fabbisogni di personale a tempo determinato non finanziati da risorse del bilancio regionale, si conferma il fabbisogno ottimale necessario a garantire l'efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi di fondi strutturali, dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali nel numero di 60 unità (55 di Area Istruttori e 5 di Area Funzionari ed Elevata Qualificazione) ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 979 del 29/08/2022,

avente ad oggetto "Programmazione 2022-2024 e linee guida assunzioni a tempo determinato per programmi operativi dei fondi comunitari e nazionali", come modificata, per quanto ivi di interesse, dalla delibera di Giunta Regionale n. 299 del 27/03/2023 di approvazione del PIAO 2023. Resta fermo quanto previsto al punto 9 del dispositivo dello stesso provvedimento circa la possibilità di ripartire da parte del Direttore Generale della Giunta Regionale, di concerto con il Direttore della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, con il supporto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro, sentiti i Direttori delle Direzioni interessate, le unità di personale tra i fondi e i progetti in maniera diversa rispetto a quella indicata nell'allegato A alla delibera e secondo i criteri guida generali di cui all'allegato B.

Al momento della predisposizione della presente programmazione risultano coperti fabbisogni in numero di 48 unità di area Istruttori e di 1 unità di area Funzionari ed Elevata Qualificazione, per una spesa complessiva pari a € 1.619.409,63; le ulteriori assunzioni attivabili (7 unità di area Istruttori e 4 di area Funzionari ed Elevata Qualificazione), per una spesa potenziale pari a € 374.166,26, troveranno copertura nell'ambito della disponibilità effettiva di bilancio.

Le risorse complessivamente stanziare nel bilancio previsionale 2024-2026 per tali fabbisogni sono riportate nella tabella seguente (tabella 17):

Anno		
2024	2025	2026
3.773.864,15	1.767.397,47	941.195,74

Tabella 17: Risorse stanziare 2024-2026 per fabbisogni di personale a tempo determinato eterofinanziati (delibera GR n. 979/2022 e sue modifiche e integrazioni)

Nella tabella che segue (tabella 18) è riportato il quadro del personale in servizio a tempo determinato al momento della predisposizione della presente programmazione distinto per fonte normativa e/o di finanziamento con indicazione dei rispettivi costi:

fonte normativa e/o di finanziamento	Area Istruttori	Area Funzionari ed EQ	DIRIGENZA	totale	costi
personale a valere su risorse bilancio regionale 2024-2026	4	3	19	26	1.420.256,44
personale ex L. n. 178/2020	3	3		6	206.393,28
personale ex DGR n. 979/2022 e ss.mm.ii.	48	1		49	1.619.409,63
Totale	55	7	19	81	3.246.059,35

Tabella 18: Personale a tempo determinato in servizio gennaio 2024 e relativi costi

Sono infine confermati i fabbisogni di personale a tempo determinato in numero di 4 unità dell'area Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

nell'ambito della "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", programmati con la deliberazione GR n. 1272/2023 di aggiornamento del PTFP 2023-2025, a valere sul quadro economico del finanziamento assegnato alla Regione Toscana, per una spesa assicurata sul bilancio di previsione 2024-2026 secondo l'articolazione riportata nella tabella seguente (tabella 19):

capitoli di bilancio	Anno		
	2024	2025	2026
43298	115.794,55	115.794,55	106.145,00
43299	32.758,27	32.758,27	30.028,41
43300	9.842,54	9.842,54	9.022,33
<i>totale</i>	158.395,36	158.395,36	145.195,74

Tabella 19: Risorse 2024-2026 personale a tempo determinato interventi PNRR ex fabbisogni programmati delibera GR n. 1272/2023

In ragione di completare il reclutamento per i fabbisogni di personale a tempo determinato eterofinanziati nonché per i fabbisogni per l'attuazione dei progetti PNRR sarà programmata specifica procedura selettiva per le unità complessivamente necessarie.

In aderenza alle linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, la tabella che segue (tabella 20) mostra il quadro della dotazione organica del personale della Giunta Regionale rimodulata al 31/12/2024 sulla base delle effettive esigenze di personale a tempo indeterminato (e a tempo determinato) dell'anno tenuto conto della numerosità per area contrattuale/qualifica dirigenziale del personale in servizio al 31/12/2023, ivi compresi i posti indisponibili, dei fabbisogni residui non coperti alla medesima data delle precedenti programmazioni e delle cessazioni certe¹³, ed in ragione altresì del progressivo superamento delle professionalità a prevalente contenuto operativo (area degli Operatori esperti) a favore di un accrescimento delle professionalità medio-alte (aree degli Istruttori e dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione), fermo restando l'opportunità del mantenimento di un contingente minimo per esigenze correlate al collocamento mirato, con espressione del relativo valore finanziario:

¹³ I posti comprendono anche quelli relativi ai fabbisogni programmati come progressioni tra le aree con il PTFP 2023-2025; la decurtazione dei posti di ciascuna area di provenienza sarà effettuata a conclusione delle relative procedure comparative in sede di aggiornamento del PTFP 2024-2026.

Area	Dotazione organica - posti GR (DO) al 31/12/2023	costo	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2024 (DO)	costo
DIRIGENZA	129	8.103.222,92	129	8.251.833,71
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1941	67.429.388,91	1924	68.071.851,35
ISTRUTTORI	1395	44.657.339,85	1333	43.460.353,43
OPERATORI ESPERTI	177	5.056.534,23	171	4.960.254,70
OPERATORI	10	274.292,10	8	223.538,95
<i>Totale</i>	3652	125.520.778,01	3565	124.967.832,15

Tabella 20: Dotazione organica della Giunta Regionale (articolo 22 della L.R. n. 1/2009) rimodulata ex PTFP 2024

La suddetta rimodulazione è da ritenersi formalmente approvata ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 22 della L.R. n. 1/2009.

4.3.4 I fabbisogni formativi nel triennio 2024-2026

La definizione dei fabbisogni formativi dell'Amministrazione è stata realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni. Le attività formative del Piano delle Attività Formative (PAF) risultano allineate rispetto alle direttrici del "Piano Integrato di Attività Organizzazione" (PIAO) di Regione Toscana, e nello specifico:

- agli **obiettivi di prestazione organizzativa** previsti all'interno della sottosezione performance del PIAO;
- alle iniziative previste **nella programmazione delle Azioni Positive**, relativamente al potenziamento informativo/formativo volto ad assicurare, nel luogo di lavoro, la parità e pari opportunità di genere e il benessere lavorativo;
- al **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, relativamente al reclutamento da procedure concorsuali pubbliche volto a favorire l'ingresso nei ruoli regionali di nuove risorse umane, con competenze innovative di recente formazione, da inserire in un percorso di assessment finalizzato agli specifici ruoli da ricoprire nell'organizzazione regionale;
- alla **direttiva** sulla formazione "**Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 24/03/2023, in riferimento alle linee guida sul "ciclo di gestione" della formazione nelle amministrazioni pubbliche, nonché ai requisiti e fattori di successo della formazione;
- alla **programmazione triennale sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza**, circa l'erogazione di attività formative funzionali a garantire la compliance alle disposizioni normative in materia di anticorruzione e codice di comportamento;
- al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) in relazione alla forte spinta alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative;
- alle **Disposizioni normative vigenti** con riferimento all'obbligatorietà della diffusione delle conoscenze di base in materia di protezione dei dati personali con riguardo alle previsioni di cui al regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 – General Data Protection Regulation (GDPR) e alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro diretta a tutti i lavoratori.

Oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, la rilevazione delle esigenze formative è stata realizzata anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nell'individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica da rafforzare. In particolare, nel corso del mese di novembre 2023, sono state somministrate alle strutture apposite schede di rilevazione dei fabbisogni, all'interno delle quali è stato chiesto di formalizzare la proposta di iniziative formative – sulla base dei fabbisogni formativi di ciascuna struttura - in termini di obiettivi e/o macro

contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2024/2026.

La raccolta dei fabbisogni ha avuto come esito l'indicazione di **79 nuove esigenze formative**, per gli anni 2024-2025-2026. I fabbisogni formativi raccolti per il triennio per Area di competenza sono distribuiti come di seguito rappresentato:

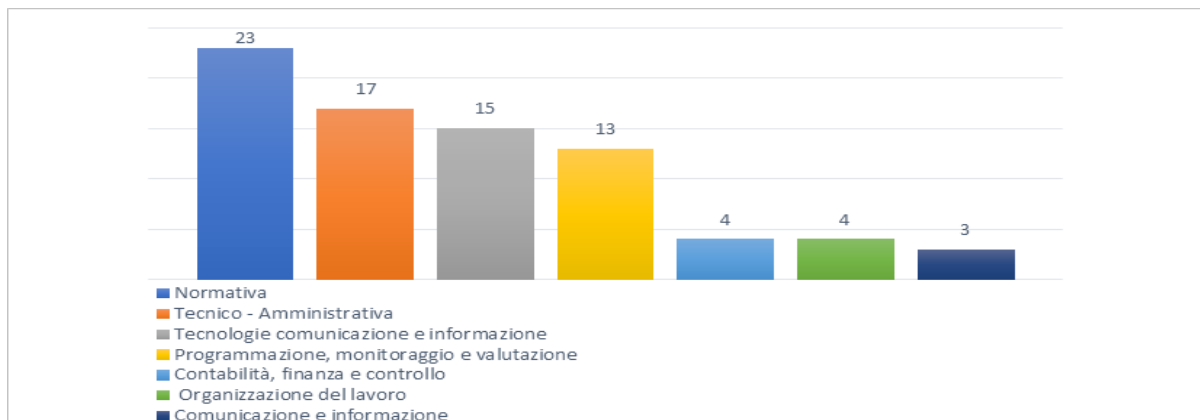


Tabella 1: Nuovi fabbisogni formativi raccolti

La maggior parte dei fabbisogni formativi ha riguardato la necessità di rafforzare competenze afferenti principalmente all'area **Normativa**.

Il PAF dopo il consolidamento degli obiettivi e delle iniziative con le Direzioni per la definizione dei fabbisogni formativi 2024-2026, è sottoposto al confronto con le organizzazioni sindacali di comparto e dirigenza (ex articoli 5, comma 3 lettera i) e 44, comma 1 lettera e) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro rispettivamente di comparto e dirigenza) anche attraverso la Commissione Bilaterale sui temi della formazione, e l'Organismo Paritetico per l'Innovazione della dirigenza.

4.3.5 Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative 2024-2026

In continuità con il PAF 2023-2025, il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi:



- **Formazione abilitante-aggiornamento:** ha l'obiettivo di consentire a ciascun discente l'acquisizione di competenze organizzative distintive del profilo professionale, competenze tecniche abilitanti a ruolo, nonché competenze che assicurino un livello di adeguamento e aderenza al ruolo svolto. Su questo spaccato, in particolare potrà incidere la revisione del Modello Professionale che si consoliderà nel corso del 2024 e che conseguentemente potrà portare a una evoluzione di questo ambito come in generale di tutto il PAF;
- **Formazione specialistica:** ha l'obiettivo di consentire un approccio dinamico alla formazione mediante corsi specialistici che forniscono una conoscenza verticale in alcuni specifici ambiti o su alcuni specifici strumenti di lavoro, rispondenti quindi a determinate esigenze formative "nuove" e/o per accrescere competenze settoriali già acquisite;
- **Formazione obbligatoria:** riguarda le iniziative formative previste da disposizioni di legge, sia con riferimento all'abilitazione all'esercizio di un particolare ruolo/funzione, sia trasversalmente a tutto il personale e in risposta a precise prescrizioni normative (ad es. gli interventi formativi obbligatori sulla sicurezza, quali i corsi di formazione previsti all'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo n. 81/2008, gli interventi in tema di normativa anticorruzione e codice di comportamento e protezione dei dati personali);
- **Formazione trasversale:** raccoglie le iniziative formative non direttamente riconducibili al tipo di ruolo esercitato, ma derivate dalla necessità di formare trasversalmente tutto il personale;
- **Formazione manageriale:** comprende gli interventi formativi diretti a supportare le capacità, le qualità e le competenze gestionali del personale dirigente.

All'interno delle suddette tipologie, le iniziative formative potranno essere ricomprese nelle seguenti **aree tematiche: Normativa, Organizzazione del lavoro, Tecnologie comunicazione e informazione, Tecnico-amministrativa, Comunicazione e informazione, Contabilità finanza e controllo, Programmazione monitoraggio e controllo e Tecnico-istituzionale.**

In aggiunta alle tipologie di percorsi formativi è prevista, per i dipendenti, la possibilità di partecipare a corsi di formazione di natura specialistica ma erogati tramite modalità innovative da enti accreditati esterni alla Regione Toscana: Enti Pubblici, Università e Agenzie formative esterne.

4.3.6 Modalità formative

Nell'ottica di **promuovere**, accanto alla formazione tradizionale, **nuovi strumenti e buone pratiche** per l'apprendimento e la formazione dei dipendenti dell'ente, sono previsti, in continuità e a integrazione con quanto avviato nei precedenti anni, **percorsi formativi dal carattere innovativo, sperimentale e informale**, come anche una serie di interventi volti a garantire l'erogazione della formazione attraverso l'innovazione della prassi gestionale della stessa, attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e complementari all'offerta didattica.

I percorsi di carattere innovativo e sperimentale riguardano le tematiche quali l'innovazione, il management pubblico, lo scambio di esperienze/buone pratiche tra amministrazioni, lo sviluppo delle competenze digitali, l'innovazione digitale e le nuove modalità di lavoro e di apprendimento. In particolare sono previsti interventi formativi in tema di innovazione digitale, sulla cyber security per tutto il personale con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici e sulla digital innovation e transformation.

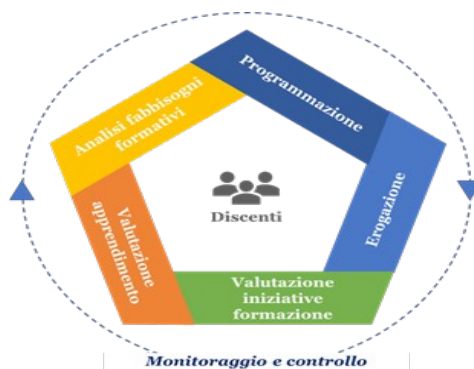
Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione e con il Piano strategico per la valorizzazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, la Regione Toscana, al fine di fornire ai dipendenti un'offerta formativa sulle competenze digitali di base, ha aderito al programma Syllabus «Competenze digitali per la PA», promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In materia di lavoro agile e da remoto sono previste iniziative rivolte a tutto il personale, sulla normativa di riferimento e sugli elementi di particolare attenzione per i dipendenti relativamente ai regolamenti sul tema.

Le iniziative di formazione di tipo tradizionale sono integrate da modalità formative di tipo informale in cui l'apprendimento si realizza nel corso dell'attività lavorativa ed è strutturato in termini di obiettivi, modalità, tempi e risorse secondo percorsi di affiancamento, documentabili, verificabili e certificabili, in particolare, tra l'altro, attraverso la modalità di "Training on the job", volta a favorire l'apprendimento di una risorsa attraverso il supporto di un collega più esperto, che assume il ruolo di tutor/mentor, e l'accrescimento del patrimonio di competenze individuali e organizzative, l'attivazione di "Incontri informativi" per rispondere a esigenze contingenti derivanti ad esempio dall'implementazione di nuovi applicativi, strumenti e procedure informative e percorsi di orientamento iniziale destinati ai neoassunti assistenti/funzionari sistemi informativi e tecnologie.

4.3.7 Gestione della formazione

La gestione delle attività formative segue uno specifico **modello operativo** in cui al centro del ciclo tradizionale della formazione (analisi dei fabbisogni formativi - programmazione - erogazione - valutazione - monitoraggio e controllo) viene posto il partecipante stesso.



L'Ufficio formazione è responsabile dell'attuazione delle fasi caratterizzanti il modello operativo e ne definisce tempi e modalità.

Le risorse disponibili per le attività di formazione sono circa € 1.000.000,00; si stima, da programmazione, di destinare il 30% alla formazione abilitante/di aggiornamento, il 10% alla formazione trasversale, il 30% alla formazione specialistica, il 10% alla formazione obbligatoria (sicurezza, anticorruzione, trattamento dati), il 15% alla formazione manageriale (percorsi di formazione di rafforzamento del ruolo dirigente) ed il 5% alla formazione esterna (corsi di formazione di natura specialistica presso Enti, Università e Agenzie formative esterne).

A detto importo si aggiungono le risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027 Asse 1, Asse 2, Asse 3 ed Asse 5 per circa € 770.000,00 destinate in particolare agli interventi di Capacity Building – Formazione Soggetti Gestori FSE+ ed operatori di sistema e le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per circa € 185.000,00 per il 2024, destinate in particolare alle iniziative afferenti il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, quali le iniziative sull'innovazione digitale, normativa comunitaria, protezione dei dati personali, appalti pubblici. Saranno inoltre progettate e sviluppate specifiche progettualità anche in raccordo con le Autorità di Gestione.

Al fine di riscontrare l'efficacia delle attività formative erogate, Regione Toscana intende implementare un modello di valutazione dell'apprendimento per la raccolta e l'analisi di informazioni volte a valutare il livello di conoscenza, abilità, competenze dei discenti. Questo processo è fondamentale per verificare l'efficacia dell'insegnamento, misurarne il progresso e programmare in maniera strategica nuovi percorsi e obiettivi formativi. Tale modello sarà progressivamente articolato nei due momenti di valutazione formativa e valutazione sommativa. La valutazione formativa avviene durante il processo di apprendimento ed è finalizzata a fornire un feedback ai discenti per aiutarli a migliorare. La valutazione sommativa, d'altra parte, avviene alla fine di un periodo di apprendimento ed è utilizzata per attribuire una valutazione finale ai partecipanti.

5. MONITORAGGIO

Fatto salvo quanto dettagliato in specifico nelle seguenti sottosezioni, **il presente piano verrà monitorato con cadenza semestrale** (al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno). **Gli aggiornamenti delle singole articolazioni del documento verranno effettuati in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento** (finanziario, economico ed organizzativo) secondo le cadenze che si riterranno opportune mediante l'adozione di appositi atti deliberativi e senza comportare, necessariamente, la rimodulazione dell'intero piano.

5.1 Andamento degli indicatori di outcome

Il **monitoraggio circa l'andamento degli indicatori di outcome** di cui al paragrafo 3.1.2 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento del set di indicatori e dei relativi valori di tendenza da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire dai rispettivi enti (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Istituto Nazionale di Statistica e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) gli eventuali dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate che, per loro natura, richiedono un'analisi da effettuarsi su base pluriennale e tenendo conto di una molteplicità di variabili che, spesso, non risultano, se non parzialmente, governabili dall'amministrazione regionale.

5.2 Monitoraggio della performance organizzativa

Lo svolgimento del **monitoraggio della performance organizzativa**, di cui alla sottosezione 3.2, è disciplinato entro le *“Linee guida del ciclo di Programmazione Monitoraggio e Valutazione”* la cui ultima stesura è contenuta nella delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 alla quale si rimanda per ogni approfondimento in merito con riferimento agli attori del ciclo, alle fasi in cui lo stesso si dipana ed alla strumentazione e reportistica a supporto del medesimo.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato da quanto disciplinato al Capo III bis del regolamento di attuazione della **legge regionale n. 1/2009** che **identifica il fine di tutto il sistema della cosiddetta qualità della prestazione (performance) organizzativa nel “migliorare l’organizzazione dell’ente e la qualità delle prestazioni erogate, incentivare il buon andamento dell’amministrazione, valorizzare ed incentivare il merito sulla base dei risultati e assicurare la trasparenza delle informazioni relative all’organizzazione”**

Dal 2017 il **monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi di prestazione organizzativa viene condotto con cadenza trimestrale**; ciò in considerazione della crescente interrelazione dell’opera delle singole Direzioni mirata alla realizzazione degli obiettivi ed indicatori definiti nel piano della performance, dell’esigenza di armonizzare il ciclo di monitoraggio con quello del bilancio e dell’assegnazione delle risorse finanziarie, nonché dell’esigenza legata alla possibilità di disporre di uno strumento per mezzo del quale le Direzioni possano esercitare un controllo puntuale sullo stato di avanzamento degli obiettivi. Conseguentemente, i **momenti dedicati al monitoraggio** dei risultati attesi sono **4**:

- **2 con riflessi valutativi** (alla conclusione del primo e del secondo semestre), suggellati dall’adozione di un’apposita delibera della Giunta Regionale che approva i rapporti di monitoraggio, previo confronto con l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, nel caso del monitoraggio finale, rimette anche un parere complessivo sul conseguimento degli obiettivi organizzativi dell’ente;
- **2 con riflessi esclusivamente di verifica circa lo stato di realizzazione degli obiettivi** (al termine del primo e del terzo trimestre), suggellati dalla condivisione e confronto tra le Direzioni regionali dei rapporti di monitoraggio.

Il **monitoraggio periodico** rappresenterà, inoltre, l’occasione per **provvedere**, eventualmente, **all’aggiornamento e/o alla modifica degli obiettivi ed indicatori** in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo) ed in coerenza con i contenuti presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si evidenzia, infine, che la **valenza delle Linee guida** sopra richiamate non si esplica solo nei confronti delle Direzioni della Giunta Regionale, ma **anche nei confronti dell’intero sistema degli enti dipendenti**. In proposito, si ricorda il **ruolo propulsivo** che è **assegnato alle Direzioni nei confronti degli enti dipendenti di riferimento**: il pieno esercizio di tale ruolo presuppone un **forte collegamento**, in primis, **nella fissazione e approvazione degli obiettivi**

dell'ente e, in seconda battuta, **nella validazione di quanto rendicontato a consuntivo** circa il conseguimento degli obiettivi medesimi.

5.3 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza

Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi

Il **monitoraggio delle misure di prevenzione individuate dal Piano** evidenzia lo **stato di attuazione delle misure stesse e la loro idoneità ai fini di una loro eventuale revisione**. Tale monitoraggio avviene **semestralmente, alle date del 30 giugno e 31 dicembre**. Apposite schede relative all'attuazione delle misure vengono inoltrate da parte dell'ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai referenti di Direzione per il successivo inoltro ai dirigenti di struttura con lo scopo di verificare l'attuazione delle stesse misure. In occasione dell'invio delle schede viene chiesto altresì alle strutture di indicare eventuali nuovi processi su cui effettuare la valutazione del rischio ed eventuali processi da eliminare/aggiornare. L'esito della ricognizione viene poi ritrasmessa all'ufficio del RPCT.

Nel 2023 si è rilevata una generalizzata attuazione delle misure, considerato che prevalentemente si tratta di misure già presenti e poste in essere in modo strutturale e continuativo all'interno degli uffici.

In occasione della riunione annuale del RPCT con i referenti di Direzione, dal 2023, viene effettuato il sorteggio della misura di prevenzione specifica per processi propri delle singole strutture e conseguente sorteggio della struttura presso cui è attivata la verifica dell'applicazione di detta misura a cura dell'ufficio dello stesso RPCT. In occasione della detta riunione viene effettuato, altresì, il sorteggio della direzione presso cui è attivata la verifica del processo trasversale "conferimento incarico Elevata Qualificazione", a cura del RPCT.

Monitoraggio delle misure di trasparenza

Il **monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza** avviene costantemente mediante il riscontro, da parte dell'ufficio a supporto del RPCT, dell'effettiva **pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente"** dei documenti e dati di cui sono responsabili le singole strutture. Le omissioni e la necessità di aggiornamenti vengono segnalati alle strutture interessate e l'ufficio del RPCT verifica l'adeguamento ai rilievi effettuati. Si registra in genere una proficua collaborazione.

Dall'anno 2023 è stato istituito un **monitoraggio semestrale degli adempimenti di trasparenza mediante l'invio alle strutture di griglie di rilevazione simili a quelle predisposte per l'attestazione annuale dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**. In occasione del primo monitoraggio si è riscontrata una generale collaborazione da parte delle strutture. Gli esiti del monitoraggio sono stati altresì utili al fine della predisposizione dell'elenco degli obblighi di pubblicazione e della ripartizione delle relative responsabilità nell'allegato 3 al presente PIAO.

Dal 2024, in un'ottica di semplificazione, il monitoraggio avrà cadenza annuale, anziché semestrale e coinciderà con il periodo antecedente l'attestazione dell'OIV sulla correttezza delle pubblicazioni in "Amministrazione Trasparente". Ciò consentirà all'ufficio del RPCT di avere un riscontro preventivo dagli uffici circa lo stato di pubblicazione dei dati nella citata sezione del sito istituzionale, così che il monitoraggio risulti funzionale anche a tale ulteriore obbligo di legge.

Istituto dell'accesso

Al fine di agevolare l'attuazione dell'istituto dell'accesso a livello degli uffici della Giunta Regionale è stata adottata la delibera n. 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di Giunta 726/2011". E' previsto, come già detto, un aggiornamento della stessa.

Il monitoraggio sull'osservanza delle disposizioni statali e regionali in materia di accesso civico semplice e generalizzato, conformemente a quanto indicato nelle linee guida dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC) adottate con delibera n. 1309/2016 e nella circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è realizzato tramite il **"Registro degli accessi" contenente l'elenco di tutte le richieste di accesso pervenute con l'indicazione dell'oggetto e della data dell'istanza**, nonché del **relativo esito comprensivo della data della decisione**. Il registro degli accessi è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, sottosezione "Altri contenuti-Accesso civico" ed è aggiornato con periodicità semestrale. E' in corso, come detto, la digitalizzazione del registro al fine della sua implementazione in tempo reale.

Semplificazione degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Nell'ottica di non gravare sugli uffici della Giunta Regionale e al fine di una semplificazione effettiva degli adempimenti in materia di trasparenza, come emerso dai paragrafi che precedono, l'intento del RPCT, nella programmazione 2024, è una riduzione degli adempimenti richiesti alle strutture, che sia al contempo funzionale all'obiettivo della prevenzione dei fenomeni corruttivi. Si è prevista, quindi, una riduzione dei monitoraggi della trasparenza, modificandone la cadenza da semestrale a annuale, in data anteriore alla attestazione dell'OIV.

La digitalizzazione delle banche dati, in costante implementazione, ha contribuito, poi, alla riduzione della duplicazione delle pubblicazioni attraverso i collegamenti ipertestuali alla sezione "Amministrazione Trasparente".

L'obiettivo posto, in coerenza con i principi del legislatore nazionale (principio del "once only"), è infatti quello di programmare pubblicazioni uniche da cui attingere per la completezza della suddetta sezione.

Il RPCT, inoltre, in occasione degli adempimenti di interesse comune alle singole strutture regionali (monitoraggi, censimento dei procedimenti e dei processi) privilegia il contatto diretto con gli uffici mediante lo strumento delle interviste mirate, in modo da semplificare e rendere più agile e meno cartolare il rapporto.

La disciplina normativa, anche in epoca recente, ha poi contribuito a tale semplificazione, prevedendo, tra l'altro in materia di trasparenza dei contratti pubblici, la progressiva sostituzione della pubblicazione di dati e documenti in "Amministrazione Trasparente" con la trasmissione di informazioni alla banca dati nazionale gestita da ANAC.

Monitoraggio complessivo della sezione del PIAO

Annualmente, in occasione dell'approvazione del nuovo Piano viene effettuata una valutazione complessiva del sistema di gestione del rischio, sulla base degli esiti dei monitoraggi periodici sulle misure di prevenzione del rischio corruttivo e degli adempimenti di trasparenza e alla luce degli eventi corruttivi occorsi, del loro sviluppo e di come il sistema preventivo programmato abbia sostenuto gli stessi eventi.

Nel 2023 il lavoro svolto è risultato fondamentale per la predisposizione della fase di valutazione del rischio effettuata in occasione dell'approvazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO.

5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile

Il **monitoraggio circa l'andamento del programma di sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto** di cui al paragrafo 4.2.4 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti l'organizzazione di tale modalità lavorativa da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi con riferimento alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili novità normative e/o contrattuali afferenti all'istituto.

In particolare, ad oggi, è stato tenuto conto sia di quanto previsto nelle linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 che ha disciplinato gli istituti per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

La programmazione triennale dei fabbisogni definita, di cui alla sottosezione 4.3, sarà oggetto di specifico monitoraggio, di norma, trascorso un semestre dall'approvazione; ciò consentirà, all'emersione di ulteriori fabbisogni correlati ad eventuale riprogrammazione degli obiettivi strategici e/o ad esigenze di riorganizzazione e potenziamento di ambiti di funzioni ed in generale a possibili mutamenti del contesto interno ed esterno di riferimento, di procedere al relativo aggiornamento, fermo restando la sostenibilità finanziaria della spesa aggiuntiva nei **limiti previsti dal decreto ministeriale del 03/09/2019**, come asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito della verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il monitoraggio circa le attività formative, parimenti di cui alla sottosezione 4.3, verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti la relativa programmazione da effettuarsi in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi connessi alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili mutamenti nel contesto interno ed esterno di riferimento. La pianificazione delle attività formative sarà aggiornata semestralmente evidenziando le priorità di intervento, gli obiettivi, il livello di copertura delle iniziative formative (settoriale/direzionale/trasversale) e la tipologia di risorse finanziarie. Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano delle Attività formative saranno condivisi i risultati della formazione erogata nell'anno precedente e la proposta di pianificazione semestrale delle attività.

Appendice – ARTEA

La Performance dell’Agenzia

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell’Agenzia risultano individuati, come per la struttura della Giunta Regionale, nelle **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell’articolo 14 quater legge regionale n. 60/1999 (legge istitutiva dell’Agenzia), nell’ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l’effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Per l'anno 2024 vengono **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l’Agenzia si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell’Agenzia. Per l'anno 2024 vengono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- **correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio;**
- **semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l’Anagrafe regionale delle aziende;**
- **una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione.**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l’intera struttura** dell’Agenzia in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla “macchina burocratica”. Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, vengono conseguiti con il contributo dell’intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l’importanza relativa degli obiettivi all’interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all’anno 2023 o all’ultimo dato utile disponibile), valori target (2024 e relativa tendenza per gli anni 2025/2026, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell’obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2024, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi organizzativi nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell’Agenzia. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l’applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARTEA) – OBIETTIVI 2024												
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2024		
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2024				Valore target 2025 – 2026	
1	Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)	10,00%	Fondi utilizzati/fondi richiesti RPU 30/06/2024	99,84% dato finale 2022	99,80%	100,00%	L'obiettivo si propone il fine di garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica, l'utilizzo dei fondi assegnati e l'adeguamento alla nuova Programmazione Politica Agricola Comune (PAC) 2023-27	Settore Aiuti diretti e sistema informativo Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR - progetto n. 8	
			utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico (RPU) che Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	Fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2024	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%					
		1.2	Organismo Pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) SIGC velocità di pagamento	10,00%	Fondi autorizzati (pagati entro 60 giorni dall'autorizzabilità)/Fondi autorizzabili	-	60,00%	-	70,00%	L'obiettivo si propone di velocizzare i pagamenti FEAGA SIGC e FEASR SIGC, garantendo una tempistica sfidante (60 giorni) dalla autorizzabilità della domanda	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
		1.3	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2022 e 2023-2027 puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute	Domande autorizzate/domande pagamento misure a superficie e a capo animale pervenute entro 15/06/2024	15,00%	Domande autorizzate/istruttorie pagamento misure investimento pervenute entro 31/10/2024	96,27% dato finale 2022	99,85%	99,85%	L'obiettivo ha come fine l'effettuazione dei pagamenti relativi al Fondo FEASR-PSR nei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8
				Modulistica elaborata entro 30 giorni dall'approvazione del bando/modulistica totale richiesta dal bando	Istruttorie definite entro 90 giorni dalla messa a disposizione di ARTEA delle istanze/istanze istruite	100,00% dato finale 2022	-	100,00%	-			
		1.4	Organismo intermedio: esecuzioni degli adempimenti previsti dai disciplinari della Regione Toscana sottoscritti da ARTEA relativi ai fondi individuati negli indirizzi della Giunta Regionale	15,00%	Istruttorie definite entro 90 giorni dalla messa a disposizione di ARTEA delle istanze/istanze istruite	-	100,00%	-	100,00%	Poiché la molteplicità dei fondi per i quali ARTEA agisce da Organismo Intermedio prevedono tempistiche e tipologie di istruttorie diverse, per rendere omogeneo l'indicatore si fa riferimento alla data in cui l'istanza viene messa nella disponibilità di ARTEA e da quel momento decorrono i 90 giorni entro cui deve essere fatta l'istruttoria	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali e Organismo Intermedio e Funzionamento	DEFR - progetti n. 3 e 8
1.5	Revisione delle modalità di rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR	5,00%	Numero conti revisionati al 15/10/2024/totale conti da rendicontare all'Unione Europea	-	100,00%	-	100,00%	Con la nuova Programmazione 2023-27 c'è un passaggio al Nuovo Modello di Rendicontazione dei fondi FEAGA FEASR che richiede un dettaglio delle performance delle erogazioni dell'Organismo Pagatore molto più avanzate rispetto agli scorsi anni e dovranno essere associate alle relative quantità espresse dai conti	Settore Affari Generali, supporto giuridico e contabilità	DEFR - progetto n. 8		
2	Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	2.1	Fascicolo aziendale: elevare la qualità della parte dichiarativa e dei dati aziendali contenuti in anagrafe	10,00%	Fascicoli privi di anomalie/totale dei fascicoli	-	85,00%	94,00%	-	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8	
		2.2	Predisposizione procedimenti per articolo 2, legge regionale n. 60/1999	10,00%	Procedure attivate al 31/12/2024/procedure richieste al 30/09/2024	-	100,00%	-	Per le attività che ARTEA deve svolgere ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale n. 60/1999, la Regione Toscana chiede ad ARTEA l'elaborazione di procedure, procedimenti e modulistica da inserire nel proprio sito. L'indicatore fa riferimento al numero di richieste evase rispetto a quelle pervenute	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 28	
3	Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	3.1	Corretta redazione della relazione annuale per l'efficacia dell'attuazione della Politica Agricola Comune (APR - Annual Performance Report)	5,00%	Totale pagamenti Organismo Pagatore (OP) contenenti gli indicatori e codici pianificati (PLUA Planned Unit Amount code)/totale pagamenti OP	-	100,00%	-	-	Direzione	Obiettivo trasversale	
		3.2	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2024	5,00%	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PIAO 2024/2026 vengono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale	
				Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2024	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%					
		3.3	Grado di soddisfazione rispetto alla modulistica e ai contenuti del sistema informativo	Percentuale di gradimento rispetto all'accessibilità e alla chiarezza della modulistica per la presentazione delle domande di dichiarazione di vendemmia (customer satisfaction)	5,00%	89,60% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-	-	-	-
				Percentuale di gradimento rispetto alla fruibilità e ai contenuti del sistema informativo (customer satisfaction)	84,42% dato finale 2022	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente					
		3.4	Mantenimento certificazione ISO 37001 per la prevenzione dei fenomeni corruttivi	5,00%	Risposte formulate/raccomandazioni avute in occasione della certificazione	-	100,00%	0	100,00%	Rispetto alla politica di prevenzione della corruzione e della trasparenza contenute nel PIAO, ARTEA si è voluta dotare della Certificazione ISO 37001 raggiunta a novembre 2023. Il mantenimento della Certificazione è l'obiettivo che ARTEA si pone anche per il 2024, con la risposta a tutte le raccomandazioni avute in occasione della Certificazione 2023 e con l'obiettivo di non avere nessuna "NC" nel 2024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
3.5	Mantenimento certificazione ISO 27001 per la sicurezza dei sistemi informativi	5,00%	Raccomandazioni risolte ricevute in occasione della verifica di certificazione anno precedente/raccomandazioni ricevute in occasione della verifica di certificazione anno precedente	-	90,00%	0	90,00%	Dal 2019 ARTEA è certificata ISO 27001 (Certificazione della Sicurezza dei sistemi di informazione). Obiettivo per il 2024 è il mantenimento della certificazione in occasione della verifica annuale, con risoluzione di almeno il 90% delle raccomandazioni per il miglioramento formulate	Direzione	Obiettivo trasversale		
			100,00%									

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiungerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

I rischi corruttivi e la trasparenza dell'Agenzia

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, Regione Toscana ha nominato, con delibera di giunta n. 518 del 17/05/2021, il Direttore di ARTEA come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Molte delle misure di prevenzione della corruzione descritte nella strategia anticorruzione di ARTEA sono collegate alle funzioni di Organismo Pagatore (riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) e al ruolo di Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli. Tali riconoscimenti comportano l'assoggettamento a specifici controlli per la verifica e il mantenimento degli stessi.

Questo ha avuto come conseguenza l'integrazione delle azioni anticorruzione con i presidi per il contrasto di frodi e irregolarità ai danni dei fondi comunitari FEAGA e FEASR coniugando le funzioni proprie di Organismo Pagatore con le prescrizioni della legge n. 190/2012 (si rimanda per i dettagli al paragrafo 4.7 Disposizioni per il contrasto delle frodi e al paragrafo 5.3 Astensione in caso di conflitto di interesse).

Inoltre, nel 2022 tramite l'Ordine di Servizio n. 44 del 03/08/2022, era stata formalizzata la Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi, raccogliendo in un unico

documento organico e onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e antifrode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni.

Inoltre negli ultimi anni ARTEA ha dato particolare risalto ad altre due materie, strettamente interconnesse fra loro e con la lotta alla corruzione: si tratta dell'adeguamento al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 (si rimanda al paragrafo *10 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*) e dell'adesione volontaria allo standard ISO 27001 che definisce i requisiti per impostare e organizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, considerando aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa delle informazioni (si rimanda al paragrafo *4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001*).

Tali adeguamenti hanno portato alla reingegnerizzazione di alcuni processi e all'introduzione di ulteriori nuovi presidi di controllo, volti ad incrementare la consapevolezza dei rischi di corruzione, frode e sicurezza e rafforzarne la prevenzione.

Con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato dalla Commissione europea il Piano strategico della PAC (PSP) Italia 2023-2027 e sarà operativo a partire dal primo gennaio 2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, la nuova programmazione 2023-2027 in materia di agricoltura e sviluppo rurale è completamente rinnovata rispetto al passato, con un'architettura che vede i due fondi storicamente separati, FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), in un unico programma nazionale.

Successivamente con la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027", ossia il documento attuativo del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027.

Anche in vista della nuova PAC 2023-2027, ARTEA introduce sostanzialmente tre novità:

- 1) sul piano dell'organizzazione del personale con il decreto n. 92 del 09/09/2022 è stata approvata la nuova macrostruttura con decorrenza 12 settembre 2022, dove è stato istituito il nuovo settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" al quale sono attribuite specificatamente le competenze in materia di anticorruzione, Iso 37001, antifrode comunitaria, conflitto d'interessi, privacy e accesso agli atti, procedure di evidenza pubblica, procedimenti sanzionatori, trasparenza, antimafia, lavoro nero, gestione contenzioso, oltre agli adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo Intermedio (si rimanda al paragrafo *1.1 La struttura dell'Agenzia*). Nel 2023 quindi sono state esercitate da parte del Settore tutte le attività di competenza;
- 2) ha conseguito a dicembre 2023 dopo un lungo percorso iniziato a fine 2022 da parte del suddetto Settore Affari generali, la certificazione ISO 37001 ("Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione"), elemento strategico anche per la gestione della nuova PAC (si rimanda al paragrafo *4.9 Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione*), dando attuazione già nel 2023 ai contenuti della Norma Uni 37001;
- 3) peraltro insieme alla certificazione Uni Iso 37001, è stata nuovamente conseguita anche la Certificazione Uni Iso 27001 aggiornata alla nuova Norma Unis Iso 27001 del 2022;
- 4) ha approvato da parte del suddetto Settore Affari generali l'Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 tra ARTEA e il Comando Regionale Toscana della Guardia di Finanza finalizzato al contrasto delle frodi comunitarie e all'attuazione di misure anticorruzione, dando attuazione già nel 2023 ai contenuti dell'Accordo sia ai fini istruttori che della formazione reciproca.

A seguito delle Certificazioni Iso 37001 e Uni 27001, conseguite appunto a dicembre 2023, il documento "Strategia per la Prevenzione della Corruzione" deve essere interamente riformulato integrandolo con i contenuti della Norma Uni Iso 37001 e con il

vigente "Sistema di gestione della prevenzione della Corruzione" di Artea e dunque coerente con i contenuti e i documenti della Iso 37001 conseguita. Si rimanda ai singoli paragrafi per il dettaglio di una Strategia della Prevenzione della Corruzione, integrata con la Norma Uni iso 37001 e quindi con il Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione (SGPC) e il Sistema di gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) vigenti in Artea.

1. Organizzazione, funzioni dell'Agenzia e contesto di riferimento

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune) così come sostituito dall'art. 9 del regolamento (UE) 02 dicembre 2021 n. 2116 riferito alla nuova programmazione relativa alla nuova politica agricola comune per il periodo 2023-2027.

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011, entrata in vigore il 1° gennaio 2012, l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione mirata al riordino delle competenze attribuite nel corso degli anni anche in settori extra-agricoli per la sua specifica esperienza in erogazione finanziaria. La stessa legge ha disciplinato il trasferimento del personale di ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva e non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Ad oggi le competenze attribuite all'Agenzia possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- Attività legate alle funzioni di Organismo Pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) (vedi successivo paragrafo 1.2);
- Gestione dell'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (art. 2 comma 2 lettera a) di cui all'art. 3 della l.r. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi (vedi successivo paragrafo 1.3);
- Attività di Organismo Intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2 lettera c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP) (vedi successivo paragrafo 1.4);
- Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2 lettera b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (l.r. 1/2015) (vedi successivo paragrafo 1.5).

Con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1514 del 18 dicembre 2023, sono stati approvati gli Indirizzi ad ARTEA, così come previsto dall'art. 7, 2° comma, lett. a) e dall'art. 14 ter della LR 60/1999 smi. Gli indirizzi consentono l'adozione della proposta di Programma delle Attività ai sensi dell'art. 10, lett. c bis della LR 60/1999 smi, che poi seguirà l'iter di cui all'art. 14 quinquies della medesima legge.

La Giunta Regionale ha evidenziato negli Indirizzi che le novità delle quali ARTEA dovrà tenere conto sono le seguenti:

- corretta implementazione anche del Sistema Informativo con riferimento al PSP nell'ambito della PAC 2023-27 ed in particolare nell'ottica del New Delivery Model del PSP 2023-27 (e conseguente Annual Performance Report) in accordo con le Autorità nazionali e relativo supporto agli organi regionali per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello regionale. Raccolta e trasmissione alla Commissione Ue dei dati e informazioni necessarie per l'attuazione, il controllo e il monitoraggio del PSP 2023-27 e del

CSR della Toscana attraverso la Relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione (APR);

- controlli FEAGA e FEASR, con i cambiamenti correlati all'ingresso a regime dell'AMS (Area Monitoring System) e la regionalizzazione dei costi dei controlli SIGC;
- eventuali nuove Competenze, con la definizione dei ruoli degli attori coinvolti nell'attuazione nel nuovo Complemento di Sviluppo Rurale (Regione, Uffici Territoriali, ARTEA, etc.) e la conseguente ridefinizione delle convenzioni e delle disposizioni comuni a supporto dell'intero sistema;
- ridefinizione dei rapporti di ARTEA in qualità di Organismo Intermedio con le Direzioni Regionali alla luce dei recenti pronunciamenti dell'Avvocatura in merito al trattamento dei dati;
- costante sviluppo del sistema informativo in ottica di ricerca di nuovi strumenti di controllo e contrasto alle frodi.

1.1 La struttura dell'Agenzia

ARTEA è quindi attualmente organizzata in 5 settori come di seguito specificato:

- Direzione;
- Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione";
- Settore "Aiuti diretti e sistema informativo";
- Settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali";
- Settore "Organismo Intermedio, Controllo e Pagamento".

La Direzione risponde direttamente al Direttore mentre la responsabilità degli altri settori è attribuita ai dirigenti. I Settori e la Direzione sono suddivisi in articolazioni interne, la cui responsabilità è attribuita a dipendenti appartenenti alla ex categoria D (Titolari di Incarico di Elevata Qualificazione).

La struttura organizzativa di ARTEA così delineata:

- risponde pienamente e meglio al principio comunitario di separazione delle funzioni di autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione, in quanto in capo al medesimo settore si concentrano non solo i decreti di autorizzazione ma anche pienamente la fase dei controlli preliminari e propedeutici all'autorizzazione, mentre la contabilizzazione e esecuzione rimangono affidati a settori autonomi e distinti, a differenza della precedente macrostruttura dove allo stesso settore venivano affidati parte dei controlli preliminari all'autorizzazione e la contabilizzazione;
- risulta essere più funzionale l'espletamento delle competenze di tutti i settori, dal momento in cui il supporto giuridico agli stessi, anche in relazione alla nuova programmazione comunitaria, viene "centralizzato" nel settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" insieme ai profili dell'antifrode comunitaria, anticorruzione, trasparenza, controllo atti, antimafia, ecc. stante la particolare attenzione richiesta su tali profili dalla Commissione Europea, dalla Giustizia Contabile italiana e europea, dagli Organismi di controllo europei e nazionali, anche in relazione al PNRR e alla nuova PAC.

1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti

ARTEA svolge, in qualità di Organismo Pagatore riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR, le seguenti funzioni:

1. autorizzazione e controllo dei pagamenti, funzione finalizzata a determinare l'importo che deve essere pagato al richiedente sulla base della relativa attività istruttoria e comprende i controlli amministrativi ed in loco;
2. esecuzione dei pagamenti, funzione finalizzata ad erogare al richiedente l'importo autorizzato;

3. contabilizzazione dei pagamenti, funzione finalizzata alla registrazione, in formato elettronico, di tutti i pagamenti effettuati nei conti di ARTEA ed alla preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali destinate alla Commissione Europea;
4. raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento anche per la comunicazione alla Commissione Europea relativamente alle informazioni istituzionali previste dai regolamenti comunitari;
5. attuazione di altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in raccordo con le autorità nazionali competenti.

Per il corretto svolgimento del ruolo di Organismo Pagatore è necessario l'accertamento di adeguate garanzie circa:

- a. il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- b. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- c. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- d. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- e. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Con l'introduzione della nuova PAC 2023/2027, nel 2024 gli Organismi Pagatori si troveranno ad affrontare novità rilevanti sia sul piano delle regole da seguire per le erogazioni che sotto il profilo delle norme per il loro riconoscimento. Per quest'ultimo aspetto la disciplina comunitaria di riferimento è contenuta nel nuovo Regolamento UE 2022/127 che stabilisce i requisiti degli Organismi Pagatori. Secondo la definizione unionale gli Organismi Pagatori sono "servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese (art 9 comma 1), che gestiscono e provvedono ai controlli delle operazioni connesse all'intervento pubblico di cui sono responsabili e ne assumono la responsabilità generale" (art 9 comma 5 del Reg (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021). E' proprio questa assunzione ultima di responsabilità dell'intera filiera che conduce all'erogazione che impone una costante attenzione alle tematiche indicate nel Reg 127/2022, alcune delle quali sono state ulteriormente rafforzate rispetto alla programmazione precedente. Ad esempio:

1. la realizzazione del cosiddetto New Delivery Model, che si può sintetizzare come passaggio voluto dalla UE dal criterio di conformità a quello delle performance;
2. l'attenta gestione del rischio;
3. la massima attenzione all'etica dell'operato.

In questa ottica ARTEA, nel 2024, opererà per:

- completare le attività inerenti l'Annual Performance Report (APR) per tutte le linee di finanziamento che andranno in rendicontazione da febbraio 2025. Questa attività procede di pari passo per tutti gli Organismi Pagatori italiani, sotto la guida di AGEA Coordinamento, e consta di un corposo lavoro di test e di verifiche propedeutiche al corretto trasferimento dei dati. Per quanto attiene al New Delivery Model, particolare attenzione si concretizza in una corretta percezione dell'impatto che le misure di programmazione della Politica Agricola Comune possano determinare sul territorio, nonché in uno stretto monitoraggio della loro implementazione. In tale ottica, è ancora più determinante il ruolo dell'Organismo Pagatore non solo per la corretta autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle spese (output), su cui è chiamato da tempo a valutazione dell'efficacia della spesa, attraverso il processo di (Performance Clearance) - verifica delle dichiarazioni di spesa, ma soprattutto nel suo ruolo di consulente e informatore del decisore politico e dell'Autorità di Gestione sia al momento dell'assunzione

delle decisioni di programmazione iniziale (formulazione del Piano Strategico Nazionale) che nella successiva misurazione del suo sviluppo e della attuazione rilevata al momento del completamento dei progetti. Alla Performance Clearance si affianca la Performance Review, che misura l'efficacia nel conseguimento dei milestones espressi da alcuni indicatori di risultato. Il confronto tra valore programmato e valore realizzato sarà valutato per l'approvazione delle spese da parte dei Servizi della Commissione-DG Agri, ovvero richiederà la redazione di Piani di Azione a giustificazione delle eventuali incongruenze/insufficienze nella sua realizzazione, a pena di sospensione dei pagamenti. Tale verifica, viene operata a livello di Stato Membro, per cui la modifica regolamentare enfatizza altresì l'importanza della ulteriore rafforzata necessità di collaborazione tra livelli locali/regionali ed il livello centrale. L'Organismo Pagatore, in tal senso, diviene il nucleo cardine di collegamento per la Regione sia con AGEA coordinamento che con il Ministero delle Politiche Agricole – Maasaf e rimane oggetto di audit da parte dei Certificatori e delle Istituzioni Comunitarie e Nazionali preposte alle verifiche del caso;

- mantenere la certificazione ISO 37001 e Iso 27001;
- coniugare l'efficienza del Sistema Informativo con la qualità del dato in esso contenuto del quale l'Organismo Pagatore rimane unico responsabile dinanzi all'UE.

Le regole di base poste a fondamento del corpus normativo della PAC 2023/2027, sono contenute nei Regolamenti:

- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione.

Tali regolamenti sono seguiti da un ampio insieme di norme attuative, soprattutto a livello nazionale e regionale, gran parte delle quali già adottate, ed altre in via di adozione.

La "verticalizzazione" della struttura di governance conferita alla nuova PAC, (già presente su Aiuti Diretti ed interventi settoriali con la precedente Programmazione), con la nuova regolamentazione sarà presente anche sullo Sviluppo Rurale. Il Coordinamento di AGEA, quindi, acquisirà maggiore rilievo e la partecipazione ai diversi tavoli sarà fondamentale per una piena condivisione delle scelte che saranno operate a livello nazionale. Il Coordinamento dei Direttori degli Organismi Pagatori a livello nazionale, recentemente costituito, dovrà essere opportunamente valorizzato e coadiuvato.

In base al nuovo Reg. UE 127/2022 del 07/12/2021, l'Organismo Pagatore fornisce, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine ai seguenti aspetti:

- a. la corrispondenza della spesa al relativo output dichiarato e l'effettuazione della spesa in conformità dei sistemi di governance applicabili;

- b. la legittimità e la regolarità dei pagamenti;
- c. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- d. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- e. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- f. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Tali elementi vengono accertati in sede di primo riconoscimento e devono essere mantenuti nel tempo: a tal fine sono previste specifiche verifiche da parte del controllore esterno (operativamente indipendente e in possesso delle necessarie competenze tecniche, designato ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013) in occasione dell'annuale certificazione dei conti attestante la completezza, esattezza e veridicità dei conti annui degli organismi pagatori relativi alle operazioni finanziate dai fondi FEAGA e FEASR, ai sensi del medesimo articolo.

L'Organismo Pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso. Il rispetto di questi requisiti può essere considerato un elemento *concorrente* nella prevenzione della corruzione, specialmente all'interno delle attività di Organismo Pagatore. Anche i numerosi Audit a cui ARTEA è sottoposta, sia da parte di soggetti interni (Internal Audit) ed esterni all'Agenzia (ad esempio Corte dei conti europea, Commissione europea, MIPAAF ecc.), contribuiscono a fornire elementi qualificati ed indipendenti relativi all'applicazione di normative e procedure, nonché alla correttezza, completezza e tempestività dei pagamenti a favore dei beneficiari dei fondi.

1.2.1 Organismo pagatore di programmi regionali in agricoltura

ARTEA svolge altresì le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) e nel Piano Regionale Agricolo Forestale - PRAF, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

1.3 Gestione Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole – Sistema Informativo

L'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, la cui istituzione e gestione è affidata ad ARTEA con l.r. 23/2000, è uno strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa regionale.

L'anagrafe e la relativa piattaforma informativa sono per tutti i soggetti pubblici e privati, interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la predisposizione di istanze, l'effettuazione di istruttorie, comunicazioni ed informazioni.

L'anagrafe comprende tutti i fascicoli aziendali dei beneficiari che operano in Toscana. In vista dell'entrata in vigore della nuova Programmazione della PAC 2023-2027 ARTEA dovrà adeguare l'impianto sino ad oggi utilizzato, alle nuove esigenze dettate dalla regolamentazione che entra in vigore dal 1° gennaio 2023. In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

ARTEA sta adeguando l'impianto sino ad oggi utilizzato, alle nuove esigenze dettate dalla regolamentazione ed alle esigenze tecniche correlate all'interscambio con il SIAN.

Nel corso del 2024-2026 ARTEA prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 180.000 mila di istanze/procedimenti annui.

L'Anagrafe, in quanto strumento per la presentazione di istanze, lo svolgimento di istruttorie e la trasmissione di comunicazioni, concentra la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e perciò garantisce:

- tracciabilità dei processi;
- rilevante abbattimento dei tempi di risposta;
- maggior possibilità di controllo anche incrociato;
- riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Per una gestione ottimale del fascicolo ARTEA stipula con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) operanti in Toscana, un'apposita Convenzione. Il ruolo dei Centri di Assistenza Agricola, nato per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, verrà rivisto anche alla luce dei nuovi orientamenti di AGEA sul tema, nonché all'esito delle sperimentazioni in atto e future a livello regionale. Per quanto riguarda le sperimentazioni, le procedure devono essere riviste in ottica semplificatoria, sia per i CAA che per gli altri attori coinvolti, al fine di facilitare e velocizzare il raggiungimento degli obiettivi contenuti negli indirizzi dati ad ARTEA in ottica di perseguimento delle finalità della PAC 2014-2022 e 2023-2027.

Con la nuova regolamentazione ministeriale si prevede che anche i CAA dovranno adeguarsi agli standard Iso 27001 e Iso 37001 conseguiti dall'Organismo Pagatore.

1.4 La funzione di ARTEA come Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli

ARTEA svolge le attività di controllo e pagamento in qualità di Organismo Intermedio dei seguenti programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c della legge istitutiva) in ambito extra-agricolo.

Ai sensi della LR 60/1999, ARTEA agisce quale Organismo Intermedio dei seguenti fondi:

- FEAMP;
- FEAMPA;
- altri fondi extragricoli di seguito elencati.

Nel dettaglio l'attività di ARTEA in ambito non agricolo interesserà i seguenti consessi:

- a) Piano Sviluppo e Coesione (PSC 2000-2020);
- b) FSC 2021-2027 a titolarità Regione Toscana;
- c) Piano Operativo Ambiente POA (FSC 2014-2020);
- d) POR FESR 2014-2020;
- e) SNAI;
- f) fondi regionali.

Sul fronte della competenza dell'Organismo Intermedio, ARTEA è stata definita da RT quale Responsabile Esterna del Trattamento dei dati. In quest'ottica il 2024 dovrà essere utilizzato per dare omogeneità ai disciplinari/convenzioni con le Direzioni di RT che saranno stipulate.

1.4.1 Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e Anticipazione FSC 2021-2027

Con delibera CIPESS n.26 del 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano sviluppo e coesione a titolarità della Regione Toscana dove sono stati raccolti tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020.

ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio, svolge le attività di monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

Inoltre, in continuità con la gestione del Piano sviluppo e coesione, ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027.

1.4.2 Piano operativo ambientale POA (FSC 2014-2020)

Con decreto regionale della direzione "Ambiente ed Energia" n. 20987 del 20/10/2022 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e ARTEA per gli interventi finanziati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di cui al Piano Operativo Ambiente (POA) in materia di bonifiche di aree inquinate già previsto dalla DGR n. 1253

del 29/11/2021 per il quale ARTEA svolgerà la funzione di organismo intermedio e che verrà attuato a partire dal 2023.

1.4.3 Fondi comunitari - POR FESR 2014/2020

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha affidato ad ARTEA dal 2018 la funzione di Responsabile di Controllo (RdC) di primo livello delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 e dell'Azione 3.4.3 del POR FESR 2014-2020, che hanno come beneficiario la Regione Toscana, per assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione e pagamento (principio di separazione delle funzioni di verifica, di cui all'art. 125 par.7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013).

1.4.4 Fondi regionali e delibere CIPE

ARTEA nel prossimo triennio effettuerà le attività previste nelle decisioni della Giunta Regionale n. 12/2016 e n. 29/2016 che hanno individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindicesima della l.r. 82/2015) su un insieme di interventi infrastrutturali finanziati con fondi regionali.

Con delibere CIPE sono inoltre attribuiti ad ARTEA ulteriori adempimenti relativi ad interventi finanziati da altri fondi nazionali.

Le attività, disciplinate da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, consistono soprattutto in controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi.

1.4.5 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP

Il FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013), la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale 2014-2020 che prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale, attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismo Intermedio. Con apposita Convenzione la Regione individua ARTEA quale soggetto preposto allo svolgimento di attività proprie dell'Organismo Intermedio, inerenti alle attività tecnico amministrative successive all'assegnazione e propedeutiche al pagamento del contributo del FEAMP 2014-2020.

In caso di avvio della nuova programmazione comunitaria FEAMPA 2021-2027, ARTEA fornirà anche il supporto richiesto dal Settore regionale allo scopo di consentire la stesura dei documenti di coordinamento regionali.

1.5 Attività trasversali e funzionamento dell'Agenzia

Nel Programma delle Attività 2024/2026 di Artea, attuativo degli Indirizzi della Giunta espressi con la Delibera Giunta Regionale Toscana n. 1514 del 18 dicembre 2023, sono individuate quali attività trasversali più rilevanti quelle riconducibili a:

- a) sistema informativo;
- b) archivio cartaceo;
- c) assistenza tecnica;
- d) bilancio;
- e) Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione".

Per quanto di interesse della presente Strategia per la prevenzione della Corruzione per l'anno 2024, si ricorda che nel 2022 fu istituito il nuovo Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" al fine di creare all'interno dell'Agenzia una specifica competenza "centralizzata", affinché:

- possa essere messa a fattore comune la conoscenza della dottrina e della giurisprudenza maturata sui temi di competenza dell'Agenzia al fine di ridurre la soccombenza in caso di contenzioso ed aumentare la conoscenza degli elementi critici che possano essere tenuti in considerazione in sede di redazione degli atti; conseguentemente sia offerto un servizio interno di supporto giuridico alle strutture e sia rafforzato il collegamento con l'Avvocatura regionale;

- sia facilitata l'interlocuzione con le diverse autorità di controllo e giurisdizionali (GdF, Carabinieri, Olaf, Corte dei Conti, etc.) che per i loro fini istituzionali necessitano di essere messi nelle condizioni di conoscere le peculiarità di ARTEA e delle attività che essa può mettere in atto;
- sia offerta agli uffici della Regione Toscana ed agli altri attori della "filiera amministrativa" che determina l'adozione degli atti di erogazione la conoscenza delle criticità amministrative in cui vi è il rischio di incorrere;
- sia istituita una competenza "centralizzata" per gli aspetti inerenti l'anticorruzione, l'antifrode comunitaria, conflitto di interessi, Iso 37001, le procedure di evidenza pubblica, i procedimenti sanzionatori, la trasparenza, antimafia, privacy e accesso agli atti, controllo atti mediante la verifica formale amministrativa e contabile delle proposte di decreto dell'Organismo Pagatore, dell'Organismo Intermedio e di funzionamento; il monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio;
- sia effettuata in maniera centralizzata la contabilizzazione e rendicontazione dei Fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio; la registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti i fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio.

Ai fini della presente Strategia si evidenzia per il 2024 quanto segue.

1) **Anticorruzione.**

Anche ai fini della nuova Pac 2023/2027 viene posta particolare attenzione al contrasto del fenomeno corruttivo, costantemente attenzionato dalla Commissione Europea anche in sede di audit su Artea.

2) **Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione.**

Nell'impegno concreto di contrastare i fenomeni corruttivi ARTEA sta portando avanti un percorso di attività al fine di conformare la propria politica organizzativa, in coerenza con gli indirizzi della Regione Toscana, ad un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione coerente con i requisiti della norma UNI EN ISO 37001:2016, che deve essere certificato da un organismo di certificazione indipendente accreditato. Artea mira a mantenere detta certificazione ottenuta a fine 2023 e il rispetto dello standard Iso 37001 in tutte le attività del 2024.

3) **Accordo procedimentale ex l. 241/90 tra Artea e Comando Regionale Guardia di Finanza.**

Sempre nell'impegno concreto di contrastare i fenomeni corruttivi, ARTEA ha stipulato nel 2023 un Accordo procedimentale ex l. 241/90 di collaborazione a fini istruttori con il Comando Regionale della Guardia di Finanza. Artea mira nel 2024 a rafforzare il rapporto di collaborazione mediante una formazione reciproca e uno scambio di informazioni più stretto.

4) **Conflitto di interessi.**

La legge anticorruzione, L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione prevede una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione. Il documento "Strategia per la prevenzione della corruzione di ARTEA", che costituisce l'appendice del PIAO di Regione Toscana, da elaborare in coerenza con l'aggiornamento annuale del Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC, deve costituire strumento di programmazione, contenente l'indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, la definizione delle misure da implementare per la prevenzione ed i relativi tempi di attuazione, nonché l'individuazione delle responsabilità per l'applicazione delle misure ed i relativi controlli.

Anche a seguito della Certificazione Iso 37001, particolare rilievo viene e verrà dato nel 2024 al rispetto della disciplina dei conflitti di interesse e dei relativi obblighi di astensione, individuati come strumenti particolarmente efficaci per garantire una quanto più ampia imparzialità e terzietà nel proprio operato e dei propri collaboratori e

consulenti e fornitori e per questo ARTEA aggiorna costantemente la sua Policy in materia di prevenzione di situazioni di conflitto di interesse alle norme nazionali ed europee vigenti e ne garantisce la piena conoscibilità anche attraverso la pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia; ha individuato modalità di controllo sui conflitti dichiarati e non dichiarati e obbliga alla specifica autocertificazione sul conflitto di interessi.

5) Trasparenza e accessibilità: creazione del nuovo sito istituzionale di Artea.

Considerato che la tecnologia web è ormai diventata il canale principale per erogare servizi digitali, sia nel campo della comunicazione istituzionale fatta dalla Pubblica Amministrazione (PA) che per quanto riguarda una serie di veri e propri servizi online con i quali gli utenti esterni possono interagire con le varie strutture dello Stato, una prima traiettoria di sviluppo è stata individuata nell’adesione all’Accordo quadro (soggetto aggregatore Regione Toscana) che ha ad oggetto i servizi di progettazione, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità SaaS tramite Sistema Cloud Toscana – SCT (il cloud di Regione Toscana) del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale, comprensivi delle piattaforme tecnologiche che consentono lo sviluppo e la gestione dei contenuti web.

Nel 2024 si avvierà la costruzione ex novo del sito web di Artea nel rispetto degli standard regionali, a seguito dell’affidamento diretto già effettuato in adesione all’Accordo quadro di Regione Toscana.

6) Obblighi di pubblicità relativi alla Trasparenza.

Il D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, definisce il concetto di trasparenza in termini di “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” e ARTEA, per l’attuazione dei principi sopracitati, proseguirà l’implementazione di un adeguato sistema di prevenzione che vede tra i suoi assi portanti l’attuazione delle misure, anche organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e della pubblicazione dei dati di tutta l’attività amministrativa dell’Agenzia, e verifica il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

7) Controlli amministrativi e contabili sulle proposte di decreto.

Nel 2024 sarà completato il processo avviato nel 2023, in via sperimentale, di verifica amministrativa e contabile sulle proposte di decreto relative all’Organismo pagatore, all’Organismo Intermedio, al Funzionamento dell’Agenzia.

Il Settore Affari generali è competente in relazione alla verifica amministrativa di tutte le proposte di decreto e alla verifica contabile delle proposte di decreto relative all’Organismo Pagatore e all’Organismo Intermedio. Ciò avverrà tramite l’App decreti di nuova istituzione.

8) Indirizzi relativi all’attuazione del GDPR.

ARTEA, in attuazione del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016, noto come GDPR, che modifica la normativa relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché dell’art. 17 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, noto come Codice dell’amministrazione digitale (CAD), aggiornato con D.Lgs. n. 179 del 26/08/2016, continuerà nel percorso di adeguamento alla nuova normativa, anche in coerenza con le indicazioni della Regione Toscana e del DPO. In particolare prosegue l’implementazione della Valutazione di impatto (DPIA) di Artea ai sensi del GDPR e la riformulazione dell’Organismo Intermedio come responsabile esterno del trattamento.

9) Supporto giuridico.

Viene implementato il servizio ticketing per il rilascio di pareri quale supporto giuridico alle strutture interne di Artea. Contestualmente viene implementato il collegamento con l’Avvocatura regionale per la tutela degli interessi dell’Ente.

10) **Contabilizzazione e rendicontazione dell'Organismo pagatore e dell'Organismo Intermedio.**

Con la nuova Pac 2023/2027 nel 2023 è iniziato il processo di riscrittura integrale della contabilità dell'Organismo pagatore, assai più complessa delle precedenti programmazioni, in collaborazione con Agea. L'Organismo pagatore vede infatti implementate le sue funzioni in relazione anche ai maggiori trasferimenti di funzioni e conseguentemente alla contabilizzazione e rendicontazione delle risorse trasferite.

Nel 2024 deve essere completata la nuova contabilità della Pac 2023/2027 in collaborazione con Agea e la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, rendendola sempre più accessibile e trasparente per consentire anche una più agile verifica amministrativa e contabile sulle proposte di decreti e la gestione del Repertorio e del Registro debitori coerente con i vari Manuali.

1.6 Manuali

La maggior parte delle procedure di ARTEA è regolamentata da manuali per garantire uniformità e tracciabilità delle operazioni delle strutture competenti. Tali manuali, costantemente aggiornati, si suddividono in:

- *Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore.* Tra questi si riportano:
 - Manuale Esecuzione dei pagamenti e Contabilizzazione dei fondi FEAGA e FEASR: Manuale operativo e documentazione di procedura;
 - Internal Audit: Manuale delle procedure;
 - Irregolarità, Sanzioni, Recuperi e Contenzioso FEAGA e FEASR: Manuale Operativo e documentazione di procedura;
- *Manuali delle procedure.* Tra questi si elencano i più importanti:
 - Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole;
 - Manuale operativo: Strumento di gestione Misure - Pagina Collaudi;
 - Manuale Controlli Condizionalità (pagine dedicate alla Condizionalità);
 - Manuale Controlli Agroambiente PSR 2014/2020 (pagine dedicate ai controlli Agroambiente);
 - Manuale Controlli Zootecnia (pagine dedicate ai controlli Zootecnia);
 - Manuale Controlli PSR Ex post (pagine dedicate ai controlli PSR Ex post);
 - Documento di base del Registro Unico dei Controlli;
 - Misure forestali di imboscamento ed ex Reg. (CEE) n. 2080/92. Manuale di specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione. (Campagna 2013);
 - Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali;
 - Servizi Sistema ARTEA;
 - Progetti infrastrutturali soggetti pubblici – Relazioni tecniche per istruttoria ammissibilità e variante;
 - Istanze per infrastrutture strategiche toscane (istanza 3200 e successive).

Altre informazioni in merito all'esecuzione corretta delle procedure sono presenti nella sezione "Modulistica" del sito e nella sezione "Manualistica" all'interno del Sistema Informativo.

Parte I PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Parte I relativa alla Prevenzione della Corruzione è interamente ricostruita in conformità alla Certificazione ISO 37001 ottenuta in data 5.12.2023 e quindi ai relativi documenti approvati nell'ambito del percorso ISO 37001.

2. La mappatura dei processi e la valutazione del rischio

La gestione del rischio corruzione è l'applicazione di una metodologia – il risk management – alla fattispecie dei rischi corruttivi ritenuti di rilevanza primaria a causa dell'influenza negativa che essi hanno sull'obiettivo istituzionale di una Pubblica Amministrazione, ossia il corretto perseguimento dell'interesse pubblico. La procedura di gestione del rischio anticorruzione ha quindi lo scopo di identificare, analizzare e

valutare i possibili rischi a cui è soggetta l'Amministrazione al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive da adottare.

La valutazione del rischio si articola in due fasi:

- mappatura dei processi: consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e l'individuazione dell'interazione con altri processi;
- valutazione del rischio: per ogni processo, consiste nell'analisi dei rischi in termini di indici di valutazione della probabilità di accadimento e indici di valutazione di impatto generabili a seguito del verificarsi dell'evento corruttivo.

Partendo dalle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019) la fase iniziale del processo di gestione del rischio è costituita dalla mappatura dei processi. Per *processo* si intende "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)".

Il censimento dei processi ha finalità che sono legate non soltanto alla prevenzione della corruzione, ma anche alla trasparenza amministrativa e a condurre verifiche di buon andamento dell'azione amministrativa. La mappatura ha quindi consentito l'elaborazione di un catalogo dei processi e l'individuazione delle aree di rischio entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Nella seguente tabella (suddivisa su più pagine) tutti i processi di ARTEA sono stati individuati e classificati secondo le principali aree di rischio definite dal PNA 2019 (ciascun processo è stato suddiviso in attività specifiche e in attività trasversali, qualora presenti).

Processo	(dettaglio)	Attività specifiche	Attività trasversali
CONTRATTI PUBBLICI			
Affidamenti diretti (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)		Procedura concorsuale dell'affidamento e sottoscrizione contratto	
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
Gare (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)		Procedura concorsuale della gara e sottoscrizione contratto	
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
Convenzione CAA (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)		Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
Altre convenzioni (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)		Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
Rilascio utenze/visibilità su Anagrafe ARTEA		Istruttoria richiesta e rilascio accesso	Sistema Informativo
			Fascicolo
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)		Istruttoria domanda e rilascio titolo	Sistema Informativo
			Fascicolo

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

<p>Procedura di autorizzazione del pagamento per OP e OI e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario (FEAGA RPU - PSR misure a capo animale e a superficie - PSR misure a investimento - OCM settore vitivinicolo - OCM ortofrutta/miele - Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali" - FEAMP - Infrastrutture)</p> <p>Recupero dei pagamenti autorizzati e applicazione sanzioni derivanti da normativa comunitaria (PAC) Procedura di autorizzazione del pagamento per Organismo Pagatore e Organismo Intermedio e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario</p>	Erogazioni contributi FEAGA RPU	Autorizzazione pagamento Recupero	Sistema Informativo Fascicolo
	Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Ammissibilità Approvazione graduatoria Autorizzazione pagamento Recupero	Controlli Esecuzione pagamenti Contabilizzazione/Rendicontazione
	Erogazione contributi PSR misure a investimento	Modulistica Approvazione graduatoria provvisoria Autorizzazione pagamento anticipo/SAL (con o senza polizza) Autorizzazione pagamento saldo Recupero	
	Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	Bando Modulistica Approvazione graduatoria Autorizzazione pagamento anticipo/saldo Recupero	
	Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	Modulistica Autorizzazione pagamento anticipo/saldo Recupero	
	Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Autorizzazione pagamento	
	Erogazione contributi FEAMP	Autorizzazione pagamento	
	Erogazioni contributi Infrastrutture	Istruttoria rendicontazione Autorizzazione pagamento Recupero Monitoraggio	

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Attività inerenti funzionamento Agenzia (approvazione e gestione bilancio)		Elaborazione e gestione bilancio preventivo	
		Elaborazione e gestione bilancio consuntivo	
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti fatture relative al funzionamento)		Pagamento fatture	

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI			
Controlli attività oggetto di convenzioni (AGEA - RT - ecc.)		Esecuzione controlli	Sistema Informativo
		Gestione esito	
Verifica e mantenimento requisiti CAA (su incarico di Regione Toscana)		Esecuzione controlli	Sistema Informativo
		Gestione esito	
Controlli soggetti esterni (Commissione UE DG-AGRI, Corte dei Conti UE, EPPO, MASAF, AGEA Coordinamento, Corte dei Conti italiana, Guardia di Finanza, Forze di Polizia e Agenzia delle Dogane, Giunta Regionale Toscana, Collegio revisori dei conti)		Pianificazione controlli	Sistema Informativo
		Svolgimento controlli	
		Gestione esito	
Controlli audit interno		Pianificazione controlli	Sistema Informativo
		Svolgimento controlli	
		Gestione esito	
Controlli condizionalità		Esecuzione controlli	Sistema Informativo
		Gestione esito	
ATTIVITÀ TRASVERSALI			
Sistema Informativo (gestione e sviluppo)		Gestione	
		Sviluppo	
Fascicolo aziendale			
Esecuzione pagamenti autorizzati			
Contabilizzazione entrate e rendicontazione spese OP e CI			
Affari generali e supporto giuridico			
Gestione interna del personale			

2.1 Valutazione del rischio – metodologia

Seguendo le indicazioni dell’Autorità Nazionale Nazionale (ANAC), per ogni processo mappato la valutazione del rischio si è articolata in tre fasi:

- identificazione del rischio;
- analisi del rischio;
- ponderazione del rischio.

2.1.1 Identificazione del rischio

L’identificazione degli eventi rischiosi ha l’obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’Agenzia, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

In questa fase i rischi sono stati identificati:

- sulla base della mappatura dei processi;
- mediante consultazione e confronto tra i soggetti del CSGPC, tenendo conto della specificità dei singoli processi e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- facendo riferimento anche a dati tratti dall’esperienza e, cioè, tenendo conto di precedenti episodi attinenti a specifici ambiti di interesse dell’Agenzia;
- tenendo conto della percezione della corruzione e del livello di trasparenza in ARTEA.

2.1.2 Analisi del rischio

L’analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che questo produrrebbe (probabilità e impatto), al fine di determinare il livello di esposizione di rischio, rappresentato da un valore numerico.

Lo strumento utilizzato è stata la tabella sotto riportata, mutuata da quella utilizzata anche da Regione Toscana per la valutazione del rischio e con adattamenti al contesto di ARTEA, articolata secondo i criteri utilizzati per stimare:

- la probabilità: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità, rilevanza economica, segregazioni delle funzioni, controlli esistenti riconducibili alla probabilità;
- l'impatto: impatto organizzativo, economico, e reputazionale.

Indice di valutazione	Criterio	Descrizione del Criterio	Modalità di attribuzione del punteggio	
P R O B A B I L I T À	a) Discrezionalità	Rappresenta il livello di vincolo del processo rispetto a leggi o ad atti amministrativi, interni o esterni, ad ARTEA	Punteggio maggiore tanto più il processo è discrezionale	
			Il processo è totalmente vincolato: 1	
			Il processo è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari, etc.): 2	
			Il processo è parzialmente vincolato solo dalla legge: 3	
			Il processo è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari, etc.): 4	
			Il processo è altamente discrezionale: 5	
	b) Rilevanza esterna	Prende in esame il destinatario finale degli effetti del processo (Ufficio interno di ARTEA o utenti esterni)	Punteggio maggiore tanto più il processo è rilevante all'esterno	
			Il processo ha come destinatario finale un Ufficio interno di ARTEA: 2	
			Il processo ha come destinatario finale un Ufficio interno di ARTEA cui spetta l'adozione di un provvedimento avente rilevanza esterna: 4	
	c) Complessità	Rappresenta l'insieme delle Amministrazioni potenzialmente coinvolte, escludendo i controlli, in fasi successive ai fini del conseguimento del risultato	Punteggio maggiore tanto più Amministrazioni sono coinvolte	
			Il processo interessa solo ARTEA: 1	
			Il processo coinvolge più di 5 Amministrazioni (compresa ARTEA): 5	
	d) Rilevanza economica	Prende in considerazione l'eventualità che il processo comporti un trasferimento di risorse verso soggetti esterni ad ARTEA nonché la relativa fascia di importo potenziale	Punteggio maggiore tanto più è la rilevanza economica	
			Il processo comporta il trasferimento di risorse verso soggetti esterni ad ARTEA di valore potenziale fino a € 5.000 (compresi anche i processi che non comportano il trasferimento di risorse verso soggetti esterni): 1	
			Il processo comporta il trasferimento di risorse verso soggetti esterni ad ARTEA di valore potenziale fino a € 140.000: 2	
	e) Segregazioni delle funzioni	Tiene conto del numero di soggetti alle dipendenze della singola struttura di ARTEA (dirigenti, funzionari, etc.) che, nell'ambito del processo, intervengono attraverso il compimento di attività o l'adozione di atti	Punteggio maggiore tanto meno sono i soggetti coinvolti nel processo	
			Il processo comporta il coinvolgimento di almeno 3 o più soggetti: 1	
			Il processo comporta il coinvolgimento di 2 soggetti: 3	
f) Controlli esistenti	Prende in considerazione l'esistenza di strumenti di controllo del processo adottati da ARTEA e la relativa efficacia	Punteggio maggiore tanto meno il controllo è efficace		
		Il controllo costituisce un efficace strumento di abbattimento del rischio: 1		
		Il controllo è efficace ma residua margini di rischio: 2		
I M P A T T O	a) Impatto organizzativo	Prende in considerazione le ripercussioni negative, di diversa natura, sull'organizzazione di ARTEA che derivano dal verificarsi dell'evento di corruzione o di malfunzionamento della funzione amministrativa	Punteggio maggiore tanto più alto è la percentuale delle strutture coinvolte	
			L'evento implica ripercussioni di entità trascurabile sulla sola struttura di appartenenza dell'autore del fatto: 1	
			L'evento implica ripercussioni di entità significativa sulla sola struttura di appartenenza dell'autore del fatto: 3	
	b) Impatto economico	Rappresenta il numero di sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e funzionari) di ARTEA od risarcimento del danno nei confronti di ARTEA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe negli ultimi 5 anni	Punteggio tanto maggiore quante più sentenze sono state pronunciate	
			Non si riscontrano sentenze di condanna: 1	
			Si riscontrano sentenze di condanna: 5	
	c) Impatto reputazionale	Considera se, nel corso degli ultimi 5 anni, sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi	Punteggio tanto maggiore quante più sentenze sono state pronunciate	
			Non si riscontrano pubblicazioni: 1	
			Non si ha memoria di pubblicazioni: 2	
				Si riscontrano pubblicazioni: 5

Con la prima parte della check list si valuta la Probabilità (P) che il rischio si realizzi; la stima della probabilità deve tenere conto anche dei controlli vigenti (es.: controllo di gestione, pareri di regolarità contabile e/o amministrativa), presso l'Amministrazione come effettivamente attivati e implementati e in considerazione della loro efficacia.

Invece con la seconda parte della check list, si valutano le conseguenze che il rischio produce o può produrre (Impatto=I).

La valutazione del rischio è costituita dal prodotto del valore della probabilità (media aritmetica dei punteggi ottenuti nel corrispondente ambito) per il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi ottenuti nel corrispondente ambito). I tre livelli di rischio che ne derivano:

- basso (da 1 a 3,99),
- medio (da 4 a 5,49),
- alto (maggiore di 5,50),

determinano le priorità di trattamento del rischio stesso.

Pertanto si riporta di seguito (su più pagine) la tabella con l'indicazione del valore quantitativo della valutazione complessivo del rischio per ogni area di rischio/processo individuata:

AREA DI RISCHIO/PROCESSO	Settore ARTEA	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti diretti (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	<i>tutti i settori</i>	6,22
Gare (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	<i>tutti i settori</i>	6,22
Convenzione CAA (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	DIREZIONE AFFARI GENERALI. SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE	5,06
Altre convenzioni (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	<i>tutti i settori</i>	4,28
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze/visibilità su Anagrafe ARTEA	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	2,67
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	3,61
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
- Procedura di autorizzazione del pagamento per OP e OI e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario (FEAGA RPU - PSR misure a capo animale e a superficie - PSR misure a investimento - OCM settore vitivinicolo - OCM ortofrutta/miele - Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali" - FEAMP - Infrastrutture) ' - Recupero dei pagamenti autorizzati e applicazione sanzioni derivanti da normativa comunitaria (PAC)	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO	3,89
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (approvazione e gestione bilancio)	DIREZIONE ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO	4,28
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti fatture relative al funzionamento)	ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO	5,83

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività oggetto di convenzioni (AGEA - RT - ecc.)	<i>DIREZIONE</i> <i>SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI</i> <i>AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO</i>	4,67
Verifica e mantenimento requisiti CAA (in virtù di delega di Regione Toscana ad ARTEA)	<i>AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE</i>	4,28
Controlli soggetti esterni (Commissione UE DG-AGRI, Corte dei Conti UE, EPPD, MASAF, AGEA Coordinamento, Corte dei Conti italiana, Guardia di Finanza, Forze di Polizia e Agenzia delle Dogane, Giunta Regionale Toscana, Collegio revisori dei conti)	<i>tutti i settori</i>	5,44
Controlli audit interno	<i>DIREZIONE (Audit)</i>	3,06
Controlli condizionalità	<i>SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI</i>	3,89
ATTIVITÀ TRASVERSALI		
Sistema Informativo (gestione e sviluppo)	<i>AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO</i>	3,89
Fascicolo aziendale	<i>AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO</i>	4,28
Esecuzione pagamenti autorizzati	<i>DIREZIONE (Ragioneria)</i>	3,89
Contabilizzazione entrate e rendicontazione spese OP e OI	<i>AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE</i>	3,89
Affari generali e supporto giuridico	<i>AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE</i>	4,67
Gestione interna del personale	<i>DIREZIONE</i>	3,89

3. Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere la priorità e l'urgenza del trattamento.

I processi per i quali sono emersi i più elevati livelli di rischio vanno ad identificare le aree di rischio più alto, che rappresentano le attività più sensibili e da valutare ai fini del trattamento.

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase di analisi, ha lo scopo quindi di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi.

Nel definire le azioni da intraprendere si è tenuto conto delle misure già attuate ed è stato valutato come migliorare i controlli già esistenti, in modo da ridefinire e rinforzare le misure di prevenzione attuate. Per quanto riguarda, invece, la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si tiene conto del livello di

esposizione al rischio determinato nella fase precedente e si procede in ordine via via decrescente, partendo dai processi che presentano un'esposizione più elevata, fino ad arrivare successivamente al trattamento di quelli che si caratterizzano per un'esposizione più contenuta. Conseguentemente:

- per tutti i processi sono stati individuati i controlli in essere;
- per i processi che rientrano nel livello di rischio medio/alto è stata effettuata una ulteriore analisi al fine di individuare eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare per il contenimento del rischio e considerando i controlli aggiuntivi è stata fatta anche una nuova valutazione del rischio.

In merito all'aggiornamento della valutazione del rischio di corruzione, la procedura sarà riesaminata:

- a) comunque ogni anno per tener conto anche dei piccoli cambiamenti e delle nuove informazioni pervenute nell'ambito delle attività dell'Agenzia;
- b) in caso di cambiamento significativo della struttura o attività di ARTEA.

Di seguito si riporta (su più pagine) la tabella dove per ciascun processo sono stati evidenziati i relativi controlli in essere e, laddove ritenuto necessario e in particolare per i processi con una valutazione del rischio più elevata, sono state proposte ulteriori misure da attivare per mitigare ulteriormente il rischio, evidenziando la nuova valutazione del rischio.

AREA DI RISCHIO/PROCESSO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	CONTROLLI IN ESSERE	ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE	NUOVA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
CONTRATTI PUBBLICI				
Affidamenti diretti (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	6,22	Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali.	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia. Adozione di una "APP Decreti" in cui è prevista la segregazione delle funzioni per ogni step dei controlli Controlli sul 10% delle autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000	5,44
Gare (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	6,22	Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure di gara si è avvalsa del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali	Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia. Adozione di una "APP Decreti" in cui è prevista la segregazione delle funzioni per ogni step dei controlli Controlli sul 10% delle autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000	5,44
Convenzione CAA (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	5,06	La fase di sottoscrizione della convenzione è sottoposta a normativa stringente e vincolata. In fase di controllo delle attività delegate con la convenzione i rischi sono mitigati dall'esistenza di un manuale dei controlli approvato a livello regionale e dal fatto che i controlli in loco e amministrativi sono svolti da più soggetti all'interno dell'ufficio competente. L'erogazione dei corrispettivi avviene sulla base di fattori di calcolo fissati da Agea in convenzione e nella nostra convenzione mentre i dati (per calcolare i fattori) sono estratti dal Sistema informativo ad opera del Settore "Aiuti diretti e sistema informativo", diverso e autonomo rispetto Settore competente in materia. L'attività è periodicamente sottoposta all'audit interno.	Prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure di controllo per una garanzia di maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati controllati.	5,06
Altre convenzioni (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	4,28	Per le convenzioni che riguardano l'OP, l'OI e il funzionamento la tipologia e le modalità di controllo sono definite dalle singole convenzioni sia con enti pubblici che con private.	Le ulteriori misure vanno fissate contrattualmente.	4,28
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO				
Rilascio utenze/visibilità su Anagrafe ARTEA	2,67	Il Sistema informativo acquisisce informazioni certificate da altre banche dati pubbliche (p.e. Anagrafe tributaria, Registro imprese) Presenza di una procedura informatizzata predisposta per la richiesta di accesso per le diverse tipologie di utenze Presenza di procedura informatizzata che prevede la verifica puntuale della presenza della delega sottoscritta dall'azienda a favore del consulente incaricato	Miglioramento e semplificazione della procedura mediante nuove tecnologie, soprattutto in relazione agli strumenti di identificazione in fase di accesso Approfondimento sull'opportunità di consentire alle aziende beneficiarie la possibilità di attribuire autonomamente la visibilità al consulente incaricato.	2,67
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	3,61	Procedure informatizzate e presenza di controllori esterni su tutti procedimenti dichiarativi		3,61
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO				
- Procedura di autorizzazione del pagamento per OP e OI e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario (FEAGA RPU - PSR misure a capo animale e a superficie - PSR misure a investimento - OCM settore vitivinicolo - OCM ortofrutta/miele - Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali" - FEAMP - Infrastrutture) * - Recupero dei pagamenti autorizzati e applicazione sanzioni derivanti da normativa comunitaria (PAC)	3,89	Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano Assicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure gestite all'interno dell'Agenzia	Controlli a campione sui contenuti del fascicolo	3,89
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO				
Attività inerenti funzionamento Agenzia (approvazione e gestione bilancio)	4,28	Controllo da parte dei Sindaci Revisori Vari stadi di revisione/controllo: Direttore, Giunta Regionale e Consiglio Regionale	La procedura di approvazione del bilancio è definita con legge regionale, peraltro in corso di modifica. E' in corso di revisione il regolamento di amministrazione e contabilità che si adeguerà alla nuova legge regionale sui bilanci degli enti dipendenti di Regione Toscana.	4,28
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti fatture relative al funzionamento)	5,83	Controllo trimestrale di cassa a cura del Collegio dei revisori (L.R. 60/1999) Report monitoraggio mensile dei tempi di pagamento a cura della	Sottoporre al Collegio dei Revisori in sede di verifica trimestrale di cassa il report del monitoraggio mensile dei tempi di pagamento al fine di estrarre un campione di fatture	5,44

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI				
Controlli attività oggetto di convenzioni (AGEA - RT - ecc.)	4,67	Controlli di secondo livello a campione sulle istruttorie svolte da soggetti delegati, su modalità e risultati. I controlli sono definiti nei manuali tecnici procedurali di settore pubblicati sull'Anagrafe e nel manuale di audit interno.	Prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure di controllo per una garanzia di maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati controllati.	4,67
Verifica e mantenimento requisiti CAA (in virtù di delega di Regione Toscana ad ARTEA)	4,28	Check list ad hoc informatizzate con caricamento automatico delle informazioni disponibili in fascicolo Doppio/triplo controllore in loco (personale di ARTEA e di Regione Toscana) Condivisione degli esiti del controllo con le strutture dell'Agenzia, della Regione Toscana e di altre regioni interessate Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia	Eventuali e ulteriori modalità di controllo devono essere delegate da Regione Toscana, titolare della funzione.	4,28
Controlli soggetti esterni (Commissione UE DG-AGRI, Corte dei Conti UE, EPPO, MASAF, AGEA Coordinamento, Corte dei Conti italiana, Guardia di Finanza, Forze di Polizia e Agenzia delle Dogane, Giunta Regionale Toscana, Collegio revisori dei conti)	5,44	Audit interno Controlli specifici dei singoli settori sulle specifiche linee di finanziamento		5,44
Controlli audit interno	3,06	Certificazione conti organismo pagatore (società incaricata da MASAF) Commissione europea (auditor incaricati) Corte dei conti (auditor incaricati) MASAF (sorveglianza e supervisione del permanere dei requisiti per espletare funzioni di Organismo Pagatore) Verifiche di audit interno (che si svolgono seguendo procedure e standard per lo svolgimento della professione, disponendo di specifica manualistica, documentando e condividendo esiti e follow up con la direzione)		3,06
Controlli condizionalità	3,89	Il controllo si svolge sulla base del manuale approvato annualmente presente in Anagrafe. Report finale sui monitoraggi effettuati dal dirigente indirizzato alla Direzione		3,89
ATTIVITÀ TRASVERSALI				
Sistema Informativo (gestione e sviluppo)	3,89	Procedure scritte in ambito ISO 27001 per tutti gli aspetti di richiesta gestione e profilazione utente. Le richieste partono dal responsabile organizzativo (SDG, richieste e autorizzazione utente)		3,89
Fascicolo aziendale	4,28	Procedure scritte (convenzione CAA, manuale fascicolo, circolari AGEA e normativa nazionale). Procedure di controllo a campione (separato e indipendente)	Implementazione della informatizzazione lato beneficiario del mandato alla gestione del fascicolo	4,28
Esecuzione pagamenti autorizzati	3,89	Verifiche dei requisiti per la spettanza del pagamento sul bilancio, sul repertorio, sul registro debitori e presso Agenzia delle Entrate.		3,89
Contabilizzazione entrate e rendicontazione spese OP e OI	3,89	Controllo annuale Certificatori dei Conti di ARTEA su OP Report settimanale/mensile sulla rendicontazione FEAGA/FEASR inviato ad AGEA Controllo annuale del MASAF sui fondi FEAGA/FEASR Per OI, essendo attività delegate dalla Regione Toscana, spetta a quest'ultima il controllo delle attività di contabilizzazione/rendicontazione		3,89
Affari generali e supporto giuridico	4,67	Verifica amministrativa e contabile sui decreti: ad oggi solo su decreti di funzionamento Anticorruzione: documento "Strategia per la prevenzione della corruzione", appendice del PIAO di Regione Toscana Accesso agli atti: registro Privacy: controllo DPO Antimafia: BDNA Conflitto di interessi: controllo informatizzato effettuato sull'Anagrafe (a campione) Gestione/monitoraggio del repertorio, del registro delle irregolarità e del registro debitori in base ai manuali vigenti Gestione contenzioso: il settore Affari generali a l'Avvocatura	Messa a regime dell'APP Decreti con verifica amministrativa e contabile su tutti i decreti dell'Agenzia Conflitto di interessi: in corso di realizzazione del controllo informatizzato effettuato sull'Anagrafe (100%) Revisione del manuale "irregolarità, sanzioni, recuperi e contenzioso" e revisione del manuale delle sanzioni amministrative ai sensi della L.898/86	4,67
Gestione interna del personale	3,89	Piano dei fabbisogni del personale: Regione Toscana "algoritmo sofferenza organizzativa" Mobilità esterne/interne del personale: collegialità delle commissioni Bando/nomina PEQ: confronto con i Dirigenti Atti relativi all'organizzazione del personale: controlli regionali Assegnazione indennità e premi: confronto con i Dirigenti		3,89

4. Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni

Il presente paragrafo individua le misure trasversali attivate da ARTEA, diverse e ulteriori rispetto alle misure specifiche di prevenzione della corruzione adottate nell'ambito del percorso ISO 37001, che integrano e rafforzano le misure anticorruzione.

4.1 Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 con il Comando Regionale della Guardia di Finanza

Con decreto dirigenziale n. 59 del 18.5.2023 del Dirigente del Settore Affari generali, Supporto Giuridico e Contabilizzazione è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 tra Artea e Comando Regionale della Guardia di Finanza, sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti. Tale accordo procedimentale è stato perseguito in quanto è interesse delle Parti il contrasto alle frodi comunitarie e la

tutela del bilancio europeo, nazionale e regionale, nonché perseguire efficacemente una politica di anticorruzione nell'ambito della quale Artea sta apprestando varie misure di prevenzione, non ultima l'acquisizione della certificazione Iso37001, in aggiunta alla certificazione Iso27001 sulla sicurezza delle informazioni già acquisita. Era interesse comune delle parti infatti addivenire ad un accordo di reciproca collaborazione a fini istruttori, nel rispetto delle reciproche competenze, teso a garantire un sistema di informazioni e controlli efficace ed efficiente per contrastare le frodi comunitarie e tutelare il bilancio europeo, nazionale e regionale nell'ambito dei finanziamenti per l'agricoltura. Era interesse delle parti inoltre la necessità di percorsi formativi tenuti da Artea e rivolti alla Guardia di Finanza sull'utilizzo delle banche dati di Artea, nella specie l'Anagrafe delle aziende agricole, nonché di percorsi formativi tenuti dalla GDF e rivolti al personale ARTEA volti alla conoscenza delle attività e metodi della GDF necessari alla corretta lettura e gestione delle informazioni contenute nei verbali di accertamento redatti dalla stessa. Sussiste inoltre il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra Artea e il Comando Regionale, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento.

Nell'ambito del suddetto Accordo sono già state attivate forme di supporto istruttorio reciproco e giornate di formazione reciproca nel 2023 e già calendarizzate nel 2024.

4.2 Informatizzazione dei processi

Come riportato nel paragrafo 1.3, tramite il Sistema Informativo ARTEA, transitano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e all'erogazione di alcuni fondi extra-agricoli.

L'informatizzazione dei processi amministrativi consente la tracciabilità del processo, l'abbattimento dei tempi di risposta, la maggior possibilità di controllo anche incrociato e la riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Negli ultimi anni si è registrato l'innalzamento dell'informatizzazione delle procedure di controllo e si sottolinea che tutti i procedimenti presentati sul Sistema Informativo di ARTEA sono eseguiti in via telematica previo accreditamento, come disposto dal Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole. Oltre alle comunicazioni che pervengono tramite la corrispondenza protocollata, l'Agenzia ha attivato un importante processo di informatizzazione attraverso il servizio denominato "Richiesta di comunicazione" che permette di inoltrare le richieste di assistenza direttamente dal Sistema Informativo mediante la compilazione di un ticket, al quale viene assegnato un codice identificativo univoco che ne permette la tracciabilità. Il sistema consente così l'assegnazione automatica della richiesta all'ufficio competente, permettendo la riduzione dei tempi di risposta. La stessa procedura consente di consultare l'elenco delle richieste di assistenza inviate e il loro iter.

In Artea inoltre è stata creata un APP Decreti ovvero un procedimento di digitalizzazione della creazione e sottoscrizione dei decreti dirigenziali di Artea, nel cui iter è stata inserita quale fase obbligatoria la c.d. verifica generale del testo dell'atto, verifica amministrativa e verifica contabile, ovvero tre step di controllo sulla proposta di decreto quale supporto per la legittimità amministrativa e contabile dell'atto.

4.3 Procedure di monitoraggio delle attività dell'Organismo Pagatore

Tra le attività svolte da ARTEA in qualità di Organismo Pagatore, le procedure maggiormente attinenti alla presente strategia anticorruzione sono quelle relative al monitoraggio del registro debitori, delle irregolarità e delle fidejussioni, oltre al monitoraggio delle azioni di presidio orientate al contrasto alle frodi e irregolarità elencate nel paragrafo 4.7. Anche a tal fine, sulle attività di propria competenza ARTEA è oggetto di controllo da parte dei soggetti esterni sotto elencati e da tali controlli di soggetti terzi discendono ulteriori e conseguenti attività di controllo e determinazioni da parte di ARTEA:

- DG AGRI Commissione UE;
- Corte dei Conti UE;
- EPPO (procura europea);
- MASAF;
- AGEA Coordinamento;
- Corte dei Conti Italiana;
- Guardia di Finanza, Forze di Polizia, Agenzia delle Dogane, ecc.;
- Giunta Regionale Toscana – Direzione ASR;
- Giunta Regionale Toscana;
- GAL (Gruppi di Azione Locale) e FLAG (Fisheries Local Action Group);
- CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- Beneficiari;
- Fornitori e consulenti;
- Organizzazioni professionali e professionisti;
- Sindacati dei lavoratori;
- Collegio dei revisori.

4.4 Controlli

Oltre ai controlli amministrativi e in loco previsti dalle normative di settore svolti in relazione alle funzioni proprie per le procedure di autorizzazione al pagamento, ARTEA svolge le seguenti attività di controllo in relazione alle seguenti funzioni delegate:

- sulle attività delegate a Regione Toscana, ad AGEA e tramite convenzione ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) o affidate tramite gara, al fine di effettuare un controllo costante su tutti gli attori che a vario titolo concorrono ai processi menzionati;
- sulle attività delegate ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa, su incarico di Regione Toscana.

Inoltre si ricorda che ARTEA, in qualità di Organismo Pagatore, è dotata, per espressa previsione comunitaria, di un servizio di Internal Audit che svolge per conto della Direzione verifiche sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e di contabilità dei fondi europei FEAGA e FEASR (vedi ad esempio le iniziative riportate nel par. 4.7).

4.5 Gare e contratti

Per l'approvvigionamento di beni e servizi, ARTEA deve rispettare, oltre alle norme previste per gli acquisti in ambito PA (attraverso MEPA e Consip), le norme del Codice degli appalti. A decorrere dal 1° luglio 2023 in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del vecchio codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), laddove non diversamente previsto dal nuovo codice, si applicano le corrispondenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e dei suoi allegati. In realtà, l'entrata in vigore di alcune nuove disposizioni è stata assoggettata ad un periodo transitorio durante il quale è prevista un'estensione di vigenza di talune disposizioni del D.lgs. 50/2016 per i procedimenti in corso.

ARTEA, in qualità di ente dipendente di Regione Toscana, è soggetta alla disciplina della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e alle disposizioni del regolamento di attuazione, approvato con DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38". Nel corso del 2018 è stata approvata da Regione Toscana la l.r. 46 del 6/8/2018 (Disposizioni in materia di procedura di gara ed incentivi per funzioni tecniche. Modifiche alla l.r. 38/2007) che ha apportato alcune modifiche alla l.r. 38/2007.

Fermo restando che alcune disposizioni della suddetta normativa regionale non risultano più in linea con il nuovo codice dei Contratti, approvato con d.lgs. 36/2023, e che

pertanto dovranno essere necessariamente adeguate nell'ambito di una revisione complessiva delle disposizioni regionali in materia di attività contrattuale, nelle more della revisione complessiva della normativa regionale in materia di appalti, ARTEA con decreto n. 134 del 24/11/2023 ha recepito la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1258 del 30/10/2023 contenente "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta comunque valido anche il decreto n. 125 del 21/10/2021 che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 669 del 28/6/2021 e n. 970 del 27/9/2021, limitatamente alle disposizioni compatibili con la nuova disciplina di cui al sopra citato D.Lgs n.36/2023.

Per tutti i fornitori di ARTEA viene inoltre tracciata la sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000:

- dell'atto di notorietà per fornitori ai fini ISO 37001 (approvata con decreto dirigenziale n. 112 del 28/09/2023 e che, insieme al DGUE sostituisce integralmente il modello approvato con il precedente decreto n. 43 del 04/04/2023);
- sul conflitto di interessi, anche potenziale, e sulla sicurezza delle informazioni (approvata con decreto dirigenziale n. 30 del 13/03/2023).

4.5.1 Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)

Con decreto ARTEA n. 31 del 11 aprile 2022 è stato nominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA), incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33 della l. 221/2012.

La nomina del RASA è espressamente richiesta, come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione, dal PNA 2019 (paragrafo 4 della Parte IV).

4.6 Elenco delle banche dati

Nella pagina www.artea.toscana.it (home page) >> Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Servizi on line > SERVIZI AD ACCESSO LIBERO è pubblicato l'elenco delle banche dati disponibili sul sito e consultabili da parte di tutti i cittadini, senza necessità di autenticarsi.

4.7 Disposizioni per il contrasto di frodi e irregolarità

Ai sensi dell'art. 58 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea del Reg. (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative e altre misure per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione. A tale scopo ARTEA ha avviato a partire dal 2015 un'attività di indagine, svolta dall'Internal Audit, e finalizzata a censire i presidi presenti in Agenzia volti a fronteggiare il fenomeno delle frodi e/o delle irregolarità in ambito fondi FEAGA e FEASR con l'obiettivo di evidenziare eventuali ambiti di attività non sufficientemente presidiati e per i quali occorre innalzare i livelli di attenzione.

Con Ordine di Servizio n. 44/2022 è stata adottata la "Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi" allo scopo di raccogliere in un unico documento organico ed onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e antifrode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni. Nell'ambito delle funzioni proprie dell'Organismo Pagatore, tali presidi affiancano gli strumenti per la lotta alla corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", incrementando la consapevolezza del rischio e rafforzando la prevenzione.

ARTEA mantiene alta l'attenzione verso le indicazioni emerse dalle indagini del controllo interno o le segnalazioni provenienti da soggetti esterni; nello specifico assumono un'importanza rilevante gli avvisi della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, dell'UE e le informazioni emerse nell'ambito di indagini svolte dalle forze di polizia giudiziaria nazionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc.).

L'Agenzia ha, da sempre, ritenuto necessario tendere ad un innalzamento continuo del livello di controllo quando sono state evidenziate possibili criticità in occasione dei controlli a cui ARTEA è stata sottoposta ed anche a seguito di spunti operativi emersi in momenti di confronto con gli altri Organismi Pagatori.

Oltre agli strumenti riportati in questo documento, si evidenzia che ARTEA aggiorna periodicamente il documento di strategia per la lotta alle frodi e lo diffonde tra il proprio personale allo scopo di accrescere la sensibilità sulla tematica.

Si dà atto inoltre che la Commissione Europea aveva già attivato il sistema ARACHNE - EU login and two-factor authentication (2FA) nell'ambito della strategia di contrasto alle frodi comunitarie e dell'anticorruzione. Nel corso del 2023, in ottemperanza all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in osservanza delle Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), la Commissione Europea ha raccomandato alle Autorità di Gestione di adottare un "approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode" e ha richiamato il sistema informativo ARACHNE quale strumento messo a disposizione degli Stati Membri che potrà supportare le attività di verifica volte all'individuazione dei progetti/beneficiari/contratti/contraenti potenzialmente più esposti a rischi di frode. La Direzione di AGEA Coordinamento è stata identificata dalla Commissione quale suo interlocutore, deputato a promuovere l'uso del sistema ARACHNE per tutti gli Organismi Pagatori Accreditati. In applicazione del comma 3 articolo 3 del reg. UE n. 128/2022, Agea Coordinamento è stato deputato a svolgere anche il ruolo di coordinatore per gli accessi al sistema ARACHNE per tutti gli Organismi pagatori riconosciuti in Italia e a svolgere attività di supporto di raccordo con i vari Servizi della stessa Commissione Europea per condividere best practices ai fini delle attività previste dall'articolo 30 del DM 4 agosto 2023 n. 410739. In tale contesto nel 2023 Agea Coordinamento ha attivato tutti gli OPR, compresa ARTEA, per la costruzione e implementazione congiunta di tale sistema che andrà a regime il 1.1.2026, mentre nel 2024 e 2025 verrà attivata una fase di sperimentazione, comunque utile per il contrasto delle frodi comunitarie.

4.7.1 Formazione specifica sulla prevenzione di frodi e irregolarità

Nel 2016 e 2017 la Direzione dell'Agenzia ha realizzato, in collaborazione con l'Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale (Regione Toscana), vari moduli formativi di alto livello rivolti al personale che, a vario titolo, affronta la lotta a frodi e irregolarità. Tali corsi hanno riguardato in particolare i controlli da svolgere nelle istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le quali possono prevedere procedure di appalto e/o la presentazione di diversi preventivi di spesa, dove la probabilità di una frode è più elevata¹⁴. Sono stati svolti inoltre diversi moduli dedicati alla nuova disciplina dei Contratti Pubblici.

Annualmente l'Agenzia predispone moduli formativi, centrati su argomenti specifici e legati alle tematiche sopra ricordate, rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 (personale di ARTEA, degli Uffici territoriali regionali,

¹⁴ La formazione specifica sulla lotta alle frodi è stata articolata nei seguenti moduli:

1) "PAC - prevenire e accertare le frodi nei fondi FEAGA e FEASR. Indicazioni e buone pratiche per gli amministratori e gli istruttori" (formazione frontale di 8 ore) finalizzato a fornire ai partecipanti (personale di ARTEA, dell'AdG del Piano di Sviluppo Rurale della Toscana e referenti tecnici sul territorio) una conoscenza adeguata nel campo della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

2) "Programmazione comunitaria-Verifica correttezza procedure di gara" (formazione frontale di 24 ore) finalizzato a fornire un quadro generale sulle funzioni di verifica che devono essere garantite in attuazione della programmazione comunitaria e condividere un documento finale "Check list" di verifica della correttezza delle procedure di gara. Tale modulo è stato rivolto al personale tecnico che curerà le istruttorie delle domande del nuovo PSR, focalizzando l'attenzione su elementi di controllo specifici per le istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020

personale dei GAL Gruppi di azione locale). Nello specifico nel 2021 si segnala la partecipazione di n. 53 dipendenti al corso "Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione di fondi strutturali e di investimento" che ha contribuito ad affrontare aspetti pratici legati alle frodi. Il programma del corso prevedeva:

- l'analisi del complesso dei finanziamenti erogati dall'Unione europea per sostenere il tessuto socio-economico degli Stati membri e del sistema nazionale di gestione e controllo dei contributi UE;
- la descrizione dei meccanismi illeciti che permettono l'incasso abusivo dei fondi comunitari;
- l'esame delle funzioni delle Autorità/Organismi comunitari, nazionali e locali per la prevenzione e contrasto alle frodi e delle principali linee d'azione e modalità d'intervento adottate dalle Autorità dei Programmi per la prevenzione, l'analisi e il recupero nei casi di malversazione, truffa e indebita richiesta e percezione di risorse europee.

Nello stesso anno è stato organizzato un corso, avente oggetto "La legge n. 898/86 ed i principi generali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative contenuti nella legge n. 689/81", mirato a formare gli operatori che gravitano intorno alla realtà sanzionatoria in agricoltura, dagli accertatori ai funzionari e dirigenti che si occupano della fase dell'istruttoria fino all'autorità che irroga la sanzione.

Nel corso del 2023 inoltre alcuni dipendenti di ARTEA hanno partecipato alle sessioni formative introduttive del sistema ARACHNE, ovvero un sistema informatizzato di controlli creato dalla Commissione Europea e poi applicato dagli Stati Membri, che al momento è in fase di costruzione e implementazione da parte del MASAF e di Agea Coordinamento unitamente ai vari OPR.

4.7.2 Check list mirate ad individuare potenziali rischi di frodi e irregolarità

I controlli amministrativi e in loco sono guidati da check list che supportano l'istruttoria. Dando seguito all'attività sul tema delle frodi descritta in precedenza, sono state predisposte dal servizio interessato specifiche check list focalizzate su aspetti ritenuti maggiormente critici per accrescere l'efficacia dei controlli.

A causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia di Covid-19, l'Unione Europea, in deroga all'articolo 48, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, ha stabilito che, nel caso in cui gli Stati membri non siano in condizione di effettuare alcuna visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento prima dell'erogazione del saldo, possano decidere, finché si applicano tali misure, di sostituire le visite in loco con l'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, che devono essere fornite dal beneficiario. Qualora tali visite non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti, gli Stati membri effettuano le visite in questione dopo il pagamento del saldo. ARTEA ha recepito le indicazioni fornite dall'Unione con l'emanazione della Rev. 2 della Circolare n. 11 del 27 agosto 2020, nella quale ha sostituito i controlli in loco con controlli su documentazione anche georeferenziata fornita dal beneficiario.

Annualmente Agea Coordinamento chiede agli OPR la trasmissione delle segnalazioni emesse dagli uffici interessati alla prevenzione, al contrasto e alle repressioni delle frodi ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) 2116/2021.

4.7.3 Innalzamento dei controlli sui codici IBAN

Nel corso del 2017 è stata svolta un'indagine operativa sui codici IBAN dei beneficiari dei contributi dei fondi FEAGA e FEASR. In base alle risultanze di tali verifiche sono state adottate procedure informatiche volte a verificare la contemporanea presenza degli stessi codici su più beneficiari, consentendo in questo modo una valutazione mirata della circostanza da parte dell'operatore. La nuova procedura obbliga inoltre ad acquisire la documentazione a supporto del codice indicato dai beneficiari, al fine di verificare la corrispondenza tra lo stesso codice e l'intestatario. Tale procedura è infine sottoposta a

controllo a campione in sede di verifica sui Centri di Assistenza Agricola. È stata introdotta inoltre nel 2023 una nuova forma di controllo a tal fine: in sede di verifica trimestrale di cassa di ARTEA sul monitoraggio mensile dei tempi di pagamento, svolta dal Collegio dei Revisori, viene estratto un campione di fatture sul quale svolgere il controllo circa l'esatta esecuzione del pagamento, incrociando i dati (tra cui l'IBAN) con quelli del Tesoriere.

4.7.4 Incremento dei controlli ex post

L'Organismo Pagatore è responsabile dei controlli ex post, ovvero quei controlli eseguiti su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni per il beneficiario dopo il pagamento del saldo del contributo.

Dall'anno 2017, oltre all'ordinaria verifica sul mantenimento degli impegni nella misura dell'1% della spesa pubblica ammissibile, come previsto da normativa comunitaria, è stata impostato un controllo specifico sulla permanenza in essere delle aziende con impegni attivi, verificando quindi le aziende cessate, cedute e con decesso del beneficiario.

La nuova PAC 2023/2027 ha inoltre introdotto nuove forme di controllo ex post.

4.8 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Per ottemperare alle disposizioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni in tema di Sicurezza Informatica, ovvero al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati, ARTEA ha avviato nel 2018 un percorso per ottenere la Certificazione in ambito dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. Al termine del percorso, ARTEA è stata certificata ISO 27001 (Certificazione n. 2151.2019 del 17/12/2019 rilasciata da CISQ con scadenza 16/12/2022) relativamente al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, ai sensi delle disposizioni del regolamento delegato n. 907/2014 della Commissione Europea.

Nel mese di novembre 2022 è stata operata una specifica verifica per il rinnovo di tale certificazione e ARTEA ha ottenuto il certificato ISO/IEC 27001:2013 n. 2151.2019 rilasciato il 02/01/2023 con scadenza 16/12/2025. Nel mese di dicembre 2023 l'Agenzia è stata sottoposta nuovamente ad audit di certificazione, conseguendo il certificato aggiornato alla ISO/IEC 27001:2022.

La certificazione ottenuta si applica ai servizi e ai processi gestiti per l'autorizzazione, la contabilizzazione e l'esecuzione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comunitaria, ma non si estende agli Organismi Delegati. In ogni caso, il rafforzamento del sistema di controllo interno dell'Ente che ne è derivato, anche a mezzo di una più puntuale tracciabilità dei processi e delle attività esposte a rischio di corruzione, costituisce un elemento significativo nell'espletamento del monitoraggio e della prevenzione di delitti contro la Pubblica Amministrazione ed illiceità concernenti i crimini corruttivi. Peraltro, il suddetto Sistema di Gestione è stato successivamente integrato con quello implementato ai sensi della ISO 37001 per la prevenzione della corruzione, come meglio specificato nel paragrafo che segue.

Il percorso di certificazione prevede:

- verifiche annuali da parte di una società esterna di revisione in ambito di certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli aspetti da consolidare;
- un esame completo ogni tre anni.

In caso di delega di funzioni le direttive impartite dalla Commissione Europea (Memorandum trasmesso al Comitato dei Fondi Agricoli D (2015) AGRI/2015/agri.ddg4.j.1(2015)1359224-IT-MEMO) dispongono che l'Organismo

Pagatore preveda requisiti di sicurezza delle informazioni in tutti gli accordi conclusi con gli Organismi Delegati.

Per ARTEA la sicurezza delle informazioni ha come obiettivo primario la protezione dei dati e delle informazioni gestite, nonché la protezione della struttura tecnologica, fisica, logica ed organizzativa e l'individuazione dei Responsabili della loro gestione. A tale fine ARTEA si è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), sviluppato secondo la normativa internazionale ISO/IEC 27001:2013, aggiornata alla ISO/IEC 27001:2022. In accordo a tale Sistema di Gestione, ARTEA chiede ai propri Organismi delegati (compresi i fornitori) di assicurare i requisiti di sicurezza delle informazioni acquisite, comunicate, archiviate, processate, o in ogni modo gestite e relative al rapporto di collaborazione con ARTEA stessa. In particolare, chiede che venga assicurata:

- la riservatezza: ovvero assicurarsi che le informazioni siano accessibili solo a coloro che sono autorizzati ad averne accesso;
- l'integrità: ovvero la salvaguardia della precisione e della completezza dell'informazione e del metodo di elaborazione;
- la disponibilità: ovvero l'assicurazione che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e ai beni quando richiesto e/o necessario.

Per meglio assicurare tali aspetti, ARTEA raccomanda ai propri fornitori e collaboratori di attuare gli aspetti di seguito descritti:

- ruoli e responsabilità per la sicurezza delle informazioni: definire ed assegnare le responsabilità relative alla sicurezza delle informazioni;
- consapevolezza, istruzione, formazione e addestramento sulla sicurezza delle informazioni: fornire a tutto il personale un'adeguata sensibilizzazione, formazione e addestramento, con aggiornamenti periodici, sulla sicurezza delle informazioni;
- classificazione delle informazioni: definire come classificare le informazioni in relazione al loro valore, ai requisiti cogenti e alla criticità in caso di divulgazione o modifica non autorizzate;
- trattamento degli asset: definire le modalità di gestione dei propri asset (computer, server, stampanti, dispositivi di rete, ecc.) in merito a installazione, manutenzione delle postazioni di lavoro (HW e SW), richieste di installazione di software aggiuntivo, presa in carico e gestione di segnalazioni e malfunzionamenti, ecc.;
- politica di controllo degli accessi: definire una politica di controllo degli accessi ai sistemi informativi, sulla base dei compiti assegnati a ciascuna persona e di sicurezza delle informazioni;
- sistema di gestione delle password: assicurare che i sistemi di gestione delle password siano interattivi e garantiscano password di qualità;
- perimetro di sicurezza fisica: utilizzare dei sistemi di protezione degli accessi fisici, per proteggere le aree che contengono informazioni critiche e i sistemi di elaborazione delle informazioni;
- manutenzione delle apparecchiature: mantenere correttamente le apparecchiature per assicurare la loro continua disponibilità e integrità;
- controlli contro il malware (antivirus): attuare controlli di individuazione, di prevenzione e di ripristino relativamente al malware, congiuntamente ad un'appropriata consapevolezza degli utenti in materia;
- backup delle informazioni: effettuare regolari copie di backup delle informazioni, del software e delle immagini relative ai propri sistemi;
- controlli di rete: gestire e controllare le reti e i relativi accessi per proteggere le informazioni nei sistemi e nelle applicazioni;
- segnalazione degli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni: segnalare e gestire gli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni e classificarli per ottenere spunti di miglioramento.

Il tema della Sicurezza Informatica costituisce un'area tecnologica in continua evoluzione che deve tener conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti dall'ordinamento giuridico vigente (vedi anche paragrafo 10. *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*).

4.9 Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione ha sollecitato la definizione, a livello internazionale e nazionale, di strategie ed azioni tese a ridurre il rischio e gli impatti, anche tenendo conto dell'utilità, a fronte della globalizzazione del crimine, di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto alla corruzione.

La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", identifica uno standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. Può quindi fornire un importante aiuto nell'implementazione di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione. La norma ISO 37001 è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione che specifica una serie di requisiti riguardanti i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate;
- Valutazione del rischio: identificazione dei rischi di corruzione, determinazione dei livelli e del loro impatto, verifica di efficacia delle misure intraprese;
- Definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi;
- Attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence;
- Formazione e comunicazione;
- Sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing);
- Reporting, monitoraggio, analisi e riesame;
- Azioni di miglioramento continuo.

Proprio per la sua filosofia generale, la norma ISO 37001 si propone come risposta a un quadro giuridico nazionale e internazionale in continua evoluzione rispetto al contrasto della corruzione e i principi che la regolano costituiscono un riferimento utile per il potenziamento, e non per la sostituzione, delle procedure anticorruzione già esistenti all'interno dell'organizzazione stessa. Con queste finalità, ARTEA ha avviato un apposito percorso di conformità diretto a definire ed implementare tutti i necessari strumenti operativi di controllo interno volti all'acquisizione del certificato ISO 37001, che ha regolarmente conseguito nel mese di dicembre 2023, all'esito di audit di certificazione svolto da ente terzo accreditato.

Pertanto, ad oggi, l'Agenzia si distingue per aver implementato un sistema di gestione integrato, che presuppone il congiunto operare di strumenti, manuali e procedure interne riconducibili sia alla ISO 27001 che alla presente ISO 37001. ARTEA infatti, in data 5 dicembre 2023 ha ottenuto la Certificazione Internazionale ISO 37001, dopo un lungo e complesso percorso di condivisione all'interno dello stesso Comitato.

Si riporta di seguito la "*POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI ARTEA AI SENSI DELLO STANDARD INTERNAZIONALE ISO 37001:2016*" approvata quale proposta con decreto del Direttore, nell'ultima versione aggiornata, n. 132 del 24.11.2023.

"ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), agisce per Regione Toscana, ai sensi della LR 60/1999, come Organismo Pagatore e come Organismo Intermedio gestendo tra i 300 e i 400 Mln di euro l'anno destinati a circa 40.000 beneficiari.

L'Agenzia, consapevole del rischio corruttivo che accompagna l'attività degli enti preposti a gestire consistenti risorse economiche, considera di preminente importanza lo sviluppo di misure organizzative rivolte alla prevenzione della corruzione e la trasparenza nella propria azione ed ha scelto di promuovere dalla sua costituzione azioni

coerenti con le leggi e con gli standard di legalità e anticorruzione, a livello nazionale e internazionale.

L'Agenzia, come tutti gli Enti Pubblici, è dotata della propria "Strategia per la prevenzione della Corruzione" che costituisce un'Appendice all'Allegato 1 del P.I.A.O. di Regione Toscana. Oltre a ciò ARTEA intende conformare la propria politica organizzativa, in coerenza con gli indirizzi della Regione Toscana, ad un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione coerente con i requisiti della norma UNI EN ISO 37001:2016, che deve essere certificato da un organismo di certificazione indipendente accreditato.

Con la delibera n. 518 del 17/05/2021 la Giunta regionale ha nominato il Direttore di ARTEA, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della stessa Agenzia. Con ciò si garantisce la differenziazione, prevista dalla legge 190/2012, tra l'organo di indirizzo designante e il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel sistema ISO 37001 di ARTEA l'Organo Direttivo è la Giunta Regionale, che peraltro ha nominato il RPCT ed ha approvato la Strategia per la Prevenzione della Corruzione. L'Alta Direzione è il Direttore dell'Agenzia. La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione rispetto allo Standard ISO 37001 viene affidata ad un soggetto esterno da parte dell'Alta Direzione, dotato di autonomia e indipendenza.

Con il presente documento l'Agenzia intende esprimere il proprio impegno alla prevenzione della corruzione, fornire il quadro di riferimento per l'intero sistema di prevenzione della corruzione e comunicare all'interno e all'esterno dell'Agenzia che intende operare con metodi efficienti e trasparenti per garantire il continuo miglioramento del sistema con l'obiettivo di:

- contrastare la corruzione, sia attiva che passiva, a tutti i livelli dell'organizzazione e a favore di chiunque;
- assumere l'impegno di assicurare la conformità alle leggi in materia di prevenzione della corruzione applicabili alla propria realtà e di soddisfare i requisiti richiesti dalla norma di riferimento UNI EN ISO 37001:2016;
- definire competenze e deleghe all'interno dell'organizzazione dei soggetti che intrattengono rapporti o effettuano negoziazioni con parti esterne, pubbliche o private;
- adottare tutte le necessarie misure di monitoraggio e sorveglianza, compresa la valutazione dei rischi, affinché non insorgano o si verifichino situazioni di potenziali o effettive infrazioni;
- sensibilizzare il personale sull'importanza di una gestione per la prevenzione della corruzione efficace e conforme alle prescrizioni del sistema;
- incoraggiare la segnalazione di episodi fondatamente sospetti e assicurare che non si verifichino ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari nei riguardi delle persone che hanno effettuato segnalazioni;
- assumere l'impegno di verificare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia debitamente progettato ed efficace;
- promuovere il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- perseguire qualsiasi comportamento non conforme alla politica per la prevenzione della corruzione con l'applicazione del sistema sanzionatorio attualmente previsto dalla normativa vigente in materia (art. 16 del codice di comportamento dei dipendenti regionali adottato con delibera di Giunta Regionale n. 978 del 19 luglio 2019; artt. 318 c.p. e ss. per reati inerenti la corruzione; art. 47 del D.Lgs. 33/2013 per la violazione degli obblighi di trasparenza; art. 21 del D.Lgs. 24/2023 per le violazioni in ambito whistleblowing).".

La presente Politica riguarda tutti i dirigenti e i dipendenti di ogni livello e grado, i collaboratori, i fornitori, gli appaltatori, i consulenti esterni, i rappresentanti di soggetti esterni e, più in generale, tutti i soggetti esterni con i quali ARTEA entra in contatto nel corso della sua attività.

È responsabilità specifica del Comitato "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - norma ISO 37001" l'analisi e l'attuazione dei requisiti previsti dalla norma stessa e riguardanti i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate;
- Valutazione del rischio: identificazione dei rischi di corruzione, determinazione dei livelli e del loro impatto, verifica di efficacia delle misure intraprese;
- Definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi;
- Attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence;
- Formazione e comunicazione;
- Sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing);
- Reporting, monitoraggio, analisi e riesame;
- Azioni di miglioramento continuo.

Il Responsabile del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione ISO 37001 è stato nominato con Ordine di Servizio del Direttore n. 32 del 31/10/2023 nella persona del Dirigente del Settore "Affari generali, Supporto Giuridico e Contabilizzazione".

Per l'esame del documento di Analisi del rischio corruttivo ai fini ISO 37001 si rimanda ai paragrafi 2 e 3 del presente documento.

Per l'esame della disciplina del whistleblowing ai fini ISO 37001 si rimanda al par. 5.9 del presente documento.

Per le misure anticorruzione, occorre distinguere le specifiche misure anticorruzione ISO 37001 individuate nei documenti ISO 37001, dalle misure trasversali anticorruzione indicate dalla Strategia della Prevenzione della Corruzione, che sono state modificate e implementate dal Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e che a loro volta si distinguono in:

- misure trasversali speciali attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni, di cui al presente paragrafo 4;
- misure trasversali generali indicate dal Piano Nazionale anticorruzione di cui al successivo paragrafo 5 e attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni.

5. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione

5.1 Codice di comportamento

Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, uno degli strumenti più importanti al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione in quanto definisce una regolamentazione del comportamento a cui i dipendenti pubblici devono attenersi, al fine di indirizzare l'azione amministrativa nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento. Il codice di comportamento riporta al suo interno disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. In ARTEA, dato che il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con delibera G.R. n. 978/2019 che aggiorna e sostituisce la precedente delibera G.R. n. 34 del 20 gennaio 2014). Tale codice di comportamento, presente sul sito di Regione Toscana, è stato pubblicato anche sul sito di ARTEA nell'apposita sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente.

Si dà atto che il Codice di Comportamento è stato aggiornato a livello nazionale per effetto del DPR 13.6.2023 n. 81 ed è in corso il suo recepimento a livello regionale.

5.2 Rotazione del personale

La rotazione del personale è prevista come una delle misure organizzative ad efficacia preventiva e che deve essere attuata nei confronti di coloro che operano in settori maggiormente esposti a corruzione, evitando che si creino rapporti di fidelizzazione con terzi soggetti che possano alimentare illeciti nella gestione dell'attività amministrativa,

aggirando in questo modo lo sfruttamento del potere per ottenere un vantaggio illecito. L'Agenzia, in quanto Organismo Pagatore, assicura il rispetto del Reg. (UE) n. 907/2014 nel quadro del contesto organizzativo. In particolare, relativamente ai criteri dell'Ambiente interno/Struttura organizzativa¹⁵, il regolamento sopra citato prevede in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e stabilisce una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. È altresì definito che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso. Nello specifico ARTEA, all'interno di ogni settore, ha adottato la c.d. segregazione delle funzioni come misura alternativa alla rotazione attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

- svolgimento delle istruttorie e accertamenti;
- adozione di atti.

Periodicamente l'Agenzia è soggetta a processi di riorganizzazione o di riallocazione di alcune competenze a Dirigenti diversi, tenendo sempre conto da un lato della necessità di mantenere sia la separazione delle funzioni sia le professionalità ad elevato contenuto tecnico acquisite dai dipendenti. Con il decreto ARTEA n. 28 del 06/03/2023 sono state apportate delle parziali modifiche alle declaratorie dei settori "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione", "Sostegno allo sviluppo rurale ed interventi strutturali" e "Aiuti diretti e sistema informativo" e dei Titolari di Incarico di Elevata Qualificazione afferenti gli stessi settori, al fine di rendere anch'esse maggiormente rispondenti alle attività richieste dai nuovi regolamenti comunitari in materia di Politica Agricola Comune. Inoltre con il decreto ARTEA n. 154 del 22/12/2023 è stato conferito, ai sensi dell'art. 17, della L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2009, l'incarico di responsabilità del settore "Organismo intermedio di controllo e pagamento" al nuovo dirigente individuato in seguito all'esito della procedura di Mobilità volontaria dall'esterno di Regione Toscana. Inoltre è stato predisposto l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti trasferiti per mobilità.

Il dirigente del settore "Aiuti diretti e sistema informativo" è stato individuato quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005.

Con riferimento al processo di certificazione ISO 27001, il Direttore, con Ordine di Servizio n. 18 del 8 giugno 2023 ha aggiornato la composizione del Comitato per la Sicurezza dei Sistemi di Informazione e ha indicato il Responsabile per la sicurezza delle informazioni e il Referente operativo del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni (SGSI).

Il Comitato per la Sicurezza è stato incaricato di riprogettare, tramite la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, alcune procedure strategiche che rivestono importanza prioritaria per l'Agenzia.

Anche per la certificazione ISO 37001, il Direttore con Ordine di Servizio n. 5 del 22 febbraio 2023, successivamente integrato e modificato con Ordine di Servizio n.32 del 23/10/2023, ha individuato i componenti del Comitato "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - norma ISO 37001" indicando come compiti l'analisi e l'attuazione dei requisiti previsti dalla norma stessa e riguardanti gli aspetti relativi ad esempio all'analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate, alla valutazione del rischio, alla definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi, all'attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence, alla formazione e comunicazione, al sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing). Con l'ODS 32 del 31.10.2023 ha nominato il Responsabile del Sistema di Gestione della prevenzione della Corruzione (SGPC).

È intenzione dell'Agenzia rendere ordinaria la modalità di lavoro per gruppi estendendola anche ad altre attività.

¹⁵ Per un ulteriore approfondimento sui requisiti da rispettare per essere riconosciuti Organismo Pagatore e sui controlli a cui è sottoposta ARTEA, si rimanda al paragrafo 1.2 *Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti* della presente appendice.

Al fine di adeguare la rotazione del personale di ARTEA al quadro normativo nazionale ed europeo più recente e di predisporre una propria policy attraverso l'adozione di specifiche linee guida al fine di continuare a rafforzare la funzione di prevenzione di fenomeni corruttivi, con l'Ordine di Servizio n. 3 del 14 gennaio 2022 è stato adottato il documento "Linee guida in materia di rotazione del personale e assegnazione alle strutture di ARTEA". Tale documento è stato successivamente modificato con gli Ordini di Servizio n. 18 del 09/05/2022 e n. 59 del 03/11/2022 per adeguarne il testo alla luce delle revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative approvati dalla Regione Toscana con il Decreto del Direttore Generale di Regione Toscana n. 19254 del 29/09/2022 "Decreto n. 20699 del 17/12/2019 recante modifiche alla nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL 21.05.2018 - ulteriori revisioni".

Per quanto riguarda l'istituto della rotazione straordinaria, previsto dall'art. 16 comma 1 lettera l quater del d.lgs.165/2001, in qualità di misura per la prevenzione della corruzione da attuare successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, si rimanda alle disposizioni adottate in materia da Regione Toscana, in quanto ente competente per la gestione del personale di ARTEA.

5.3 Astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto d'interessi è una circostanza che favorisce il rischio che un dipendente della P.A., nell'esercizio dei propri doveri d'ufficio, possa anteporre un interesse proprio, e pertanto secondario all'interesse pubblico primario, che è chiamato a compiere in funzione del proprio rapporto di dipendenza con la P.A. Il rischio è dato dall'interferenza o dalla possibile interferenza dei due interessi.

Varie norme del nostro ordinamento riguardano la disciplina del conflitto di interessi dei pubblici dipendenti. In particolare si evidenzia che la legge n. 190/2012, contenente "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha apportato rilevanti modifiche in materia. Nello specifico l'articolo 1, comma 41 della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 (rubricato "Conflitto di interessi"), che dispone: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*. Tale norma contiene due tipi di prescrizioni per i dipendenti che ricoprono le cariche di cui sopra: l'obbligo di astensione ed il dovere di segnalazione. Tale norma va poi coordinata con le disposizioni contenute negli articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013 e nei corrispondenti articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, approvato con D.G.R. 978/2019.

Il concetto di conflitto di interesse era già presente nella normativa comunitaria fra i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore. In particolare l'Allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. definisce la prevenzione del rischio di conflitto di interessi attuale e potenziale quale requisito essenziale ai fini del riconoscimento di un soggetto come "organismo pagatore", ai sensi del Regolamento europeo sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 2116 del 2021, che abroga il Regolamento (UE) 2013/1306. In relazione alle funzioni attribuite all'organismo pagatore, lo stesso Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. stabilisce che le norme sul conflitto di interessi attuale e potenziale si applicano a tutte le "persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento" e che "assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore".

Nella Comunicazione 2021/C121/01, "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", pubblicata in GU UE il 9 aprile 2021, la Commissione europea ribadisce come sia "di fondamentale importanza

l'attuazione di un codice etico e/o di condotta o di qualsiasi altra politica e procedura sul luogo di lavoro, comprese norme che disciplinano la gestione dei conflitti d'interessi nell'organizzazione" poiché "tutti questi strumenti sono utili per sensibilizzare e per stabilire norme e obblighi volti a evitare e a gestire i conflitti d'interessi".

Al fine di adeguare la gestione del conflitto di interesse da parte di ARTEA al mutato quadro normativo, con Ordine di Servizio n. 41 del 30 dicembre 2021 è stato adottato il documento "Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse" ed è stata aggiornata l'operatività del sistema informativo Anagrafe a questa nuova policy.

Successivamente con decreto n.30 del 13 marzo 2023 sono stati approvati:

- la nuova policy sul conflitto di interessi, applicativa della disciplina nazionale ed europea più recente;
- il modello della dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interessi, anche potenziale, e dichiarazione sulla sicurezza delle informazioni (Artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000) per i soggetti tenuti a dichiarare il conflitto di interessi nei confronti di ARTEA, dipendenti e non dipendenti dell'Agenzia, come individuati nella policy, con il relativo impegno (N.D.A.) a rispettare la Politica ISO 37001 e la Politica ISO 37001 cui devono attenersi.

In particolare, i soggetti destinatari degli obblighi in materia di prevenzione di conflitto di interessi, ai quali si applicano le norme regionali, nazionali ed europee vigenti, così come descritto nella Policy, sono i seguenti:

- a) in relazione all'organismo pagatore, tutte le "persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento" e che "assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore" (così come statuito con Regolamento (UE) 2018/1046 e con Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 e ss.mm.ii.);
- b) i dipendenti della Regione o di una P.A. e, in quanto compatibili, a "tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche nonché [ai] collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione" (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Codice di comportamento della Regione Toscana, "CCRT", e dall'art. 2 D.P.R. 62/2013); ovvero anche un soggetto privato incaricato di svolgere, con risorse pubbliche e nell'interesse della P.A. un'attività o un servizio pubblico e perciò legato all'Amministrazione da un rapporto funzionale;
- c) "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale" come già disposto dall'art. 6 bis L n. 241/90 nell'ambito delle norme fondamentali sul procedimento amministrativo;
- d) tutti i soggetti che, rientrando nella categ. sub 2), lett. b), svolgono funzioni e attività affidate delegate da ARTEA (es: CAA e società incaricate dell'esecuzione di controlli) e per i quali l'obbligatorietà del rispetto delle norme in materia di prevenzione di conflitti di interesse sussiste anche in virtù di apposite clausole inserite nei rispettivi contratti di servizio;
- e) il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni come indicato dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 al fine di prevedere misure adeguate a contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della

concorrenza e garantire, così, la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Al fine di prevenire il rischio del manifestarsi di situazioni di conflitto di interesse, attuale o potenziale, ARTEA dispone le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

- la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva sull'assenza/presenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di ogni utente che accede all'Anagrafe del Sistema Informativo di ARTEA;
- l'obbligo di astensione in ipotesi di sussistenza di un conflitto;
- gli obblighi di comunicazione da parte del soggetto interessato;
- gli obblighi di comunicazione da parte dei dirigenti e/o responsabili della struttura di appartenenza;
- la valutazione ex ante della situazione di conflitto attuale/potenziale da parte dei dirigenti e/o responsabili della struttura di appartenenza e i conseguenti obblighi di motivazione;
- la pubblicazione delle regole applicative della presente Policy nel sito di ARTEA a fini di maggiore conoscibilità e trasparenza.

In particolare, sul sistema informativo di ARTEA, sia i dipendenti di ARTEA che i soggetti non dipendenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo CAA, GAL, Regione Toscana, concessionari, appaltatori e/o soggetti comunque legati con un rapporto di servizio all'Agenzia) accedendo con le proprie credenziali, ogni anno al primo accesso e comunque entro il 1° marzo di ogni anno, devono sottoscrivere, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di conflitto di interessi, che certifichi la sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale. Al mancato rinnovo della dichiarazione nei termini consegue la sospensione dell'autorizzazione all'accesso al sistema informativo fino alla sottoscrizione di una nuova dichiarazione. Inoltre, ogni variazione nella posizione del sottoscrittore, intervenuta successivamente alla dichiarazione già sottoscritta, deve essere tempestivamente comunicata al responsabile dell'ufficio di appartenenza, con contestuale aggiornamento della dichiarazione sostitutiva.

La Policy si articola in quattro fasi:

1. la prima fase, con finalità essenzialmente preventiva, si caratterizza per l'adozione di misure idonee alla prevenzione del rischio – che comprendono l'obbligo di astensione, gli obblighi di comunicazione e di valutazione ex ante;
2. la seconda fase si realizza attraverso il monitoraggio e mira a garantire in itinere l'effettività delle misure preventive adottate;
3. la terza fase viene attuata attraverso i controlli al fine di verificare la veridicità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in relazione alla sussistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse;
4. la quarta fase è relativa alle sanzioni ed esprime le responsabilità e le conseguenze di carattere sanzionatorio direttamente riconducibili alla violazione delle citate misure preventive.

ARTEA aggiorna costantemente la sua Policy in materia di prevenzione di situazioni di conflitto di interesse alle norme nazionali ed europee vigenti e ne garantisce la piena conoscibilità anche attraverso la pubblicazione sul sito internet di ARTEA.

Infine con Ordine di Servizio n. 25 del 31.7.2023 del Direttore è stato adottato un sistema di controlli che opera nella misura del 100% sulle autocertificazioni relative al conflitto di interessi.

5.4 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

L'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali è prevista al fine di garantire l'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici. Lo scopo di tale misura è di evitare che il contemporaneo svolgimento di alcune funzioni possa pregiudicare l'imparzialità dei soggetti coinvolti, oltre che di evitare che lo svolgimento di determinate attività o

funzioni possa facilitare il sorgere di situazioni favorevoli per ottenere successivamente incarichi di vertice.

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o ai soggetti ai quali intendono conferire incarichi dirigenziali. Ai sensi dell'art. 20 della medesima norma la Regione Toscana ha richiesto la sottoscrizione delle dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei dirigenti di ARTEA.

Per la verifica delle situazioni di inconfiribilità e incompatibilità per posizioni dirigenziali ARTEA ha applicato le indicazioni contenute nella circolare Protocollo n. AOOGR/102355/A.140.010 del 21/03/2016 della Regione Toscana in merito ai seguenti adempimenti:

- a) in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di causa di inconfiribilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del d.lgs. 39/2013 e della l.r. 55/2014;
- b) in materia di comunicazioni degli interessi finanziari dei dirigenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice di comportamento dei dipendenti regionali (D.G.R. 34/2014);
- c) aggiornamento delle schede relative agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato e alle società controllate e partecipate da Regione Toscana.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

A differenza dell'inconfiribilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro. Se nel corso del rapporto di lavoro si riscontra una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve procedere ad una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 d.lgs. 39/2013).

Per l'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei dirigenti di ARTEA, si rimanda a quanto specificato nel precedente paragrafo.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

5.5 Autocertificazione ISO 37001 per personale dipendente di ARTEA e per i fornitori

Per il personale dipendente di Artea nell'ambito del percorso per la certificazione ISO 37001, è stata quindi rilevata l'opportunità di integrare l'autocertificazione prevista per dirigenti e direttori ex art. 20 D.lgs. 39/2013 anche con dichiarazioni e impegni relativi alla stessa politica ISO 37001 e il relativo modello è stato approvato con il decreto dirigenziale n. 43 del 04/04/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali. Difatti, a seguito di approfondimento con il DPO di Regione Toscana e con il Settore Anticorruzione e Trasparenza di Regione Toscana, è stata confermata la posizione di Artea con riferimento ai dipendenti che il contenuto delle suddette dichiarazioni potesse estendersi unicamente a Dirigenti e Direttori per i quali esiste una norma primaria che costituisce il fondamento legislativo per richiedere da parte del datore di lavoro dichiarazioni di tale contenuto, anche ai fini Iso 37001. Le suddette dichiarazioni dei dirigenti sono state pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di conferimento di nuovi incarichi le dichiarazioni acquisite relative all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, saranno pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Per quanto riguarda i fornitori di Artea, premesso che questi devono compilare la autocertificazione sul conflitto di interessi ex DD 30/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali con la quale si impegnano a rispettare la Politica Iso 37001 e Iso 27001 al pari di tutti il personale dipendente e non dipendente di Artea legato da un rapporto di

servizio in senso alto con Artea, sono tenute inoltre a sottoscrivere una autocertificazione con specifici impegni Iso 37001. Con decreto n. 43 del 04/04/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali è stato approvato il modello della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per fornitori, anche ex art. 80 D.lgs. 50/2016. In seguito, visto il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e considerato che è stata aggiornata da parte di Regione Toscana la modulistica per gli affidamenti diretti, tra cui il Documento di gara unico europeo (DGUE), ossia l'autodichiarazione dell'impresa sulla propria situazione finanziaria, sulle proprie capacità e sulla propria idoneità per una procedura di appalto pubblico anche in merito ai motivi di esclusione (art. 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023) e ai motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali; dato atto peraltro che il modello approvato con il decreto n. 43 del 04/04/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali è stato quindi sostituito in parte qua dal nuovo DGUE aggiornato ai fini della normativa citata, la quale tuttavia non contempla le autocertificazioni ai fini ISO 37001 e rilevata quindi la necessità di modificarlo, con decreto n. 112/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali è stato approvato il nuovo modello di autocertificazione dei fornitori ai fini Iso 37001.

5.6 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs.165/2001 prevede che con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali. L'Agenzia si attiene alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana con l.r. del 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e con il regolamento attuativo (D.P.G.R. del 24 marzo 2010 n. 33/R). Per altre informazioni sull'argomento, si rimanda alla Regione Toscana, ente competente in materia.

5.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

Dal marzo 2019, il settore di Regione Toscana competente in materia di gestione del personale, in accordo con il settore competente per l'anticorruzione e la trasparenza, ha previsto, al momento della presentazione della domanda di cessazione dal servizio da parte del dipendente, la sottoscrizione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 (c.d. pantouflage/revolving doors). Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è inclusa la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

5.8 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Dato che il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

5.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)

In materia di whistleblowing è intervenuta recentemente una nuova normativa che ha sostituito la disciplina originaria prevista dall'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001,

rafforzata, successivamente, dalla L. 179/2017.

Per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi, sia all'interno di enti pubblici che di enti privati, la nuova normativa - riconducibile alla Direttiva n. 1937/2019 UE, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 24/2023 - ha disposto l'obbligo per gli uni e per gli altri di istituire almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante. ARTEA nell'intento di conformarsi alla citata normativa, ha istituito un apposito canale informatico, protetto da misure di crittografia, per la ricezione e gestione di segnalazioni di illeciti whistleblowing. Tale canale consente a dipendenti, collaboratori, personale apicale dell'Agenzia (e soggetti indicati nell'art. 3, commi 3 e 4, D.lgs. n. 24/2023) di segnalare atti illeciti e violazioni di normative nazionali e dell'Unione europea (specificate nell'art. 2, comma 1 D.lgs. n. 24/2023) di cui gli stessi siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo. ARTEA ha affidato la gestione del suddetto canale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (in seguito "RPCT") con DD n. 84/2023, modificato da Decreto del Direttore n. 111/2023. Tale canale è costituito da una piattaforma informatica che garantisce la riservatezza del contenuto della segnalazione e dell'identità del segnalante e protegge quest'ultimo da ogni eventuale atto di ritorsione. Consente, inoltre, di inviare la segnalazione rimanendo completamente anonimi, qualora si scelga tale opzione. Tra le modalità con cui effettuare la segnalazione, oltre alla compilazione nella piattaforma di appositi form tramite scrittura, il segnalante può scegliere di registrare un messaggio vocale, che viene acquisito con una distorsione della voce del soggetto per garantirne la massima riservatezza. In ogni caso, al segnalante sarà dato riscontro della presa in carico della segnalazione entro sette giorni dalla sua trasmissione ed entro novanta giorni sarà invece comunicato l'esito della stessa e le misure eventualmente adottate dall'Ente, come previsto dalla normativa vigente.

Nel sito web di ARTEA è stata costituita un'apposita sezione dedicata al whistleblowing, nella quale sono pubblicate informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare una segnalazione, nonché le informative sul trattamento dati personali destinate a segnalanti e segnalati e persone coinvolte nella segnalazione ed è contenuto il link per l'accesso alla piattaforma per le segnalazioni whistleblowing.

Al fine di utilizzare lo strumento della piattaforma whistleblowing tutto il personale è stato appositamente formato. I soggetti incaricati di gestire le segnalazioni hanno ricevuto una formazione più approfondita, in ragione del loro ruolo nel trattamento di dati personali acquisiti con le segnalazioni, come previsto dalla normativa vigente e dalla Delibera ANAC n. 311/2023.

Si aggiunga, infine, che anche ANAC, in adempimento alle normative citate, ha adottato con delibera 311 del 12 Luglio 2023, apposite Linee Guida in materia whistleblowing e istituito un proprio canale informatico, cosiddetto "esterno", per la ricezione di segnalazioni di illeciti in presenza di particolari presupposti, eminentemente riconducibili a situazioni di inadempienza, compiute da enti pubblici e privati nella gestione delle segnalazioni, ovvero di pericolo imminente per il pubblico interesse.

5.10 Formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione

Come previsto nel PTPC e poi nel PIAO della Regione, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno preso parte alla formazione predisposta dalla Regione Toscana che, avvalendosi di docenti esterni, ha programmato corsi di aggiornamento e di formazione in materia di anticorruzione, di livello generale e di livello specifico, per le figure che operano nelle "aree di rischio", tenendo conto anche delle esigenze formative specifiche legate ai rischi individuati dal PTPC e poi Strategia della Prevenzione della Corruzione di Artea approvata con il PIAO di Regione Toscana 2023.

5.10.1 La formazione di livello generale

Le attività formative generali per ARTEA sono curate e gestite direttamente dalla

Regione Toscana nell'ambito di un Piano delle Attività Formative (PAF), a cadenza biennale, tramite il Referente della formazione interno dell'Agenzia. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di programmazione della formazione interna che, oltre ad esplicitare il percorso e gli esiti della rilevazione effettuata, individua gli ambiti formativi e le aree tematiche. L'Ufficio Formazione della Regione Toscana è responsabile dell'analisi dei fabbisogni, della definizione, attuazione e gestione del PAF, curandone le richieste e le successive registrazioni.

L'attività formativa può essere di tipo abilitante/aggiornamento, trasversale o di tipo specialistico, al fine di accrescere competenze professionali peculiari, mediante un'analisi dei fabbisogni richiesti ad inizio anno. Le esigenze formative specifiche del personale sono segnalate al Referente interno della Formazione dai Dirigenti responsabili di Servizio, mediante compilazione di una Scheda di rilevazione dell'esigenza formativa. Il referente inoltra la richiesta all'Ufficio formazione della Regione per la sua realizzazione; in caso negativo si potrà ricorrere all'acquisto di corsi esterni in base alla disponibilità di risorse dell'Agenzia.

Esiste inoltre un'attività formativa obbligatoria in forza di disposizione di legge, necessaria per l'abilitazione all'esercizio di particolari funzioni, oppure che viene erogata trasversalmente a tutto il personale, in risposta a precise prescrizioni normative. In particolare sarà incentrata principalmente sull'erogazione di iniziative volte ad assicurare la compliance alle recenti disposizioni normative in materia di anticorruzione, protezione dei dati e sicurezza sul lavoro, come ad esempio "Normativa anticorruzione e codice di comportamento", rivolto in particolare al personale di nuova assunzione.

5.10.2 La formazione di livello specifico

Per quanto riguarda l'anticorruzione, nel corso dell'anno viene erogata la formazione di carattere generale con particolare riferimento ai contenuti del codice di comportamento e dei documenti relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, rivolta a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti. La finalità perseguita è quella di fornire i principali riferimenti del contesto normativo alla luce degli aggiornamenti periodicamente approvati e illustrare gli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e i relativi adempimenti amministrativi nonché sensibilizzare il personale rispetto ai profili di responsabilità e alla condotta da assumere nell'esercizio delle proprie attività.

Inoltre con riferimento alla normativa in materia di protezione dei dati personali sono previste annualmente iniziative formative in merito a:

- Giuridico Generale GDPR;
- Accountability;
- Seminari Dirigenti su Data Protection Policy e Security Policy di Regione Toscana;
- Relazione tra privacy - riservatezza e pubblicità e trasparenza nella PA.

In ambito SGSI la formazione e l'addestramento del personale (compreso l'inserimento di eventuali neo assunti/collaboratori) è curata direttamente da ARTEA o può essere svolta chiedendo l'attivazione di corsi all'Ufficio Formazione della Regione, seguendo l'iter sopra descritto oppure possono essere attivati incontri formativi specialistici - costruiti ad hoc per l'Agenzia - o acquisiti corsi esterni a catalogo, compatibilmente con il budget annuale disponibile. Scopo di tale formazione è garantire ad ogni dipendente/collaboratore le competenze e le professionalità adeguate per gestire al meglio il SGSI e operare secondo le regole di sicurezza dei dati e delle informazioni. Il Responsabile del SGSI, in accordo con la Direzione ed i dirigenti del sistema informativo dell'Agenzia, pianifica annualmente attività di formazione che riguardano aspetti inerenti il SGSI, tenendone informato il Referente interno della Formazione.

Sulla base degli indirizzi dati dalla Direzione dell'Agenzia e delle esigenze formative individuate/segnalate dai Dirigenti, viene predisposto dal Referente interno della formazione un "Piano di formazione annuale", che contiene anche aspetti inerenti il SGSI e il SGPC, secondo un modello predefinito.

Già nei mesi di settembre-ottobre 2022 sono state organizzate delle giornate formative

in aula virtuale sull'aggiornamento della normativa anticorruzione/trasparenza, con l'obiettivo di creare una maggiore sensibilizzazione di tutti i dipendenti sulla materia. Inoltre per il personale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è garantita la partecipazione a formazione specifica anche in relazione all'aggiornamento della normativa di riferimento.

Nel 2023 sono state organizzate molte giornate formative per il personale di Artea dedicate specificatamente alla anticorruzione e alla Iso 37001 e alla Iso 27001 dal Responsabile del SGSI e dal Responsabile del SGPC, nonché giornate di formazione erogate dalla Guardia di Finanza anche sui temi dell'anticorruzione nell'ambito dell'Accordo procedimentale stipulato con il Comando Regionale della Guardia di Finanza, come risulta dal documento Iso DO08MO01.

DESCRIZIONE ATTIVITA' formativa	Destinatari	INTERNA/ ESTERNA	DURATA	Docenza
Azioni per accrescere la sicurezza del personale nell'ambito della sicurezza dei dati e delle informazioni. ISO 27001	Tutto il personale ARTEA	I	4 ore	ARTEA/Galgano
Workshop in Cyber Security	Tutto il personale ARTEA	E	4 ore	Regione Toscana
XXXVII Convegno nazionale AIEA: IT RISK, AUDITING, SECURITY, GOVERNANCE	Due unità di personale	I	16 ore	Formatori AIEA
Corso Syllabus, Competenze Digitali per la P. A. con test e successivi moduli formative per colmare gap di conoscenza rilevati	Tutto il personale ARTEA	E		Ministero P.A. – Dipartimento Funzione Pubblica
Corso di aggiornamento Auditor/Lead Auditor SGSI – Upgrade ISO/IEC 27001:2022	Quattro unità di personale	E	8 ORE	TUV ITALIA
Partecipazione al “Digital Italy Summit 2023”, sessioni: -La Cybersecurity per il paese - La tecnologia per la transizione digitale	1/2 unità di personale	E	2 gg	The Innovation Group
Rischi Psicosociali: dalla ISO 45003 ai Sistemi di Gestione (agganciandosi alla ISO 45001, ISO 39001 e ISO 27001)	Una unità di personale	E	2 ore	SQS
Formazione on line Pentaqo. Cyberguru	Tutto il personale	E	1 modulo al mese per 1 anno da agosto 2023	Pentaqo

Normativa anticorruzione, Etica, Whistleblowing. ISO 37001	Tutto il personale	I/E	4 ore	ARTEA/Galgano
Whistleblowing: corso specialistico per RPCT e Struttura di supporto	Personale individuato	E	1 ora	Ruggeri Compliance srl
Webinar su Whistleblowing (in ottica nuovo d. lgs 24/2023)	Una unità di personale ARTEA	E	1 ora	One Trust
La nuova disciplina del Whistleblowing, I canali di segnalazione istituiti e gli aspetti connessi alla protezione dei dati	Tutto il personale	E	1 ora	Ruggeri Compliance srl
Formazione Guardia di Finanza su procedura antifrode	Tutto il personale	E	4 ore	Guardia di Finanza
Il D.Lgs. 81/08 e la ISO 45001:2018 efficace attuazione di un Modello di organizzazione e gestione (sicurezza luoghi di lavoro)	Una unità di personale	E	1 ora	A.N.CO.R.S.
Audit energetici e certificazione ISO 50001	Una unità di personale	E	1 ora	TUV ITALIA
ISO 56002 LA PRIMA NORMA PER LA GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	Una unità di personale	E	1 ora	TUV ITALIA

Detta formazione viene riprogrammata annualmente, anche per il 2024.

5.11 Patti di integrità

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.

A seguito del Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto dalla Giunta Regionale con associazioni datoriali e organizzazioni sindacali a fine 2018 e con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera n. 301 del 11 marzo 2019), la Giunta Regionale ha approvato il "Patto di integrità". Il Patto di integrità è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara, istituendo un patto di fiducia e reciproco impegno ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, previsto sia al comma 17 dell'art.1 della legge n. 190/2012 "Disposizioni sulla prevenzione e repressione della corruzione nelle PP.AA.", sia nei Bandi tipo approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Con la suddetta delibera n. 301/2019 è stato previsto che le procedure di gara per l'affidamento di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale e per l'affidamento di forniture, servizi e lavori della Giunta, contengano tra la documentazione di gara un "Patto di integrità". Il Patto di integrità è obbligatorio per le procedure di gara del Soggetto Aggregatore Regionale di qualsiasi importo, per le procedure di gara della Giunta

Regionale per forniture e servizi di importo pari o superiore a 221.000 euro (soglia comunitaria) e per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro. Il Patto di integrità è invece facoltativo per le procedure di gara di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a tali valori. Il Settore Contratti della Regione Toscana ha provveduto ad integrare la modulistica relativa alle procedure di gara in oggetto. Per il momento ARTEA non ha predisposto protocolli di legalità o patti di integrità, non avendo attivato contratti per i quali fosse obbligatoria la sottoscrizione degli stessi, ma sta valutando l'opportunità di adottare tali provvedimenti, tenuto anche conto di quanto previsto dalla Regione Toscana in materia.

5.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dall'Ufficio Relazione con il Pubblico URP, che rappresenta la prima interfaccia con la cittadinanza.

5.13 Monitoraggio dei tempi procedurali

Come rilevato dalla delibera ANAC n. 1310/2016 al punto 5.6, dedicato all'art. 24 - Dati aggregati relativi all'attività amministrativa del d.lgs. 33/2013 -, l'art. 43 del d.lgs. 97/2016 ha abrogato l'intero art. 24 del d.lgs. 33/2013 che si riferiva alla pubblicazione sia dei dati aggregati sull'attività amministrativa sia dei risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012. La citata delibera ANAC precisa che pur rilevando un difetto di coordinamento con la l. 190/2012, il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, in virtù dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012, costituisce, comunque, misura necessaria di prevenzione della corruzione.

5.14 Monitoraggio dei rapporti dell'Agenzia con soggetti esterni

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 saranno monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Relativamente ai contratti stipulati dall'Amministrazione con soggetti esterni a seguito di procedura di gara, l'Agenzia si impegna a richiedere la sottoscrizione del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione di gara e del dirigente che approva l'aggiudicazione della gara.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si rimanda al paragrafo 5.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*.

6. Monitoraggio attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. 190/2012 è stata redatta la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sull'attività svolta nel corso dell'anno 2023 in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e pubblicata sul sito nell'apposita sezione.

La relazione ha fornito un utile momento di riflessione per l'aggiornamento del presente documento.

7. Collegamenti con il Piano della Performance

Come già riportato, l'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 09/06/2021, successivamente convertito in legge dalla l. n. 113/2021, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che riassume, al proprio interno, numerosi documenti programmatici adottati separatamente dai competenti soggetti, tra i quali anche il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (piano della performance).

Nel paragrafo riservato alla performance dell'Agenzia (si veda all'inizio della presente appendice) si riscontra la scheda-obiettivi predisposta in modo da tenere conto della di consentire la gestione, il relativo monitoraggio e la messa a punto dei piani di lavoro individuali. Nel documento menzionato è previsto, all'interno dell'ambito strategico "Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione", l'attuazione di un obiettivo specifico sulla realizzazione delle misure di natura organizzativa in tema di trasparenza e anticorruzione, che vengono specificate nell'ambito del presente, per verificarne la realizzazione. Il controllo circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze sia per il completamento degli adempimenti.

Parte II TRASPARENZA

8. Il quadro delle responsabilità degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici e i soggetti coinvolti collaborano attivamente, in base ai rispettivi ruoli, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel processo di pubblicazione dei dati e informazioni richieste dalla normativa e si impegnano affinché il flusso di informazioni e di dati da pubblicare corrisponda totalmente a quanto richiesto dall'articolo 6 del d.lgs. 33/2013 (*qualità delle informazioni*), ovvero che i dati siano integri, aggiornati, completi, tempestivi e di facile consultazione. Spetta infatti ai Responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal presente documento.

L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza diversa a seconda della natura dell'obbligo di pubblicazione. Periodicamente vengono verificate ed aggiornate le informazioni presenti sul sito web istituzionale, per adeguare ed integrare, ove necessario, i dati, i documenti e la struttura di presentazione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La legge prevede sanzioni in caso di violazione degli obblighi di trasparenza. L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa a carico del Responsabile della trasparenza e dei dirigenti fornitori dei dati, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualora nella sua attività periodica di verifica e vigilanza, riscontri ritardi o inadempimenti nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto nel presente documento, dopo aver sollecitato in via formale il responsabile della struttura interessata, assegna un tempo massimo per adempiere. In caso di mancato rispetto del termine procede alla segnalazione nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dell'organo di indirizzo politico.

Infine, si ricorda che l'articolo 43, comma 5, del d.lgs. 33/2013 stabilisce che in relazione alla loro gravità, il Responsabile della trasparenza segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

9. Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici dell'Amministrazione ed i relativi dirigenti sono coinvolti nella realizzazione della strategia anticorruzione nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento, concorrendo in base ai rispettivi ruoli. La sezione Amministrazione Trasparente è infatti aggiornata durante l'anno in base alle scadenze dei singoli obblighi ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono state adottate specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, come esplicitati nel PNA: viene eseguito un monitoraggio semestrale (a gennaio e a luglio) sulla totalità degli obblighi per verificare che siano stati pubblicati tutti i dati e gli atti riferiti a tale periodo e un monitoraggio trimestrale per i soli obblighi che prevedono aggiornamenti ogni tre mesi.

È inoltre prevista la puntuale verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza in occasione dell'adozione di ogni atto amministrativo da parte del Direttore e dei dirigenti dell'Agenzia.

10. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27 aprile 2016 recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 196/2003 – alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679, è stato necessario rivedere determinati aspetti organizzativi e applicativi nell'Agenzia.

Relativamente alla compatibilità della nuova disciplina della tutela dei dati personali con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, ARTEA si attiene al principio della pubblicazione dei dati personali solo se previsto da una norma di legge o di regolamento. In conformità con le nuove disposizioni in materia di tutela dei dati personali ARTEA ha nominato, con decreto del Direttore n. 77 del 21 luglio 2022, il proprio Responsabile della protezione dei dati, ovvero la nuova figura introdotta dal regolamento (UE) n. 2016/679, che svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento. Come auspicato dal PNA 2018, tale soggetto è esterno all'Agenzia e coincide con il nominativo individuato da Regione Toscana: pertanto viene garantito che i ruoli di Responsabile della protezione dei dati e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza siano ricoperti da soggetti diversi. Questa soluzione evita che la sovrapposizione dei due ruoli limiti l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Al fine di garantire l'adeguamento dei trattamenti al GDPR, ARTEA con decreto del Direttore n. 97 del 07 settembre 2018 ha adottato le indicazioni operative per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati personali e con decreto n. 117 del 7 febbraio 2023 ha approvato il documento "Data Protection Policy di ARTEA – modello Organizzativo", con cui si aggiorna il modello organizzativo della struttura amministrativa di ARTEA per la compliance al regolamento europeo 2016/679 (GDPR), nel rispetto dei ruoli e delle indicazioni già individuati con il decreto n. 97/2018 sopra citato. Inoltre si è preso atto del decreto regionale n. 387 del 12/01/2023 che aggiorna e sostituisce i modelli DPA attualmente in uso di cui al decreto regionale n.7677/2019 avente ad oggetto "Approvazione Documento "Data Protection Policy – Linee guida per l'attuazione dei processi GDPR di Regione Toscana" e conseguentemente si recepisce il contenuto dello stesso decreto regionale nelle parti compatibili in riferimento alle attività dell'Agenzia.

Infine, per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo, nel mese di dicembre 2019 ARTEA ha ottenuto il riconoscimento

della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (trattato nel paragrafo 4.8 *Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni*).

Il percorso di certificazione prevede verifiche annuali da parte di società esterna di revisione in ambito certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli ambiti da consolidare e un esame completo ogni tre anni.

La certificazione Iso 27001 rilasciata a dicembre 2023 è avvenuta ai sensi della nuova Norma Iso 27001:2022.

11. Sezione "Amministrazione Trasparente" – Elenco degli obblighi di Pubblicazione

Come allegato n. 5 alla delibera di approvazione del presente Piano, si veda la tabella A denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE" che, come esposto dall'allegato alla delibera ANAC n. 1310/2016, elenca gli obblighi di pubblicazione vigenti ai sensi del d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016 e di altra normativa in materia, con l'indicazione di:

- termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato;
- note relative alla pubblicazione;
- struttura tenuta all'individuazione e/o all'elaborazione dei dati che verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia;
- modalità per la vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi (come specificato anche nel par. 9).

Per una più facile consultazione della Tabella A si specifica che:

- sono evidenziate in grigio le righe corrispondenti a:
 - dati la cui pubblicazione obbligatoria è stata abrogata dal d.lgs. 97/2016 come evidenziato anche dalla delibera ANAC n. 1310/2016;
 - dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione;
- sono evidenziate in giallo le righe corrispondenti a contenuti relativi al personale e agli argomenti correlati perché non disponibili per l'Agenzia in quanto i dipendenti a partire dal 1 gennaio 2012 sono stati trasferiti nel ruolo organico della Giunta regionale e contestualmente assegnati ad ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Pertanto le informazioni sono reperibili sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it, nelle corrispondenti sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Rimangono sul sito di ARTEA alcuni dati come i curricula vitae di Dirigenti e responsabili di incarico di Elevata Qualificazione e relativi decreti di nomina.